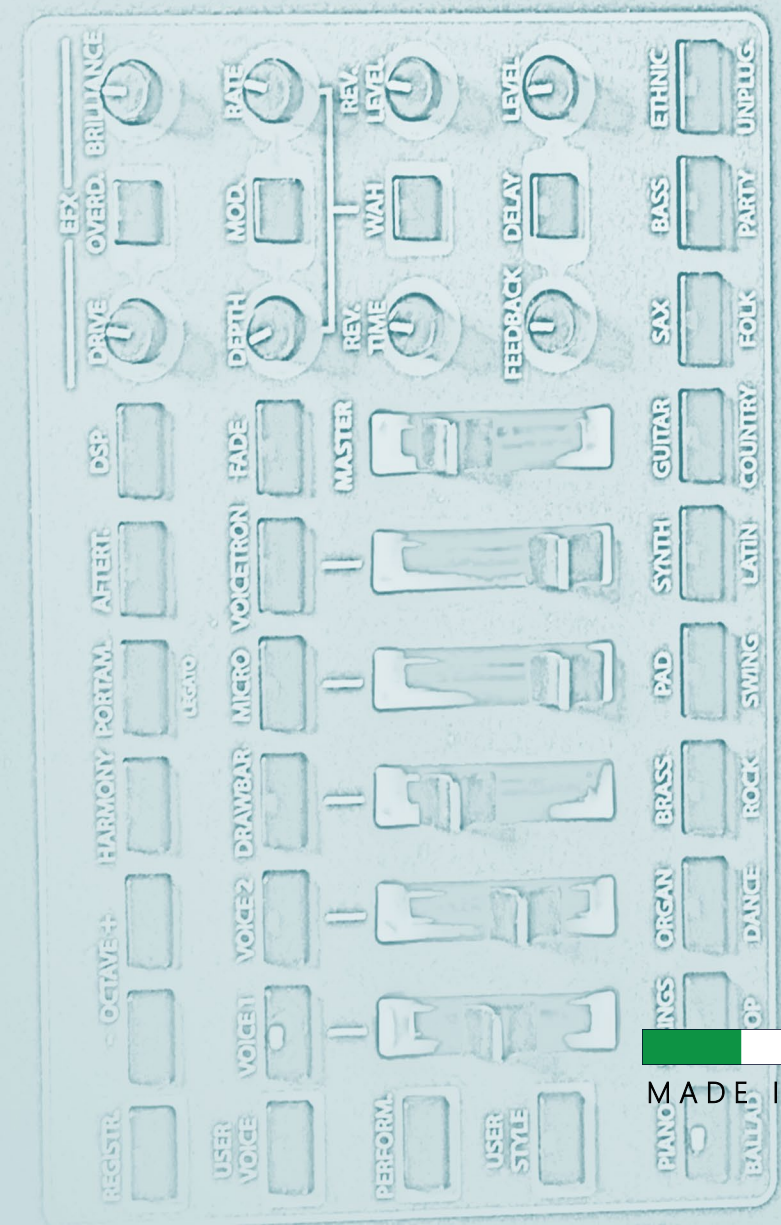
KETRON EVENT61

Manuale d’uso



MADE IN ITALY

ISTRUZIONI PER LA SICUREZZA

ISTRUZIONI RIGUARDANTI IL RISCHIO DI INCENDIO, SCOSSE ELETTRICHE O DANNO ALLE PERSONE.

Avvertenza: per ridurre il rischio di incendio o scosse elettriche, non esporre lo strumento alla pioggia o umidità.

ISTRUZIONI IMPORTANTI PER LA SICUREZZA E L'INSTALLAZIONE



AVVERTENZA!

Usando prodotti elettrici, dovete seguire alcune precauzioni di base, tra cui le seguenti:
Prima di usare lo strumento, leggete attentamente il manuale.
Quando lo strumento viene usato da bambini, è necessaria la presenza di un adulto.
Non usate lo strumento in ambienti dove può essere soggetto a sgocciolio o spruzzi d'acqua, come per esempio accanto ad un lavandino, una piscina, su una superficie bagnata, etc.
Non appoggiate sopra lo strumento recipienti contenenti liquidi che potrebbero penetrare al suo interno.
Lo strumento deve essere usato solo su un supporto raccomandato dal costruttore.
Non operate per lunghi periodi ad alto volume: il rumore eccessivo è dannoso per la salute.
Lo strumento deve essere dislocato in modo da consentirne un'adeguata ventilazione.
Lo strumento deve essere dislocato lontano da sorgenti di calore come termosifoni, stufe, etc.
Lo strumento deve essere collegato alla rete elettrica solo usando l'adattatore di rete i dati di identificazione e di alimentazione sono sotto lo strumento.
Quando lo strumento non viene usato per lunghi periodi il cavo di alimentazione deve essere disconnesso.
In caso di necessità, per disconnettere lo strumento dell'alimentazione azionate l'interruttore che si trova nella parte posteriore. Lo strumento deve essere posizionato in maniera tale che l'interruttore sia facilmente accessibile.
Lo strumento deve essere portato presso un centro assistenza se:

a) Il cavo di alimentazione o la presa sono danneggiati.
b) All'interno sono caduti degli oggetti o del liquido.
c) È stato esposto alla pioggia.
d) Non sembra funzionare normalmente o dimostra un evidente calo di prestazioni.
e) È caduto o lo chassis è danneggiato.

Non tentate di riparare da soli lo strumento; qualsiasi operazione deve essere eseguita da personale specializzato.

CONSERVATE QUESTE ISTRUZIONI

COME OVVIARE L'INTERFERENZA ALLA RADIO/TV

Questo strumento funziona nella banda delle radio frequenze e se non si installa correttamente ed in stretta osservanza delle istruzioni può causare interferenza alla ricezione di apparecchi radiotelevisivi. Sebbene la progettazione sia stata effettuata secondo le norme vigenti ed abbia previsto ragionevoli protezioni contro tali inconvenienti, non vi sono garanzie un simile evento non può verificarsi. Per verificare che l'interferenza viene generata proprio dallo strumento, provate a spegnerlo e controllate se l'interferenza scompare. Poi riaccendetelo e verificate se l'interferenza si ripresenta. Una volta verificato che lo strumento è la causa dell'interferenza, adottate una delle seguenti misure:
Orientate l'antenna del ricevitore radio o TV.
Dislocate diversamente lo strumento rispetto al ricevitore radio o TV.
Allontanate lo strumento dal ricevitore.
Collegate la spina dello strumento ad un'altra presa in modo che strumento e ricevitore siano collegati a due circuiti diversi.
Se necessario, consultate personale specializzato.

ALIMENTAZIONE

Quando si collega lo strumento ad altre apparecchiature (amplificatore, mixer, altri strumenti Midi, ecc.), assicuratevi che tutte le unità siano spente.
Leggete i consigli riguardanti l'interferenza alle Radio e TV.

CURA DELLO STRUMENTO

Le superficie esterne dello strumento debbono essere pulite soltanto con un panno morbido ed asciutto. Non usate mai, benzina diluenti o solventi in genere.

ALTRE PRECAUZIONI

Se volete usare lo strumento in un paese estero, ed avete dei dubbi riguardante l'alimentazione, consultate precedentemente un tecnico qualificato. Lo strumento non deve essere mai soggetto a forti scosse.

ADATTATORI DI CORRENTE

Per collegare questi strumenti alla presa della rete elettrica, usare esclusivamente l'adattatore di corrente KETRON fornito con lo strumento stesso. L'uso di altri adattatori per corrente potrebbe comportare danni nei circuiti di alimentazione dello strumento. È pertanto di primaria importanza usare gli adattatori originali e chiedere del tipo giusto se doveste riordinarlo.

INFORMAZIONE AGLI UTENTI

"Attuazione delle Direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti".
Il simbolo del cassonetto barrato riportato sull'apparecchiatura indica che il prodotto alla fine della propria vita utile deve essere raccolto separatamente dagli altri rifiuti. L'utente dovrà pertanto conferire l'apparecchiatura giunta a fine vita agli idonei centri di raccolta differenziata dei rifiuti elettronici ed elettrotecnici, oppure riconsegnarla al rivenditore al momento dell'acquisto di una nuova apparecchiatura di tipo equivalente, in ragione di uno a uno. L'adeguata raccolta differenziata per l'avvio successivo dell'apparecchiatura dismessa al riciclaggio, al trattamento e allo smaltimento ambientale compatibile contribuisce ad evitare possibili effetti negativi sull'ambiente e sulla salute e favorisce il riciclo dei materiali di cui è composta l'apparecchiatura. Lo smaltimento abusivo del prodotto da parte dell'utente comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste.



INFORMAZIONE AGLI UTENTI DI APPARECCHIATURE DOMESTICHE O PROFESSIONALI

Ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo 14 Marzo 2014, n. 49 "Attuazione della Direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) "
Il simbolo del cassonetto barrato riportato sull'apparecchiatura o sulla sua confezione indica che il prodotto alla fine della propria vita utile deve essere raccolto separatamente dagli altri rifiuti per permetterne un adeguato trattamento e riciclo. L'utente dovrà, pertanto, conferire gratuitamente l'apparecchiatura giunta a fine vita agli idonei centri comunali di raccolta differenziata dei rifiuti elettrici ed elettronici, oppure riconsegnarla al rivenditore secondo le seguenti modalità: per apparecchiature di piccolissime dimensioni, ovvero con almeno un lato esterno non superiore a 25 cm, è prevista la consegna gratuita senza obbligo di acquisto presso i negozi con una superficie di vendita delle apparecchiature elettriche ed elettroniche superiore ai 400 mq. Per negozi con dimensioni inferiori, tale modalità è facoltativa.
Per apparecchiature con dimensioni superiori a 25 cm, è prevista la consegna in tutti i punti di vendita in modalità 1contro1, ovvero la consegna al rivenditore potrà avvenire solo all'atto dell'acquisto di un nuovo prodotto equivalente, in ragione di uno a uno.
L'adeguata raccolta differenziata per l'avvio successivo dell'apparecchiatura dismessa al riciclaggio, al trattamento e allo smaltimento ambientalmente compatibile contribuisce ad evitare possibili effetti negativi sull'ambiente e sulla salute e favorisce il reimpiego e/o riciclo dei materiali di cui è composta l'apparecchiatura.
Lo smaltimento abusivo del prodotto da parte dell'utente comporta l'applicazione delle sanzioni di cui alla corrente normativa di legge.
KETRON s.r.l. ha scelto di aderire a Consorzio ReMedia, primario Sistema Collettivo che garantisce ai consumatori il corretto trattamento e recupero dei RAEE e la promozione di politiche orientate alla tutela ambientale.

IT

Questo simbolo indica che nei paesi della Comunità europea questo prodotto deve essere smaltito separatamente dai normali rifiuti domestici, secondo la legislazione in vigore in ciascun paese. I prodotti che riportano questo simbolo non devono essere smaltiti insieme ai rifiuti domestici. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 25 luglio 2005 n. 151.

Il contenuto di questo intero manuale e il software a cui fa riferimento sono proprietà della società KETRON srl con sede ad Ancona in via Giuseppe Talierco, 7 CAP 60131. Tutti i materiali sono protetti dal diritto d'autore nonché dal diritto di proprietà intellettuale.
Copyright © 2022 V1.1 04/12/22

Sommario

01 Per cominciare 3

Introduzione 3
Il pannello frontale 4
Usare lo schermo touch screen 10
Accendere lo strumento 11
Disattivare lo strumento 11

02 Suonare le voci 13

VOICE 1 e VOICE 2 14
Drawbar 16
Trasporre la tonalità con Transpose 19

03 Suonare con gli stili 21

Lo stile di accompagnamento 23
Guidare la band virtuale in tempo reale 25
Suonare con le proprie mani durante uno stile 27
Tempo negli stili di accompagnamento 29
Harmony 30
Personalizzare l'uso degli stili: pagina Mode 31
Personalizzare l'uso degli stili: USER TAB 33
Suonare la parte del basso 35
Suonare le percussioni con Drum Set 36

04 Cantare 37

Collegare i microfoni 37
Edit microfonico MICRO 1 e MICRO 2 37

05 Player 42

Riprodurre file multimediali 42
Cercare i brani musicali 43
Riprodurre un file multimediale 45
Controllare la riproduzione 46
Visualizzare testi e accordi in sincronia 47
Visualizzare testi, spartiti, immagini 48
Sincronizzazione del testo con file audio 49
Personalizzare la pagina Karaoke 50
Tempo nei brani musicali (MIDI e MP3) 51
Visualizzare i Marker nelle Song 52
PLAYLIST 53
JUKEBOX 56
Dissolvenza fra PLAYER 1 e PLAYER 2 57
Settings del Player 59

06 Stem 63

Cosa è uno Stem 63
Riprodurre un progetto Stem 64
Creare un progetto Stem 65

07 Registration, Playbox e Performance 68

Registration 68
Richiamare una Registration 69
Impostare i dati una Registration 70
Salvare una Registration 70
Memorizzare altre risorse dentro una Registration 71
Preparare le vostre scalette con PLAYBOX 72
Performance 73

08 GM e Drum Restyle 75

GM: Edit di MIDI file 75
Drum Restyle 80

09 Creare le proprie voci 84

Voice Edit 84
EFX Edit 92
ADSR Filter 93
Edit voci Drawbar 94
Drum Set Remap 96
Personalizzare il Drum Mixer 97
Scale 98

10 Creare i propri stili 100

View & Modeling 100
Style Edit 106
User Audio Drum 114
Live Guitar 114

11 Record 116

Modalità Record 116
Registrare in formato MIDI 116
Registrare in formato AUDIO 118
Registrare STYLE SONG 119

12 Effetti 121

Moduli DSP 121
DSP Effect Control 121
Edit Voicetron 131
Controllo EFX a pannello frontale 133

13 Menu e impostazioni globali 135

Play Mode 135
MIDI 140
Audio Sampler 146
Preferences 153
Controls 156

Footswitch 159
Video 161
Scale 162
Registration Setup 163
Custom Slider 167
Sound Bank 168

14 Uscite e ingressi audio/video 170

Collegare un pedale 170
Collegare un dispositivo MIDI 171
Collegare altoparlanti 171
Collegare le cuffie stereo 172
Collegate un dispositivo audio esterno (LINE IN) 172
Collegare un microfono (MICRO 1) 172
Collegare una chitarra o un basso (MICRO 2) 173
Collegare gli ingressi audio 173
Collegare un monitor video esterno 173
Collegare un computer 173
Collegare un dispositivo Bluetooth 174

15 Media 176

Dispositivi di memoria esterni 176
Accedere ai dispositivi 176
Eject: rimuovere in modo sicuro un dispositivo 177
Connessione a PC/Mac 178
Disk Edit 179
Informazioni sul disco interno 184
Refresh 185

16 Finale 186

Scorciatoie da pannello 186
Specifiche tecniche 187
Supporto 190

PARTE PRIMA: SUONARE E CANTARE CON EVENT61

01 Per cominciare

Introduzione

Grazie e congratulazioni per aver acquistato **EVENT61.** Avete ora a disposizione una tastiera musicale che impiega le più avanzate tecnologie digitali per consentirvi l'accesso a suoni di qualità eccezionale e la realizzazione di performance realistiche di altissimo livello. Questo manuale d'uso spiega nel dettaglio ogni caratteristica dello strumento. Vi consigliamo di leggerlo attentamente, almeno nelle parti di vostro interesse, per ottenere le migliori prestazioni da **EVENT61** nelle sessioni dal vivo, in studio di registrazione o in qualsiasi altro contesto vogliate usare questo strumento musicale.



I **REAL STYLES** che trovate in **EVENT61** sono il frutto di una straordinaria innovazione tecnologica che Ketron ha specificamente progettato e realizzato per consentire ai musicisti di esprimere le proprie esecuzioni musicali con il più elevato livello di realismo. Pur preservando la possibilità di interagire con il MIDI, con **EVENT61** è possibile essere accompagnati da un arrangiamento multitraccia sotto il totale dominio dell'audio. In passato, Ketron era nota per le **LIVE DRUMS** e le **LIVE GUITARS**, ora quasi tutto l'arrangiamento può essere espresso in formato audio, con l'aggiunta delle nuovissime tracce **REAL BASS** e **REAL CHORD** che completano il cerchio e rendono **EVENT61** un arranger unico ed esclusivo.

Potrete anche creare i vostri **REAL STYLES** in pieno formato audio, grazie alle estensioni introdotte nella nuova funzionalità **Live Modeling**.

Le voci **REAL SOLOS** contribuiscono ad arricchire le vostre parti solistiche: suonano esattamente come sono state eseguite e il decadimento del suono si spegne gradualmente e in modo naturale. Provatele per credere. Con **EVENT61** è poi disponibile il **Morphing**, una funzionalità semplice ed immediata con cui rendere originale la vostra musica e dare varietà

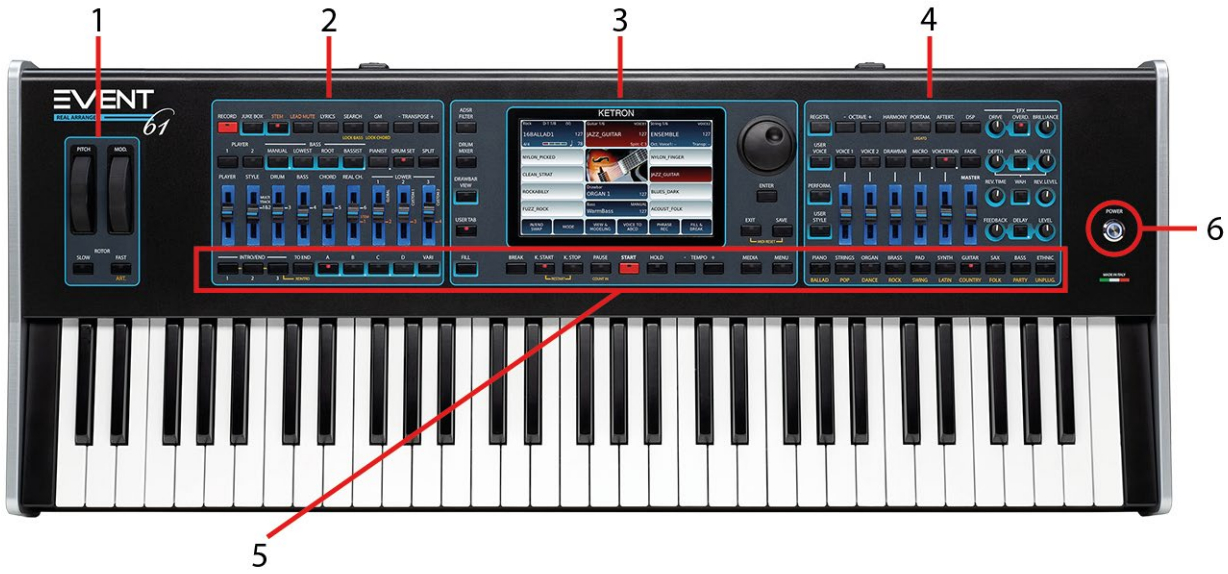
alle vostre esibizioni dal vivo: questa potente caratteristica favorisce la transizione dinamica da un suono ad un altro, senza staccare le mani dalla tastiera. Immaginate di cambiare in continuità i registri d'organo, di attivare gli effetti del rotore, di avviare il vibrato della sezione DRAWBAR oppure di migrare da un suono di Pad ad uno orchestrale più ampio e ricco di voci strumentali. Non ci sono limiti alla dinamica della vostra creatività.

L'introduzione della funzione **Stem** in **EVENT61** accresce ampiamente il valore del corredo funzionale dello strumento. Lo Stem è una novità recentemente introdotta da Ketron sui propri modelli e dà la possibilità di riprodurre fino a cinque tracce audio simultaneamente in perfetta sincronia. Ogni traccia audio dispone di controlli individuali di Mute e Volume ed è possibile modificarne la tonalità ed il Tempo senza alterare il pitch della ritmica. È, inoltre, possibile escludere dalla riproduzione una o più tracce, per esempio la traccia di piano o di basso, nel caso vogliate eseguire dal vivo.

Queste importanti novità vanno ad aggiungersi ad un repertorio di stili e di suoni che confermano e ampliano il livello di realismo musicale offerto dagli strumenti prodotti da Ketron, un marchio che - dalla sua fondazione - ha progettato e realizzato strumenti celebri per la cospicua dotazione di funzionalità a favore dei musicisti più esigenti.

Il pannello frontale

Panoramica del pannello frontale



Il pannello frontale di **EVENT61** è composto di diversi blocchi:

1. In alto a sinistra è presente l'area dedicata alle rotelle di modulazione, al controllo del ROTOR e dell'articolazione.
2. Segue l'area destinata ai controlli degli stili di accompagnamento e dei vari PLAYER.

3. Al centro spicca lo schermo 7" sensibile al tocco su cui sono visualizzate tutte le informazioni operative dello strumento.

4. L'area sulla destra è orientata al controllo delle voci da suonare da tastiera.

5. In modo trasversale rispetto i tre blocchi centrali, sono posizionati in fila tutti i pulsanti di gestione interattiva di **EVENT61**: controllo degli stili, del tempo e di apertura delle famiglie di stili o voci, in base alla necessità.

6. Alla destra di tutto, trovate il pulsante di accensione/spegnimento dello strumento.

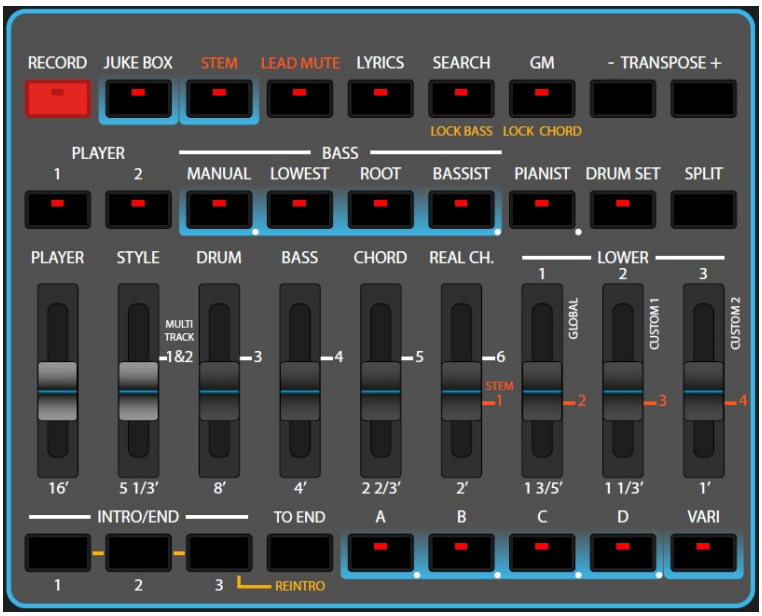
Parte sinistra del pannello



Nell'area a sinistra:

- Rotella **PITCH** del Pitch Shift: è utile per il controllo interattivo dell'altezza del suono ed ottenere i tipici effetti di variazione continua del bending. Ha effetto solo sulle voci che la prevedono nei propri settings.
- Rotella **MOD.** della modulazione: è utile per controllare la profondità del valore di LFO e/o la frequenza di taglio del filtro.
- **ROTOR SLOW/FAST**: i due tasti permettono di imitare il comportamento dei classici altoparlanti Leslie che cambiavano gradualmente la velocità del rotore tramite interruttore.
- **ART**.: Il tasto Articulation alterna il suono variato con quello normale.

Area di controllo del PLAYER e degli stili di accompagnamento



Da sinistra verso destra e dall'alto verso il basso:

- **RECORD**: Il tasto richiama la funzione per Registrare brani musicali.
- **JUKEBOX**: Ecco come controllare i brani in riproduzione tramite la funzione JUKEBOX
- **STEM**: Con questa funzione potete suonare su basi audio multitraccia
- **LEAD MUTE**: Il tasto silenzia la traccia della melodia del MIDI file, la traccia LEAD di uno STEM oppure esclude la melodia da una traccia audio. Per impostare il numero della traccia della melodia, vedi il paragrafo MIDI nel Settings del PLAYER.
- **LYRICS**: Le funzioni Karaoke sono descritte nel paragrafo Visualizzare testi
- **SEARCH**: Questo tasto abilita la ricerca delle risorse nelle pagine **PLAYER 1** e **PLAYER 2**.
- **LOCK BASS**: Il tasto blocca il disegno attuale della parte **BASS**. Attivate questa possibilità per lo stile nella pagina MODE.
- **GM**: Il tasto concede l'accesso alla pagina di edit e controllo delle 16 tracce MIDI del PLAYER.
- **LOCK CHORD**: Questo tasto blocca la parte CHORD e consente di ottenere quelle condizioni di "ostinato" tipiche di alcuni generi musicali, come il Disco Funk. Attivate questa possibilità per lo stile nella pagina MODE.
- **TRANSPOSE +/-**: Questi due tasti consentono di trasporre la tonalità con Transposer
- **PLAYER 1 E 2**: Qui si entra nel modo di come riprodurre brani musicali e video.
- **BASS MANUAL/LOWEST/ROOT/BASSIST**: Suonare la parte del basso.
- **PIANIST**: Premendo questo tasto, lo strumento si pone nella modalità d'uso tipico del pianista che suona sfruttando l'intera estensione della tastiera. Se attivate uno stile, il riconoscimento degli accordi interpreta quello che suonate con entrambe le mani e non più solo con la parte **LOWER**.
- **DRUM SET**: Apre la pagina di gestione del DRUM SET.
- **SPLIT**: Questo pulsante abilita/disabilità la selezione dello SPLIT, cioè di controllo della suddivisione della tastiera in due zone. Tenendo premuto il tasto di **SPLIT**, lo schermo visualizza la nota attuale che separa le sezioni della mano destra e sinistra

della tastiera. Toccate un'altra nota sulla tastiera per variarla. Se intendete conservare questa impostazione in modo permanente, attivate il comando LOCK. L'impostazione di split non ha alcun effetto in modalità **PIANIST**.

- Area degli slider: i nove cursori del pannello frontale possono essere usati in due modi alternativi.
    - Come controllo del livello del volume delle parti **PLAYER, STYLE, DRUM, BASS, CHORD, REAL CHORD, LOWER 1-2-3**.
    - Come **DRAWBAR** nelle voci d'organo.
- Area dei tasti di controllo dello stile di accompagnamento:
    - **INTRO/END 1**, **2** e **3** per l'avvio e la conclusione dei brani suonati con l'accompagnamento.
    - Per il richiamo delle quattro variazioni principali dell'arrangiamento **ABCD**
    - **VARI**: per l'attivazione di una traccia ritmica alternativa.

Parte centrale del pannello



Per la descrizione dello schermo touch screen, si veda il paragrafo dedicato. Per quanto riguarda i tasti a pannello frontale (da sinistra verso destra e dall'alto verso il basso):

- **ADSR FILTER**: il tasto apre la pagina in cui configurare rapidamente i parametri ADSR delle voci da tastiera (VOICE 1, VOICE 2, DRUM, BASS, LOWER) e della traccia CHORD dello stile.
- **DRUM MIXER**: apre la pagina di mixer del drum kit attivo.
- **DRAWBAR VIEW**: apre la pagina di gestione dei suoni d'organo con Drawbar.
- **USER TAB**: visualizza al fondo della pagina **HOME** altri pulsanti di controllo dello stile.
- **FILL, K.START, K.STOP, PAUSE, START, HOLD**) per gli altri controlli degli stili, si veda il paragrafo dedicato.
- **TEMPO +/-**: i due pulsanti aumentano e diminuiscono il tempo (BPM) e hanno effetto sullo stile di accompagnamento e sulle basi in esecuzione dal PLAYER. Per tutti i dettagli, si vedano i paragrafi Tempo negli stili di accompagnamento e Tempo nei brani musicali (MIDI e MP3).

- **DIAL**: la manopola di selezione consente di muoversi fra gli elementi di un elenco (stili, voci, brani audio e MIDI e così via) e di modificare rapidamente i valori numerici (tempo, transpose, filtri e così via). Quando è visibile la pagina principale, la manopola gestisce il tempo dello stile (DIAL TEMPO).
- **ENTER**: Il tasto conferma il dato selezionato sullo schermo.
- **EXIT**: Il tasto di uscita vi consente di ritornare sempre alla pagina precedente dello schermo. Nella grande maggioranza dei casi vi consente di ritornare alla pagina HOME.
- **SAVE**: Premete il tasto di salvataggio per memorizzare su disco le risorse create o modificate (stili, voci, brani) nell'area USER.
- **MEDIA**: Questo tasto apre le funzionalità di gestione dell'ambiente Media.
- **MENU**: Questo tasto permette di accedere alle procedure di configurazione globale dello strumento.

Parte destra del pannello



Nella parte sinistra (esclusa l'area EFX), da sinistra verso destra e dall'alto verso il basso:

- **REGISTR.**: Questo tasto permette di accedere alle Registration e Playbox.
- **OCTAVE +/-**: Questa coppia di tasti consente di trasporre simultaneamente le parti VOICE 1 e VOICE 2 di una o due ottave sopra o sotto.
- **HARMONY**: Questo tasto attiva la modalità Harmony.
- **PORTAM.**: Il tasto attiva il Portamento già assegnato all'interno della Voice. Non ha effetto sulle voci per le quali non è stato espressamente assegnato.
- **AFTERT.**: Premendo questo tasto si attiva l'Aftertouch sulla parte suonata a tastiera **VOICE 1**. L'effetto è operativo in relazione al parametro (LFO, Soft LFO, BEND, Off) memorizzato nell'Edit Voice. Non ha effetto sulle voci che non l'hanno previsto.
- **DSP**: Apre la pagina DSP Effect Control per gestire gli effetti e l'EQ applicabili a livello GLOBAL o alle parti suonate da tastiera.

- **USER VOICE**: Se attivo, l'elenco delle Voice accede alle memorie USER, altrimenti l'elenco riguarda le voci di fabbrica.
- **VOICE 1**: Attiva o disattiva il suono assegnato alla parte VOICE 1.
- **VOICE 2**: Attiva o disattiva il suono assegnato alla parte VOICE 2.
- **DRAWBAR**: Attiva o disattiva il suono assegnato alla parte Drawbar.
- **MICRO**: Questo tasto attiva il microfono connesso all'ingresso MICRO 1. Tenendolo premuto per qualche istante, si accede alla pagina di Edit microfonico MICRO 1 e MICRO 2.
- **VOICETRON**: Questo tasto attiva l'armonizzatore vocale per il MICRO 1. Tenendolo premuto per qualche istante, si accede alla pagina di Edit dell'armonizzatore vocale.
- **FADE**: Questo tasto porta alla fine l'esecuzione sfumando il volume lentamente. Agisce sullo stile di accompagnamento, sul brano eseguito dal PLAYER e sulle parti suonate a tastiera in tempo reale.
- **PERFORM.**: Da qui si aprono le porte al mirabile mondo delle memorie Performance.
- **USER STYLE**: Se attivo, l'elenco degli stili di accompagnamento accede alle memorie USER, altrimenti l'elenco riguarda gli stili di fabbrica.
- Area degli slider: i sei cursori di questa area del pannello frontale controllano il livello del volume delle parti **VOICE 1**, **VOICE 2**, **DRAWBAR**, **MICRO** (microfono), **VOICETRON** e volume **MASTER** generale.
- I dieci pulsanti al fondo di quest'area permettono l'accesso alle famiglie degli stili o delle voci, in base al fatto di aver selezionato il box dello stile o delle voci nella pagina **HOME** dello schermo.

Nell'area degli **EFX**, a destra, è possibile controllare in modo intuitivo tutti gli effetti assegnati alle parti da tastiera:

- Distorsore e Overdrive, Brilliance;
- Depth e Rate degli effetti di modulazione e del Wah Wah;
- lunghezza e livello del riverbero, Feedback e livello del Delay.

Tutte le istruzioni sono nel paragrafo dedicato: Controllo EFX a pannello.

Avvertenza

Il numero di funzionalità di **EVENT61** è sterminato e, per offrire la più efficace usabilità dello strumento, alcuni tasti del pannello frontale potrebbero essere disabilitati all'interno di specifiche pagine. Quando vi succede il caso, non lasciatevi prendere dal panico: premete semplicemente il tasto **EXIT** (in taluni casi, anche due volte) per tornare alla pagina HOME. E poi riprovate.

Usare lo schermo touch screen

È facile lavorare con **EVENT61** grazie all'ampio schermo a colori, grafico ed intuitivo. Al termine del processo di avvio dello strumento, appare la pagina **HOME** che agevola l'accesso alle funzioni primarie per il principale utilizzo dello strumento come arranger.

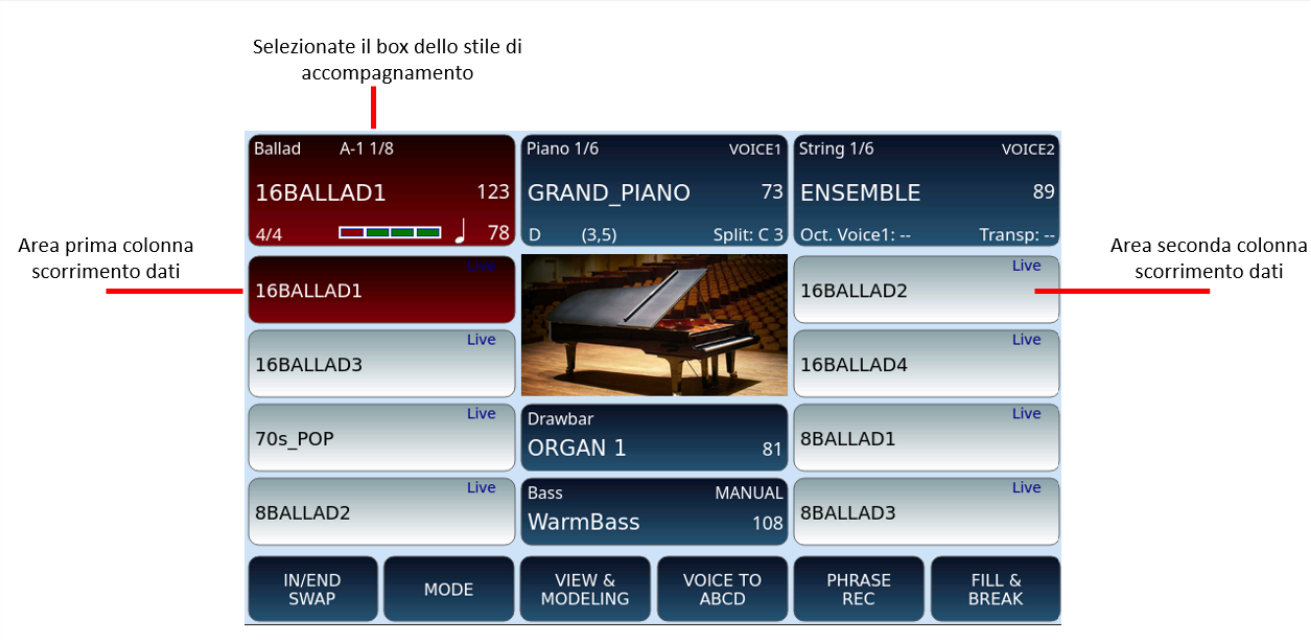


Descrizione:

- Il box in alto a sinistra è quello da cui potete controllare lo stile di accompagnamento selezionato in azione. Il suo funzionamento è descritto nel paragrafo Controllare lo stile in esecuzione.
- Sempre in alto, il box centrale è dedicato al controllo della VOICE1. La sua descrizione è nel paragrafo di Descrizione della voce selezionata.
- Il terzo box in alto a destra è equivalente ma riguarda la VOICE 2.
- Sulla seconda riga, il box a sinistra permette l'accesso al Player e il box a destra apre le Registration.
- Al centro il box Drawbar vi permette di passare alla ricerca e al controllo delle voci d'organo.
- Alla sua sinistra, il box ARRANGER visualizza i livelli del volume delle parti dello stile; alla destra il box RIGHT visualizza i livelli delle parti suonabili in tempo reale.
- Più sotto il box Bass apre la pagina di ricerca e di controllo delle voci di basso.
- Sulla riga in basso, appare l'area dei pulsanti di controllo dello stile in esecuzione. Premendo il pulsante **USER TAB** sul pannello frontale, è possibile vederne altri, fra cui quelli personalizzati.

Quando premete uno dei tasti relativi alle famiglie di voci o stili sul pannello frontale, vi appaiono le due aree di scorrimento dei dati. Sono le due colonne alla destra e alla sinistra: gli elementi elencati riguardano il box che avete attivato: stili di accompagnamento, voci, voci Drawbar o Bass. Quando avete trovato l'elemento che cercate, vi basta selezionarlo

toccandolo sullo schermo. Nell'esempio vediamo la scelta degli stili, ma la stessa cosa vale per la selezione delle voci. Con la manopola di selezione (DIAL) potete scorrere l'elenco.



Accendere lo strumento

Il capitolo Uscite e ingressi audio/video è dedicato ad illustrare tutte le possibilità di connessione in modo esaustivo. Ora, solo per cominciare, limitiamoci a collegare quanto serve per accendere lo strumento:

1. Collegate l'alimentatore in dotazione alla presa DC 9V sul pannello posteriore dello strumento.
2. Collegate l'altro capo del cavo di alimentazione ad una presa AC.
3. Per ascoltare, collegate ad **EVENT61** un paio di cuffie stereo (opzionali) all'uscita **HEADPHONE**, in alternativa collegate un sistema di altoparlanti (anche questi opzionali) alle uscite **OUTPUT RIGHT/LEFT**.
4. Assicuratevi che lo slider del volume **MASTER** sia regolato sulla posizione minima.
5. Attivate **EVENT61** premendo il pulsante **POWER** sulla destra del pannello.
6. Attendete qualche secondo e, quando vi appare la pagina Home, siete pronti a cominciare.

Disattivare lo strumento

Se necessario, salvate tutte le risorse (stili di accompagnamento, voci) che avete modificato.

Ora potete spegnere lo strumento:

1. Disattivate tutte le unità esterne collegate.
2. Assicuratevi che lo slider del volume MASTER sia regolato sulla posizione minima.
3. Disattivate **EVENT61** semplicemente premendo il pulsante POWER sulla destra del pannello.

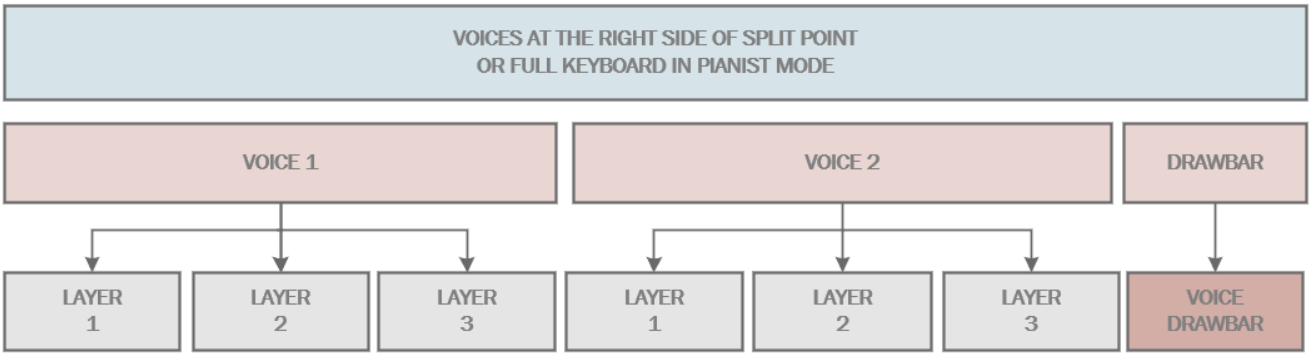
02 Suonare le voci

Riprodurre i suoni

EVENT61 *dispone di una ampia selezione di voci di strumenti musicali. Potete suonare nelle situazioni più svariate: un pianoforte acustico o elettrico, un organo elettronico con i controlli Drawbar, un'intera collezione di suoni orchestrali, un synth multi-timbrico con più voci in layer e in split. È difficile riuscire a spiegare a parole le immense possibilità musicali: seguite le istruzioni che seguono e provate tutte le voci da voi. Lasciatevi catturare dal realismo degli strumenti acustici, dall'energia dei timbri di strumenti elettrici e dal vigore pulsante dei suoni di synth.*

La struttura delle voci suonabili in tempo reale

EVENT61 consente di suonare in tempo reale fino a tre parti in sovrapposizione (**VOICE 1**, **VOICE 2** e **DRAWBAR**) sulla parte destra con split attivo oppure su tutta l'estensione della tastiera con split disattivo e cioè nella modalità **PIANIST**. Le parti **VOICE 1** e **VOICE 2** sono composte da uno a tre timbri, grazie a tre oscillatori assegnabili liberamente. La voce **DRAWBAR** è dedicata esclusivamente al suono dell'organo e si sovrappone alle parti **VOICE 1** e **VOICE 2**.



Altre tre parti possono essere eseguite in split con la mano sinistra (**LOWER 1**, **LOWER 2** e **LOWER 3**) e la loro configurazione è insita negli stili. Per impostare le voci associate, si veda il capitolo Programmare gli stili di accompagnamento.

VOICE 1 e VOICE 2

Nella pagina **HOME** dello schermo, il box in alto al centro e quello alla sua destra sono dedicati al controllo delle due voci principali:



1. Il box in alto al centro riguarda la VOICE 1.
2. Famiglia a cui appartiene la voce, pagina in cui si trova e quante pagine sono disponibili per la famiglia. Nell'esempio, "Piano 1/6" significa che la voce del GRAND_PIANO si trova nella prima pagina di voci della famiglia Piano e questa è composta di sei pagine in tutto.
3. Nome della voce selezionata.
4. Il volume (agite sullo slider di ciascuna specifica voce per regolare il livello).
5. La nota di split attuale: la tastiera di **EVENT61** può essere divisa in due zone per assegnare voci e ruoli diversi. La nota di split è quella che divide le due aree. Potete modificare tale nota tramite il tasto **SPLIT** sul pannello frontale.
6. L'eventuale trasposizione di ottava, controllabile con i tasti **OCTAVE -/+**.
7. L'eventuale trasposizione della tonalità, si vedano i tasti **TRANSPOSE -/+**.
8. Accanto, alla sua destra, è presente il box analogo dedicato alla VOICE 2.

Quando accendete **EVENT61**, lo strumento è pronto per essere suonato con un programma che prevede la VOICE 1 attiva sul programma di GRAND_PIANO che include il campione di Classic Grand in split con le parti LOWER 1 e 2 ereditate dallo stile predefinito e assegnate rispettivamente a Softpad ed El Piano 1.

Se non sentite nulla, controllate:

1. Lo slider del volume MASTER sul pannello frontale sia in una posizione diversa da zero.
2. Il led di attivazione della VOICE 1 sia accesso: in caso contrario, premete il tasto per attivarlo.
3. Lo slider del volume VOICE 1 sia in una posizione diversa da zero.

Scegliere le voci da suonare

Vediamo come accedere a tutti gli altri suoni.



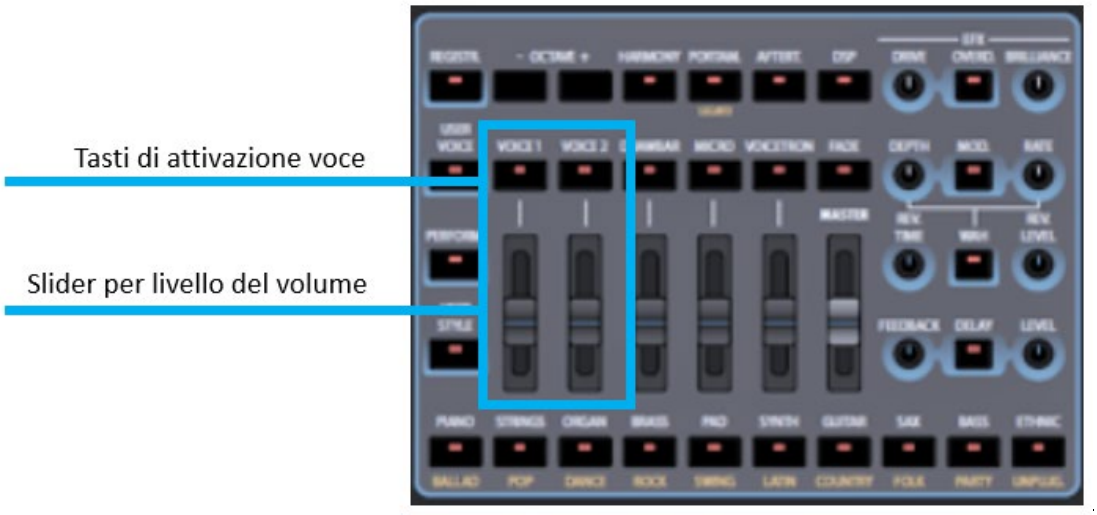
Per cambiare il programma con cui suonare:

1. Toccate sullo schermo il box di controllo della VOICE 1 al centro.
2. Premete sulla parte destra del pannello frontale il tasto corrispondente ad una delle dieci famiglie di timbri: PIANO, STRING, ORGAN, BRASS, PAD, SYNTH, GUITAR, SAX, BASS ed ETHNIC.
3. Controllate in quale area cercare il timbro tramite il pulsante **USER VOICE**:
   - se è disattivo, state navigando fra i timbri di fabbrica;
   - se è attivo, state cercando nell'area dei timbri User.
4. Scorrete l'elenco a video, ruotando la manopola di selezione.
5. Toccate sullo schermo il programma desiderato.

Ora provate a suonare con la mano destra: sentite il suono selezionato.

Voci Real Solo®

Le voci contrassegnate dal simbolo ® appartengono alla categoria **REAL SOLOS**. Le potete trovare in diverse famiglie e soprattutto fra STRINGS, BRASS e SAX ma non solo. Questi timbri solisti hanno la caratteristica di suonare esattamente come sono stati eseguiti dal musicista e quindi il suono si spegne naturalmente, come succede con lo strumento originale. In questo caso Ketron non ha risparmiato risorse: ovviamente il campione PCM è più lungo e questa scelta consente di raggiungere la maggior naturalezza possibile.



1. Ripetete le operazioni di cui sopra, dopo aver toccato sullo schermo il box della VOICE 2 in alto a sinistra per attivare il secondo suono in layer.
2. Attenzione! Se non sentite entrare in azione il secondo timbro, assicuratevi che:
    - Il pulsante VOICE 2 a led sul pannello frontale sia accesso.
    - Lo slider sottostante il volume sia in una posizione diversa da zero.

Descrizione della voce selezionata

Potete verificare da voi le tre voci in layer che compongono il programma tenendo a lungo premuto il box della VOICE 1 o VOICE 2. Fate riferimento a Voice Edit.

Drawbar

Le 24 voci Drawbar trasformano **EVENT61** in un organo elettrico vintage, grazie alla disponibilità di autentici suoni e di tutti i controlli classici degli strumenti originali. Queste voci sono gestite da un generatore sonoro dedicato che ne permette la personalizzazione al massimo livello dettaglio.

Le voci Drawbar sono un extra a parte rispetto le voci PCM della famiglia ORGAN assegnabili alle parti VOICE 1 e VOICE 2 tramite il tasto ORGAN. Le voci Drawbar sono assegnate alla parte omonima. In altre parole, **EVENT61** dispone di un generatore sonoro esclusivamente

dedicato ai timbri d'organo: la voce Drawbar può essere usata insieme ad una VOICE 1 o VOICE2 a cui sia assegnato un timbro d'organo PCM (**TWIN ORGAN**).



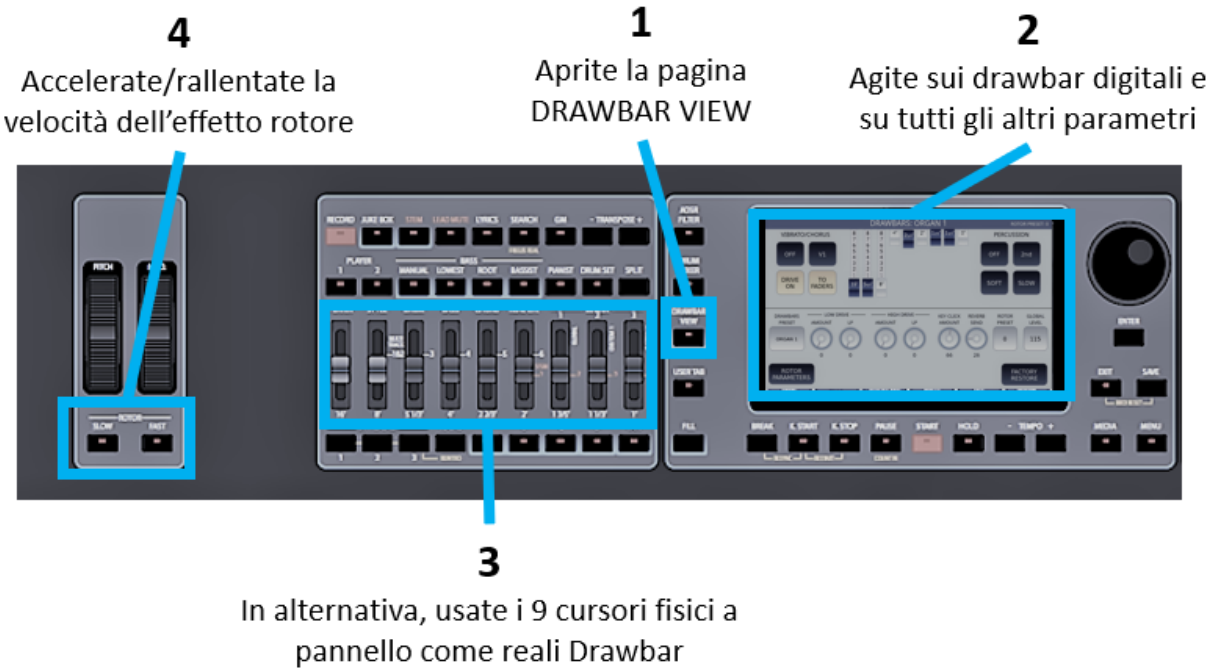
Passo a passo:

1. Premete il tasto **DRAWBAR** sul pannello frontale per attivare la parte sulle uscite audio.
2. Selezionate il box della voce Drawbar sullo schermo per attivarne la gestione a video.
3. Ruotate la manopola di selezione (Dial) fra i 24 suoni d'organo Drawbar.
4. Selezionate la voce dall'elenco a video.
5. Impostate il volume della voce Drawbar tramite il cursore dedicato sul pannello frontale.

Siete ora pronti a suonare una voce d'organo, ma come su ogni organo che si rispetti ora potete avere accesso a numerosi altri controlli tipici.

Nota bene! Se avete attivato VOICE 1 e/o VOICE2, anche questi timbri suonano in sovrapposizione sulla voce d'organo.

Drawbar View

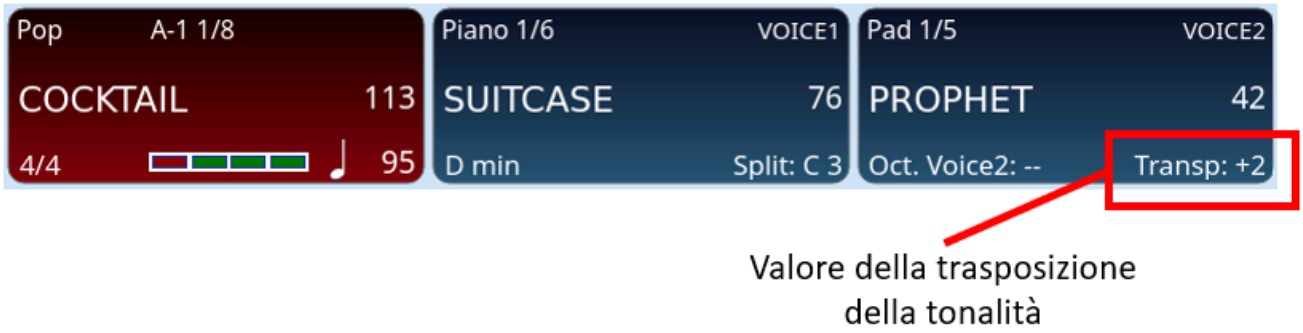


Dopo aver attivato la voce Drawbar, potete sfruttarne le potenzialità:

1. Premete il tasto **DRAWBAR VIEW** sul pannello frontale.
2. Appare sullo schermo la pagina dedicata.
3. Usate i nove cursori digitali sullo schermo oppure in alternativa i nove cursori fisici sul pannello come reali Drawbar.
4. Sfruttate i tasti **SLOW**/**FAST** di controllo ROTOR per gestire la simulazione della velocità degli altoparlanti rotativi come nell'effetto originale.
5. Le molteplici opzioni della pagina sono descritte nel paragrafo Edit voci Drawbar
6. Per uscire dalla pagina **DRAWBAR VIEW**, premete il tasto omonimo oppure il tasto **EXIT**, entrambi su pannello frontale.

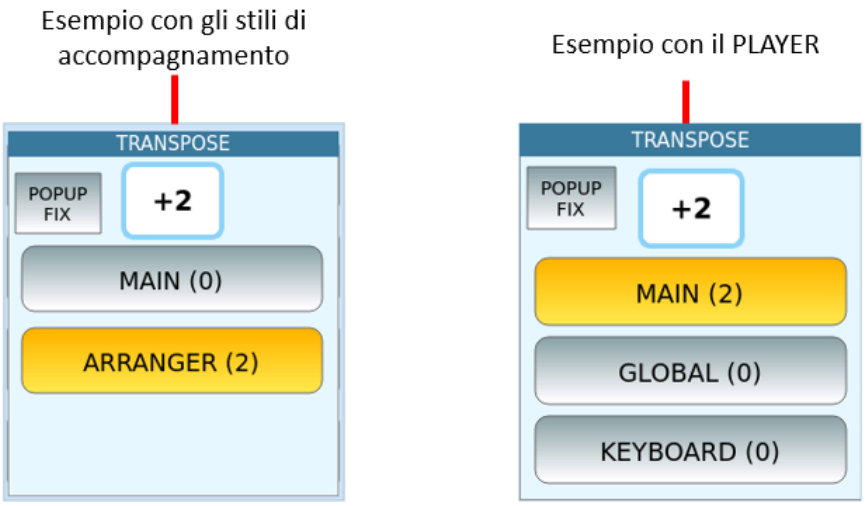
Trasporre la tonalità con Transpose

EVENT61 consente di trasporre di ±24 note l'intonazione dello strumento, semitono per semitono. Il valore dell'eventuale trasposizione di tonalità è visibile nel box della VOICE 2.



Opzioni:

- Premete il tasto + o – sul pannello frontale tante volte per quanti semitoni intendete variare la tonalità.
- Se premete entrambi i tasti +/-, appare la finestra che visualizza il valore della trasposizione attuale.
- Potete agire con la manopola di selezione (Dial) per modificare rapidamente il valore oppure toccare il valore del trasporto per riportarlo immediatamente a zero.
- In base al fatto che state suonando gli stili dell'arranger o il **PLAYER**, possono apparirvi i diversi valori su cui agisce la trasposizione e potete decidere le singole parti da trasportare:
    - **ARRANGER**: è la condizione di impostazione predefinita; influenza l'intonazione del suono della tastiera e della riproduzione degli stili dell'arranger.
    - **KEYBOARD**: influenza le parti suonate da tastiera, ma non il brano. Eventuali metadati di trasposizione salvati nel brano saranno considerati: verrà impostato sul valore salvato nel brano all'inizio del brano e verrà ripristinato a 0 al termine del brano.
    - **GLOBAL**: influenza le parti suonate da tastiera e le basi audio/MIDI eseguite dal **PLAYER**. Eventuali metadati di trasposizione salvati nel brano saranno considerati: verrà impostato sul valore salvato nel brano all'inizio del brano e verrà ripristinato a 0 al termine del brano.
    - **MAIN**: influenza i suoni da tastiera e al brano (solo MIDI file). A differenza degli altri metodi di cui sopra, eventuali metadati di trasposizione salvati nel brano NON saranno considerati.
- Se non utilizzata, la finestra scompare dopo cinque secondi: se invece volete tenerla sempre aperta, premete **POPUP FIX**.



È possibile salvare i metadati di trasposizione nel MIDI file.

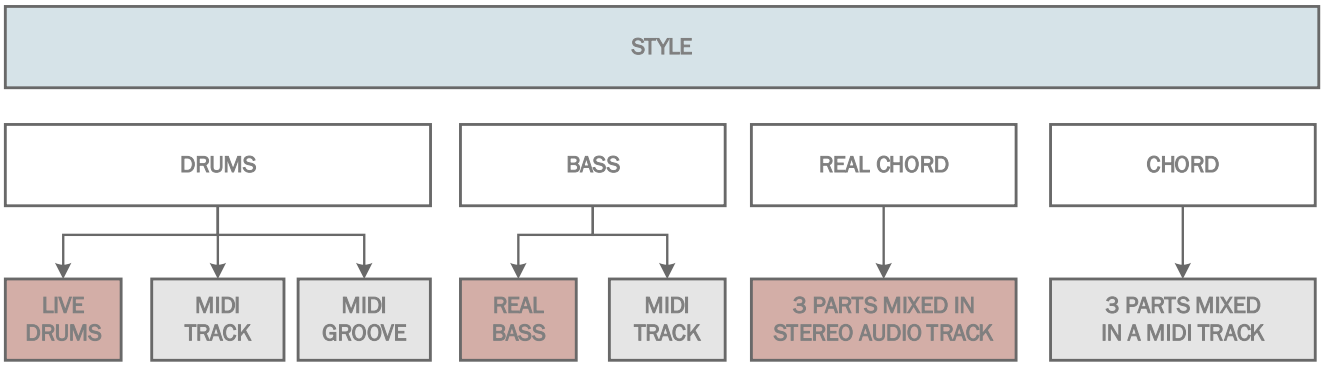
03 Suonare con gli stili

Suonate insieme alla vostra band preferita

*La sezione arranger rappresenta il cuore pulsante di **EVENT61**: vi consente di eseguire performance incredibilmente realistiche dal vivo e di costruire e produrre le vostre song in studio, accedendo ad un vasto Database di ritmi e armonie al fine di assicurarvi ore interminabili di puro divertimento suonando il vostro repertorio. **EVENT61** include di serie oltre 600 stili di accompagnamento professionali. Potete facilmente personalizzarli, crearne di nuovi o importarne dall'esterno per un numero illimitato di stili da salvare nella memoria USER STYLE.*

La struttura degli stili di accompagnamento

Gli stili di accompagnamento di **EVENT61** sono composti di quattro parti: **DRUMS**, **BASS**, **CHORD** and **LIVE CHORD**. Gli stili che hanno solo parti audio (**LIVE DRUMS**, **REAL BASS** e **REAL CHORD**) sono denominati **REAL STYLES**: questi fanno la differenza rispetto il passato: tutto lo stile è il frutto di autentiche registrazioni audio che vengono eseguite in streaming lineare audio; in questo scenario, il tasso di realismo raggiunge vette mai toccate prima in un arranger. È possibile comunque affiancare tracce MIDI alle tracce audio, oppure sostituirle.



Le parti **CHORD** e **LIVE CHORD** sono entrambe composte da tre parti già mixate. Solo le prime sono in formato MIDI e quindi possono essere oggetto di editing.

La categoria di stile (REAL o LIVE) viene evidenziato sull'elenco a video degli stili.
La tabella che segue vi dà evidenza delle possibilità ci ciascuna categoria.

Parti dello stile	Real Styles	Live Styles	Stili legacy
DRUM	Audio	Audio	MIDI
BASS	Audio	MIDI	MIDI
REAL CHORD	Audio		
CHORD		MIDI + Audio (Live Guitars)	MIDI

Grazie agli slider presenti sul pannello, potete mixare a piacere le quattro parti in tempo reale. I **REAL STYLES** hanno accesso ad entrambi i canali di accompagnamento con accordi: potete quindi liberamente usare la traccia MIDI **CHORD**, usare al suo posto quella audio **LIVE CHORD** o ancora rinforzare il muro sonoro facendole suonare entrambe.

I **LIVE STYLES** lavorano con la traccia **CHORD** in formato MIDI, tranne l'aggiunta di una traccia audio per le **LIVE GUITARS**.

Per i più esperti

Gli stili di accompagnamento di fabbrica sono file con le seguenti estensioni:

- I **Real Styles** possono gestire contemporaneamente sia parti MIDI sia parti audio, ma sono denominati Real quelli che hanno tre tracce audio al loro interno, ovvero **Real Drums**, **Real Bass** e **Real Chord**. Sono riconoscibili dal logo Real in colore rosso.
- I **Live Styles** possono avere in formato audio le **Live Drums** e le **Live Guitars** mentre le altre tracce sono in formato MIDI. Sono riconoscibili dal logo Live in colore blu.
- Gli stili Legacy, che gestiscono solo tracce MIDI, hanno l'estensione .kst e sono riconoscibili dal logo MIDI in colore blu

È possibile caricare su **EVENT61** stili di accompagnamento provenienti da altre fonti:

- Tutti gli stili che, di fabbrica, erano presenti nei modelli Ketron più recenti (**MIDJPRO**, **SD9**, **SD90**, **SD60**, **SD7**, **SD40**): anche questi stili hanno l'estensione .kst.
- Prestate attenzione allo shop online Ketron: troverete la possibilità di acquistare stili addizionali e compatibili con **EVENT61.**

Le tracce MIDI degli stili di accompagnamento sono assegnate secondo la tabella seguente.

Parte dello stile	Canale MIDI
GROOVE1	1
GROOVE3	2
LOWER 1	3
LOWER 2	4
LOWER 3	5
CHORD1	6
CHORD2	7
CHORD3	8
GROOVE2	9
DRUM	10
CHORD4	11
CHORD5	12

Tutte le impostazioni MIDI degli stili di **EVENT61** possono essere modificate. Le impostazioni di questa modalità sono nel capitolo MIDI.

Lo stile di accompagnamento



Nella pagina **HOME** dello schermo, il box principale è dedicato allo stile di accompagnamento:

1. Il box dello stile è sempre il primo in alto a sinistra.
2. Famiglia a cui appartiene lo stile attivo.
3. Il pattern in esecuzione (ABCD, IN per Intro, END per Ending, BRK per BREAK, FIL per FILL), la variazione ritmica (1 oppure 2), la misura in corso / quante misure è composto il pattern in esecuzione.
   Nell'esempio A-1 1/8 (V) significa:
4. È in esecuzione il pattern A.
5. La variazione ritmica 1 attiva.
6. La misura 1 del pattern A è in esecuzione. Quando arriva al termine del conteggio, riparte da 1.
7. Totale misure nel pattern A: 8.
8. (V): questo stile ha la possibilità di attivare una variazione ritmica.
9. Il contrassegno (V) indica che lo stile ha una variazione ritmica.
10. Nome dello stile selezionato.
11. Il volume (agite sullo slider STYLE per modificarlo).
12. Il Time Signature, cioè il tempo in chiave, dello stile.

13. La rappresentazione di una misura con il beat che si illumina a tempo di esecuzione (tenetelo sempre d'occhio: vi aiuterà a suonare a tempo con rigore).

14. Il tempo BPM attivo.

15. Nel box centrale della VOICE 1 viene visualizzato l'accordo suonato sulla tastiera.

Quando accendete **EVENT61**, lo strumento è pronto per essere suonato con gli stili di accompagnamento.

Scegliere lo stile di accompagnamento



Per scegliere lo stile con cui suonare:

1. Toccate sullo schermo il box di controllo degli stili, in alto a sinistra.

2. Premete il tasto corrispondente ad una delle dieci famiglie di stili: Ballad, Pop, Dance, Rock, Swing, Latin, Country, Folk, Party e Unplug.

3. Scorrete l'elenco a video, ruotando la manopola di selezione (Dial).

4. Se non trovato lo stile che cercate, controllate il pulsante **USER STYLE**:

- se è disattivo, state navigando fra gli stili di fabbrica;
- se è attivo, state cercando nell'area degli stili User.

5. Toccate sullo schermo lo stile desiderato.

Attenzione! Se avete utilizzato il lettore (**PLAYER**) e ora volete tornare agli stili di accompagnamento, dovete uscire dalla modalità **PLAYER**, disattivando sul pannello frontale entrambi i tasti (1 e 2).

Guidare la band virtuale in tempo reale

La sezione arranger è una band virtuale a vostra disposizione, sempre in attesa di suonare con voi. Quando attivate lo stile di accompagnamento, la band comincerà a suonare insieme a voi, secondo il ritmo e l'armonia che avete stabilito.



Come avviare lo stile

Dopo aver selezionato lo stile, per avviare l'accompagnamento ci sono diverse possibilità:

- Attivate **K. START**, premete il pulsante pattern iniziale (**INTRO/END**, **ABCD**, **FILL** o **BREAK**) e poi, quando siete pronti, cominciate a suonare con le vostre mani sulla tastiera nell'area di riconoscimento degli accordi. Lo stile parte in automatico.
- Con il pulsante **K. START** disabilitato, premete il tasto **INTRO/END** del pattern con cui cominciare. In questa modalità, sono ammesse le partenze anche con **FILL** e **BREAK**.
- Sempre con **K. START** disabilitato, selezionate una dei quattro pattern **ABCD** e poi premete il tasto rosso **START**.
- Premete **PAUSE**, l'arranger esegue una misura di **COUNT IN** e poi parte con la variazione **ABCD** selezionata.
- Se volete decidere voi il tempo, premete contemporaneamente i due tasti **TEMPO -/+** e battete a tempo il pulsante TAP sullo schermo: lo stile parte al termine del numero di beat previsti (tre per 3/4, quattro per 4/4, sei per 6/8 e 12/8 e così via).

Ogni stile è composto di tre pattern introduttivi:

- **INTRO 1**: consiste in una misura di conteggio iniziale.
- **INTRO 2**: una breve sequenza musicale con accordi differenti
- **INTRO 3**: una serie di misure, solitamente più ampia, con una discreta progressione armonica. In alcuni stili, uno strumento solista guida l'apertura del brano.

Come cambiare le variazioni (ABCD)

La sezione arranger principale supporta quattro variazioni utili per gestire l'arrangiamento in modo dinamico fra strofa, ritornello, interludio strumentale e special.:

- Ogni variazione va attivata premendo uno dei quattro tasti sul pannello: **A**, **B**, **C** e **D**.
- **VARI**: per alcuni stili, è prevista una variante alternativa della traccia ritmica per ognuno dei quattro pattern: può essere attivata/disattivata in tempo reale premendo il tasto con lo stesso nome. La presenza di questa Variazione è indicata con una (V) in alto nel box dello stile.

I passaggi nel corso del brano possono essere controllati tramite:

- **FILL**: avete a disposizione quattro diversi stacchi attivabili in due modi: tramite tasto **FILL** oppure automaticamente al cambio di pattern **ABCD**. Si veda più come personalizzare qui sotto nel capitolo Mode degli stili.
- **BREAK**: altri quattro stacchi richiamabili in tempo reale tramite tasto **BREAK**.
- Da pannello avete un solo tasto **FILL** e un solo tasto **BREAK**: se premuti, si avvia lo stacco associato alla variazione in esecuzione; tuttavia, dopo aver attivato **FILL & BREAK** dai pulsanti a fondo schermo, lo schermo elenca i quattro **FILL** e i quattro **BREAK** disponibili e potete attivarli a scelta.

Per concludere l'esecuzione

Per terminare l'accompagnamento ci sono ben sei alternative, prestando attenzione al fatto che i tasti sono gli stessi premuti per l'avviamento: **INTRO/END** (con la proprietà **IN/END SWAP** ovviamente disabilitata).

- **END 1**: consiste in una rapida chiusura di un breve numero di misure.
- **END 2**: in analogia con Intro 2, qui la chiusura avviene con una breve sequenza musicale e accordi differenti
- **END 3**: come per Intro 3, una serie di misure più ampia con una discreta progressione armonica. In diversi stili, uno strumento solista guida la chiusura.
- **TO END**: per chiudere in un amen il vostro brano, esegue direttamente **END 1**, senza attendere il completamento del pattern in corso.
- **K. STOP**: se attivate la funzione, quando staccate le mani dalla tastiera dopo aver premuto un accordo per un attimo, lo stile si arresta immediatamente. È un po' brusco ma potete sfruttarlo per sincopi ritmiche. Premete a lungo l'accordo e l'esecuzione riprende.
- **FADE**: premete questo tasto per completare l'esecuzione del brano sfumando il volume lentamente.

Per il finale in Ritardando, premete contemporaneamente i due tasti **TEMPO -/+** e poi toccate il pulsante **RIT**. sullo schermo, oltre ad aver avviato uno dei finali di cui qui sopra.

Controllare lo stile in esecuzione

Lo schermo di **EVENT61** vi offre un cruscotto di informazioni in tempo reale: non esitate a tenerlo sott'occhio per avere la totale padronanza della sezione arranger durante le vostre performance. Si veda l'esempio ad inizio di questo capitolo.

Per i più esperti

Ci sono altre possibilità più sofisticate per il controllo dei pattern dello stile di accompagnamento in tempo reale:

- **REINTRO**: Quando lo stile è in esecuzione, tenendo premuto **TO END** premete anche **INTRO/END 3** perché lo strumento esegua l'**INTRO** per poi continuare. Lo stesso esito può essere ottenuto agendo nella barra dei pulsanti a fondo schermo: il comando **IN/END SWAP** attivo permette di ripetere l'INTRO anche durante l'esecuzione di uno stile.

- **RESYNC**: Premendo contemporaneamente **BREAK** e **K. START**, si ottiene la re-sincronizzazione dello streaming delle tracce audio presenti nelle varie parti dello stile.
- **RESTART**: Premendo contemporaneamente **K. START** e **K. STOP**, il pattern dello stile in esecuzione riparte dalla prima misura.
- **PAUSE**: Premendo questo tasto mentre lo stile è in esecuzione, l'accompagnamento si interrompe immediatamente, lasciandovi la possibilità di continuare a suonare sulla tastiera. Premete nuovamente il tasto per riprendere l'esecuzione.

Controllare l'esecuzione delle varie tracce

Prestate attenzione al tasto **HOLD**: se lo attivate, le parti di accompagnamento dello stile continuano a suonare anche sollevando le mani dalla tastiera; in caso contrario, solo la parte ritmica continua a suonare.

Dal punto di vista dei livelli del volume, potete sfruttare gli slider, mentre il cursore **STYLE** controlla il volume generale dello stile ed è influenzato dal parametro impostato in Style Mode, gli altri cursori controllano il volume delle parti specifiche (**DRUM**, **BASS**, **CHORD**, **REAL CH**) come su un mixer tradizionale.

Infine, la possibilità di alternare (o addirittura aggregare) le tracce **CHORD** e **REAL CHORD**, e di attivare una diversa parte ritmica con il pulsante **VARI**, rende **EVENT61** un arranger molto versatile nell'uso in tempo reale: lo stesso stile si presta ad innumerevoli interpretazioni, consentendovi di variare continuamente lo scenario sonoro nelle diverse occasioni.

Suonare con le proprie mani durante uno stile

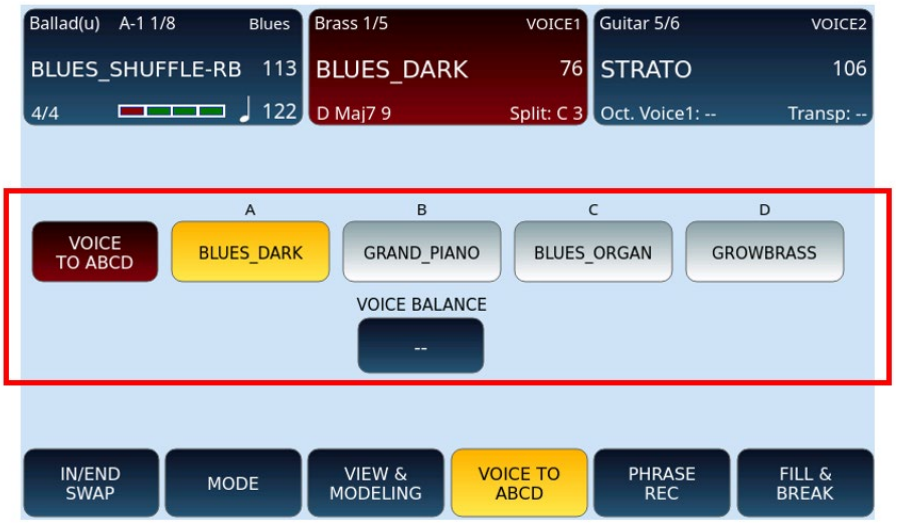
Abbiamo visto sopra come impostare i timbri per le parti da suonare da tastiera. Qui non ci ripetiamo ma ci limitiamo a indicare come sfruttare questa opportunità durante l'esecuzione di uno stile di accompagnamento.

5 parti sono a vostra disposizione (**VOICE 1**, **VOICE 2**, **DRAWBAR**, **LOWER 1**, **LOWER 2**, **LOWER 3**) e i relativi slider vi permettono di controllare i livelli di volume di ciascuno di essi, rispetto il volume dell'intero **STYLE** o delle singole parti dello stile: ogni parte ha il proprio slider di controllo.



VOICE TO ABCD per associare le voci da tastiera alle variazioni dello stile

Normalmente, **EVENT61** vi consente di suonare il timbro di **GRAND PIANO** per tutte le variazioni, tuttavia avete la possibilità di associare voci diverse alla parte **VOICE 1** per le variazioni **ABCD**. Al cambio di variazione attiva, lo strumento richiama la voce che avete configurato.



Per definire queste voci per ogni stile, seguite i passi:

1. Richiamate lo stile desiderato.
2. Toccate **VOICE TO ABCD** fra i pulsanti al fondo dello schermo.
3. Appare la pagina dove sono evidenti i timbri associati a ciascuna variazione **ABCD**.
4. Tenete premuto a lungo sullo schermo il timbro di una variazione per aprire la pagina di ricerca delle voci.
5. Toccate una voce dall'elenco e premete il tasto **EXIT** per confermare la scelta.

6. **Importante!** Innescate la funzione **VOICE TO ABCD** tramite il primo pulsante sullo schermo a sinistra: diventa rosso quando attivo. Altrimenti queste impostazioni non avranno effetto.

7. Premete **VOICE BALANCE** e impostate il bilanciamento del volume delle voci rispetto la sezione arranger: il valore 0 è il bilanciamento perfetto, valori negativi (fino a -30) sbilanciano il volume a favore della sezione arranger, mentre valori positivi (fino a +30) sono a favore delle voci da tastiera.

È possibile personalizzare tutte le altre parti interattive dello stile (**VOICE 2**, **LOWER 1-2-3**) ma, per fare questo, occorre entrare nella modalità View & Modeling illustrata nel paragrafo che troverete più avanti in questo manuale.

Alla fine di tutto, ricordatevi di salvare queste impostazioni nello stile premendo il tasto **SAVE** sul pannello frontale e memorizzando lo stile modificato fra gli **USER STYLE**.

Tempo negli stili di accompagnamento

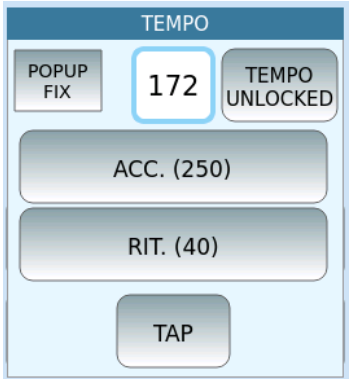
Il Tempo attivo è normalmente visualizzato nel box dello stile.



Per aumentare o diminuire il numero di BPM di uno stile, è sufficiente ruotare la manopola (Dial) oppure premere uno dei tasti TEMPO –/+ sul pannello.



Premendo invece entrambi i tasti insieme, si apre la finestra di controllo del tempo.



EVENT61 consente di impostare il tempo in battiti per minuto (BPM), da 65 a 250.

- **POPUP FIX**: Se non utilizzata, la finestra scompare dopo cinque secondi: se invece volete tenerla sempre aperta, premete POPUP FIX.
- **TEMPO**: Il dato corrisponde al BPM attuale.
- **TEMPO UNLOCKED/LOCKED**: Nei casi in cui cambiate lo stile di accompagnamento in corso di esecuzione, il nuovo stile entra in esecuzione con il proprio tempo (UNLOCKED) o con quello precedente (LOCKED). Se il parametro LOCKED è attivo, il tempo nel box dello stile è contrassegnato da un asterisco.
- **ACC**: accelera il tempo progressivamente fino a quando non si preme nuovamente lo stesso pulsante.
- **RIT.**: attiva il Ritardando tipico dei finali. Per interrompere il progressivo ritardo, premete nuovamente il pulsante. Non scende comunque oltre i 40 BPM.
- **TAP**: Premete il pulsante **TAP TEMPO** per dare il via allo stile di accompagnamento dopo aver battuto il tempo: sono richiesti 3, 4 oppure 6 tap in base al metro ternario, quaternario o senario dello stile.

Harmony

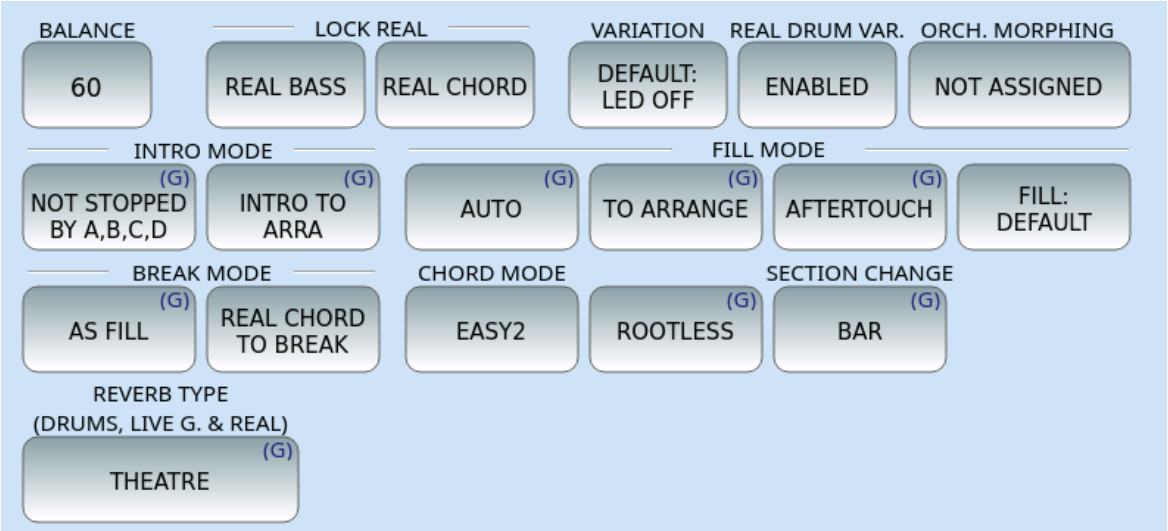
Attivando la funzione **HARMONY** tramite il tasto a pannello dedicato, lo strumento aggiunge parti armoniche alle note suonate con la mano destra, tenendo conto dell'accordo suonato nella parte LOWER. Il risultato è un suono più corposo grazie ad una serie di intervalli armonici con il timbro che si sta utilizzando nella parte **VOICE 1** o **VOICE 2**.

Questa opzione non ha effetto per le voci che non sono state configurate. Sono disponibili diversi tipi di armonizzazione: è tutto spiegato nel paragrafo Harmony.

Personalizzare l'uso degli stili: pagina Mode

Nella barra dei pulsanti a fondo schermo, il comando **MODE** consente di aprire la pagina di configurazione dello stile in esecuzione.

Le modifiche apportate sono attive immediatamente, tuttavia per poter essere riutilizzate in futuro, occorre salvarle nello stile. Gli stili di fabbrica non possono essere modificati, quindi si dovrà salvare lo stile modificato nell'area **USER STYLE**. Non ci sono limiti al numero di stili personalizzati, salvo il raggiungimento dello spazio fisico dello spazio di storage.



Parametri:

- **BALANCE**: rappresenta il volume della sezione arranger, è un valore compreso fra 16 a 63 ed entra in relazione alla posizione dello slider del volume sul pannello.
- **LOCK REAL**: consente di "congelare" l'accordo delle tracce audio dello stile, mentre la traccia MIDI CHORD segue i cambi di accordo secondo quanto suonato da tastiera; si presta ad essere utile in certi contesti Funky e Dance; è possibile impostare qui quali parti (**REAL BASS** e/o **REAL CHORD**) e, per bloccare la funzione in tempo reale, premete il tasto **LOCK BASS** o **LOCK CHORD** sul pannello frontale a tempo di esecuzione.
- **VARIATION**: Quando il led VARI è accesso, si abilita il funzionamento della Variation se questa è prevista su LIVE DRUMS, sugli accordi oppure sui tre Groove. L'assegnazione della Variation sugli accordi 3, 4 e 5 è possibile nella pagina Settings. La Variation per i Groove 1 e 2 viene visualizzata sulla prima pagina DRUMS (Groove Vari On/Off).
- **REAL DRUM VARIAT.**: nello stato ENABLED consente di attivare la variazione ritmica associata al tasto **VARI**; nello stato DISABLED, la variazione ritmica non è ammessa, pur attivando il tasto **VARI**.
- **ORCH. VARIAT. MORPHING**: trattasi di una novità assoluta nel mondo degli arranger e permette di passare al volo da un suono all'altro in modalità graduale di interpolazione del suono (morphing) nelle parti di accompagnamento; permette ad esempio di passare da un suono d'organo con effetto Leslie Slow a Fast. Potete

scegliere se attivare il Morphing all'AFTERTOUCH, al pedale del SUSTAIN oppure se disabilitarlo.

- **INTRO MODE**: determina cosa succede durante l'esecuzione dei pattern di INTRO.
    - Se il valore è **NOT STOPPED BY A, B, C, D** durante l'esecuzione dei pattern di introduzione (tipicamente **INTRO 2** e **INTRO 3** che hanno un certo numero di misure), terminano sempre la loro esecuzione completa prima di passare ad una delle variazioni ABCD.
    - Se il valore scelto è **STOPPED BY A, B, C, D** è sufficiente premere un tasto **ABCD** per interrompere immediatamente l'introduzione e passare alla variazione richiesta.
    - Il parametro **INTO TO ARR A** stabilisce che, quando premete uno dei tasti INTRO, l'arranger imposta automaticamente la variazione **A come successiva**. Se ne avete impostata una diversa fra **BCD**, il sistema forza comunque la variazione **A**.
- **FILL MODE**:
    - **AUTO**: attivando la proprietà, tutte le volte che cambierete variazione **ABCD**, l'arranger inserisce una misura di **FILL** (alcuni stili hanno un pattern specifico per ogni variazione di destinazione, altri ne hanno uno per **ABCD**).
    - **TO ARRANGE**: premendo il tasto **FILL** sul pannello, l'arranger mette in esecuzione la variazione successiva (se state suonando la variazione **A**, il **FILL** passa a **B** e così via fino a **D** che ritorna ad **A** in automatico).
    - **AFTERTOUCH**: attiva il **FILL** quando si esercita una maggiore pressione sui tasti al cambio di accordo.
    - **FILL**: in alternativa alla gestione di DEFAULT, potete stabilire che uno dei FILL (1, 2, 3 oppure 4) attiva direttamente **TO END**, cioè il FILL particolare che porta direttamente alla chiusura. È utile quando volete effettuare un finale immediato, senza ricorrere ai normali **END 1**, **2** o **3**.
- **BREAK MODE**: stabilisce il tempo di attivazione del pattern di **BREAK**.
    - **AS FILL**: l'avvio segue l'impostazione del parametro FILL (vedi sopra).
    - **END MEASURE**: il pattern di **BREAK** viene avviato con la misura successiva a quella in corso.
    - **REAL CHORD TO BREAK**: potete decidere o meno di mantenere attiva la traccia **REAL CHORD** durante l'esecuzione del BREAK.
- **CHORD MODE**: abilita la diteggiatura degli accordi preferita. Tenete presente che, nella modalità **PIANIST**, il riconoscimento degli accordi avviene su tutta l'estensione della tastiera, altrimenti sarà con la parte suonata a sinistra del punto di split.
    - **EASY1**: L'accordo maggiore è ottenuto suonando la sola tonica. Con la tonica più la terza minore si ottiene l'accordo minore. Con la tonica più la settima si ottiene l'accordo di settima. Ovviamente è sempre possibile suonare gli accordi completi.
    - **EASY2**: Come **EASY1**, ma conserva in memoria tutte le note dell'accordo premuto in precedenza, anche se viene rilasciata una nota o più di una. Questa è l'impostazione predefinita e potete ovviamente modificarla.
    - **EASY3**: Come **EASY1**, ma trasforma le note del LOWER in One Finger Chord.

    - **FINGER1**: L'accordo viene riconosciuto e riprodotto solo sulla base delle note effettivamente suonate.
    - **FINGER2**: Come **FINGER1**, ma mantiene in memoria tutte le note dell'accordo premuto in precedenza, anche se viene rilasciata una nota o più di una.
    - **ROOTLESS**: Attivate questa opzione, indipendentemente dalle scelte qui sopra, per richiedere il riconoscimento di accordi senza suonare la tonica, come è tipico nel repertorio jazz.
- **SECTION CHANGE**: determina quando avviene il cambio di variazione **ABCD**:
    - **BAR**: è la condizione abituale in cui la variazione entra in azione al termina della misura corrente.
    - **BEAT**: potete rendere attiva la variazione successiva immediatamente, al singolo movimento anticipando la fine della misura in esecuzione.
- **REVERB TYPE**: è possibile agire sugli effetti master modificando il tipo di riverbero. Sotto il menu **MODE** è indicata la possibilità di modificare il tipo di riverbero che agisce su DRUMS, LIVE GUITARS e REAL CHORDS. Le altre parti dell'arranger, come gli accordi MIDI, utilizzano il riverbero standard.

Attenzione! Come spiegato qui sopra, se volete conservare le impostazioni modificate, ricordatevi di salvare in uno stile USER tutte le modifiche fatte in questa pagina.

Per i più esperti

Nella pagina EFX Edit di View & Modeling, potete assegnare effetti Insert alle tracce BASS, CHORD (MIDI) e REAL CHORD, con la possibilità di modificare tutti i parametri relativi ai vari effetti.

Personalizzare l'uso degli stili: USER TAB

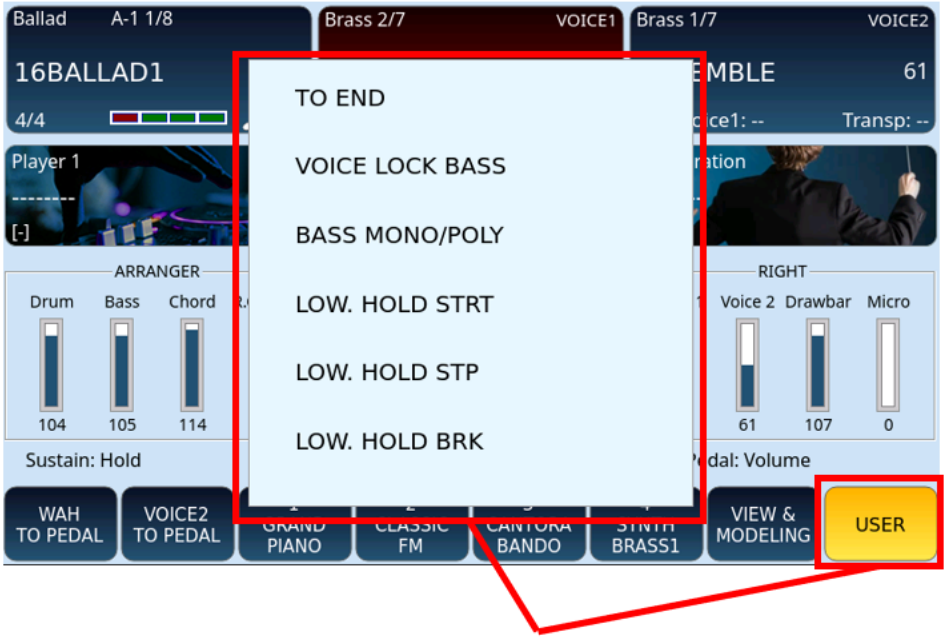
Nella barra dei pulsanti a fondo schermo, **EVENT61** presenta una serie di comandi standard di controllo degli stili. Premendo il pulsante USER TAB sul pannello frontale compare una seconda serie di pulsanti.



Alcuni pulsanti sono già pronti all'uso:

- **WAH TO PEDAL**: potete controllare l'effetto WAH tramite il pedale dell'espressione.
- **VOICE2 TO PEDAL**: potete attivare la VOICE2 tramite il pedale dell'espressione.
- **1 GRAND PIANO**: richiamo immediato del timbro omonimo.
- **2 CLASSIC FM**: come sopra.
- **3 CANTORA BANDO**: come sopra.
- **4 SYNTH BRASS1**: come sopra.
- **VIEW & MODELING**: apertura di questa funzionalità.
- **USER**: accesso alla memorizzazione di funzioni diverse e personalizzate.

Potete configurare a vostro piacimento una seconda serie di pulsanti che viene visualizzata nelle stesse posizioni al fondo della pagina **HOME** premendo il tasto **USER TAB**.



Tenere premuto a lungo un pulsante per far apparire la finestra pop-up con l'elenco delle funzioni assegnabili.

Per assegnare una funziona ai pulsanti **USER TAB**:

1. Attivate il pulsante **USER** sullo schermo.
2. Tenete premuto a lungo uno dei pulsanti a fondo schermo.
3. Dopo qualche secondo, appare a video l'elenco delle funzioni assegnabili.
4. Ruotate la manopola di selezione (Dial) fino a quando non trovate la funzione desiderata.
5. Toccate la funzionata interessata sull'elenco per confermare.

Il numero di funzioni assegnabili è vasto e vi permette di personalizzare tutti i parametri dell'arranger durante l'esecuzione di uno stile. Ecco l'elenco completo.

WAH TO PEDAL	MICRO 1 UP	HALF BAR
OVERDRIVE TO PEDAL	VOICETR DOWN	BASS SUS PEDAL
DRUM MUTE	VOICETR UP	SCALE
BASS MUTE	REGIS DOWN	FOOTSWITCH CH. DELAY
CHORDS MUTE	REGIS UP	BASS TO ROOT
TO END	TEXT PAGE DOWN	ENDING 1
VOICE LOCK BASS	TEXT PAGE UP	ENDING 2
BASS MONO/POLY	PDF PAGE DOWN	ENDING 3
LOW. HOLD STRT	PDF PAGE UP	BASS LOCK
LOW. HOLD STP	PDF SCROLL DOWN	INTRO LOOP

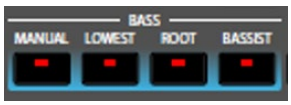
LOW. HOLD BRK	PDF SCROLL UP	PIANO TRIO
LOW. STOP MUTE	ARR. OFF	TALK ON/OFF
LOW. MUTE	VOICETR. ON/OFF	VOICE 2 TO PEDAL
LOW. & BASS	TO LOWEST	STYLE VOICE 1
LOW. VOI LOCK	PIANIST ON/OFF	STYLE VOICE 2
PIANIST AUTO/STD	BASSIST ON/OFF	STYLE VOICE 3
PIANIST SUSTAIN	MANUAL BASS	STYLE VOICE 4
BASSIST EASY/EXP	PDF CLEAR	VIEW & MODELING
DRY ON STOP	MICRO EDIT	
MICRO 1 DOWN	MICRO 2 EDIT	

Gran parte di queste funzioni sono intuitive e, del resto, ne troverete la descrizione nelle pagine di questo manuale. Alcune però richiedono una spiegazione aggiuntiva:

- **VOICE 2 TO PEDAL**: il volume della VOICE 2 è controllato dal pedale d'espressione, non altera il volume della VOICE 1).
- **STYLE VOICE 1, 2, 3, 4**: selezionate ciascuna delle quattro voci già memorizzate nel menu VOICE TO ABCD. A differenza di quest'ultima che assegna rigidamente i suoni a ciascuno delle quattro variazioni, qui la selezione del timbro è libera.

Suonare la parte del basso

Su **EVENT61** è possibile suonare la parte del basso in modalità diverse.



Opzioni:

- **MANUAL**: Impostate il Basso in modalità manuale per la mano sinistra, durante l'esecuzione dello stile.
- **LOWEST**: Assegnate al Basso la nota più bassa dell'accordo a prescindere dalla fondamentale. In questo modo il Basso può suonare in posizione di rivolto.
- **ROOT**: Assegnate al Basso la nota fondamentale dell'accordo. È l'alternativa a LOWEST.
- **BASSIST**: Premete il tasto BASSIST sul pannello frontale per permettere l'esecuzione di bassi sciolti su un accordo eseguito con la mano destra: la parte alla sinistra del punto di split è disponibile per suonare la parte del basso in tempo reale.

È possibile fare di più tramite la funzione Walking Bass, attivabile nella pagina SETTING del Basso in VIEW & MODELING.

Nella modalità BASSIST, è possibile cambiare il programma con cui suonare:

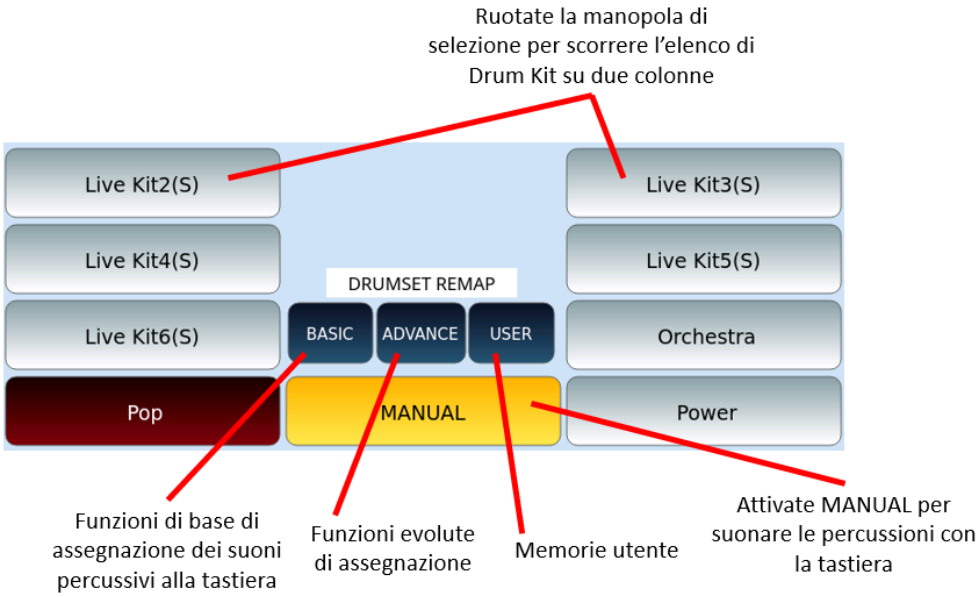
1. Toccate sullo schermo il box di controllo della parte BASS al centro verso il fondo dello schermo.

2. Scorrete l'elenco a video, ruotando la manopola di selezione.

3. È altresì possibile cambiare la famiglia dello strumento, toccando sullo schermo una delle 12 famiglie di suoni disponibili: PIANO, CHROM, ORGAN, ACCORDION, GUITAR, STRING CHOIR, BRASS, SAX FLUTE, PAD, SYNTH, ETHNIC e BASS-FX.

Suonare le percussioni con Drum Set

Premendo il tasto **DRUM SET** sul pannello, potete accedere alla pagina di controllo dei kit percussivi.



Opzioni:

1. Premete il tasto **MANUAL** per trasformare **EVENT61** in un controller delle percussioni.

2. Ruotate la manopola di selezione (Dial) per scorrere l'elenco di Drum Kit (di fabbrica e USER) su due colonne.

3. Selezionate toccando il Drum Kit cercato.

Potete usare i 61 tasti della tastiera per riprodurre i vari DRUM KIT, anche con lo stile in esecuzione. Il volume è controllato dallo stesso cursore della parte DRUM dello stile.

Si veda il paragrafo Drum Set Remap per l'editing della parte relativa alle tracce ritmiche: **BASIC**, **ADVANCE** e **USER**.

04 Cantare

Cantare con il microfono

*Se vi esibite come cantante o accompagnate con la musica uno o due cantanti che si esibiscono con voi dal vivo, potete utilizzare **EVENT61** come console di controllo, evitando la spesa di un mixer o di un effetto vocale aggiuntivo. Portate **EVENT61** con voi sul palco, collegate il microfono e un impianto audio e avete a disposizione tutto quello che serve per rendere grandi e avvincenti le vostre esibizioni vocali.*

Collegare i microfoni

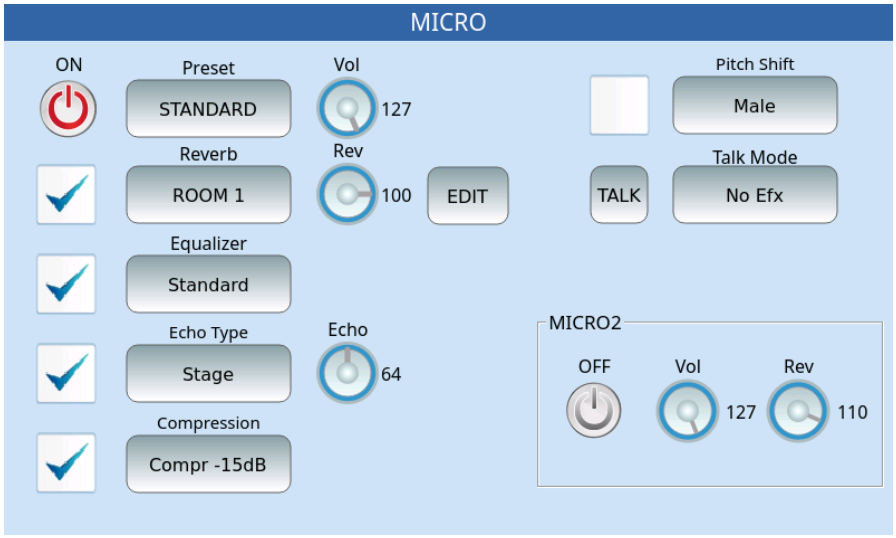
È possibile collegare fino a due diversi microfoni agli ingressi MICRO1 e MICRO2 posti sul pannello posteriore dello strumento. Per ottenere un rapporto segnale/rumore ottimale, è necessario regolare il guadagno di ingresso con i potenziometri situati accanto alle porte di ingresso: parlate o cantate nel microfono e, se il guadagno è troppo alto, il segnale sarà distorto, se il guadagno è troppo basso, il livello del segnale sarà troppo debole e potrebbe essere impercettibile. Vi consigliamo di utilizzare microfoni e cavi di qualità professionale.

Si vedano i paragrafi Collegare un microfono (MICRO 1) e Collegare una chitarra o un basso (MICRO 2).

Premete il tasto MICRO sul pannello frontale per attivare il microfono connesso all'ingresso MICRO 1.

Edit microfonico MICRO 1 e MICRO 2

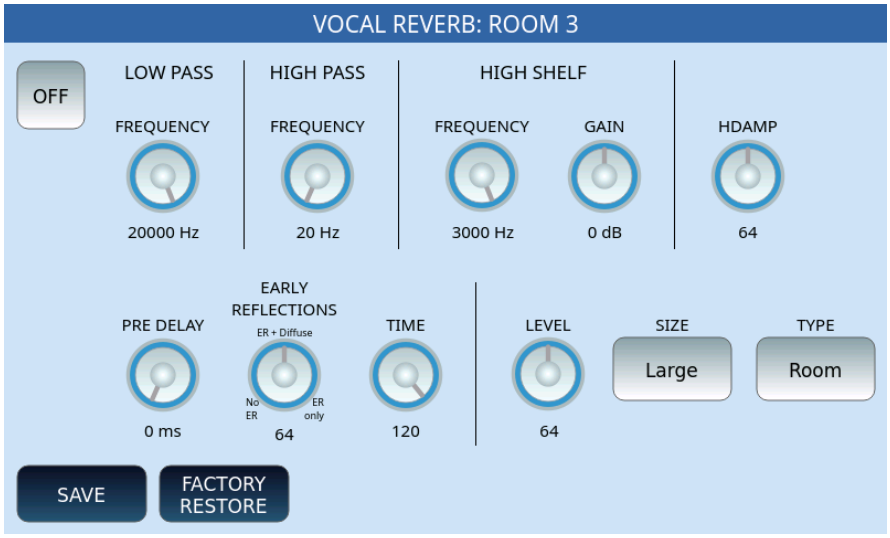
Per accedere alla personalizzazione del segnale microfonico, tenete premuto il tasto **MICRO** sul pannello frontale per qualche istante e si apre la pagina sullo schermo.



Il segnale di ingresso MICRO1 passa attraverso una catena di effetti composta da:

- **ON/OFF**: abilita o disabilita l'ingresso microfono (corrisponde alla pressione del tasto MICRO del pannello frontale.
- **Preset**: toccate la casella per selezionare un microfono preimpostato tra STANDARD, MELLOW, SMALL, LARGE, GATED, LIVE, SOLO ECHO, SPECIAL EFX1, SPECIAL EFX2, DOUBLE VOICE e User Preset da 1 a 10. Ogni preset presenta diversi parametri di volume, riverbero, eco, effetti e parametri dell'equalizzatore. Usate la manopola di selezione (Dial) per scorrere quelli disponibili e toccate il nome per caricare un preset.
- **Vol.**: regolate il volume di uscita la manopola di selezione (Dial). Il valore va da 0 a 127.
- **Reverb**: questo effetto, come i tre che seguono in basso sullo schermo, hanno un segno di spunta che può essere toccato per attivare o disabilitare l'effetto. Toccate il pulsante Reverb per selezionare una delle opzioni disponibili: ROOM 1, ROOM 2, ROOM 3, HALL 1, HALL 2, HALL 3, PLATE 1 e PLATE 2. Premete il pulsante Edit sullo schermo per aprire la pagina di personalizzazione del riverbero.
- **REV**: regola la quantità di mandata del riverbero selezionato.
- **Equalizer**: trattasi di un equalizzatore parametrico a quattro bande: si veda qui sotto il paragrafo dedicato all'EQ del microfono.
- **Echo Type**: crea la replica di un segnale dopo un certo periodo di tempo. Selezionate un valore di ritardo fra Mono, Stereo, Triplet, Multitap, Reflection, Stage, PingPong ed EchoTap.
- **Compression**: riduce la gamma dinamica. Selezionate un preset di compressione tra Compr -15dB, Compr -18dB, Compr -21 dB, Compr -24dB, Limiter -6dB e Limiter -18 dB. Ogni preset presenta una soglia e valori di rapporto diversi (i limiter hanno un valore di rapporto di infinito).
- **Pitch Shift**: aumenta o diminuisce l'intonazione della voce, modificando drasticamente il timbro della voce. Selezionate un valore preimpostato tra Male, Female, Robot, Duck, Bear, Mouse, Dark, Cartoon, Double Choir.
- **Talk**: elimina gli effetti sul segnale al fine di utilizzare il microfono per parlare e non per cantare.
- **Talk Mode**: da utilizzare quando è abilitata la modalità **Talk**. In generale, agisce sul riverbero riducendone la lunghezza per aumentare la comprensione in sala del parlato. Valori possibili: No EFX , Short1 e Short2.
- **MICRO 2**: anche l'ingresso **MICRO 2** potrebbe essere eccezionalmente utilizzato per un microfono. Nel box in basso a destra dello schermo, potete attivarlo ON/OFF, regolare il volume e la mandata al riverbero

Edit del riverbero

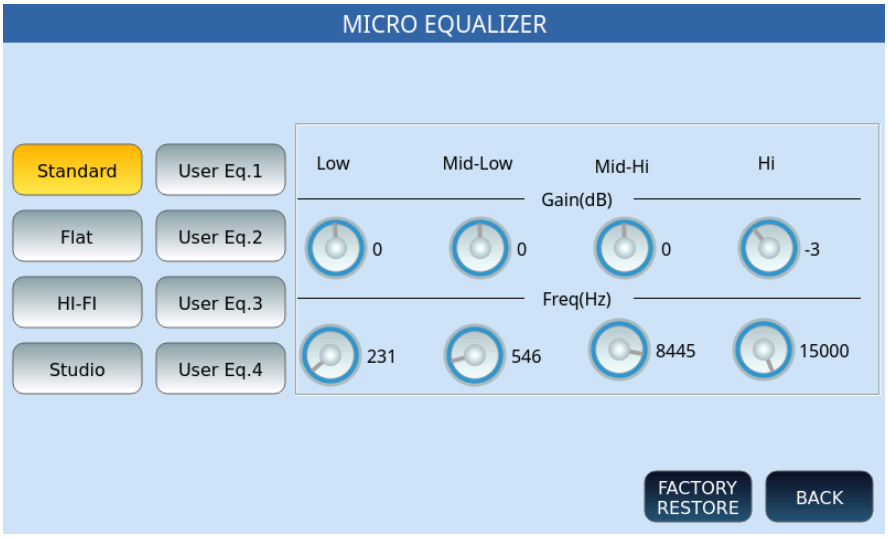


Opzioni:

- LOW PASS FREQUENCY: il filtro passa-basso, che permette il passaggio di frequenze al di sotto della frequenza di taglio e blocca le alte frequenze, è regolabile fra 500Hz a 20000Hz.
- HIGH PASS FREQUENCY: il filtro passa-alto, che permette il passaggio di frequenze al di sopra della frequenza di taglio e blocca le basse frequenze, è regolabile fra 20Hz e 1000Hz.
- HIGH SHELF FREQUENCY e GAIN: esalta o attenua le alte frequenzeregolandole fra 800 Hz e 3000 Hz, mentre il guadagno va da -12dB a 6 dB massimi.
- HDAMP: è l'attenuazione progressiva delle frequenze acute (High Frequency Damping), un valore compreso fra 0 e 127.
- PRE DELAY: da 0 ms. a 250 ms.
- EARLY REFLECTIONS: da 0 (nessun ER), a 64 il valore intermedio di ER diffuso, 127 (soltanto ER).
- TIME: da 0 a 120.
- LEVEL: impostate la lunghezza e il livello del riverbero da 0 a 127.
- SIZE: selezionate SMALL, MEDIUM oppure LARGE.
- TYPE: selezionate il tipo di riverbero fra Room, Hall, Plate 1 oppure Plate 2.
- Al fondo premete il pulsante **SAVE** sullo schermo per salvare le impostazioni.
- Accanto, il pulsante **FACTORY RESTORE** consente di ripristinare le configurazioni di fabbrica di questo effetto.

EQ del microfono

Toccate il pulsante **Equalizer** nella pagina MICRO per configurare l'EQ del microfono. Il segnale viene elaborato da due filtri Shelving, uno per le frequenze basse (LOW) e uno per le frequenze alte (HIGH) e da due filtri a campana, uno per le frequenze medio-basse (MID-LOW) e uno per le frequenze medio-alte (MID-HIGH).



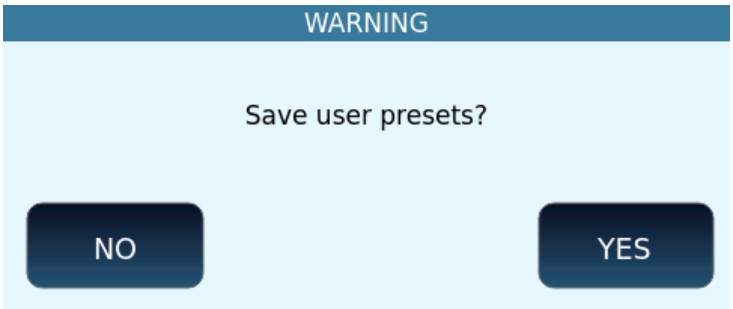
Opzioni:

- Selezionate uno dei pulsanti a sinistra per richiamare una delle otto impostazioni (quattro predefinite e quattro USER): Standard, Flat, Hi-Fi, Studio, User Eq. 1/2/3/4.
- **Gain (dB)**: regolate il taglio o aumentare al di sotto/al di sopra della frequenza centrale. L'intervallo è compreso tra -12 e +12 dB.
- **Freq (Hz)**: impostate la frequenza centrale. Le gamme delle diverse bande sono da 80 a 2000 Hz (BASS), da 60 a 3000 Hz (MID-BASS), da 60 a 10300 Hz (MID-HIGH) e da 500 a 15000 Hz (HIGH).
- Il pulsante **BACK** ritorna alla pagina precedente.
- Il pulsante **FACTORY RESTORE** ripristina i valori di fabbrica.
- Altrimenti procedete con il salvataggio come segue.

Salvare un'impostazione personale del microfono

Tutti i parametri relativi al microfono come volume, riverbero ed eco, effetti e parametri dell'equalizzatore possono essere salvati in una memoria utente.

Dopo aver quindi modificato le impostazioni in una delle quattro locazioni User (Eq.1, Eq.2, Eq.3 oppure Eq.4), procedete.



1. Premete il tasto **SAVE** sul pannello frontale.
2. Alla prima finestra pop-up, confermate **YES** per salvare nella memoria USER EQ.
3. Premete invece **NO** per annullare l'operazione.

PARTE SECONDA: RIPRODURRE MUSICA CON EVENT61

05 Player

Riprodurre i brani musicali e i video

EVENT61 *include un lettore multimediale completo e sempre pronto all'uso. Se vi esibite dal vivo, potete alternare performance suonate in tempo reale (con o senza accompagnamenti) ad altri momenti in cui cantate (o fate cantare) sopra le basi; oppure potete semplicemente riprodurre brani musicali e anche filmati video. Durante l'esecuzione dei brani,* ***EVENT61*** *è in grado di proiettare sullo schermo i testi delle canzoni, lo spartito o anche solo una serie di immagini. Inoltre, potete eseguire brani riprodotti da un lettore esterno, grazie al modulo* ***Bluetooth****. Insomma, con un solo strumento portatile, potete organizzare dappertutto spettacoli multimediali facendo ricorso ad una grande varietà di contenuti.*

Riprodurre file multimediali

La sezione **PLAYER** di **EVENT61** riproduce diversi tipi di file multimediali:

- MIDI: SMF, KAR
- Audio: WAV, MP3
- Audio/video: MP4, AVI, MOV, FLV
- Audio con testi: CDG
- Immagine: JPG, PNG
- Testo: TXT
- Documenti: PDF.

Questi file possono essere riprodotti dalla memoria interna (UserFS) o da un dispositivo multimediale esterno, come un disco USB o una scheda di memoria SD (consultate il capitolo MEDIA per le istruzioni su come accedere al contenuto di un dispositivo di memoria esterno).

EVENT61 dispone di due **PLAYER** multimediali (1 e 2): premete uno dei due tasti per entrare nella modalità e aprire la pagina dedicata. Premete nuovamente il tasto **PLAYER** per ritornare nel modo iniziale dell'arranger.

Nota bene! Quando attivate il modulo **Bluetooth**, il **PLAYER 2** non è disponibile.



Nel box del **PLAYER**, in alto a sinistra, sono visibili tutte le informazioni del file in esecuzione:

- Il nome del brano corrente.
- Il livello del volume.
- La misura corrente e la progressione dei beat, nel caso di MIDI file (.mid o .kar).
- Il tempo, nel caso di MIDI file (.mid o .kar).

Come succede nella pagina degli stili, le informazioni del punto di split sono visibili nel box VOICE 1, mentre trasposizione dell'ottava e dell'intonazione sono visibili nel box della VOICE 2. Il punto di SPLIT non può essere modificato in modalità **PLAYER**, a meno che non sia LOCKED.

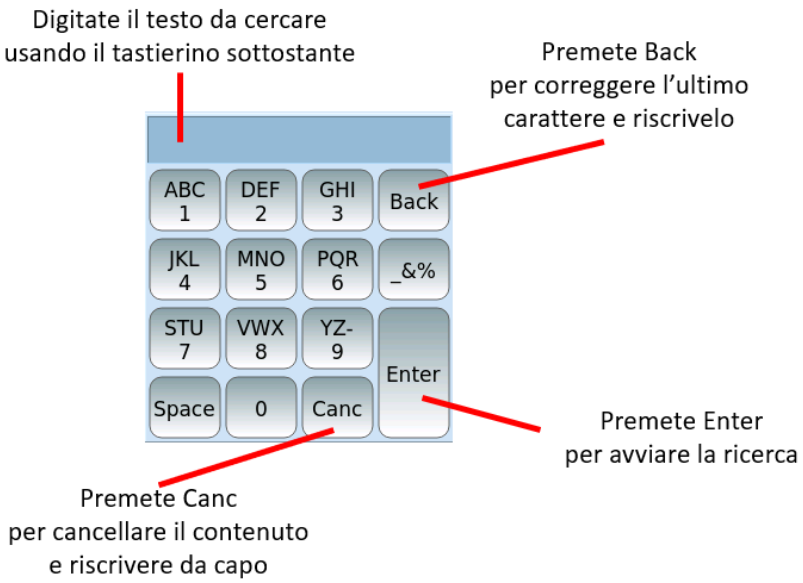
Le impostazioni principale del **PLAYER** sono personalizzabili nelle pagine di Settings del PLAYER.

Cercare i brani musicali

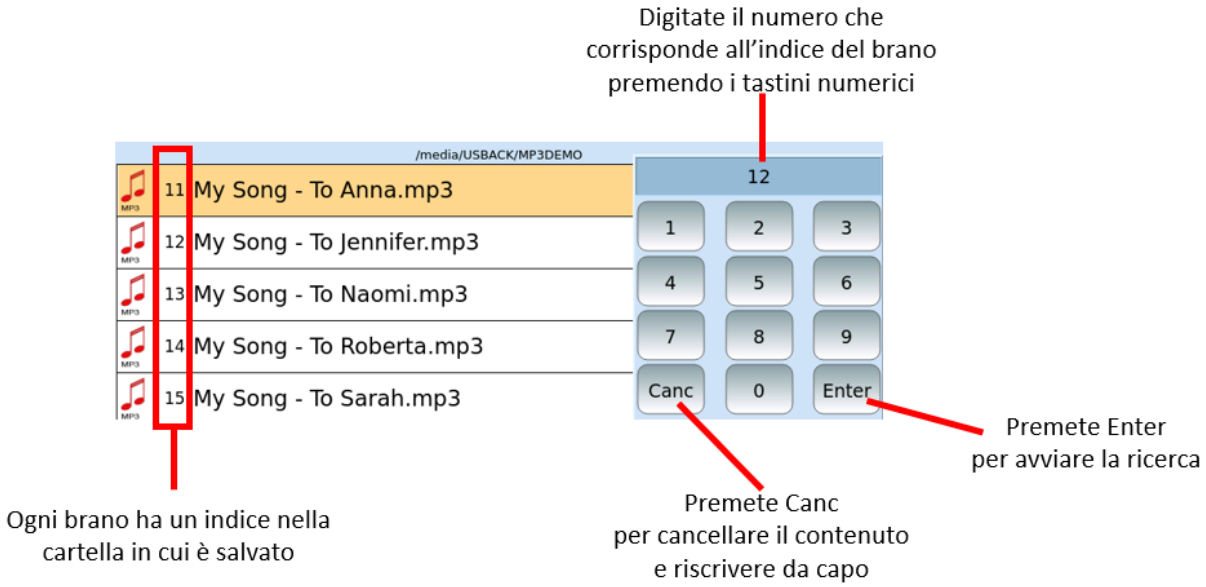
Una volta premuto il tasto a pannello frontale **PLAYER 1** oppure **PLAYER 2**, potete premete il tasto **SEARCH** a pannello frontale, per cercare i file multimediali all'interno della cartella già selezionata, tramite una stringa di ricerca, oppure selezione l'unità di memoria USB o SD e navigate fra le cartelle.

Ci sono tre modalità di ricerca: le prime due cercano i file soltanto all'interno della cartella corrente, mentre la terza è una ricerca globale e agisce su tutte le cartelle.

Alla prima pressione del tasto **SEARCH** si attiva la ricerca tramite stringa.



Premendo una seconda volta il tasto **SEARCH** si attiva la ricerca tramite indice numerico.



Premendo una terza volta il tasto **SEARCH** si attiva la ricerca globale digitando una qualsiasi stringa e premendo il pulsante **ENTER** a video. La stringa viene trovata non tenendo conto di caratteri maiuscoli e minuscoli, per cui non è necessario usare il tasto **Shift**.



Riprodurre un file multimediale

Per riprodurre un file in modalità **PLAYER**:

1. Utilizzate la manopola di selezione (Dial) per scorrere l'elenco di file e cartelle e selezionate un MIDI file o audio. Il file attualmente selezionato verrà evidenziato.
2. Premete il tasto **ENTER** sul pannello frontale per entrare in una cartella o **EXIT** per uscire alla cartella principale.
3. Premete **ENTER** o **START** sul pannello frontale per riprodurre il brano attualmente selezionato. Il led del tasto **START** si accende.
4. Premete nuovamente **START** per interrompere il brano.
5. Premete **PAUSE** per mettere in pausa il brano.
6. Per riprendere premete nuovamente **PAUSE** o **START**.
7. Premete TRANSPOSE per cambiare la tonalità di un brano.
8. Premete il tasto **TEMPO** per cambiare la velocità (BPM) del brano in esecuzione.
9. Utilizzate lo slider **PLAYER** nel pannello frontale a sinistra per regolare il volume.

Quando la funzione AUTO PLAY è abilitata, i file nella cartella vengono riprodotti automaticamente uno dopo l'altro.

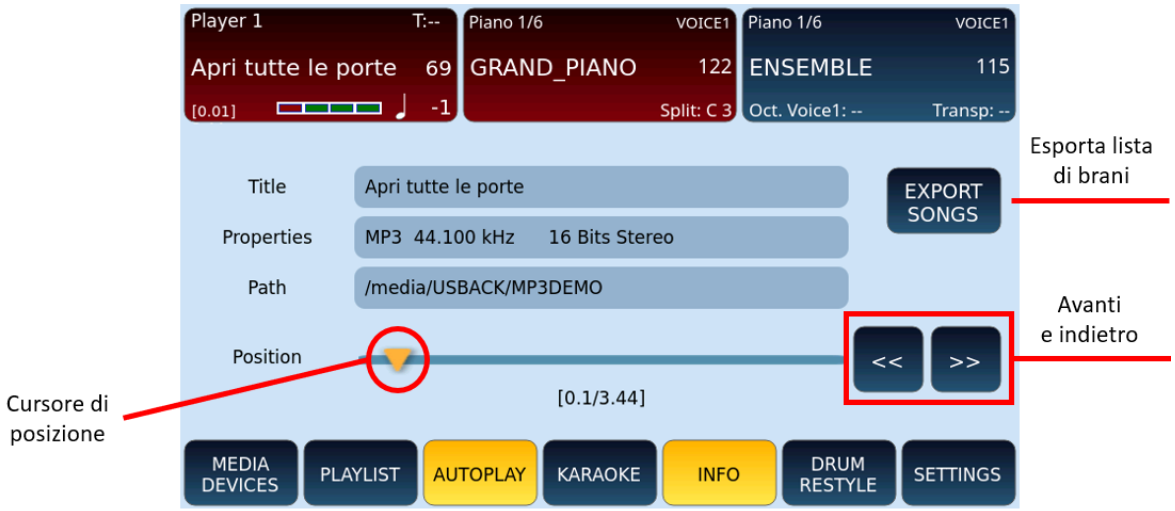


Al fondo dello schermo, sono presenti i pulsanti che rimandano a funzionalità correlate:

- MEDIA DEVICES: Sulla parte destra dello schermo una finestra vi consente di scegliere altre unità di memoria, oltre a quella interna, per selezionare altri file multimediali. Tutti i dettagli nel capitolo MEDIA.
- PLAYLIST: Potete gestire le vostre scalette con la funzionalità PLAYLIST.
- AUTOPLAY: Riproduce automaticamente tutti i brani nella cartella corrente. Toccate il pulsante AUTOPLAY per abilitare o disabilitare questa opzione.
- KARAOKE: Vedete qui sotto come personalizzare la pagina Karaoke.
- INFO: Visualizzate le informazioni del brano in esecuzione e controllate la riproduzione.
- DRUM RESTYLE: Rinnovate la traccia ritmica dei brani musicali meno incisivi.
- SETTINGS: Personalizzate le impostazioni di base d'esecuzione dei brani in riproduzione.

Controllare la riproduzione

Questa pagina viene aperta premendo il pulsante INFO nella pagina principale del PLAYER ed è utile quando un brano è in riproduzione.



Nel corpo dello schermo sono visibili il nome del file, le sue proprietà (MIDI, WAV, MP3 e i suoi attributi) e il percorso nella memoria di storage.

Grazie alla barra e al cursore di riproduzione, è possibile spostarsi avanti e indietro nell'esecuzione del brano:

- Spostate con il dito il cursore di posizione lungo la barra.
- Premete uno dei due pulsanti << o >> per spostarvi di tre secondi circa avanti o indietro.

Il pulsante **EXPORT SONGS** è utile per ottenere la lista dei brani di tutti i brani riprodotti dallo strumento dall'ultimo avvio. Il risultato è un file di testo (txt) salvato sul disco interno dello strumento.



Visualizzare testi e accordi in sincronia

Quando riproducete un brano musicale che include gli eventi MIDI del testo o degli accordi, questi sono visualizzati spontaneamente sulla pagina dello schermo in “anteprima” in una parte dello schermo come segue.

Nota: il testo compare in automatico se avete attivato l’opzione AUTO LYRICS nella pagina SETTINGS | MIDI.



Opzioni:

- Se il testo non appare, premete il tasto **LYRICS** sul pannello frontale.
- Premetelo nuovamente per ritornare alla pagina video precedente.
- Se non appare alcun testo, significa che il MIDI file non è provvisto degli eventi MIDI LYRICS. Se avete un file di testo, lo spartito in formato PDF o un’immagine con informazioni utili allo scopo, potete collegare questi file e Visualizzare testi, spartiti, immagini.
- Fate clic e lo schermo viene interamente dedicato al testo.



Suggerimento per esperti: Lo strumento riconosce i meta eventi degli accordi nei MIDI file; nei file audio con lyrics, il formato supportato è **Winamp**.

Personalizzare la pagina Karaoke

Premendo il pulsante KARAOKE (visibile a fondo schermo della pagina principale del PLAYER), sullo schermo appaiono nuovi pulsanti che consentono di personalizzare la pagina KARAOKE.



Tutti i dettagli nel paragrafo dedicato.

Visualizzare testi, spartiti, immagini

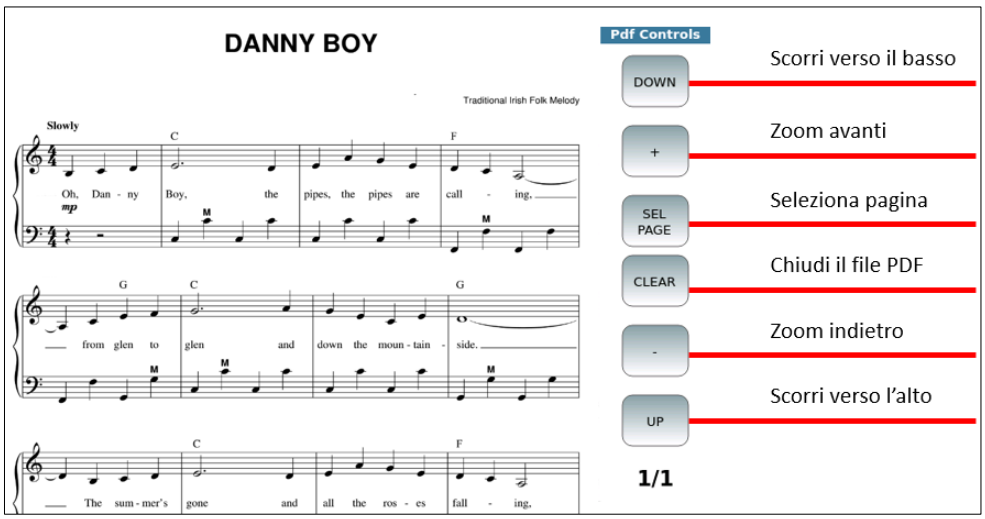
Potete collegare un file di testo o un file PDF a qualsiasi altro file nella stessa cartella assegnandogli lo stesso nome. Se è presente un file con lo stesso nome del brano all'avvio del brano, viene aperto anche il file collegato insieme al brano.



Opzioni:

- Se avete uno spartito in formato PDF, potete seguire la partitura del brano corrispondente al MIDI file.
- Se avete il testo del brano in formato txt, allo stesso modo potete leggerlo sullo schermo (questa volta non sincronizzato).
- Il file di testo può tornarvi utile anche per leggere qualsiasi altra vostra annotazione utile.
- Allo stesso modo, è possibile visualizzare anche file immagine. È sufficiente che il file abbia lo stesso nome del MIDI file.

Nella visualizzazione di file PDF, sulla destra avete pulsanti di controllo della visualizzazione.



NOTA BENE: È possibile abilitare/disabilitare questa funzionalità tramite l'opzione SKIP FILE LINK disponibile nelle pagine SETTINGS | GENERAL.

Sincronizzazione del testo con file audio

Se un file di testo è collegato ad un file audio (WAV o MP3), potete farlo scorrere automaticamente durante la riproduzione del brano musicale.

Requisiti:

- Il file audio e il file di testo devono avere lo stesso nome (tranne che per l'estensione).
- Devono essere nella stessa cartella.
- L'opzione SHOW AUTOLYRIC nella pagina Settings del Player deve essere attiva.

Passo a passo:

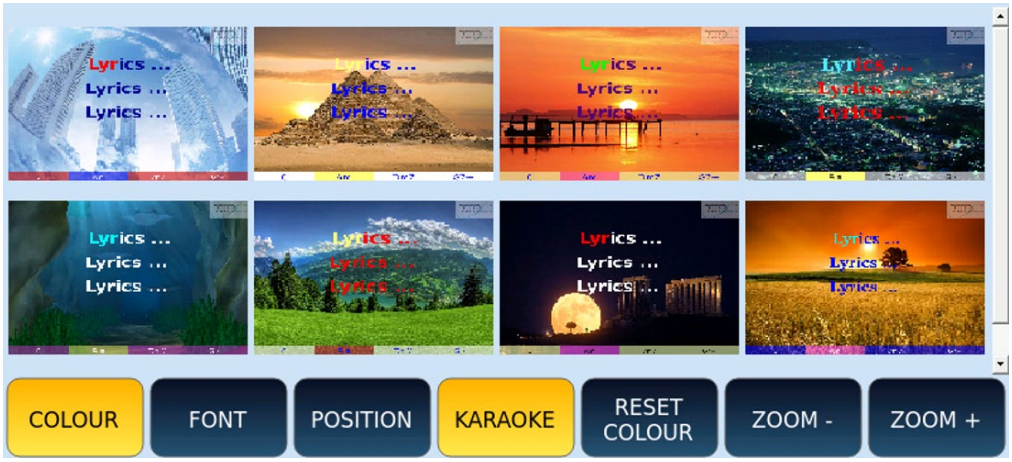
1. Assegnate l'opzione Text Record a uno degli interruttori del FOOTSWITCH.
2. Assegnate le opzioni Pagina di testo + e Pagina di testo - a due degli interruttori del FOOTSWITCH (opzionale).
3. Avviate la riproduzione del file audio.
4. Premete il tasto **RECORD** sul pannello frontale oppure l'interruttore di registrazione del testo sul FOOTSWITCH per iniziare la registrazione. Un testo di avviso "TXT Rec" apparirà sulla BARRA DI STATO nella parte superiore dello schermo
5. Utilizzate il selettore dei valori o gli interruttori Pagina + e Pagina di testo - per girare le pagine. Lo strumento terrà traccia dei momenti in cui le pagine vengono girate. Potete anche usare la manopola (DIAL): sempre in avanti e mai all'indietro.
6. Una volta completata la sincronizzazione, premere il pulsante **START** oppure **STOP**. Vi sarà chiesto di salvare la sincronizzazione del testo.
7. Premete il pulsante **YES** sullo schermo per confermare.

Avvertenza! Potete riprodurre file MP3 con testo sincronizzato su precedenti modelli KETRON (come MIDJAY e MIDJYA PLUS) solo se il file MP3 ha un bit rate fisso e non contiene meta eventi.

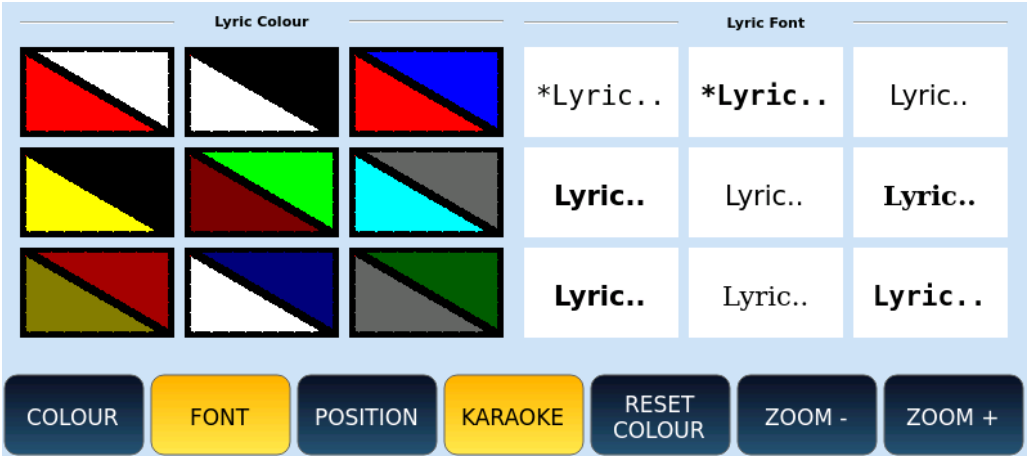
Personalizzare la pagina Karaoke

Dopo aver avviato la riproduzione di un brano del **PLAYER**, è possibile premere il pulsante KARAOKE a fondo schermo e sullo schermo appaiono nuovi pulsanti che consentono di personalizzare la pagina KARAOKE.

COLOUR: Premete questo pulsante per cambiare l'immagine di sfondo o i colori della pagina KARAOKE.



FONT: Premete questo pulsante per cambiare il colore (Lyric Colour) e il carattere (Lyric Font) di visualizzazione del testo KARAOKE.

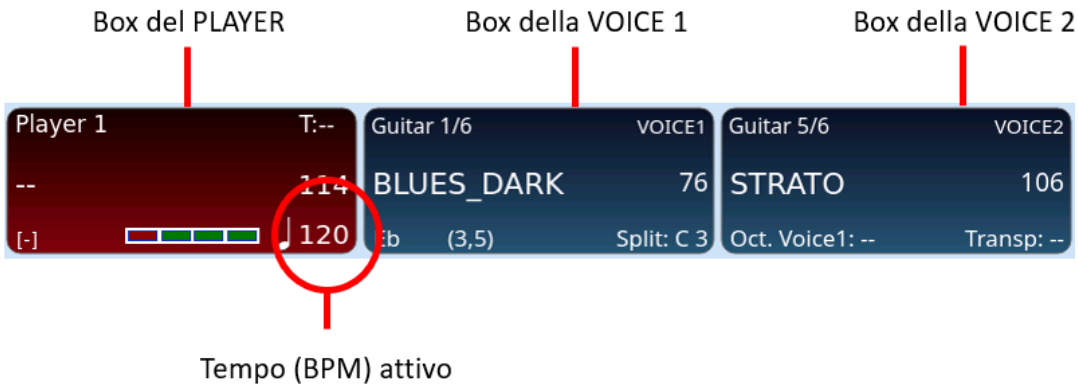


Altre opzioni:

- **POSITION**: Premete per allineare a sinistra oppure centrare il testo KARAOKE.
- **KARAOKE**: Premete per ritornare alla visualizzazione della pagina principale del **PLAYER**.
- **RESET COLOUR**: Premete questo tasto per ripristinare i colori allo standard di fabbrica.
- **ZOOM –/+**: Premete uno dei due tasti ZOOM per ingrandire o rimpicciolire la grandezza del carattere del testo KARAOKE visualizzato.

Tempo nei brani musicali (MIDI e MP3)

Il Tempo attivo è normalmente visualizzato nel box del PLAYER.



Per aumentare o diminuire il numero di BPM di un brano, è sufficiente premere uno dei pulsanti TEMPO –/+ sul pannello.



Premendo invece entrambi i pulsanti insieme, si apre la finestra di controllo del tempo.



EVENT61 vi consente di impostare il tempo in valore BPM che va da 65 a 250 per i MIDI file, mentre per i file audio il valore viene espresso in % (-49/+49).

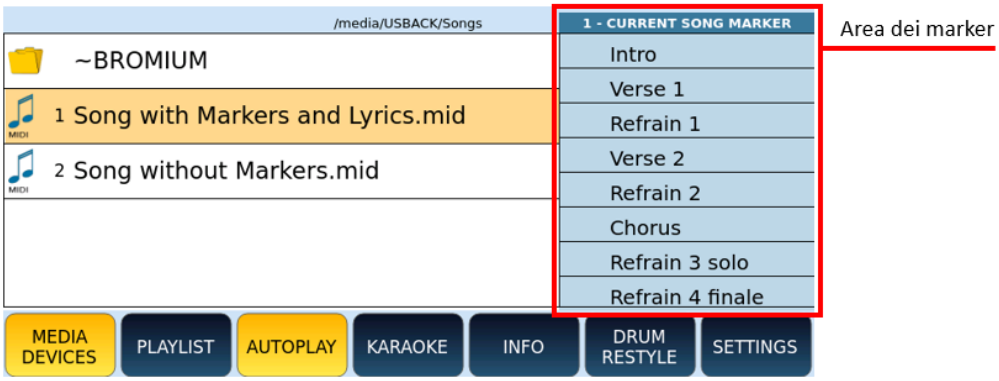
- TEMPO: Il dato corrisponde al BPM attuale (MIDI file) o alla variazione % (MP3).
- LOCK: Blocca il tempo tra brani consecutivi e ignora gli eventi di cambio tempo MIDI (solo MIDI file).
- ACC: (Accelerando). Accelera il tempo della canzone a una velocità di 5 BMP/down beat (solo MIDI file).
- RIT.: (Ritardando). Rallenta il tempo del brano a una velocità di 5 BMP/beat down (solo MIDI file).

Visualizzare i Marker nelle Song

I punti di marcatura di un MIDI file permettono di passare velocemente da un punto all'altro di un brano musicale (strofa, ritornello, finale). Possono essere utilizzati anche per ripetere un passaggio più volte in loop.

EVENT61 visualizza i marker a due condizioni:

- Avete attivato l'AUTO SHOW nella pagina MARKER della funzione SETTINGS.
- Il MIDI file contiene gli eventi MIDI di MARKER (potete inserire questi eventi tramite qualsiasi applicazione software DAW).



Passo a passo:

1. Aprite con il PLAYER il MIDI file contenente gli eventi di marcatura.
2. Se non appaiono i marker, assicuratevi che l'impostazione **AUTOSHOW** sia attiva nei Settings del PLAYER.
3. Avviate la riproduzione.
4. Premete i vari Marker per spostare immediatamente la riproduzione in quel punto.
5. È possibile mettere in loop due punti di marcatura fra di loro:
6. La premessa è che l'opzione LOOP sia attiva nei Settings del PLAYER.
7. Avviate il playback del brano.
8. Una volta superato il Marker a cui ritornare, premete il pulsante ENTER.
9. Compare un'icona verde che indica che, al raggiungimento del Marker successivo, si ritorna alla posizione del Marker selezionato.
10. Per uscire dal loop, premete nuovamente il Marker contrassegnato.

PLAYLIST

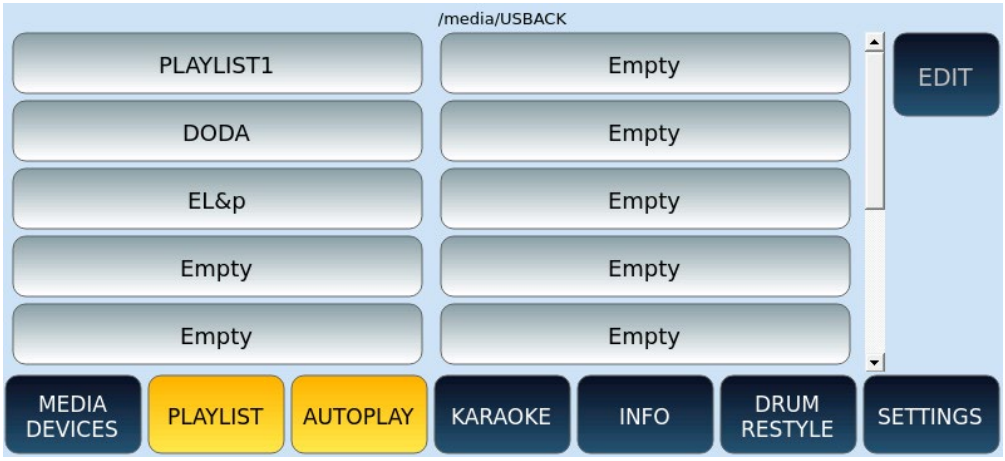
Le **PLAYLIST** sono aree di memoria in cui disporre vostri elenchi di brani musicali in vista degli spettacoli dal vivo. Nelle **PLAYLIST** i brani sono posti in un ordine sequenziale che rispetti le vostre logiche. Potete gestire fino a 100 liste memorizzate nello strumento. E ogni lista può contenere un numero illimitato di brani musicali.

La **PLAYLIST** si differenzia dal **JUKEBOX** grazie alla possibilità di stabilire l'ordine di riproduzione dei brani, mentre nella funzione **JUKEBOX** i brani sono visualizzati sempre in ordine alfabetico nella raccolta **SET** e facilmente selezionabili toccando ciascun Pad virtuale.

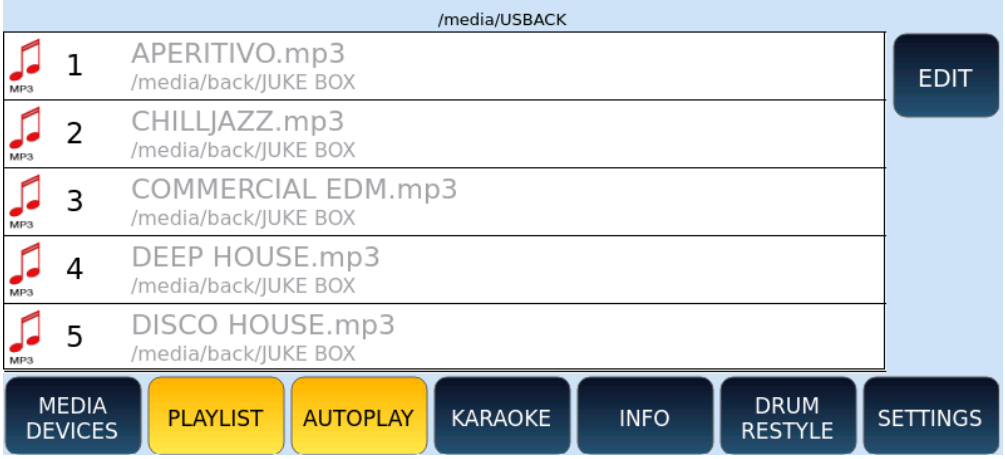
Come accedere alla funzionalità PLAYLIST



Premete il pulsante **PLAYLIST** sullo schermo nella pagina principale del **PLAYER**.

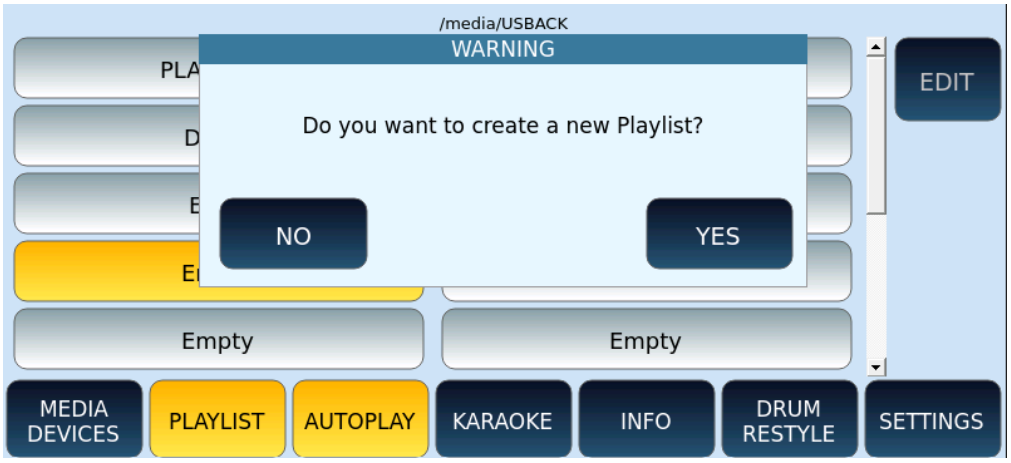


Toccate una voce della playlist per accedere alla pagina PLAYLIST, nella quale sono mostrati tutti i brani contenuti nella lista. Premere il tasto EXIT sul pannello frontale per alternare tra la pagina SELEZIONE PLAYLIST e la pagina PLAYLIST.

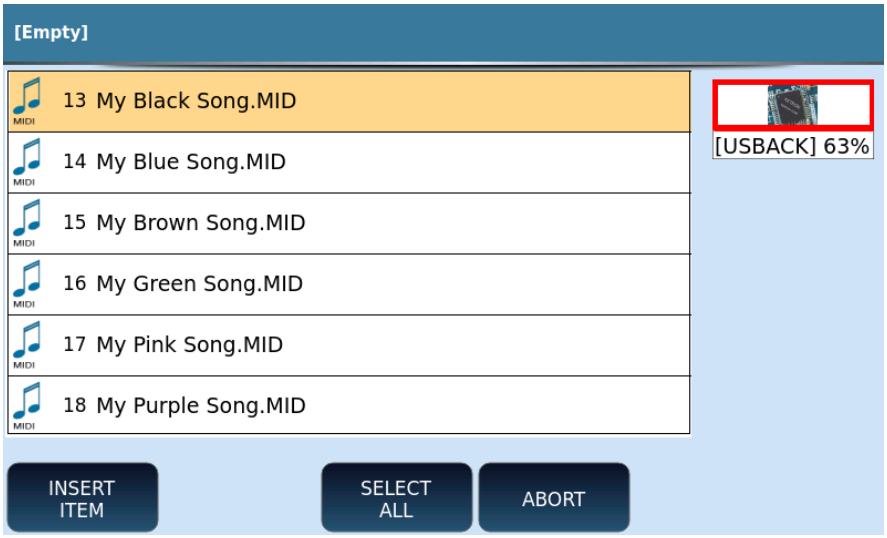


Come creare una nuova PLAYLIST

Per creare una nuova lista, selezionate una voce vuota (**Empty**) nella pagina di selezione PLAYLIST. Lo schermo visualizza una finestra pop-up. Toccate il pulsante **YES** per confermare.



Compare la pagina successiva come da esempio che segue.



Passi successivi:

1. Premete il pulsante INSERT ITEM.
2. Navigate nelle cartelle e selezionate i brani (ad uno ad uno, oppure SELECT ALL per selezionare l'intero contenuto di una cartella).
3. Se volete abbandonare, premete il pulsante ABORT sul video e uscite.
4. Altrimenti continuate premendo il tasto SAVE sul pannello frontale per salvare.
5. È ora possibile dare un nome alla PLAYLIST e premete ENTER per confermare.

Come modificare l'elenco di elementi entro la PLAYLIST

Per modificare il contenuto di una lista, premete il pulsante **EDIT** sulla parte destra dello schermo: osservate come al fondo appaiono nuovi pulsanti.



Opzioni:

- **ERASE PLAYLIST** premete questo pulsante per cancellare l'intera lista.
- **INSERT ITEM**: questo pulsante permette di aggiungere nuovi brani alla lista.
    - Utilizzate sul pannello frontale la manopola di selezione (Dial) e i tasti **EXIT/ENTER** per navigare fra le cartelle.
    - Selezionate il brano da inserire.
    - Premete **INSERT ITEM** sullo schermo per aggiungerlo alla lista oppure premete **ABORT** per annullare l'operazione.
- **APPEND ITEM**: questo pulsante permette di aggiungere nuovi brani direttamente in fondo alla lista.
- **REPLACE ITEM**: questo pulsante permette di sostituire un elemento nella lista con un altro nella stessa posizione.

Passi successivi:

1. Premete il pulsante REPLACE ITEM.
2. Selezionate il brano da sostituire.
3. Utilizzate sul pannello frontale la manopola di selezione (Dial) e i tasti EXIT/ENTER per navigare fra le cartelle.
4. Selezionate il nuovo brano.
5. Premete il tasto ENTER sul pannello frontale per sostituire quello vecchio oppure ABORT per annullare l'operazione.
6. Premete il pulsante REMOVE ITEM per rimuovere un elemento dalla lista.
7. Selezionate l'elemento da rimuovere.
8. Premete YES per confermare oppure NO per annullare l'operazione.
9. Per modificare l'ordine dei brani, utilizzate il Drag & Drop, vale a dire selezionate un elemento premendo sullo schermo e trascinatelo nella posizione desiderata.

10. Quando avete terminato le modifiche, premete nuovamente EDIT per salvare le modifiche e tornare nella modalità di utilizzo della PLAYLIST.

JUKEBOX

La modalità **JUKEBOX** fornisce un modo alternativo per accedere a file e brani. Potete impostare quanti brani volete e averli a portata di mano per un accesso facile e veloce che vi consente di navigare rapidamente tra le raccolte di brani.

Nota tecnica Troverete molte similitudini fra JUKEBOX e PERFORMANCE: la differenza consiste che il primo gestisce esclusivamente brani musicali e video, mentre il secondo lavora con gli stili di accompagnamento e Registration.

I brani sono elencati a video in ordine alfabetico, ma voi siete liberi di fare entrare in azione i vari brani nella sequenza che decidete sul momento (se cercate invece un ordine rigoroso, allora le PLAYLIST fanno per voi).

In questo contesto, una raccolta di brani è chiamata **Set**. Ogni **Set** è collegato a un percorso di cartella specifico e, quando viene selezionato, tutti i brani contenuti in quella cartella sono caricati nei Pad virtuali.

Premere il pulsante **JUKEBOX**: il led del tasto si accende e sullo schermo appare la pagina dedicata.

I Pad virtuali mostrano i nomi dei file contenuti in una raccolta Set **in ordine alfabetico** (e non è possibile modificare l'ordine dei brani nell'elenco).



Passo a passo:

1. Toccate un Pad virtuale per riprodurre immediatamente il brano associato (non richiede il tasto START a pannello di avvio).

2. Toccate di nuovo il Pad virtuale per interrompere il brano.

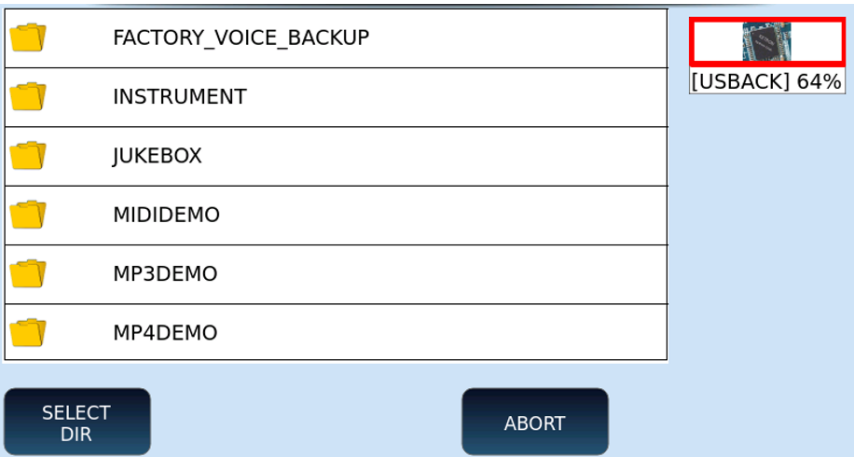
3. Ruotate la manopola di selezione (Dial) per scorrere tutti i brani del Set.

4. Al fondo dello schermo, i pulsanti corrispondono alle raccolte Set.

5. Toccate un pulsante SET per caricare tutti i brani contenuti.

6. Per aggiungere brani ad una raccolta SET, copiate i brani nella cartella collegata a quel SET, tramite operazioni su file previste in Disk Edit oppure Connessione a PC/Mac.

7. Toccate e tenete premuto un pulsante SET per cambiare il percorso della cartella collegata a quella raccolta, come nella procedura che segue.



8. Utilizzate la manopola di selezione, i tasti EXIT e ENTER sul pannello frontale per navigare tra le cartelle.

9. Selezionate una cartella sullo schermo e toccate il pulsante SELECT DIR per associare quella cartella alla raccolta SET.

10. La raccolta SET eredita il nome della cartella di destinazione.

11. I file contenuti nella cartella saranno caricati nei Pad virtuali quando si seleziona quel SET.

12. Se invece non volete confermare la modifica, premete il pulsante ABORT e tornate alla pagina precedente.

13. Per uscire dalla funzione **JUKEBOX**, premete il tasto **EXIT** sul pannello.

Nota bene. Non è possibile caricare una **PLAYLIST** in una raccolta SET del **JUKEBOX**.

Dissolvenza fra PLAYER 1 e PLAYER 2

EVENT61 dispone di due lettori di basi MIDI e audio (MP3, WAV). È possibile avviare un primo brano sul PLAYER 1 e poi passare al brano in esecuzione sul PLAYER 2 con tempi di dissolvenza controllabili in modo interattivo da voi stessi.



Passo a passo:

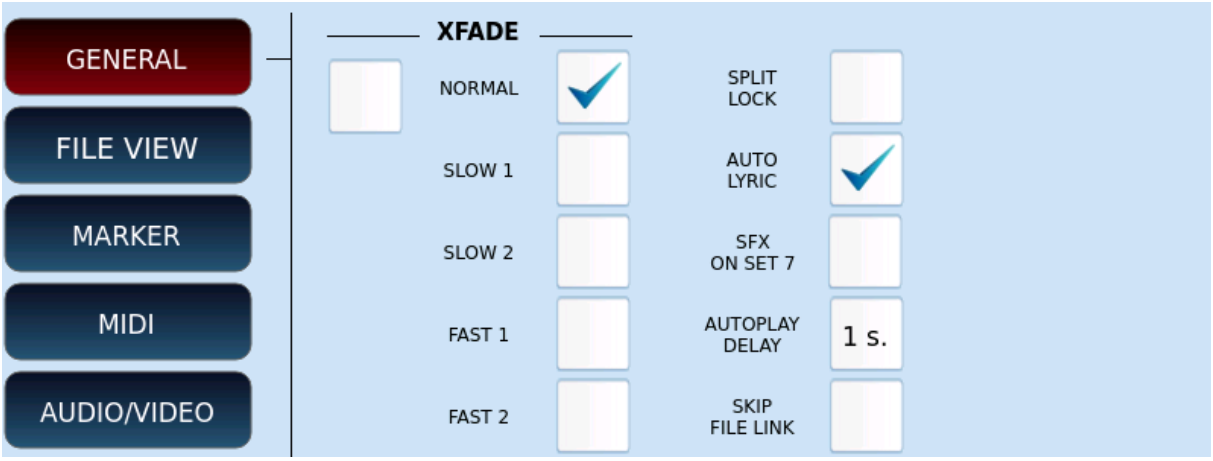
1. Aprite il primo brano sul PLAYER 1 e avviate la riproduzione come abbiamo visto qui sopra nel capitolo Riprodurre file multimediali.
2. Controllate il livello del volume tramite lo slider PLAYER sul pannello frontale.
3. Assicuratevi che lo slider STYLE sul pannello frontale sia a zero.
4. Mentre il primo brano è in esecuzione, premete PLAYER 2 e selezionate un secondo brano. I due brani possono essere di formato uguale o diverso.
5. Avviate la riproduzione anche del secondo brano: avendo lo slider STYLE a zero, si sente solo il primo brano.
6. Ora giocate con i due slider PLAYER e STYLE sul pannello frontale. Abbassando il primo e alzando il secondo, otterrete l'effetto di dissolvenza desiderato e con i tempi da voi stabiliti sul momento.

Si veda anche la procedura di Cross Fade (XFade) configurabile nella pagina **SETTINGS** del **PLAYER**.

Settings del Player

Le impostazioni di base del PLAYER sono gestite nelle pagine **SETTINGS** richiamabili tramite il pulsante omonimo sullo schermo della pagina principale del PLAYER stesso.

GENERAL

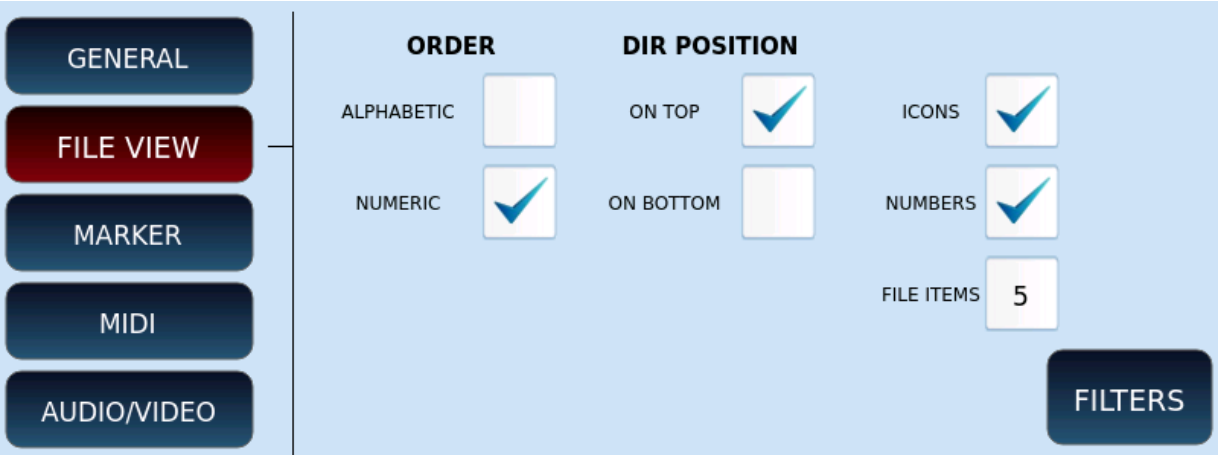


Opzioni:

- XFADE: modifica la velocità della dissolvenza incrociata. Potete attivare/disattivare il Cross Fade e poi impostare un valore fra NORMAL, SLOW 1, SLOW 2, FAST 1 e FAST 2. Il Cross Fade può essere anche svolto tramite la procedura di Dissolvenza fra PLAYER 1 e PLAYER 2.
- SPLIT LOCK: potete bloccare il punto di Split.
- AUTO LYRIC: mostra automaticamente i testi (se presenti nel file) all'avvio di un brano.
- SFX ON SET 7: Sostituisce il set 7 della JUKEBOX con la cartella degli effetti SFX.
- AUTOPLAY DELAY: Stabilisce l'intervallo in secondo tra l'esecuzione di un brano e quello successivo.
- SKIP FILE LINK: Abilita la possibilità di Visualizzare testi, spartiti, immagini non appena si seleziona un brano musicale, andando ad aprire in automatico, un file TXT, PDF o immagine avente lo stesso nome, se esiste.

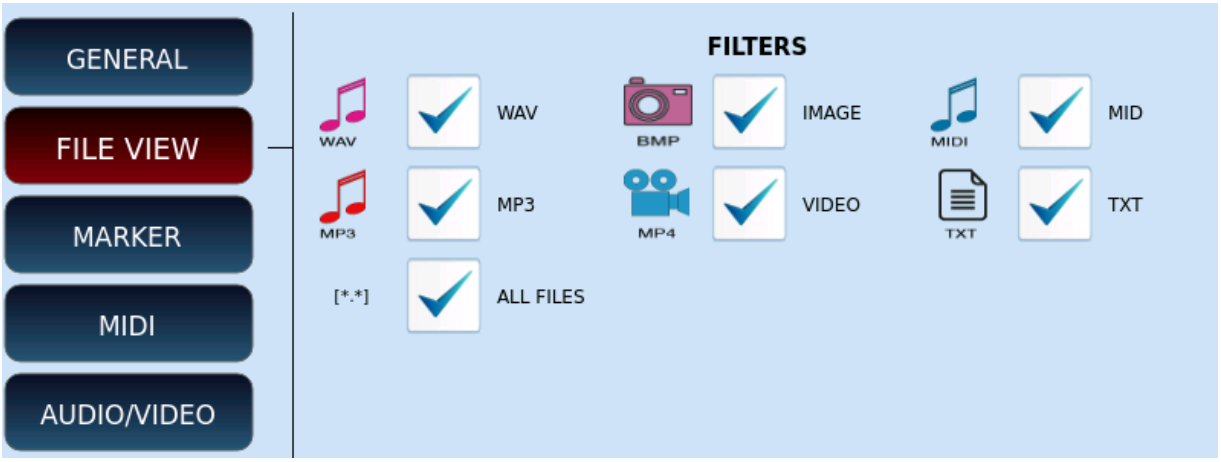
FILE VIEW

Questa pagina consente di personalizzare il modo in cui i brani e i file sono elencati sullo schermo.

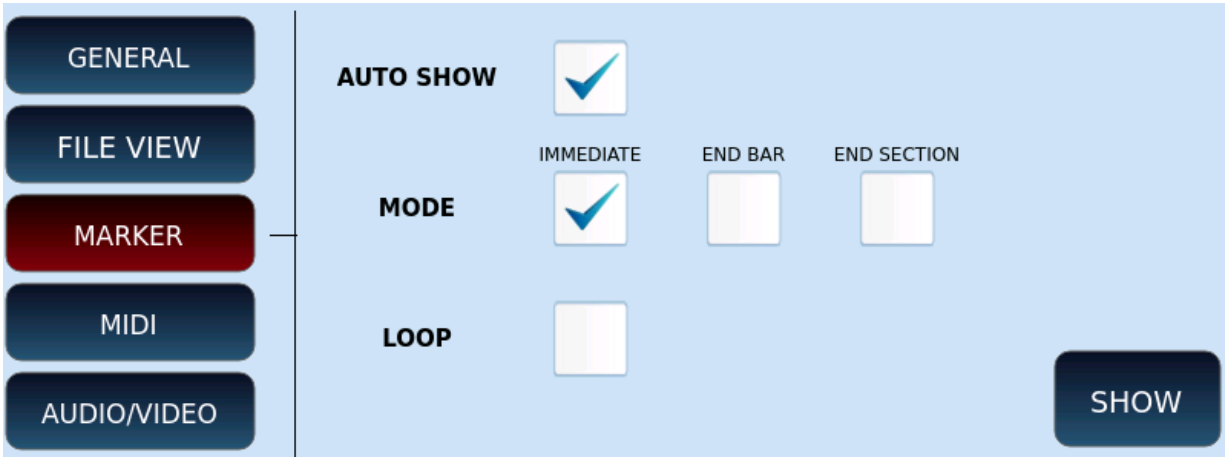


Opzioni:

- ORDER: l'ordinamento può essere alfabetico o numerico tramite indice del file in cartella.
- DIR POSITION: in base alla scelta ON TOP oppure ON BOTTOM, visualizza le cartelle in alto o in basso nell'elenco dei file.
- ICONS: potete richiedere di visualizzare oppure nascondere le icone dei file.
- NUMBERS: visualizza o nasconde l'indice del file. È utile eseguire una ricerca per indice.
- FILE ITEMS: definisce il numero di file e cartelle da visualizzare (da 4 a 12 per volta). Toccare la casella e utilizzare il Value Dial per modificare
- FILTERS: premete questo pulsante per aprire la pagina di configurazione dei filtri relativi ai tipi di file da visualizzare, come segue.



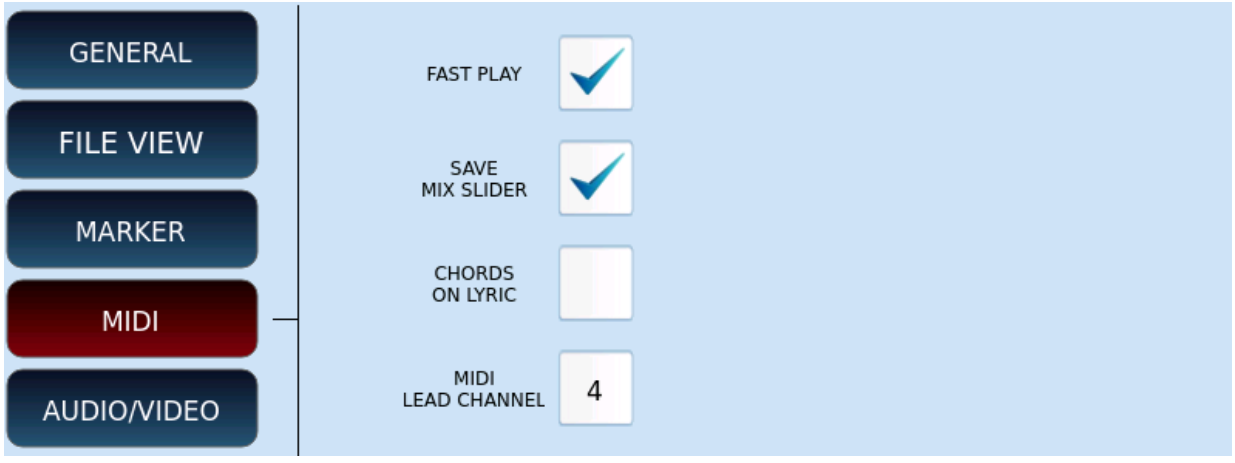
MARKER



Opzioni:

- AUTO SHOW: mostra automaticamente la finestra di selezione MARKER all'avvio di un brano (solo MIDI file).
- MODE: determina il modo in cui il PLAYER salta ad una posizione di marcatura.
    - IMMEDIATE: salta immediatamente al punto marker selezionato.
    - END BAR: salta al punto marker selezionato dopo aver completato la misura corrente.
    - END SECTION: salta al punto marcatore selezionato dopo aver completato la sezione corrente (ad esempio, dopo aver completato la strofa).
- LOOP: La riproduzione esegue in loop le misure comprese fra due punti di Marker.
- SHOW: Premete il pulsante SHOW sullo schermo per visualizzare la lista dei punti di Marker. È utile nei casi in cui non si sia attivato AUTO SHOW prima di avviare un brano contenente eventi MARKER.

MIDI

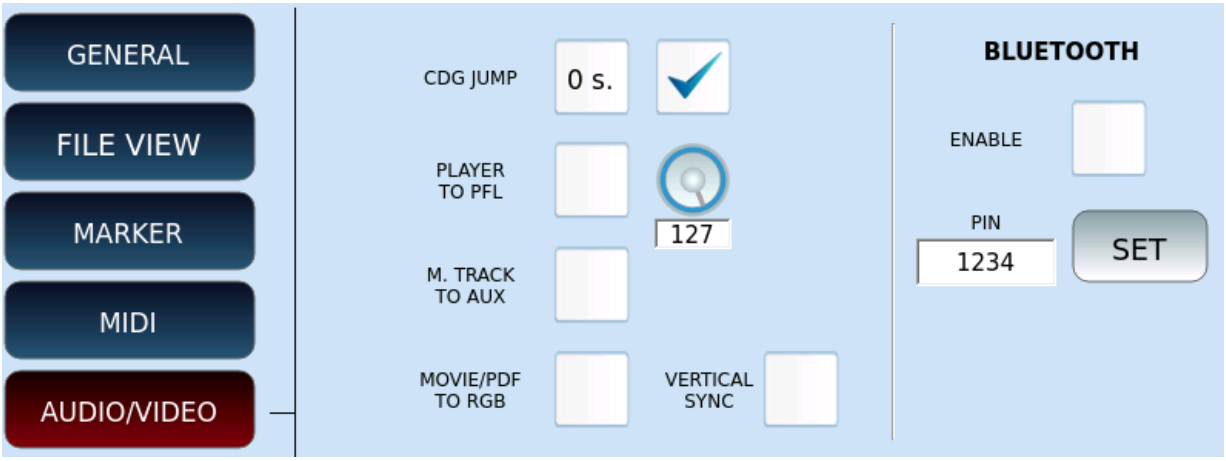


Opzioni:

- FAST PLAY: velocizza il caricamento di un MIDI file, elaborando più rapidamente le prime misure (che generalmente contengono messaggi CC MIDI, cambi di programma, sysex e così via).

- SAVE MIX SLIDER: Se attivate questa opzione, nella procedura di salvataggio di un MIDI file, il sistema salva anche il valore degli slider dei volumi per ogni parte all'interno del file.
- CHORD ON LYRIC: mostra gli accordi (se presenti) sotto le righe LYRICS , anziché nella parte inferiore dello schermo.
- MIDI LEAD CHANNEL: il canale MIDI che solitamente registra il canto solista o la melodia principale.

AUDIO/VIDEO



Opzioni:

- CDG JUMP:
  - Il primo campo definisce il tempo di salto iniziale del file CDG. I valori vanno da 0 a 30 secondi.
  - Il secondo è un check box che, se contrassegnato, salta la parte iniziale dei file CDG (spesso usata a scopo informativo).
- PLAYER TO PFL: abilita la riproduzione PFL. Quando lo slider del volume di uno dei due Player arriva allo zero, l'uscita audio si sentirà sulle cuffie, ma non sulle uscite principali. Il potenziometro accanto regola il volume del preascolto in cuffia.
- M. TRACK TO AUX: Questa opzione invia le tracce dell'audio multi-track all'uscita AUX separata.
- MOVIE/PDF TO RGB: Visualizza sul monitor esterno il contenuto dei file PDF, le immagini e i video.
- VERTICAL SYNC: Abilita il Vertical Sync per la riproduzione dei video. Può essere necessario con alcuni modelli di schermi.
- BLUETOOTH ON PLAYER 2: Sostituisce il PLAYER 2 con la capacità di riprodurre il segnale di streaming in ingresso dal canale Bluetooth. Contrassegnate ENABLE per attivare la connessione (la guida passo a passo è nel capitolo Collegare un dispositivo Bluetooth.
- PIN: Questo codice numerico è utilizzato nella procedura di Pairing dello strumento con i dispositivi Bluetooth.
- SET: Premete il pulsante **SET** per modifica il PIN di Pairing del Bluetooth.

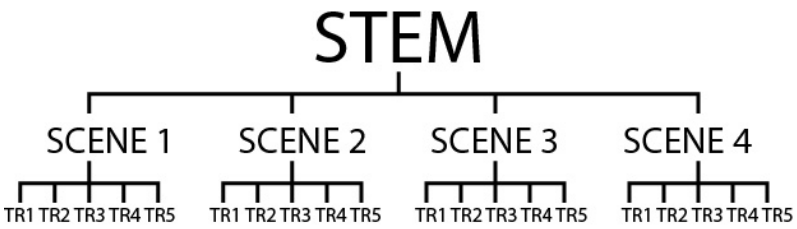
06 Stem

Suonare su basi audio multitraccia

Immaginate di avere a disposizione un brano audio diviso in più tracce audio e, in questo modo, escludere facilmente le tracce che intendete eseguire dal vivo: la parte del/della cantante o una parte strumentale. Ecco che vi torna utile la funzione innovativa Stem che Ketron ha recentemente introdotto sui propri modelli di strumenti musicali di recentissima generazione.

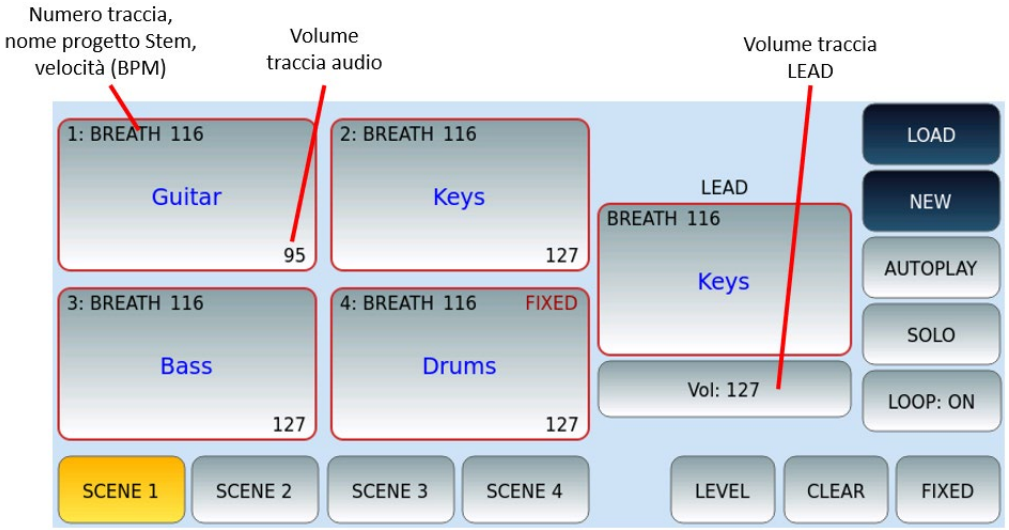
Cosa è uno Stem

Nel missaggio musicale, è pratica comune creare gruppi di tracce audio da elaborare insieme prima di combinarle in un master mix finale. Questi gruppi sono generalmente indicati come sotto mix, sottogruppi o **Stem** e vengono utilizzati dagli ingegneri del suono per facilitare il processo di missaggio. Uno **Stem** potrebbe essere il mix di tutti i segnali audio provenienti dai microfoni della batteria o il mix di tutte le voci di un coro.



In questo strumento, uno Stem (o progetto Stem) è composto da quattro scene e ogni scena è composta da cinque tracce audio per un totale di 20 tracce. All'interno di ogni scena, le cinque tracce audio possono essere riprodotte in loop contemporaneamente.

Premere il tasto **STEM** sul pannello frontale. Il led del tasto si accende e sullo schermo appare la pagina STEM.



Opzioni:

- Area di 5 Pad (traccia Lead principale e altre 4 tracce di accompagnamento): ad ogni Pad potete associare un file audio diverso (solo .wav) da riprodurre in loop e sincronizzato con le altre tracce.
    - Toccate un Pad per disattivare o riattivare l'audio di una traccia.
    - Toccate e tenete premuto un Pad per associare un file audio.
    - Il volume dei 4 Pad dello Stem si controlla tramite i 4 slider con le evidenziazioni 1-2-3-4 in colore arancio nella parte sinistra del pannello frontale.
- **VOL**: regola il volume della traccia principale (LEAD). Toccate il pulsante **VOL** e utilizzare la manopola di selezione (Dial) per graduare il volume con valori che vanno da 0 a 127.
- **SCENA 1/2/3/4**: carica la scena corrispondente. Ad ogni scena potete assegnare fino a cinque file audio sincronizzati.
- **LOAD**: premete questo pulsante per caricare un progetto Stem precedentemente salvato.
- **NEW**: cancella tutte le scene e i Pad e inizializza un nuovo progetto Stem.
- **AUTOPLAY**: premete il pulsante per abilitare/disabilitare il passaggio automatico da una scena all'altra. Al termine di un ciclo di loop, lo strumento passa automaticamente alla scena successiva.
- **SOLO**: mette in solo la traccia desiderata e silenzia tutte le altre. Toccate il pulsante **SOLO** e quindi toccate il Pad desiderato per mettere in solo la traccia.
- **LOOP ON/OFF**: stabilisce se ripetere all'infinito le tracce audio del progetto Stem.
- **LEVEL**: regola il volume di una traccia. Premete il pulsante **LEVEL** sullo schermo e quindi toccate il Pad desiderato. Ruotate poi la manopola di selezione (Dial) per regolare il volume della traccia selezionata. I valori vanno da 0% a 200%.
- **CLEAR**: rimuove la traccia associata da un Pad. Toccate il pulsante **CLEAR** e quindi toccate il Pad desiderato per rimuovere il file audio dal Pad.
- **FIXED**: abilita o disabilita la trasposizione su una traccia. Toccare il pulsante **FIXED** e quindi toccare il Pad desiderato per rendere la traccia inalterata dalla trasposizione. Questo è utile per le tracce di batteria e percussioni la cui intonazione non dovrebbe mai essere modificata.

Riprodurre un progetto Stem

Passo a passo:

1. Premete il tasto **START** sul pannello frontale per riprodurre le tracce audio della scena selezionata. I brani disattivati (pad in color grigio) non sono riprodotti.
2. Premete nuovamente **START** per interrompere.

3. Premete i tasti del **TEMPO +/-** sul pannello frontale per regolare il tempo (BPM). Suggeriamo di scrivere il valore BPM della traccia audio alla fine del nome del file, in modo simile a REAL DRUMS: quando viene caricato un file audio con le informazioni sul tempo nel nome, il tempo del progetto Stem verrà impostato sul tempo della traccia caricata.

4. Premete i tasti **TRANSPOSE** +/- sul pannello frontale per modificare l'intonazione delle tracce audio (le tracce fisse non saranno interessate dalla trasposizione).

5. Premete uno dei pulsanti **SCENE** sullo schermo per caricare un'altra scena. La scena cambia alla fine della misura corrente. È possibile cambiare scena premendo i pulsanti **A, B, C e D** sul pannello frontale.

6. Premete il pulsante **LEAD** sul pannello frontale per disattivare o riattivare la traccia principale.

7. Usate gli slider del pannello frontale per regolare il volume delle tracce audio come segue:

    - Slider **PLAYER**: volume generale del progetto Stem.
    - Slider **REAL CHORD**: traccia associata al Pad 1.
    - Slider **LOWER 1**: traccia associata al Pad 2.
    - Slider **LOWER 2**: traccia associata al Pad 3.
    - Slider **LOWER 3**: traccia associata al Pad 4.
    - La traccia LEAD è controllata dal valore numerico del pulsante VOL. sullo schermo.

Creare un progetto Stem

Per creare un nuovo progetto Stem:

1. Premete il pulsante **NEW** sullo schermo.

2. Appare sullo schermo una finestra pop-up che vi chiede conferma di cancellare le scene attuali: premete **Yes** per continuare (premendo **No**, interromperete il processo di creazione).

3. Toccate e tenete premuto un Pad per caricare un file audio in quella posizione. L'elenco di tutti i file audio disponibili apparirà sulla sinistra. Toccate il nome per caricare la traccia. Premere il tasto **EXIT** sul pannello frontale per chiudere le finestre di selezione delle tracce.

4. Ripetete tutte le operazioni per tutti i Pad interessati.

5. Se sono state caricate una o più tracce di batteria, toccare il pulsante **FIXED** sullo schermo e poi i Pad corrispondenti alla traccia di batteria per renderli inalterabili dalla trasposizione.

6. Regolate i volumi delle tracce: toccare il pulsante **LEVEL** sullo schermo, toccare il Pad corrispondente alla traccia desiderata e quindi ruotate la manopola di selezione (Dial).

7. Ripetete questa operazione per le altre scene. Toccare i pulsanti **SCENE 1**, **SCENE 2**, **SCENE 3** e **SCENE 4** per cambiare scena.

8. Alla fine, premete il tasto **SAVE** sul pannello frontale. Toccate il pulsante **SAVE AS** per dare un nome al progetto Stem. Sullo schermo apparirà una tastiera alfanumerica virtuale. Componete il nuovo nome e poi premete il tasto **ENTER** sul pannello frontale. Premete il pulsante **CANCEL** o premete **EXIT** per annullare l'operazione.

9. Nella finestra **SAVE**, premete il pulsante **REGISTRATION** per salvare il progetto Stem come registrazione.

Osservazioni importanti:

- Suggeriamo di scrivere il valore BPM della traccia audio alla fine del nome del file (ad esempio un file denominato Sax_120.wav).
- Una volta salvato un progetto Stem, potete caricarlo toccando il pulsante **LOAD**: l'elenco di tutti progetti Stem apparirà sulla sinistra. Toccate il nome per caricare il progetto.
- Se salvate un file .txt con lo stesso nome nella stessa cartella del progetto Stem, il file di testo verrà visualizzato come LYRIC quando viene caricato un progetto Stem, come descritto in collegamento testi.

Per i più esperti:

- I file di progetto Stem hanno l'estensione .stm.
- Tutti i file audio utilizzati nei progetti Stem sono necessariamente salvati in una posizione dedicata del disco SSD interno: /media/back/STEM/WAVE/.
- L'unico formato riconosciuto è WAV con risoluzione 16 bit e frequenza di campionamento pari a 44.100Hz.

PARTE TERZA: PREPARARE LA PROPRIA MUSICA CON EVENT61

07 Registration, Playbox e Performance

Memorizzate le vostre impostazioni preferite

*Le memorie Registration consentono di selezionare velocemente le impostazioni globali di **EVENT61** per qualsiasi tipo di musica. Create migliaia di Registration sul vostro strumento e utilizzatele per avere a disposizione tutte le impostazioni dello strumento che vi servono, pronte all'istante per ogni occasione. Potete fare ricorso a PLAYBOX per avere, a portata di mano, l'accesso a quattro cartelle con i vostri brani musicali preferiti. Per raggruppare le vostre Registration e gli stili preferiti, potete invece fare ricorso all'ambiente PERFORMANCE, dove è garantito l'accesso immediato alle vostre risorse musicali.*

Registration

Nelle memorie **Registration** è possibile memorizzare lo style attivo, i suoni, il volume di tutte le parti, le impostazioni dei due ingressi microfonici, gli effetti, la configurazione MIDI, immagini, song audio, MIDI file, Stem, documenti di testo…

Modi d'uso preferiti:

- Dal vivo, le **Registration** possono tornarvi utili per essere pronti a suonare un ampio numeri di brani musicali richiamando in un attimo le impostazioni previste per ciascuna performance.
- In studio, le **Registration** sono utili per memorizzare le vostre impostazioni come appunti di lavoro da richiamare successivamente quando il processo creativo richiede più sessioni di produzione, anche a distanza di molto tempo.
- In generale, potete considerare le **Registration** come il vostro blocco appunti in cui avete salvato le vostre configurazioni preferite dello strumento. Sono sempre a vostra disposizione e vi aiuteranno a non dimenticare nessun dettaglio (ma proprio nessuno) quando si tratta di suonare con la massima tranquillità e concentrazione sulla vostra musica.

Per i più esperti

Nello strumento sono disponibili **quattro banchi di 1024 Registration** ciascuno per un totale di 4096 configurazioni generali da richiamare facilmente al momento opportuno.
Le **Registration** di **EVENT61** sono file con estensione .srg.

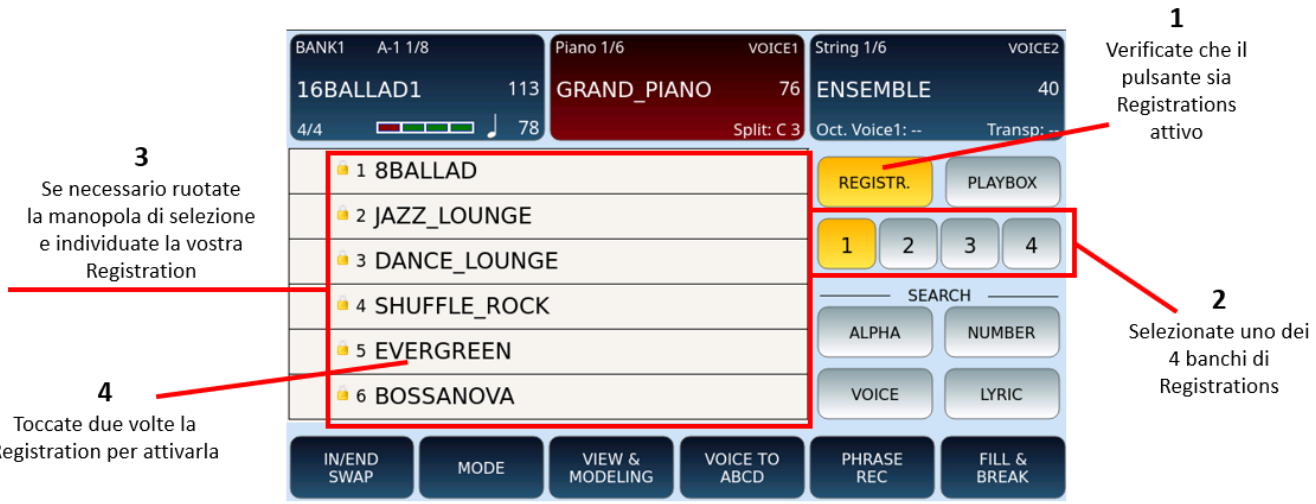
Richiamare una Registration



1. Premete il tasto **REGISTR.** sul pannello frontale dello strumento.

2. Sullo schermo touch, selezionate uno dei quattro banchi disponibili.

3. Selezionate la **Registration** desiderata dall'elenco a video.



Potete cercare i brani sfruttando la funzione di ricerca: premete il pulsante **ALPHA** nell'area SEARCH dello schermo, digitate il testo (anche parziale) e premete **Enter** sullo schermo per avviare la ricerca.



Per tornare alla pagina **HOME**, premete nuovamente il tasto **REGISTRATION** oppure il tasto **EXIT** sul pannello frontale.

Per i più esperti

Un altro modo più rapido di selezione è associato al pulsante **NUMBER**: potete digitare il numero di locazione corrispondente alla Registration**.** Ovviamente funziona solo se avete ben presente il numero assegnato alla specifica Registration.



Impostare i dati una Registration

Impostare le voci da suonare



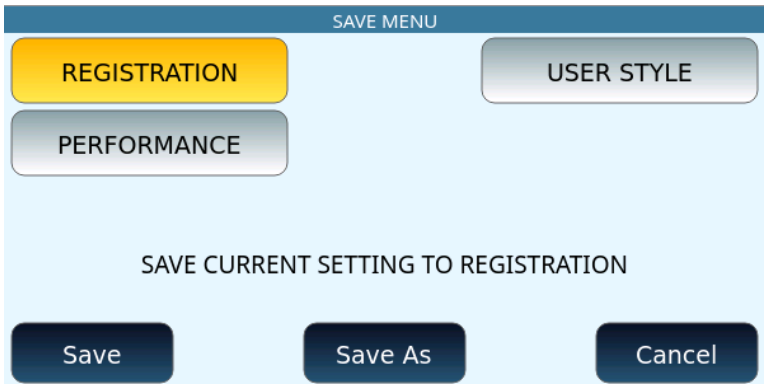
Il pulsante Voice di **Registration** è utile per avere a disposizione fino a quattro voci da suonare a tastiera per accompagnare una song o uno stile (qualsiasi risorsa abbiate associato a quella memoria **Registration**.

Salvare una Registration

Come abbiamo visto qui sopra, una volta impostato lo style, i suoni, gli effetti e tutti gli altri parametri di configurazione, come da voi richiesto, non dimenticate di salvare la Registration per poterla richiamare in futuro, al momento opportuno.

1. Premete il tasto **SAVE** sul pannello frontale.

2. Assicuratevi che sia selezionato **REGISTRATION** nella finestra di dialogo.



Opzioni:

- Premete **Save** per aggiornare la configurazione dello strumento sulla locazione di memoria attiva.
- Premete **Save As** per salvare in una locazione di memoria o in un banco diverso da quello attivo. Lo strumento vi chiederà di assegnare un nome alla nuova **Registration**.
- Premete **Cancel** per annullare l'operazione di memorizzazione. Nulla sarà salvato.

Per i più esperti

Quando salvate una **Registration**, lo strumento memorizza tutti i parametri di configurazione dello strumento. Tuttavia, qualora si voglia escludere che, al momento del caricamento, alcune impostazioni non siano richiamate e restino immutate, è possibile personalizzare **EVENT61** tramite Registration Setup e stabilire quali parametri siano da reimpostare in automatico dalla **Registration** memorizzata e quali no.

Memorizzare altre risorse dentro una Registration

Ma non è tutto qui: è anche possibile allegare oggetti multimediali a ciascuna **Registration** per rendere completa e ampia l'esperienza d'uso dello strumento, specialmente dal vivo.

- Avete lo spartito PDF o immagine (JPG, PNG) di un brano: potete richiamarlo insieme alle impostazioni dello strumento e leggere la partitura durante l'esecuzione.
- Avete salvato il testo della canzone da cantare o alcune note personali in un file di testo. Anche questo documento può essere richiamato dalla Registration per essere visualizzato sullo schermo.
- Una Registration può essere utile anche per richiamare brani musicali già registrati, in formato MIDI file o in formato audio, per poterci suonare sopra in tempo reale con l'impostazione dello strumento a voi più congeniale.

Per creare questo tipo di registrazioni:

1. Aprite **Registration** e selezionate il banco (1, 2, 3 oppure 4) su cui intendete creare la registrazione.
2. Andate in modalità **PLAYER** o **MEDIA** e aprite qualsiasi file (PDF, TXT, JPG, PNG, MP3, WAV).
3. Da quella stessa modalità (non serve essere in modo **Registration**) premete il tasto SAVE da pannello frontale e selezionate **REGISTRATION** come abbiamo visto qui sopra.

Preparare le vostre scalette con PLAYBOX

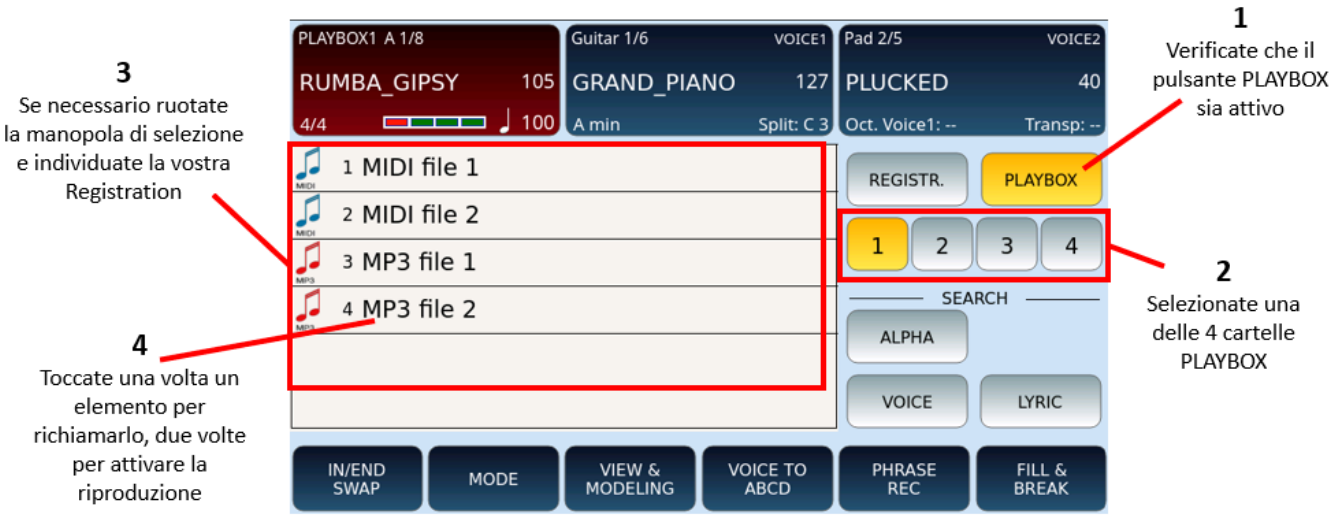
PLAYBOX è una caratteristica speciale di **EVENT61** che permette di gestire fino a quattro cartelle in cui salvare i vostri oggetti preferiti. Una volta attivata una cartella **PLAYBOX**, avrete a portata di mano l'accesso a quattro cartelle dove avete salvato i vostri brani musicali, pronti ad essere dati in pasto al lettore MIDI, MP3 e WAVE.

Modi d'uso preferiti:

- Potete preparare fino a quattro scalette alternative per una serata dal vivo e, dopo aver richiamato la funzionalità **PLAYBOX**, spostarvi su quella preferita al momento e avere a portata di mano i brani musicali desiderati.
- Se volete evitare di spendere tempo dal vivo per cercare e richiamare diverse **Registration** in sequenza, facilitate il vostro lavoro copiando tutti i brani in specifiche cartelle secondo logiche di vostra preferenza e semplicemente richiamatele a video.
- Evitate di uscire ed entrare da Menu differenti (quali **PLAYER** e **REGISTRATION**) e portate alla vostra attenzione i file che servono in un battito di ciglia.

Per preparare l'ambiente **PLAYBOX**, occorre lavorare in modalità Disk Edit: copiate i vostri file preferiti (MIDI file, MP3 e WAV) in una delle quattro cartelle tramite il menu **DISK** dove si trova la cartella PLAYBOX (root) che al suo interno contiene le quattro cartelle PLAYBOX 1, PLAYBOX 2, PLAYBOX 3 e PLAYBOX 4.

Una volta preparate le cartelle, queste sono pronte all'uso.



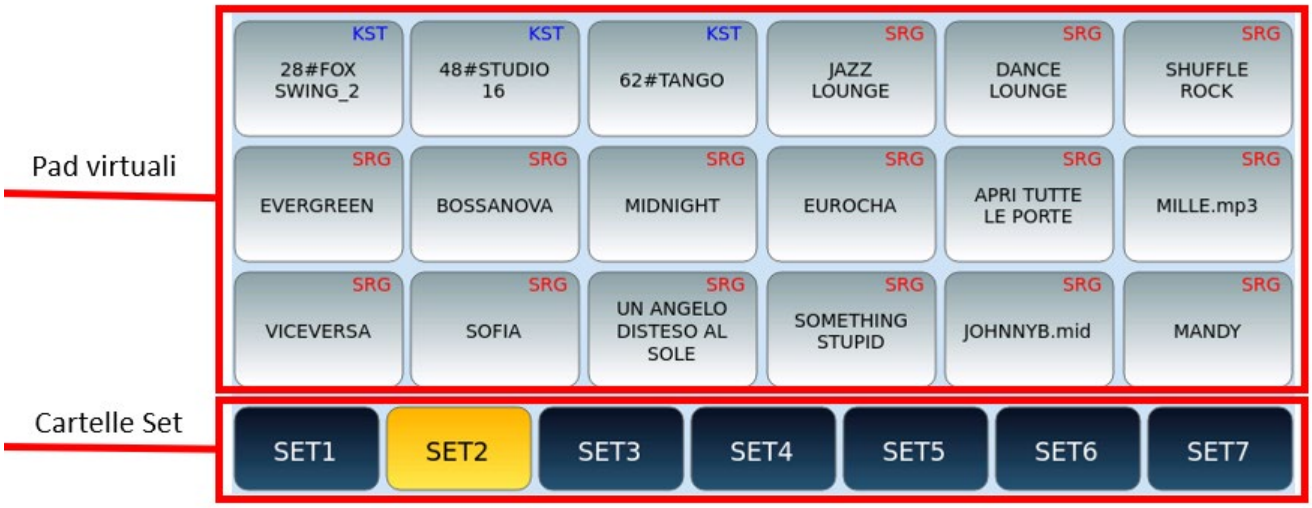
Passo a passo:

1. Premete il tasto **REGISTR.** sul pannello frontale e attivate il pulsante **PLAYBOX**.
2. Selezionate a video una delle 4 cartelle PLAYBOX tramite i pulsanti 1, 2, 3 e 4.
3. Lo schermo visualizza l'elenco dei brani musicali che avete preventivamente copiato nella specifica cartella. Se necessario, ruotate la manopola di selezione (Dial) per scorrere l'elenco su più pagine.
4. Toccate una volta un elemento e poi il tasto START su pannello frontale per avviare la riproduzione, oppure – se volete partire immediatamente – toccate due volte l'elemento.

Performance

Performance è una caratteristica di **EVENT61** che permette di organizzare le risorse preferite comprese di stili di accompagnamento e Registration per averli a portata di mano: è una funzionalità utile per molti utilizzatori di **EVENT61** e, in modo particolare, per quei musicisti abituati a suonare dal vivo con la necessità di accedere agli accompagnamenti con immediatezza durante le serate e gli spettacoli dal vivo. Le Performance possono essere considerate come un elenco di rapido accesso a stili di accompagnamento preferiti e a Registration che, a loro volta, possono aver memorizzato anche un brano musicale o video.

Premete il tasto **PERFORM.** sul pannello frontale per aprire la pagina **PERFORMANCE** come nell'esempio che segue.



In ogni pagina, potete impostare fino a 18 stili di accompagnamento e Registration da avere a portata di mano. Utilizzate la manopola (Dial) per scorrere le pagine.

In questo contesto, una raccolta di stili è chiamata **Set**. Ogni **Set** è collegato a un percorso di cartella specifico e, quando viene selezionato, tutti i brani contenuti in quella cartella sono caricati nei Pad virtuali.

Opzioni:

- I Pad virtuali mostrano i nomi dei file contenuti in una raccolta Set in ordine definito al momento di salvataggio di ciascun stile o Registration entro il contenitore di Performance (per modificare l'ordinamento dei Pad in sequenza alfabetica, si rimuove la numerazione tramite il pulsante **REMOVE** del **NUMBER ASSIGN** nella pagina di Disk Edit).
    - Toccate un Pad virtuale per richiamare immediatamente lo stile associato o la Registration (non richiede il tasto START a pannello di avvio).
    - La stessa cosa vale per Registration associate a brani musicali.
    - Da qui in poi, il controllo della riproduzione dello stile dipende dai controlli ABCD, Break, Fill ed Ending.
    - Se toccate un altro Pad virtuale, lo stile associato o il brano insito nella Registration si avvia al posto della precedente riproduzione.
- Al fondo dello schermo, i pulsanti corrispondono alle raccolte Set.
    - Toccate un pulsante SET per caricare tutti i brani contenuti.
    - Per aggiungere brani ad una raccolta SET, copiate gli stili e le Registration nella cartella collegata a quel SET, tramite operazioni su file previste in Disk Edit oppure Connessione a PC/Mac. In alternativa, potete aprire gli stili o le Registration e attivando il processo di salvataggio (SAVE) definire che la risorsa va memorizzata in un percorso di Performance.
    - Toccate e tenete premuto un pulsante SET per cambiare il percorso della cartella collegata a quella raccolta, come abbiamo visto fare qui sopra per la funzione JUKEBOX.

Per uscire dalla funzione **Performance**, premete il tasto **EXIT** sul pannello.

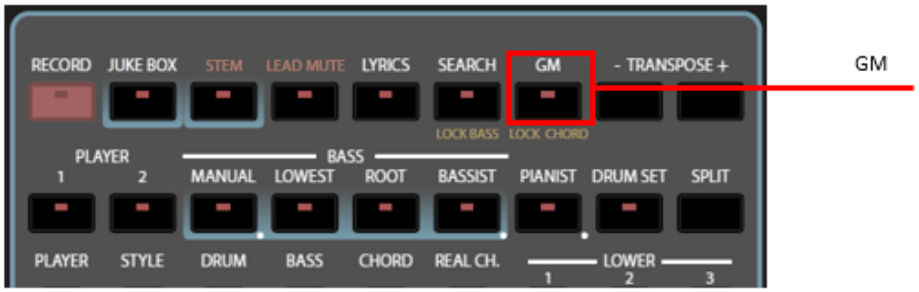
08 GM e Drum Restyle

Messa a punto dei brani musicali

Chi dispone di MIDI file ha spesso la necessità di intervenire per migliorare, personalizzare e contestualizzare i brani standard perché suonino come atteso. Talvolta si tratta di riarrangiare un brano rinnovando le assegnazioni strumentali. Ogni musicista ha la propria sensibilità, i propri gusti e le proprie attitudini artistiche. Le funzionalità GM e Drum Restyle consentono di riprendere in mano i propri MIDI file per rinfrescarli e farli suonare secondo il proprio stile musicale.

GM: Edit di MIDI file

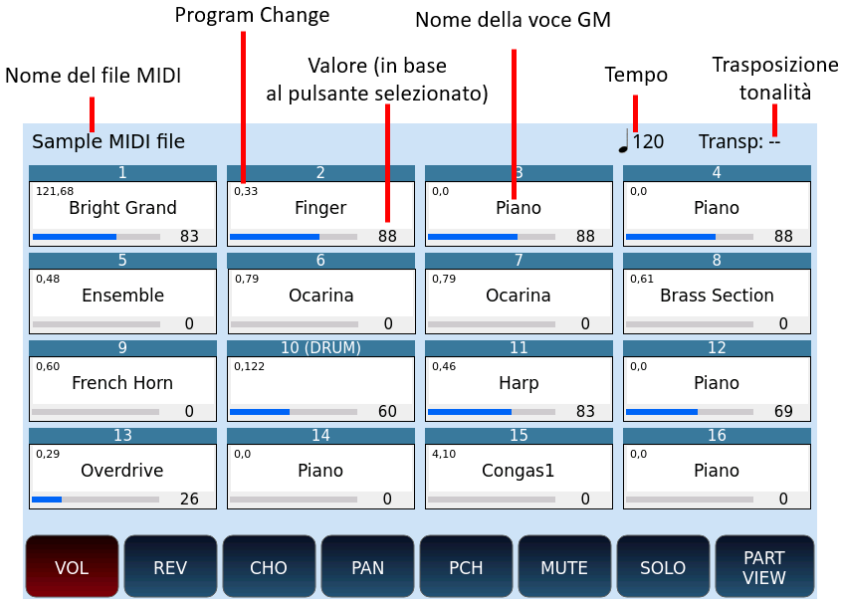
Dopo aver aperto un MIDI file nel **PLAYER**, premete il tasto **GM** sul pannello frontale per aprire l'editor del sequencer MIDI di **EVENT61.**



In modalità **GM**, potete gestire tutte le 16 tracce MIDI: potete cambiare il suono, il livello del volume, il pan, gli effetti e la mandata del riverbero e Chorus di ogni traccia. Il modulo sonoro **GM** può essere utilizzato dal **PLAYER** per riprodurre MIDI file o da un dispositivo MIDI esterno collegato alla porta MIDI IN **GM** (vedi MIDI).

16 tracce MIDI

Tutte le 16 tracce MIDI sono visualizzate su una griglia e le tracce vuote sono in bianco. Un pallino rosso in alto a destra nel box di ogni traccia monitorerà l'attività MIDI sul canale corrispondente. Una barra blu indica il valore del controllo attualmente selezionato



I pulsanti al fondo schermo comandano le operazioni:

- VOL.: Visualizzate il volume per ciascuna delle 16 tracce. Toccate una traccia sullo schermo e poi utilizzate la manopola di selezione (Dial) per modificare il valore da 0 a 127.
- REV.: Visualizzate il livello di riverbero per ciascuna traccia. Toccate una traccia sullo schermo e poi utilizzate la manopola di selezione (Dial) per modificare il valore da 0 a 127.
- CHO: Visualizzate il livello di Chorus per ciascuna traccia. Toccate una traccia sullo schermo e poi utilizzate la manopola di selezione (Dial) per modificare il valore da 0 a 127.
- PAN: Visualizzate l'impostazione del pan pot per ciascuna traccia. Toccate una traccia sullo schermo e poi utilizzate la manopola di selezione (Dial) per modificare il valore da L64 a R64. Il valore mediano "- -"corrisponde al centro del panorama stereo.
- PCH: Selezionate il pulsante PROGRAM CHANGE e quindi la traccia da verificare o modificare il suono associato con la pagina GM VOICE SELECT.
- MUTE: Selezionate il pulsante MUTE e quindi la traccia da silenziare (le tracce disattivate sono contrassegnate con "M" a video).
- SOLO: Selezionate il pulsante SOLO e quindi la traccia da far suonare (le tracce isolate sono contrassegnate con "S" a video).
- PART VIEW: Selezionate prima la traccia e poi il pulsante PART VIEW per aprire la pagina di visualizzazione delle informazioni di dettaglio.

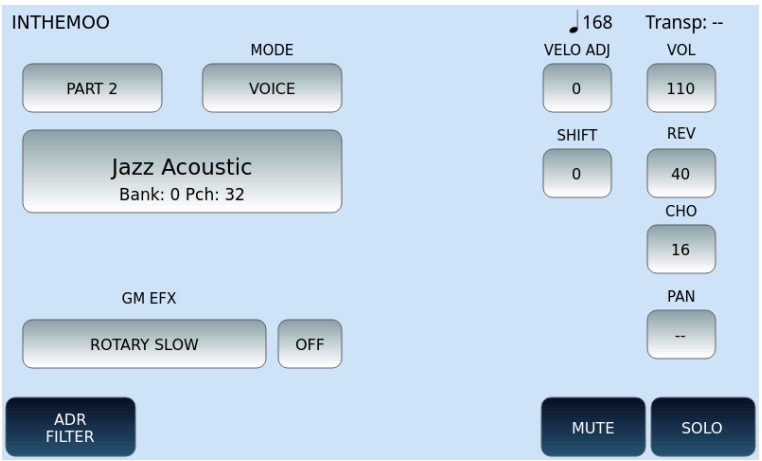
GM VOICE SELECT



Questa pagina appare dopo aver selezionato una delle 16 tracce e aver premuto il pulsante PCH:

1. Toccate un banco di suoni nell'elenco di pulsanti sulla sinistra.
2. Ruotate la manopola di selezione (Dial) per visualizzare l'elenco completo delle voci disponibili all'interno del banco **GM** selezionato (possono esserci più pagine).
3. Toccate la voce da associare alla traccia MIDI.
4. Premete Exit per tornare alla pagina principale del sequencer con 16 tracce MIDI.

PART VIEW

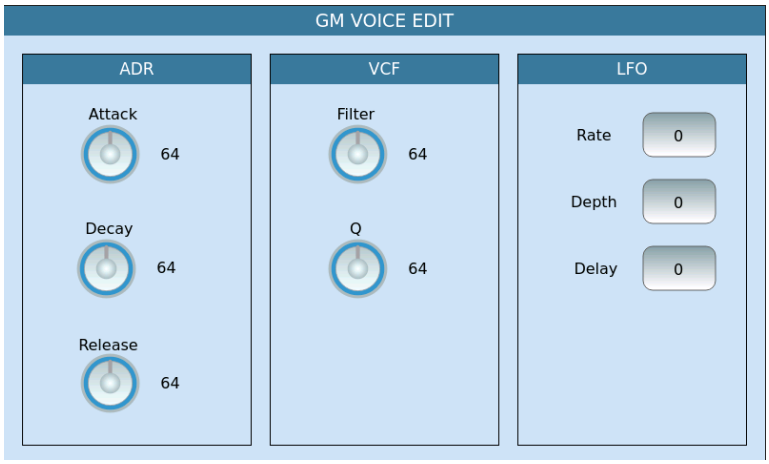


Questa pagina appare dopo aver selezionato una delle 16 tracce e aver premuto il pulsante PART VIEW:

- PART 1, PART 2, fino a PART 16: Selezionate questo pulsante e ruotate la manopola di selezione (Dial) per passare da una traccia MIDI a quella successiva.
- MODE: Assegna una categoria alla traccia fra i valori che seguono.
  - VOICE: traccia di strumento normale.
  - DRUM: traccia ritmica.

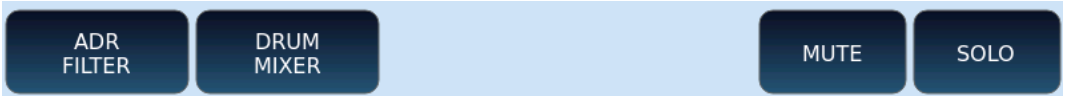
    - GROOVE: traccia groove (traccia ritmica in formato proprietario Ketron)
    - VOICETRON: traccia di armonizzazione della voce.
- GM Voice Select: Il pulsante visualizza il nome della voce **GM** assegnata, il suo banco e il Program Change. Premetelo per aprire la pagina GM VOICE SELECT e modificare il suono associato.
- EFX2 INSERT: Più in basso è possibile visualizzare l'eventuale effetto INSERT associato alla traccia. Premete il pulsante per aprire un elenco di tutti gli effetti disponibili a sistema e selezionarne uno diverso. Non dimenticate di premere ON/OFF per attivarlo.
- VELO ADJ: Questo valore controlla la sensibilità della dinamica (valori positivi rendono la traccia più forte, valori negativi rendono la traccia più morbida). I valori vanno da -127 a +127.
- VOL: Impostate il livello del volume da 0 a 127.
- SHIFT: Questo parametro è disponibile solo sulle tracce di categoria VOICE e controlla la trasposizione del tono. I valori vanno da -24 a +24.
- REV: Impostate il livello di mandata del riverbero. I valori vanno da 0 a 127. Si veda il paragrafo DSP Effect Control per cambiare il tipo di riverbero.
- CHO: Impostate il livello di mandata del Chorus. I valori vanno da 0 a 127. Si veda il paragrafo DSP Effect Control per cambiare il tipo di Chorus.
- PAN: Controlla la posizione sul panorama stereo della traccia. I valori vanno da -64 (tutto a sinistra) a 64 (tutto a destra) con il valore "- -" come posizione centrale (>|<).

Al fondo dello schermo, ci sono i pulsanti **MUTE**, **SOLO** e **ADR filter** che apre la pagina **GM VOICE EDIT** in cui è possibile regolare l'attacco, il decadimento e il rilascio dell'inviluppo dell'ampiezza (ADR), il taglio e la risonanza del filtro (VCF) e la frequenza, la profondità e il ritardo dell'oscillatore a bassa frequenza (LFO) utilizzato per gli effetti di modulazione.

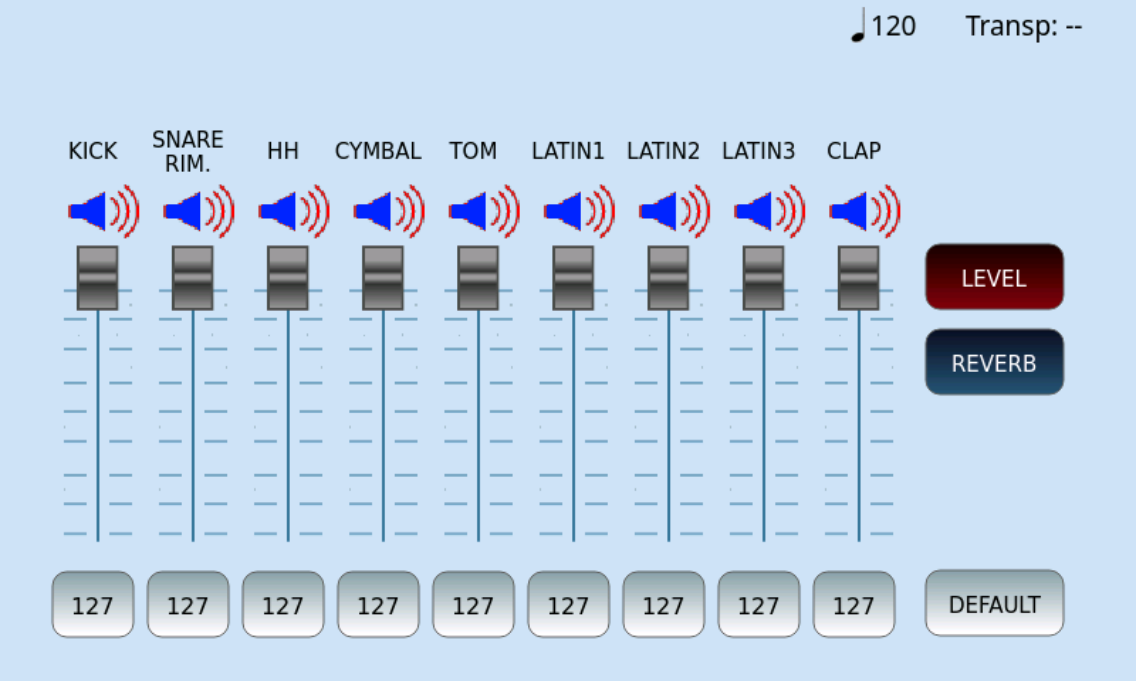


DRUM MIXER

Se la traccia selezionata è di categoria DRUM, la pagina **PART VIEW** visualizza il pulsante aggiuntivo **DRUM MIXER**.



Se premete quel pulsante, appare la pagina in cui sono visualizzati tutti i singoli suoni della batteria, con i livelli di volume e di riverbero.



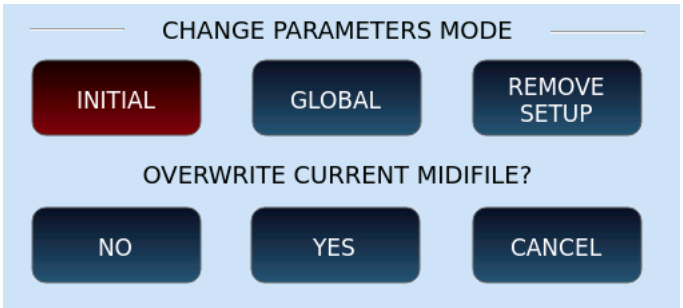
Potete personalizzare i suoni di batteria, aumentando – ad esempio - il riverbero sul rullante (se troppo asciutto), oppure rimuovendo dal mix gli strumenti indesiderati, come le congas. Per disattivare e riattivare una selezione, toccare il pulsante icona corrispondente.

Premete il tasto EXIT sul pannello frontale per tornare alla pagina precedente.

SAVE MIDI SONG

Tutte le modifiche applicate alle 16 tracce in modalità **GM** possono essere applicate in modo definitivo al MIDI file. E non solo: è possibile memorizzare anche il volume degli slider a pannello frontale **PLAYER**, **DRUM** e **BASS**, i valori di trasposizione tonalità (GLOBAL, KEYBOARD) e il Tempo.

Questo è ovviamente disponibile premendo il tasto **SAVE** sul pannello.



Opzioni:

- INITIAL: questa opzione salva i metadati all'inizio del MIDI file. Mantiene tutte le variazioni di programma, volume, pan, riverbero, chorus e così via nel resto del MIDI file.

- GLOBAL: questa opzione salva le modifiche globalmente. Blocca qualsiasi altra variazione di programma, volume, pan, riverbero, chorus e così via nel resto del MIDI file.
- REMOVE SETUP: rimuove le modifiche precedenti apportate al MIDI file.

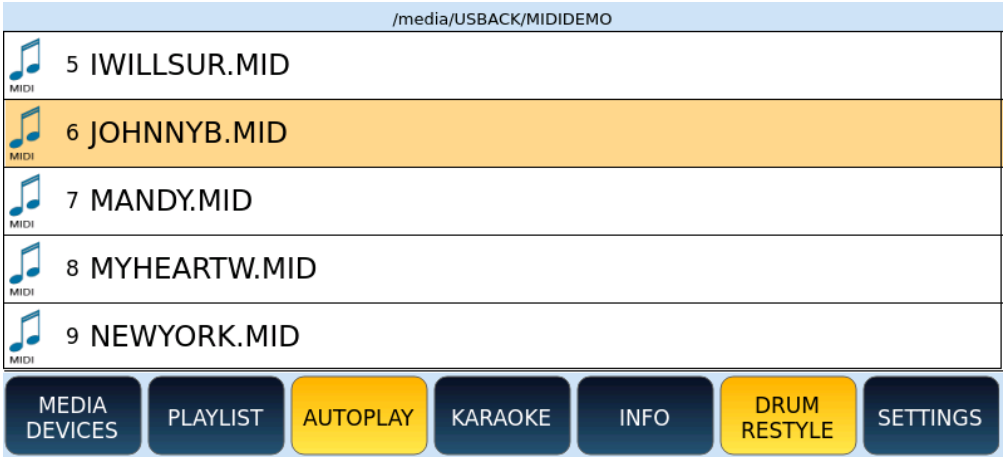
E poi il sistema chiede se si voglia sostituire il MIDI file originale che era stato aperto:

- CANCEL: l'operazione di salvataggio è annullata.
- YES: al MIDI file originale sono applicate le modifiche fatte. La prossima volta che riaprire quel MIDI file troverete la nuova versione.
- NO: il file originale non viene modificato ed **EVENT61** vi chiede un nome per il nuovo MIDI file, come segue.



Drum Restyle

Questa funzione consente di migliorare la traccia di batteria di un MIDI file sincronizzando una nuova traccia ritmica. È utile quando la batteria suona debole, risulta non abbastanza efficace oppure quando volete aggiungere maggior realismo alle percussioni. Potete suonare e registrare tutte le diverse variazioni di ritmo premendo i pulsanti A, B, C, D, FILL, BREAK o IN/END.



Operazioni:

1. Aprite il **PLAYER**.
2. Selezionare un MIDI file.
3. Premete DRUM RESTYLE.
4. Appare la pagina di selezione dei ritmi.
5. Premete il tasto START sul pannello frontale per avviare la riproduzione del MIDI file.



6. Selezionate la famiglia di stili e, all'interno di quella selezionata, lo stile di percussione che preferite.
7. Premete i tasti a pannello A, B, C, D, FILL, BREAK e IN/END: controllerete in questo modo le variazioni di ritmo a tempo di esecuzione del brano musicale.
8. Opzioni di uscita:
   - Premete il tasto EXIT sul pannello frontale per chiudere la pagina di selezione del ritmo, abbandonando eventuali modifiche.
   - Premete il tasto SAVE sul pannello frontale oppure semplicemente attendete la fine del MIDI file per salvare la sequenza di variazioni nel MIDI file.

Nota bene! In modalità DRUM RESTYLE, lo strumento sincronizza i BPM del ritmo con quelli del MIDI file, senza modificare il Time Signature e il tempo originale. Se il metro in chiave del MIDI file è 3/4, il ritmo per logica ritmica dovrebbe avere la stessa divisione ritmica.

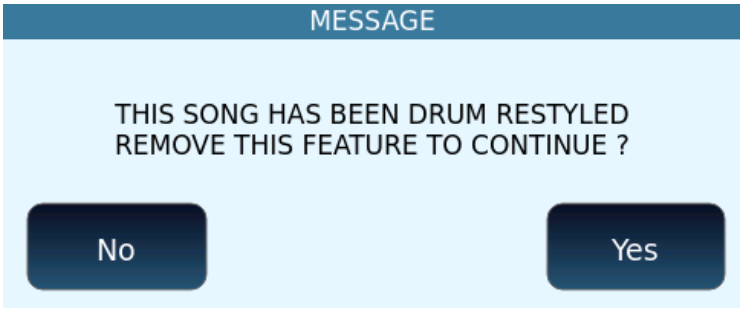
Come rimuovere la traccia di DRUM RESTYLE da un MIDI file

Operazioni:

1. Premete il tasto **PLAYER** 1 oppure 2.
2. Selezionate un MIDI file già elaborato con DRUM RESTYLE.

3. Toccate il pulsante DRUM RESTYLE al fondo dello schermo.

4. Vi appare una finestra come da esempio che esegue e premete YES per rimuovere la traccia di DRUM RESTYLE.



PARTE QUARTA: CREARE VOCI, STILI E BRANI MUSICALI CON EVENT61

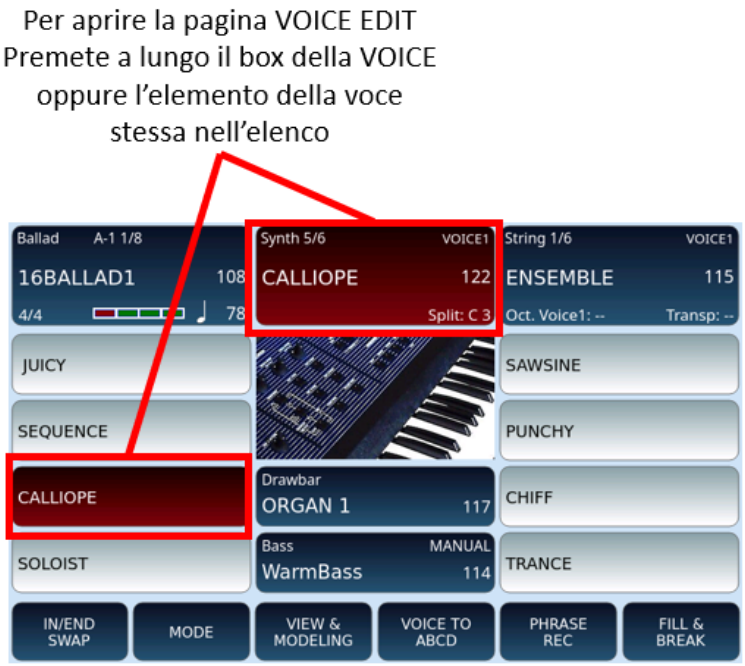
09 Creare le proprie voci

Create i vostri suoni

*Quando avete acquistato **EVENT61** avete trovato un ampio numero di voci pronte all'uso e già efficaci per gran parte delle necessità musicali. Tuttavia, i musicisti più esigenti hanno spesso la necessità di modellare i timbri in base ai propri gusti. C'è poi chi tende a rendere originali i propri suoni per ottenere un repertorio musicale esclusivo. **EVENT61** offre la possibilità di controllare tutto quello che serve. Da una parte potete agire a colpo d'occhio sui parametri principali delle voci in layer e Drawbar. In maniera più approfondita, i più esperti possono intervenire sui filtri ADSR per scolpire un suono nei minimi dettagli. Per quanto riguarda le parti percussive, è possibile costruire le mappature degli strumenti secondo le più personali occorrenze. Per chi suona musica orientale, non manca la opportunità di attivare le scale specifiche di quel repertorio.*

Voice Edit

Quando tenete premuto a lungo il pulsante centrale della VOICE 1 oppure il nome di una voce dall'elenco sullo schermo, vi appare la pagina di VOICE EDIT, in cui potete verificare da voi le tre voci in layer che compongono il programma.



Attenzione! La funzione di VOICE EDIT è possibile solo per la VOICE 1. Una volta creato il preset con la VOICE 1, sarà possibile caricarlo sulla VOICE 2.

Nella pagina che segue, è possibile modificare i parametri di ciascun livello.



Opzioni:

- **ON/OFF**: Attiva o meno l'oscillatore a cui è assegnata una Voice.
- **VOICE:** Toccate il pulsante per aprire la ricerca fra le voci **GM** preset. Sono escluse in questa funzionalità le voci USER.
- **VOL**: Regolate il volume da 0 a 127.
- **REV**: Regolate la mandata all'effetto del riverbero, da 0 a 127.
- **SHIFT**: Regolate la trasposizione del livello. I valori vanno da -36 a +36 semitoni.
- **TUNE**: Regolate l'accordatura fine del layer in centesimi di semitono (100 centesimi comprendono un semitono e 1200 centesimi un'ottava).
- **PAN**: Controllate la posizione sul panorama stereo per il livello. I valori vanno da -64 (tutto a sinistra) a 64 (tutto a destra) con 0 come posizione centrale (>|<).
- **CHORUS**: Regolate la mandata all'effetto del Chorus, da 0 a 127.
- **INSERT ON/OFF**: abilita o disabilita l'effetto INSERT per il livello.
- Dopo i tre livelli, appare la riga dedicata ai **DRAWBAR SETTINGS**.
- **SCALE**: Apre la pagina di personalizzazione della scala di ciascuna voce in layer.
- **EFX EDIT**: Questo pulsante sullo schermo apre la pagina di modifica dell'effetto selezionato.
- **EFX CHAIN**: Permette di selezionare l'effetto chain programmato nella pagina DSP.

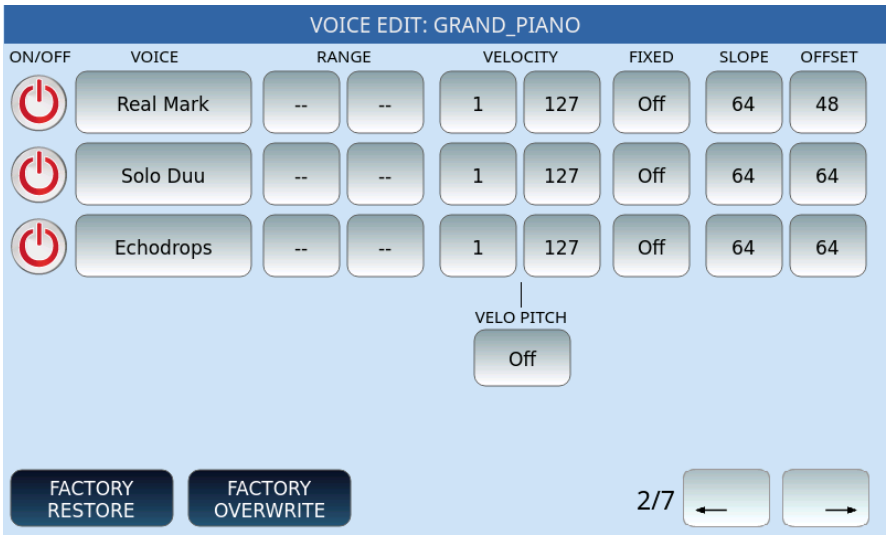
Sotto le prime tre voci attivabili in layer, compare il pulsante **VOICE 2** che consente di attivare una specifica voce, perché sia caricata insieme a **VOICE 1**. Questa voce va selezionata prima di entrare in modalità **EDIT VOICE**. In questa pagina, si potrà attivare o disattivare quel timbro.

Più in basso, sono disponibili altre funzioni:

- **OVERDRIVE TO PEDAL**: Il pulsante sullo schermo assume due stati (acceso/spento) per consentire o meno il controllo del distorsore con il pedale.
- **SPLIT OCTAVE**: Anche questo pulsante sullo schermo assume due stati (acceso/spento). Consente di abbassare di un'ottava il suono:
    - assegnato alla parte destra della tastiera quando il punto di split è superiore a C1;

    - a tutta la tastiera in modalità PIANIST.
- **MASTER VOL**: Toccate il pulsante e ruotate la manopola di selezione (Dial) per gestire il volume master in alternativa agli slider fisici su pannello frontale.
- **TAP ON/TAP OFF**: Premete questo pulsante due volte per calcolare il BPM da impostare sull'effetto di Delay attivo.

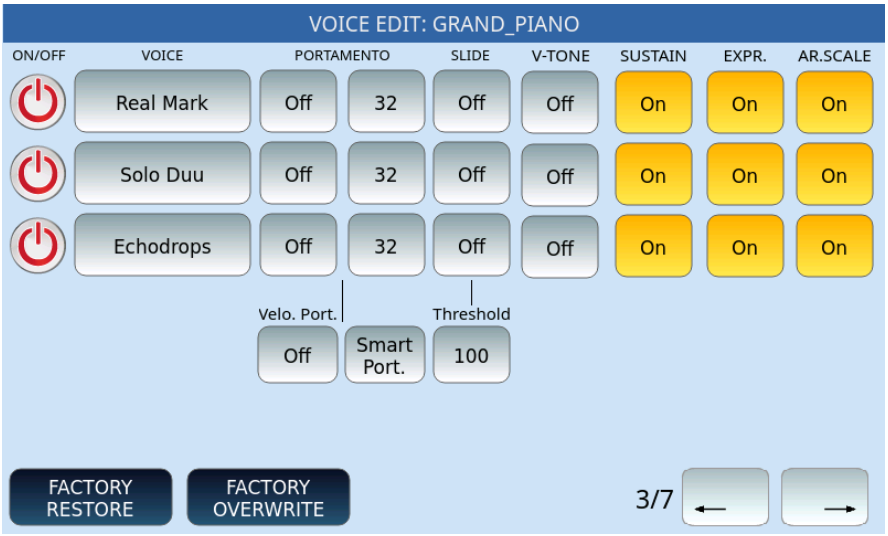
In basso a destra, due pulsanti con frecce permettono di scorrere lo schermo sulla destra (o sulla sinistra) per visualizzare ben sette pagine di parametri. La pagina 1 è quella descritta qui sopra, ora vediamo la pagina 2 di 7.



Opzioni:

- **RANGE**: questi due parametri stabiliscono il RANGE di estensione del suono assegnato a ciascun layer impostando la nota del limite inferiore e del limite superiore (da C#-2 a G8).
- **VELOCITY**: Analogamente potete definire il range di KEY VELOCITY impostando il valore minimo e massimo per ciascun layer. In questo modo, in base alla dinamica con cui viene premuto il tasto della tastiera, potranno suonare timbri differenti. Se si imposta una KEY VELOCITY fissa è possibile definirne il valore nell'apposito riquadro **FIXED** in modo indipendente per ciascun layer.
- **SLOPE**: Questo parametro imposta la pendenza dell'inviluppo (da modificare in relazione al filtro o alla ampiezza).
- **OFFSET**: Questo parametro imposta la quantità di intervento dell'inviluppo in base alla dinamica (da modificare in relazione al filtro o ampiezza).

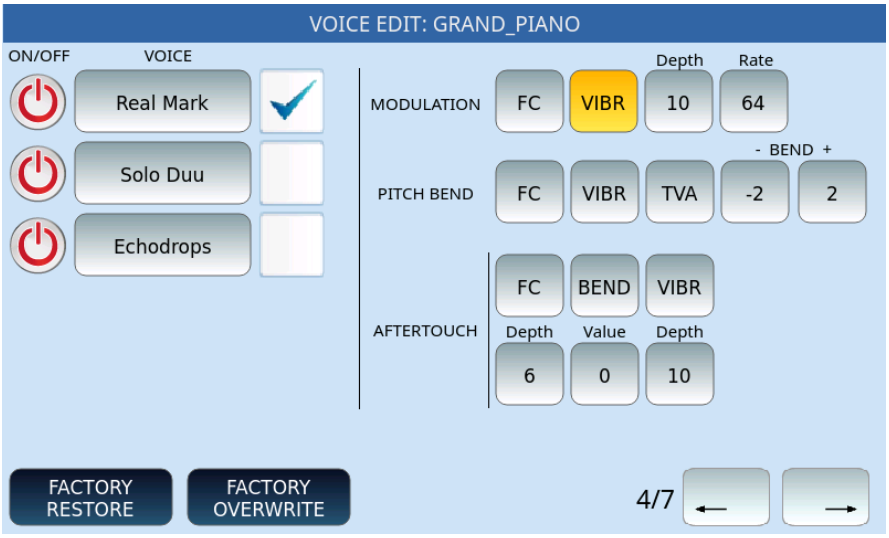
Segue pagina 3 sullo schermo:



Opzioni:

- **PORTAMENTO**: Questi pulsanti sono attivati quando almeno una voce fra quelle in layer ha attivato il Portamento nella propria configurazione. Per ciascun layer, potete definire i parametri dell'effetto (Off/On/Poly) e la velocità del portamento (da 3 a 127).
- **SLIDE**: Valori possibili sono Off, SLIDE1, SLIDE 2 e SLIDE 3. Al fondo della colonna SLIDE, indicate la soglia di efficacia dello Slide nel valore **Threshold** (da 1 a 127).
- **V-TONE**: Questo pulsante attiva la funzione esclusivamente alle Voice contrassegnate con il logo V. Il V-Tone permette, al suono realizzato con questa caratteristica, una sorta di Round Robin timbrico, ovvero un sistema automatico e/o randomico della variabile timbrica della stessa wave. Quando applicate il flag del **V-TONE** nell'icona interna della Voice sulla quale state lavorando (ovviamente se predisposta a questa funzione) comparirà una minuscola V appunto per indicare l'attivazione di questa feature. Parallelamente anche sulle altre Voice verrà visualizzata questo simbolo ad indicazione della feature disponibile.
- **SUSTAIN**: Attivate o disattivate il controllo tramite pedale del SUSTAIN su questa voce.
- **EXPR.** : Attivate o disattivate il controllo tramite pedale dell'espressione su questa voce.
- **AR.SCALE**: Attivate o disattivate le progressioni di scale arabe su questa Voice.

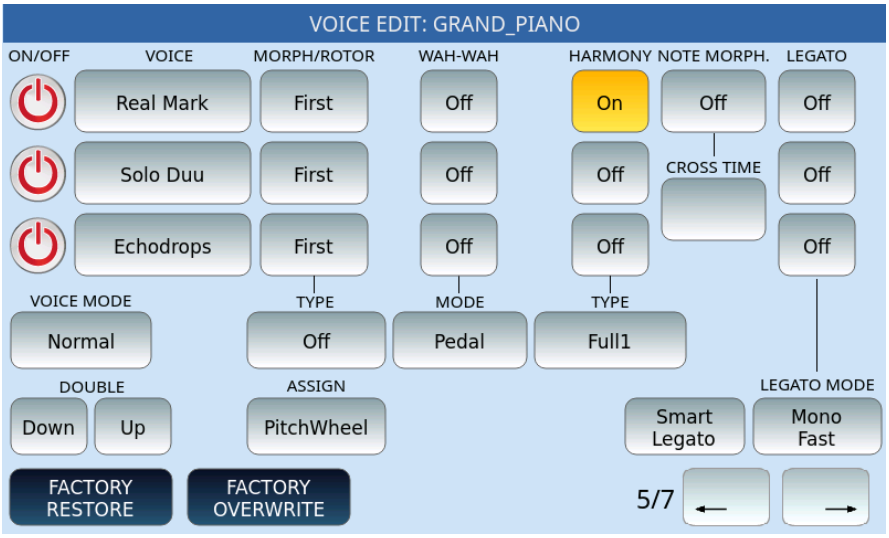
Segue pagina 4 sullo schermo:



Opzioni:

- Ciascuna delle tre Voice ha un contrassegno di spunta per attivare o meno il controllo tramite rotella della modulazione, Pitch Bend e Aftertouch.
- **MODULATION** se attivate il controllo della modulazione per una voce, potete anche personalizzare i parametri.
    - **FC**: Attiva/disattiva il controllo del filtro.
    - **VIBR**: Attiva/disattiva il vibrato.
    - **Depth**: Definisce la profondità del vibrato (da 3 a 64).
    - **Rate**: Definisce la velocità del vibrato (da 42 a 100).
- **PITCH BEND**:
    - **FC**: Attiva/disattiva il controllo del filtro.
    - **VIBR**: Attiva/disattiva il vibrato.
    - **TVA**: Attiva/disattiva l'invio di modulazione in ampiezza all'oscillatore.
    - **Bend**: Determina la gamma di variazione di note nel Pitch Bend (possibili valora da -24 note a +24).
- **AFTERTOUCH**:
    - **FC**: Attiva/disattiva il controllo del filtro.
    - **Depth**: Definisce la profondità dell'Aftertouch.
    - **BEND**: Determina l'eventuale variazione del Pitch alla pressione del tasto.
    - **Value**: I possibili valori del Pitch Bend vanno da -128 a +127).
    - **VIBR**: Attiva/disattiva il vibrato con la pressione del tasto.
    - **Depth**: Definisce la profondità del vibrato con la pressione del tasto (da 3 a 64).

Segue pagina 5:



Il primo gruppo di opzioni riguarda il Morphing una potente caratteristica insita nello strumento, la possibilità cioè di gestire una transizione dinamica da un suono ad un altro:

- **MORPH/ROTOR**:
  - La Voice impostata come **First** sarà il suono di partenza dell'effetto Morphing.
  - La Voice impostata come **Second** sarà il suono di arrivo, ossia il suono che entrerà completamente quando il controllo che agisce sul Morphing è al massimo valore.
  - La Voice impostata su **All** è sempre attiva.
- **TYPE**: Definisce il comportamento dell'effetto MORPHING fra due o tre VOICE.
  - **Normal**: il passaggio avviene dal primo al secondo suono.
  - **Rotor**: la transizione tra i due suoni (tipicamente di Organ) è ottenuta tramite il pedale Sustain.
  - **Coupling**: il passaggio avviene sommando il secondo al suono al primo
  - **Off**.
- **ASSIGN**: Il Morphing viene attivato e gestito tramite il controllo assegnato e che può essere:
  - **Mod. Wheel**: La rotella di modulazione sulla sinistra del pannello frontale.
  - **Pedal**: Permette la transizione graduale tra First e Second tramite il pedale del volume.
  - **Aftertouch**: l'azione di Aftertouch sui 61 tasti mentre si suona.
  - **Sust. Toggle**: Premete e rilasciate il pedale del Sustain per attivare la voce Second. Premete nuovamente il pedale per ritornare alla voce First.
  - **Sustain**: Premete e tenete premuto il pedale per attivare la voce Second: al rilascio, ritorna la voce First.
  - **Art. Toggle**: i tasti **SLOW/FAST** nella parte sinistra del pannello frontale (in questo caso, questi tasti non controllano più il rotore) controllano l'articolazione. Premete e rilasciate il tasto **FAST** per attivare la voce Second: il led del tasto resta acceso. Premete nuovamente **FAST** per ritornare alla voce First.

    - **Art**: come **Art. Toggle**, con la differenza che, tenendo premuto il tasto **FAST** attivate la voce Second; al suo rilascio, suona la voce First.

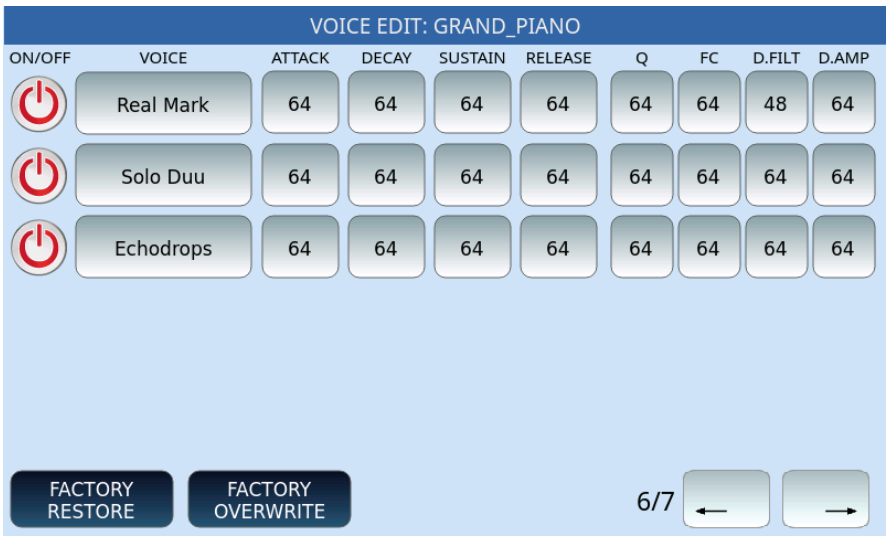
Il secondo gruppo di opzioni riguarda il controllo dell'effetto **WAH-WAH**:

- **WAH-WAH**: il primo pulsante accende o spegne l'effetto **WAH-WAH**.
- **MODE**: il pulsante collegato al primo determina il controllo assegnato per l'attivazione dell'effetto:
    - Modul. Wheel
    - Pedal

Ci sono altri effetti disponibili:

- **HARMONY/TYPE**: Questo effetto consente di armonizzare le note suonate con la mano destra nella sezione a destra del punto di split, in base all'accordo suonato nella sezione di riconoscimento degli accordi.
  Il parametro **TYPE** può assumere i valori: Full1, Full2, Cntry Up, Cntry Down, Bluegr. Up, Bluegr.Down, Folk1, Folk2 e 2 Hands.
- **NOTE MORPH./CROSS TIME**: Definite il tempo di passaggio da un suono all'altro.
- **LEGATO**: Questi pulsanti sono attivati quando almeno una voce fra quelle in layer ha attivato il Legato nella propria configurazione. Lo strumento dispone di otto tipi di **LEGATO**: Mono Fast, Mono Medium 1, Mono Medium 2, Mono Slow, Poly Fast, Poly Medium 1, Poly Medium 2 e Poly Slow. Ad ogni pressione del pulsante **LEGATO MODE** si seleziona un tipo diverso. Con il pulsante **Smart Legato** invece, fintanto che si suona una nota alla volta, il suono è legato; se invece si suona un accordo (due o più note contemporaneamente), il suono è polifonico e non più legato.
- **VOICE MODE**: Può essere attivato o meno in modo Normal, Duet1, Duet2, Steel, Trio1, Trio2,
- **DOUBLE**: Questo effetto viene applicato a tutti e tre gli elementi in layer se attivi. Nel caso di **Down** aggiunge l'ottava inferiore della nota eseguita, mentre **Up** aggiunge l'ottava superiore della nota eseguita.

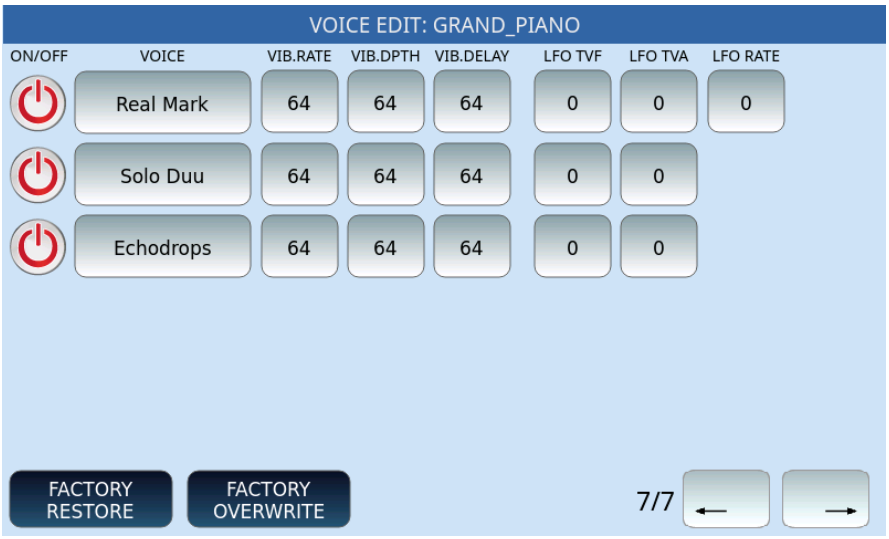
Segue pagina 6:



Opzioni:

- **ATTACK**: Imposta il tempo di attacco dell'inviluppo del suono.
- **DECAY**: Imposta il tempo di decadimento dell'inviluppo del suono.
- **SUSTAIN**: Imposta la durata di permanenza dell'effetto di risonanza.
- **RELEASE**: Imposta il tempo di rilascio dell'inviluppo del suono
- **Q**: Imposta la risonanza applicabile al suono.
- **FC**: Attiva/disattiva il controllo del filtro.
- **D.FILT**: Il filtro della Voice viene controllato attraverso la dinamica.
- **D.AMP**: L'ampiezza della Voice viene controllata attraverso la dinamica.

Segue pagina 7:



Opzioni:

- **VIB.RATE**: Frequenza del vibrato.
- **VIB.DPTH**: Profondità del vibrato.
- **VIB.DELAY**: Ritardo del vibrato.
- **LFO TVF**: Quantità di LFO sul filtro.

- **LFO TVA**: Quantità di LFO sull'amplificatore.
- **LFO RATE**: Frequenza dell'oscillatore.

In fondo allo schermo di tutte le pagine sono disponibili i pulsanti:

- **FACTORY OVERWRITE**: Prima di premere il tasto SAVE sul pannello frontale, premete questo pulsante per aprire una finestra in cui eventualmente confermare la volontà di salvare la Voice preset originale di fabbrica.
- **FACTORY RESTORE**: Se avete sovrapposto una voce preset e ora desiderate tornare alla voce originale, prima di premere il tasto SAVE sul pannello frontale, premete questo pulsante per aprire una finestra in cui confermare la volontà di ripristinare la voce preset originale di fabbrica.

EFX Edit

Qui ci occupiamo della funzione di gestione effetti richiamata premendo il pulsante **EFX EDIT** nella pagina 1 di 7 di personalizzazione delle voci. In effetti, i parametri gestiti in queste pagine sono salvati all'interno del preset della VOICE.

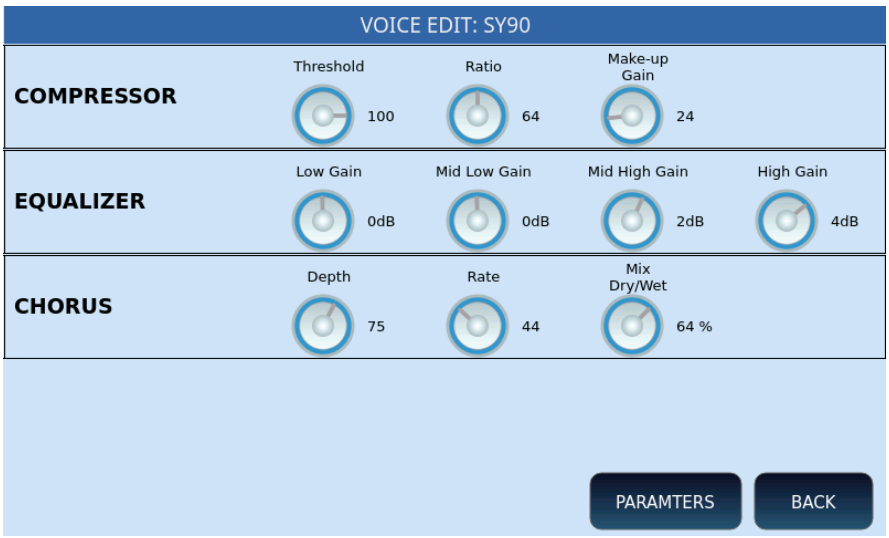
Per i più esperti Una gestione degli effetti più ampia è possibile dietro il DSP Effect Control dove ci sono molti più parametri e ogni effetto ha una pagina a sé. Potete riconoscere l'ambiente, grazie alla scritta in alto a destra: qui siamo nel modo VOICE, nell'altrà modalità vedremo CHAIN.



In questa pagina potete attivare/disattivare i diversi effetti tramite i pulsanti ON/OFF sullo schermo, nelle due colonne.

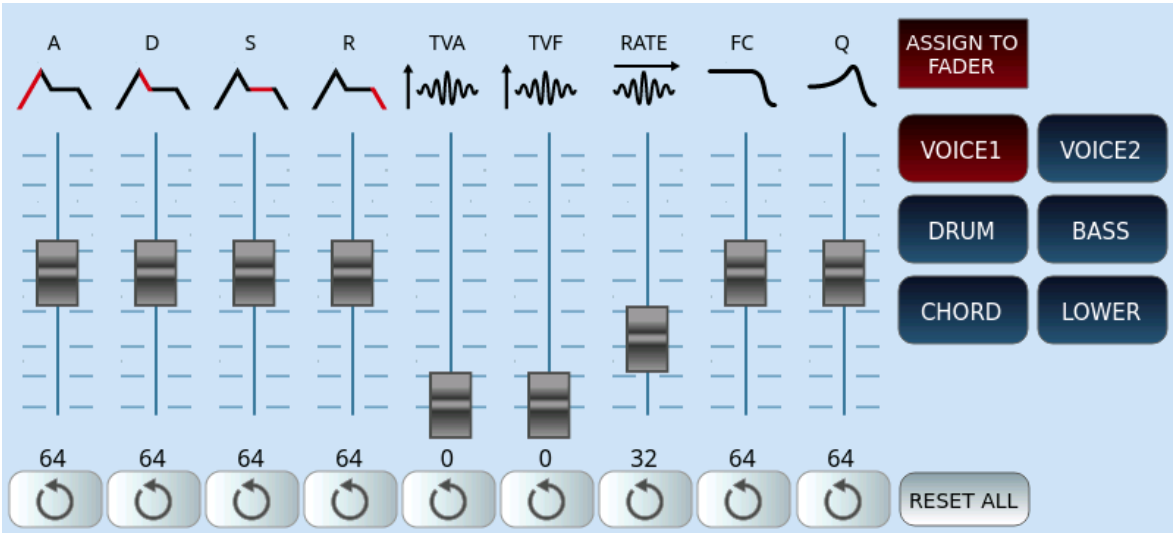
- COMPRESSOR, DISTORTION e BIT CRUSHER sono selezionabili in alternativa fra di loro e, per ciascuno di essi, personalizzare il Make-Up Gain o il livello tramite il potenziometro dedicato sullo schermo.

- EQUALIZER: al fondo dello schermo, potete attivare l'equalizzatore selezionando una delle impostazioni disponibili, come EQ1 (FLAT), EQ2-3-4 (BRIGHT), EQ5-6-7 (LOUDNESS), EQ8-9-10 (BASS), EQ11-12-13 (MIDI) e USER-1-13.
- Sul secondo DSP, potete attivare un altro effetto fra MODULATION, TREMOLO, WHA WHA e DELAY, con relativo potenziometro di mix Dry/Wet o profondità.
- BACK: ritorna alla pagina precedente sullo schermo, equivale al tasto EXIT sul pannello frontale.
- PARAMTERS: questo pulsante apre la pagina che segue al fine di consentirvi di regolare per compressore, EQ e chorus i parametri di ciascun effetto.



ADSR Filter

Premete il tasto **ADSR Filter** sul pannello frontale per aprire la pagina dello schermo dedicata alla trasformazione delle voci nel tempo, andando a personalizzare i generatori di inviluppo: attacco, decadimento, Sustain e rilascio.



I nove Slider virtuali sullo schermo vi permettono di assegnare un valore ai parametri:

1. A=Attack. È la fase iniziale del suono: il valore più basso ottiene un attacco immediato del timbro, il valore più alto determina una crescita graduale del suono.
2. D=Decay. Subito dopo l'attacco, entra in azione il decadimento. Questo valore indica il tempo necessario per transitare dal picco massimo iniziale alla fase successiva.
3. S=Sustain. Determina il periodo in cui il timbro rimane costante.
4. R=Release. Stabilisce la durata di tempo necessaria, a tasto rilasciato, per attenuare il suono fino al silenzio totale.
5. TVA=Time Variant Amplifier, cioè quantità di volume applicato al timbro in relazione alle impostazioni ADSR.
6. TVF=Time Variant Filter, cioè quantità di LFO sul filtro applicato al timbro in relazione alle impostazioni ADSR.
7. RATE=Velocità dei parametri di ADSR.
8. FC=Controllo del filtro.
9. Q=Controllo della risonanza.

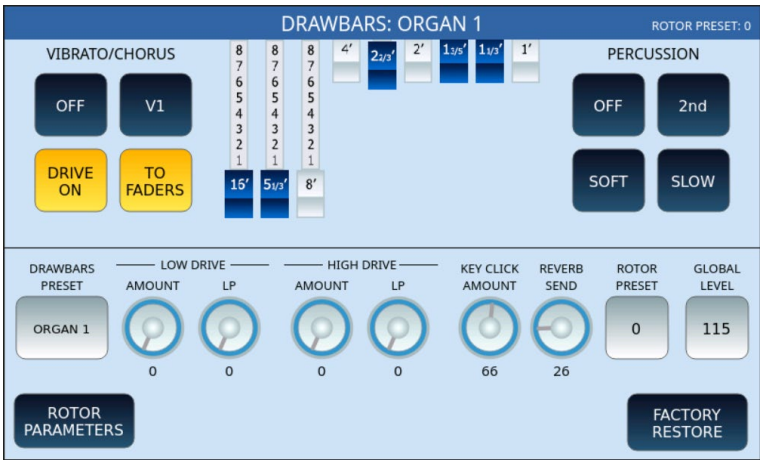
La fila di pulsanti al fondo di ciascuno slider reimposta il valore sul suo dato originale: 64 per tutti, tranne TVA e TVF che vanno a 0 e RATE che va a 32. Al fondo sulla destra, il pulsante **RESET ALL** agisce su tutti e nove i parametri ripristinandoli.

Altri pulsanti, sulla parte destra dello schermo:

- Innanzitutto, il pulsante ASSIGN TO FADER permette di attivare il controllo dei valori di cui sopra tramite gli slider fisici a pannello.
- Una serie di pulsanti consente di attivare/disattivare le parti a cui assegnare le modifiche di filtro ADSR: VOICE 1, VOICE 2, DRUM, BASS, CHORD e LOWER.

Edit voci Drawbar

Dopo aver selezionato una voce Drawbar e aver attivato il Drawbar View, appare la pagina video sullo schermo.



Opzioni:

- Attivare/disattivare il **VIBRATO/CHORUS**. Prestate attenzione al fatto che la sezione DRAWBARS dispone di una sezione effetti dedicata e separata dalla sezione DSP principale. Il suo scopo è quello di consentire la migliore emulazione dello Scanner Vibrato.
- Richiamare i vari effetti:
    - V1, V2 e V3 sono tre livelli dell'effetto di vibrato, in base al segnale della linea di ritardo.
    - C1, C2 e C3 sono tre livelli dell'effetto Chorus, in base al mix del segnale della linea di ritardo con il segnale originale.
- Attivare/disattivare **DRIVE ON/OFF**, cioè l'Overdrive che interviene sulla sezione DRAWBARS.
- **TO FADERS**: Vi permette di disabilitare la possibilità di controllare i Drawbar con gli slider fisici a pannello, al fine di renderli disponibili per il loro funzionamento standard (livelli di volume del **PLAYER** e delle parti dello stile di accompagnamento).
- Al centro spicca l'area di azione dei nove Drawbar digitali. Facendo scorrere il dito sui singoli cursori sullo schermo, il valore aumenta da 0 a 8 posizioni.
- Nell'area delle **PERCUSSION** sono disponibili i tipici controlli della percussione:
    - **ON/OFF**.
    - **2nd/3rd** per utilizzare la seconda o la terza armonica per la percussione.
    - **NORMAL/SOFT**: si riferisce al volume della percussione.
    - **SLOW/FAST**: si riferisce al Decay della percussione.

Nella parte in basso dello schermo:

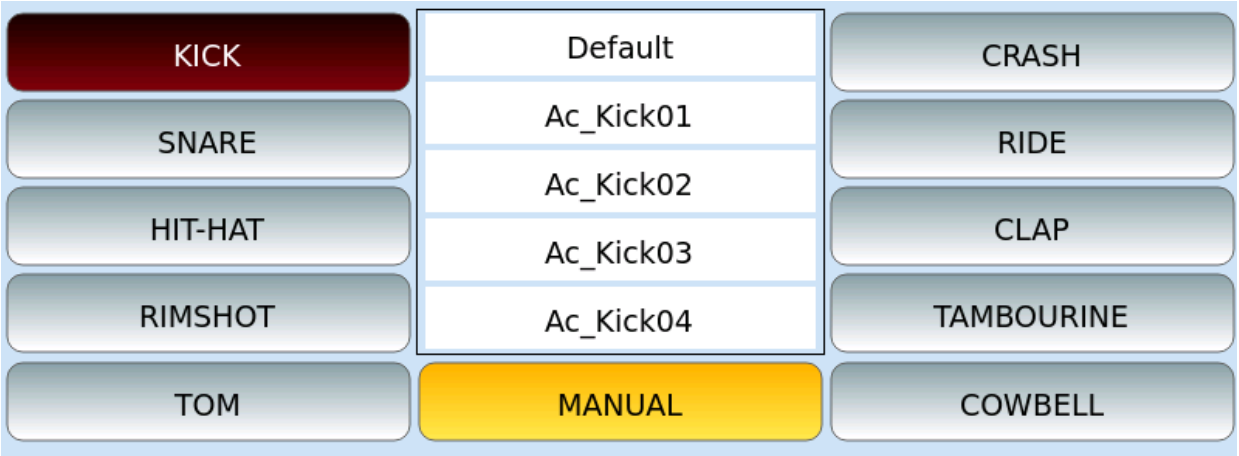
- Il primo pulsante permette di spostarsi fra i 24 preset di impostazioni Drawbar di fabbrica.
- **LOW DRIVE**: **AMOUNT/LP**: Regolate l'ammontare dell'Overdrive e la frequenza del filtro passa basso che interviene nella simulazione del diffusore rotante del woofer del cabinet del Leslie.
- **HIGH DRIVE**: **AMOUNT/LP**: Regolate l'ammontare dell'Overdrive e la frequenza del filtro passa basso che interviene nella simulazione delle trombe rotanti del cabinet del Leslie.
- **KEY CLICK AMOUNT**: Controllate il livello del click, da 0 a 127.
- **REVERB SEND**: Regolate la mandata all'effetto del riverbero, da 0 a 127.
- **ROTOR PRESET**: Scegliete un'impostazione di fabbrica dell'effetto rotativo fra le sette disponibili.
- **GLOBAL LEVEL**: Controllate il livello del volume globale della voce, da 0 a 127.
- Il pulsante **ROTOR PARAMETER** vi permette di scegliere**:**
- **HIGH ROTOR/LOW ROTOR**: regolano la parte superiore e inferiore; il rotore (diffusore rotante del woofer) e le trombe.
- La configurazione **SOUND REFLECTION** prevede tre parametri configurabili con valori da 0 e 127: **DIRECT SOUND** è la quantità di suono che si propaga direttamente senza riflessione, **REFLECTION INTENSIVITY** rappresenta l'intensità con cui l'onda sonora riflette con un angolo di incidenza quando incontra muri ed ostacoli, mentre

REFLECTION DELAY determina il ritardo del suono che ritorna dopo il rimbalzo contro un muro o un ostacolo.

Drum Set Remap

Questa è una funzione richiamata dai tre pulsante dell'area DRUM SET REMAP nello schermo entro la funzione DRUM SET.

BASIC



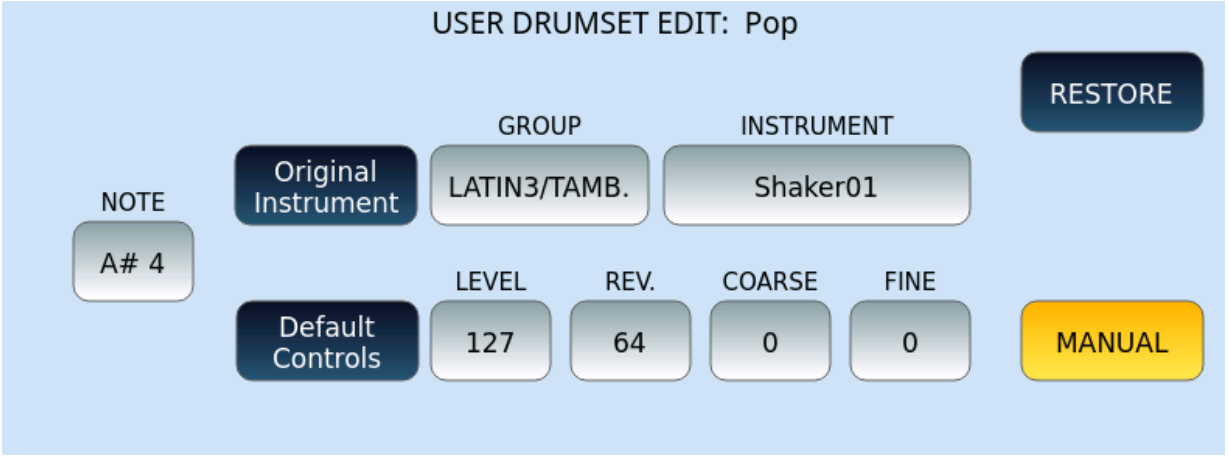
Questa pagina permette di selezionare il tipo di percussione e di assegnarlo all'interno di Drum Set personalizzabile.

ADVANCE



Questa pagina permette di associare ad ogni nota il tipo di percussione e di assegnarlo all'interno di Drum Set personalizzabile.

USER



Questa pagina permette di associare ad ogni nota il tipo di percussione e di assegnarlo all'interno di Drum Set personalizzabile e salvabile in area USER.

Personalizzare il Drum Mixer

Premete il tasto DRUM MIXER sul pannello frontale per accedere alla funzione che permette di personalizzare il DRUM SET che sta suonando nello stile attivo.



Lo schermo consente il controllo di nove strumenti percussivi:

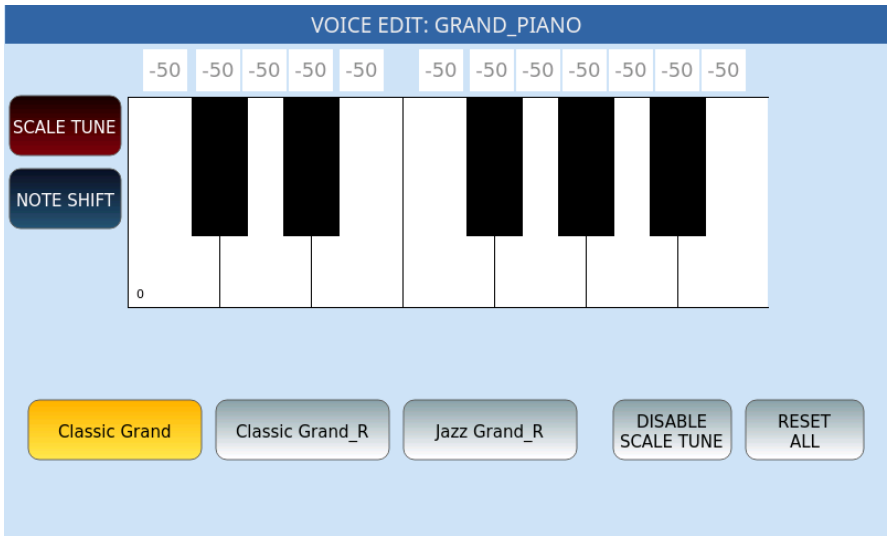
1. Toccate l'icona dello speaker di ciascun canale per mettere in MUTE individualmente ciascuno strumento.
2. Stabilite su quale valore agire:
   - **LEVEL**: questo pulsante attiva il controllo del volume. Può essere un valore da 0 a 15.
   - **REVERB**: determinate la quantità di riverbero da mandare a ciascuna traccia. Può essere un valore compreso fra 0 e 15.
   - **PAN**: determinate la posizione dello strumento sul panorama stereo. A 0 è tutto a sinistra, a 8 è al centro e 15 tutto a destra.

- **PITCH**: stabilite l'intonazione. Da -128 a +127.
- **VELO COMPR.**: il compressore consente di agire sulla velocità di risposta della percussione selezionata.

3. Regolate il valore del parametro selezionate. Avete tre modalità diverse disponibili:
   - Attivate il pulsante **ASSIGN TO FADER** e poi agite sui 9 slider fisici nell'area sinistra del pannello frontale.
   - Fate scorrere il dito sullo slider nello schermo touch-screen.
   - Toccate uno dei 9 pulsanti al fondo dello schermo e ruotate la manopola di selezione (Dial).
4. **DEFAULT**: Ripristina i valori predefiniti a sistema del Drum Set.
5. **MANUAL**: In tempo reale, potete utilizzare il suono come modificato a video (MANUAL) o come preimpostato.
6. **SINGLE/GLOBAL**: In modo Global, le operazioni svolte hanno effetto sulle quattro variazioni dell'Arranger. In modo Single, si agisce sulla singola variazione.

Scale

Questa pagina video viene richiamata dal pulsante SCALE presente nella funzione VOICE EDIT. Lo schermo mostra al centro una tastiera virtuale per la modifica dell'intonazione delle singole note.



Opzioni:

- **SCALE TUNE**: Attivate questa funzione, selezionate la nota da modificare sullo schermo, modificate il valore % dell'accordatura della nota con l'ausilio della manopola (DIAL).

- **NOTE SHIFT**: Attivate questa funzione, selezionate la nota da modificare sullo schermo, modificate l'intonazione con l'ausilio della manopola (DIAL).
- I prime tre pulsanti al centro dello schermo presentano i timbri associati alla VOICE 1, VOICE 2 e VOICE3: Applicate la variazione di accordatura o intonazione su ciascuna voce.
- **DISABLE SCALE TUNE**: Utilizzate questo pulsante per attivare/disattivare la scala alternativa.
- **RESET ALL**: Questo pulsante ripristina le condizioni di partenza per la scala selezionata.

10 Creare i propri stili

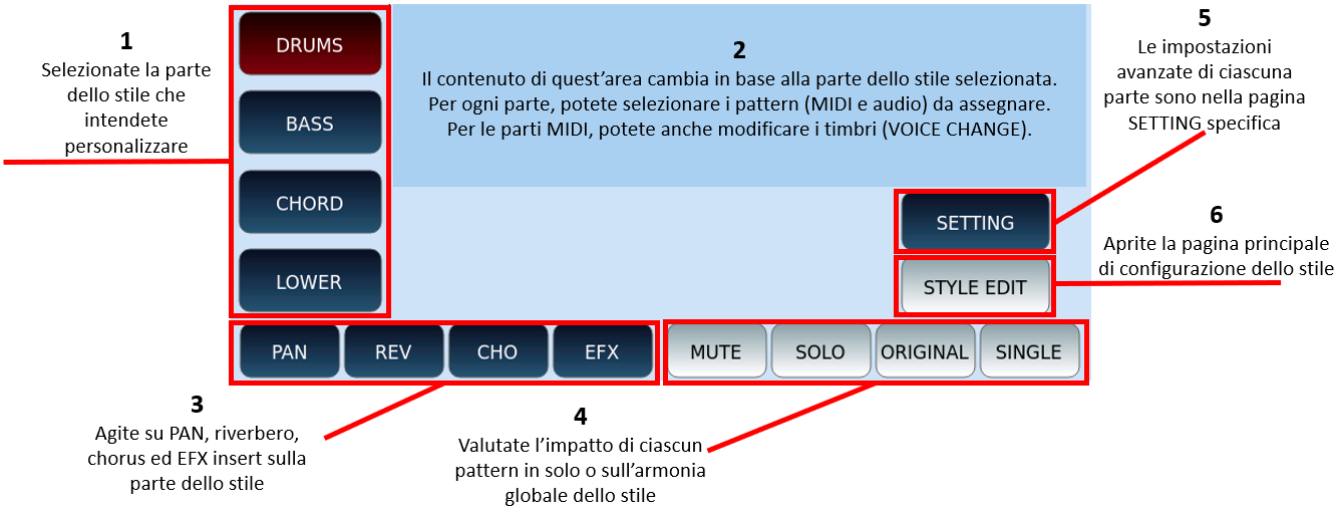
Costruite i vostri accompagnamenti

Questa caratteristica non richiede particolari capacità esecutive e tecniche e comunque vi permette di personalizzare gli arrangiamenti nelle parti Drum, Bass, Chord, Lower, con grande facilità. Avete a disposizione un vasto database di pattern MIDI su svariati repertori musicali e completamente editabili: BPM, voci, livelli, effetti. Miscelando i pattern e personalizzandoli, potete creare centinaia, anzi migliaia di stili originali, fatti su misura delle vostre scelte musicali.

View & Modeling

Scegliamo uno Style da dove cominciare e vediamo nel dettaglio come procedere. Dalla pagina iniziale dello stile, premete il tasto **VIEW & MODELING** e sullo schermo ottenete la pagina degli ambienti della sezione Arranger di **EVENT61.**

La struttura della funzionalità prevede funzioni comuni mentre la parte centrale dello schermo varia in base alla parte dello stile. Cominciamo dalle parti comuni di **VIEW & MODELING**.



Modalità d'uso

1. Scegliere la parte su cui lavorare: DRUMS, BASS, CHORD oppure LOWER.
2. Per ogni parte, il contenuto dello schermo centrale cambia. Vedete qui sotto la descrizione specifica di ciascuna parte.
3. In fondo allo schermo, una prima parte dei pulsanti (PAN, REV, CHO, EFX) vi consente di personalizzare panorama stereo, riverbero, Chorus ed effetto Insert (EFX).

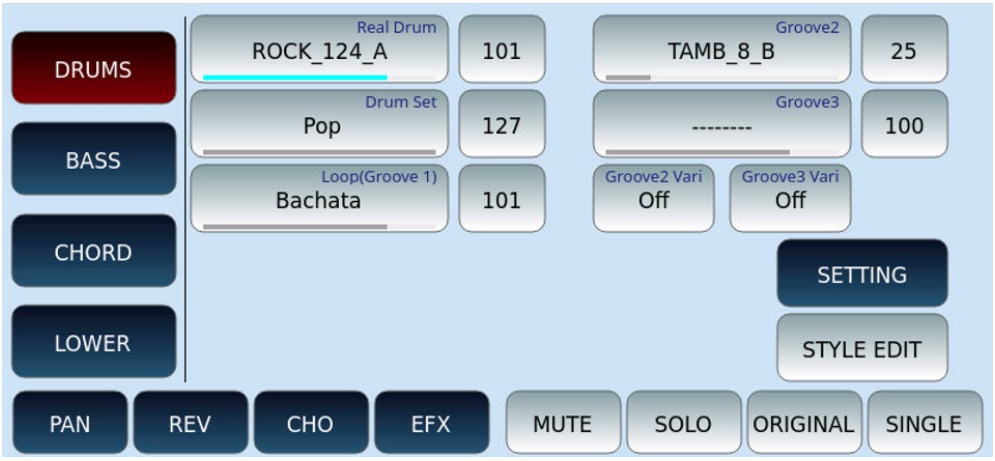
4. Premendo il tasto START sul pannello frontale, potete ascoltare l'impatto delle vostre impostazioni scelte sullo stile: i pulsanti MUTE, SOLO, ORIGINAL e SINGLE/GLOBAL sono a disposizione per determinare cosa ascoltare, mentre valutate il singolo pattern o l'impatto dello stesso sull'armonia globale dello stile.

5. Il pulsante SETTING apre una pagina specifica di personalizzazione avanzata. Vedete qui sotto la descrizione specifica di ciascuna parte.

6. Il pulsante STYLE EDIT vi apre le porte alla personalizzazione di tutti i parametri dello stile. La descrizione è nel paragrafo qui sotto dedicato.

Attenzione! Alla fine delle vostre modifiche, premete il tasto **SAVE** sul pannello frontale per salvare il vostro stile personale nella memoria USER.

DRUMS

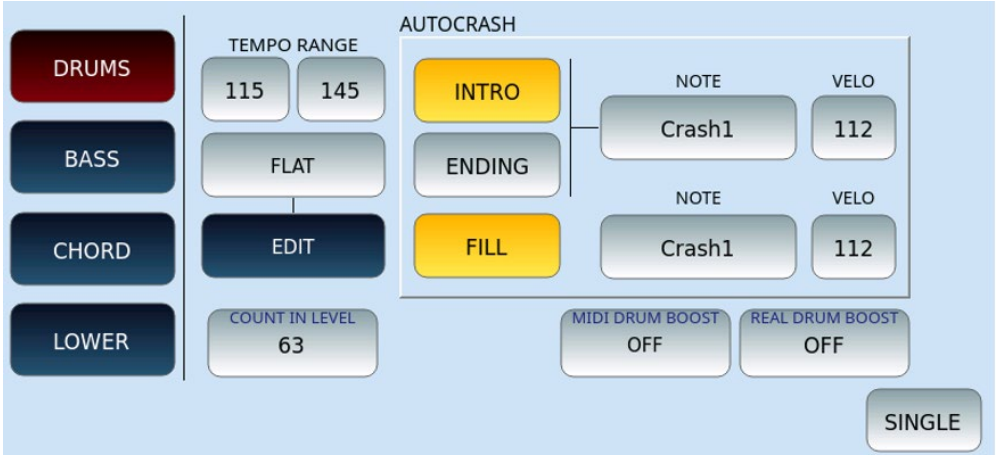


In questa pagina potete personalizzare la parte DRUMS dello stile:

- Avete diverse parti a cui assegnare un pattern percussivo: Real Drum, Drum Set, Loop (Groove 1), Groove2 e Groove 3.
- Ogni parte è affiancata dal pulsante su cui impostare il livello del volume.
- Toccate un'opzione e poi ruotate la manopola di selezione (Dial) per aprire la pagina di ricerca fra i numerosi pattern disponibili di ciascun argomento.
- Le variazioni Groove2 e Groove3 possono essere attivate opzionalmente.

Per tutti gli altri pulsanti a video si veda la descrizione generale qui sopra.

Premendo il pulsante **SETTING**, si apre la pagina di configurazione della parte DRUMS.



Opzioni:

- TEMPO RANGE: Delimitate l'intervallo di valori di BPM ragionevoli entro il quali la ritmica audio risponde con buona qualità. È risaputo che nell'audio è praticamente impossibile ottenere uno stretching ottimale con valori di Tempo da 40 a 250 BPM.
- Più in basso selezionate il tipo di equalizzazione: il valore iniziale è FLAT, ma potete modificarlo con LOUDNES1 e 2, BAS GAIN1 e 2, MID GAIN, HI DAMP, BAS DAMP, HI GAIN1 e 2. Premete il pulsante sottostante **EDIT** per impostare GAIN e frequenza e Q di ogni banda di frequenza (Low, Mid e Hi).
- AUTOCRASH: Selezionate INTRO, ENDING oppure FILL per abilitare il colpo di piatto automatico alla fine del pattern. Potete scegliere quale piatto del Drum Kit utilizzare (NOTE) e la dinamica (VELO) con la quale viene suonato.
- COUNT IN LEVEL: Determinate il livello del volume della misura iniziale di conteggio.
- MIDI DRUM BOOST: Applica il Boost (incremento di Volume) alla parte MIDI DRUM. Valori OFF, SOFT, HARD.
- REAL DRUM BOOST: Applica il Boost (incremento di Volume) alla parte MIDI DRUM. Valori OFF, SOFT, HARD.
- SINGLE/GLOBAL: In modo Global, le operazioni svolte hanno effetto sulle quattro variazioni dell'Arranger. In modo Single, si agisce sulla singola variazione.

Premete il tasto **EXIT** sul pannello frontale per tornare alla pagina precedente.

BASS

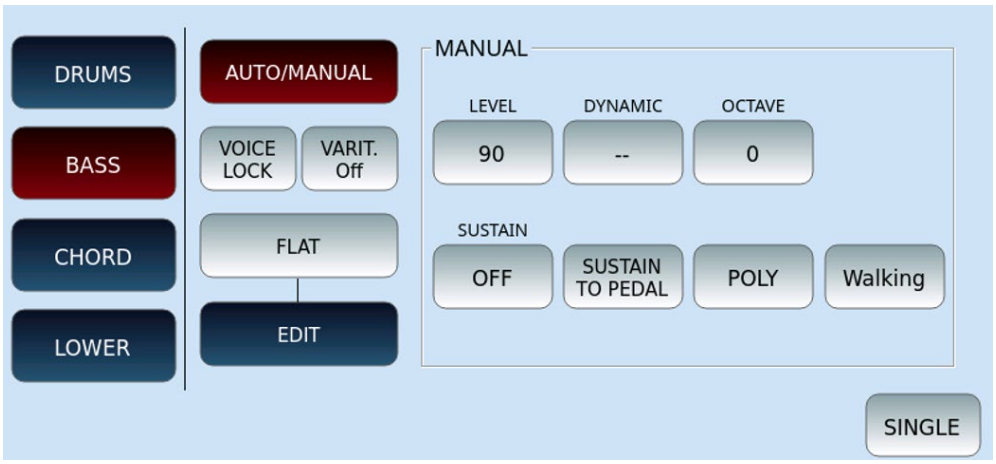


In questa pagina potete personalizzare la parte BASS dello stile.

- Potete assegnare un pattern alla parte Bass e Real Bass.
- Ogni pattern è affiancato dal pulsante su cui impostare il livello del volume.
- Toccate un'opzione e poi ruotate la manopola di selezione (Dial) per aprire la pagina di ricerca fra i numerosi pattern disponibili di ciascun argomento.
- Selezionate MIDI o REAL in base alla vostra scelta di lavorare con pattern Audio o meno.
- Il pulsante **VOICE CHANGE** vi dà la possibilità di cambiare la voce per le parti MIDI. Dopo averlo attivato, toccate la parte Bass MIDI e stavolta, invece di selezionare il pattern, potrete selezionare il timbro di basso.

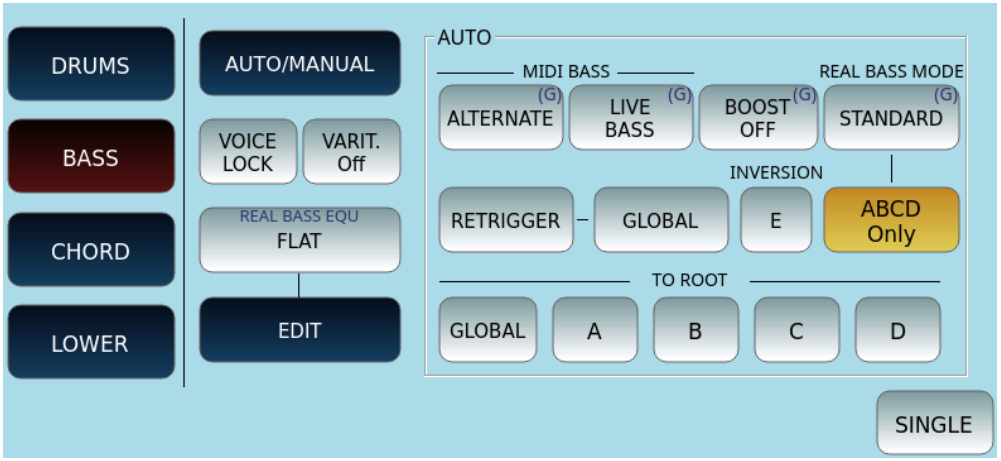
Vediamo ora la pagina **SETTING** (tutti gli altri pulsanti a video sono illustrati nella descrizione generale qui sopra).

In base alla scelta del pulsante **AUTO/MANUAL**, possono apparire due pagine diverse. Ecco la versione MANUAL.



In questa pagina, prestate attenzione all'opzione **Walking** che consente di espandere le opzioni previste per Suonare la parte del basso.

Segue la versione AUTO.



Il parametro REAL BASS MODE offre le opzioni:

- STANDARD: esegue la normale tabella audio (con alternativa ABCD Only).
- ROOT FIRST: la prima nota del REAL BASS (generalmente la tonica) ha la priorità ad ogni cambio di accordo.
- ALTERNATE: nel caso di basso audio alternato, il disegno si adegua al cambio accordo senza ripetere la tonica.

Premete il tasto **EXIT** sul pannello frontale per tornare alla pagina precedente.

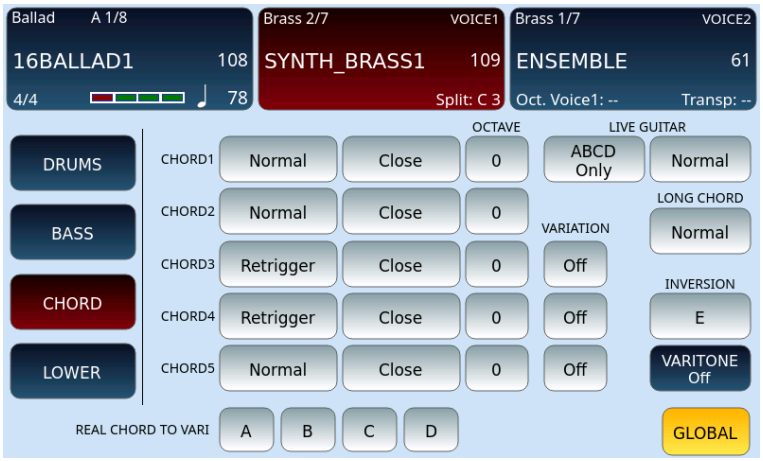
CHORD



In questa pagina potete personalizzare la parte CHORD dello stile:

- Sulla sinistra, potete assegnare un pattern diverso a ciascuna delle cinque tracce che compongono la parte CHORD.
- Sulla destra, potete fare lo stesso per le tracce Live Guitar, Long Chord e Real Chord (audio).
- Ogni pattern è affiancato dal pulsante su cui impostare il livello del volume.
- Toccate un'opzione e poi ruotate la manopola di selezione (Dial) per aprire la pagina di ricerca fra i numerosi pattern disponibili di ciascun argomento.
- Il pulsante **VOICE CHANGE** vi dà la possibilità di cambiare la voce per le parti MIDI. Dopo averlo attivato, toccate la parte MIDI e stavolta, invece di selezionare il pattern, potrete selezionare il timbro assegnato.

Segue un esempio della pagina **SETTING** della parte CHORD (tutti gli altri pulsanti a video sono illustrati nella descrizione generale qui sopra,)



Premete il tasto **EXIT** sul pannello frontale per tornare alla pagina precedente.

LOWER



In questa pagina potete personalizzare la parte LOWER dello stile.

- Potete assegnare un timbro diverso a ciascuna delle tre parti LOWER.
- Toccate un'opzione e poi ruotate la manopola di selezione (Dial) per aprire la pagina di ricerca fra i numerosi pattern disponibili di ciascun argomento.
- Ogni pattern è affiancato da tre pulsanti:
  - Sul primo impostate il livello del volume.
  - Sul secondo il trasporto della tonalità.
  - Sul terzo è prevista la modalità MONO che permette di far suonare il timbro in maniera monofonica anziché polifonica. È possibile, ad esempio, assegnare un timbro di Trombone alla parte a **LOWER 1**, una Tromba a **LOWER 2** e un Sax a **LOWER 3**, per simulare una raffinata sezione fiati in cui ogni strumento esegue una singola nota.
- **DYNAMIC**: determinate il livello di dinamica delle parti LOWER inserendo un valore compreso fra 0 e 100.

Segue un esempio della pagina **SETTING** della parte CHORD (tutti gli altri pulsanti a video sono illustrati nella descrizione generale qui sopra,)



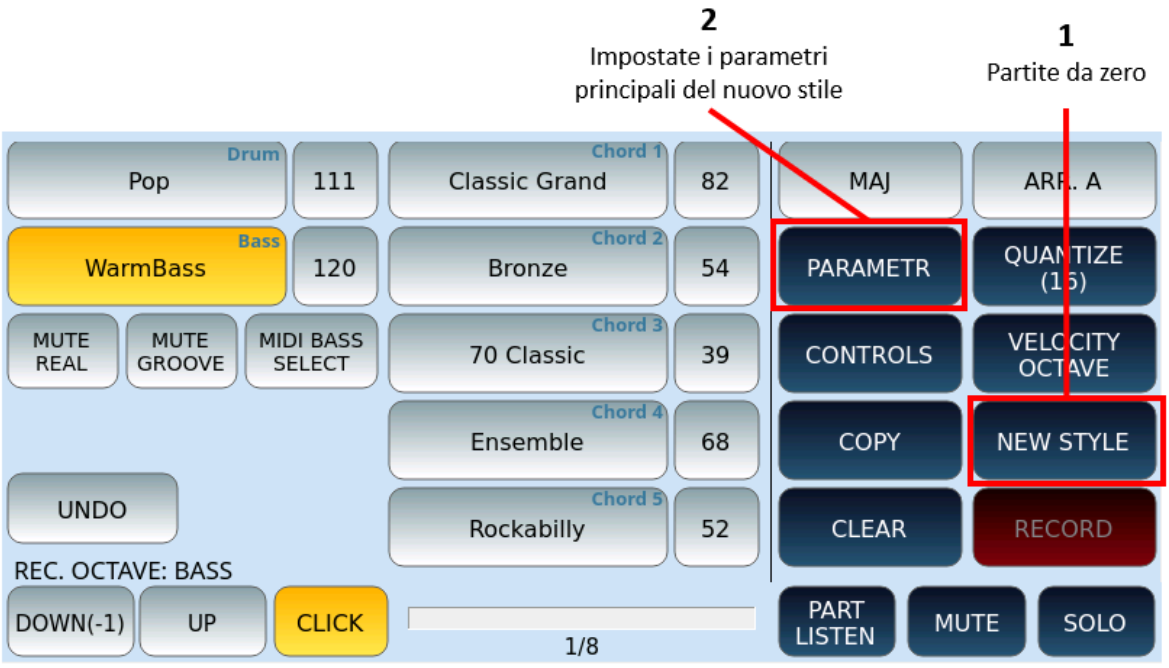
Premete il tasto **EXIT** sul pannello frontale per tornare alla pagina precedente.

Style Edit

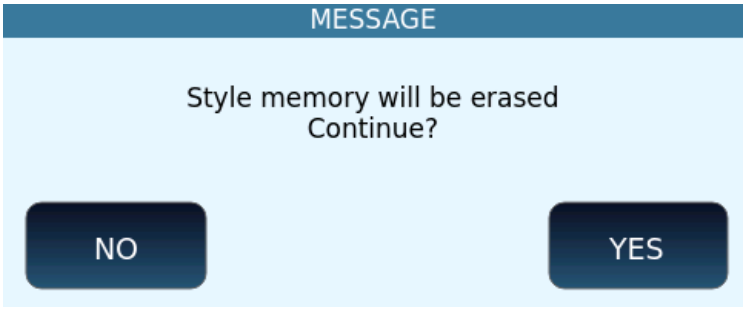
La funzionalità di **STYLE EDIT** è disponibile dalla pagina VIEW & MODELING descritta qui sopra: questo è il luogo dove poter e registrare e programmare i propri stili. Vi consigliamo, prima di iniziare, di pianificare quanto più precisamente la struttura dello stile tenendo conto dei parametri di lunghezza e Time Signature che sono le impostazioni basilari di uno stile per ottenere una corretta programmazione.

Come registrare un nuovo stile

Una volta aperta la pagina di **STYLE EDIT**, cominciamo con annullare la memoria e partire da una situazione pulita. Fate molta attenzione nel richiamo di questa funzione, dato che tutta l'area di memoria dello stile corrente sarà cancellata per dare spazio alla creazione di un nuovo stile partendo da zero.



Premete il pulsante NEW STYLE sullo schermo: il sistema vi chiederà conferma della cancellazione della memoria. Rispondete **YES**.

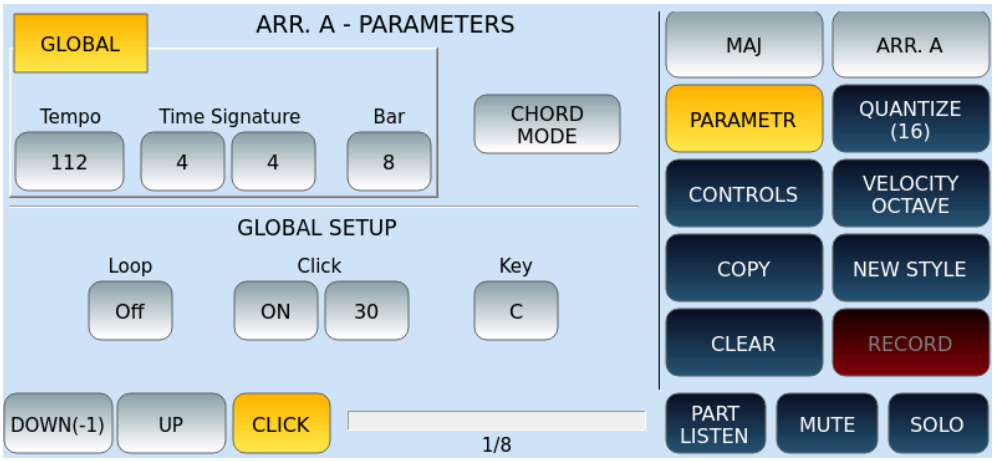


Ora premete il pulsante PARAMETR per impostare i parametri principali dello stile.

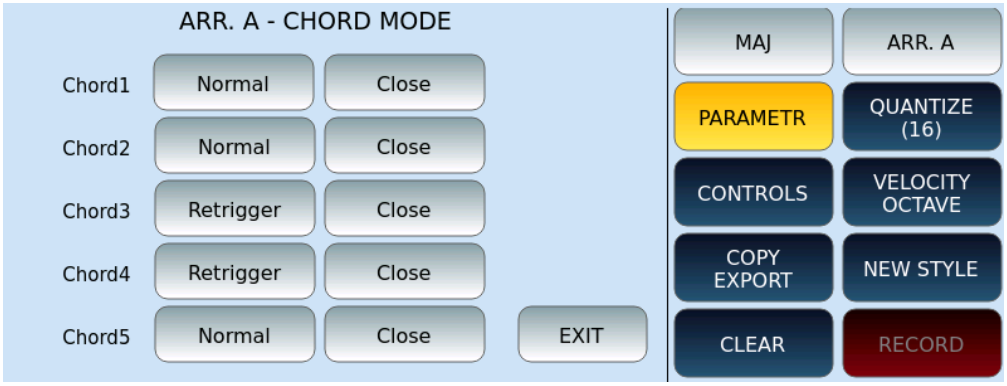
PARAMETER

Nella pagina **PARAMETER** potete configurare:

- GLOBAL/SINGLE: determina se l'impostazione è valida per tutte le sezioni dello stile o per una soltanto.
- Tempo: BPM.
- Time Signature: tempo in chiave.
- Bar: numero di misure nel pattern.
- GLOBAL SETUP prevede Loop Off/On, Click ON/Ogg e durata, tonalità.



Il pulsante **CHORD MODE** è determinante per la riuscita della "musicalità" del vostro arrangiamento. Come si può notare dall'immagine ogni accordo (CHORD1/5) dispone di un suo modo selezionabile.



La modalità a sinistra seleziona appunto il modo in cui l'accordo viene eseguito:

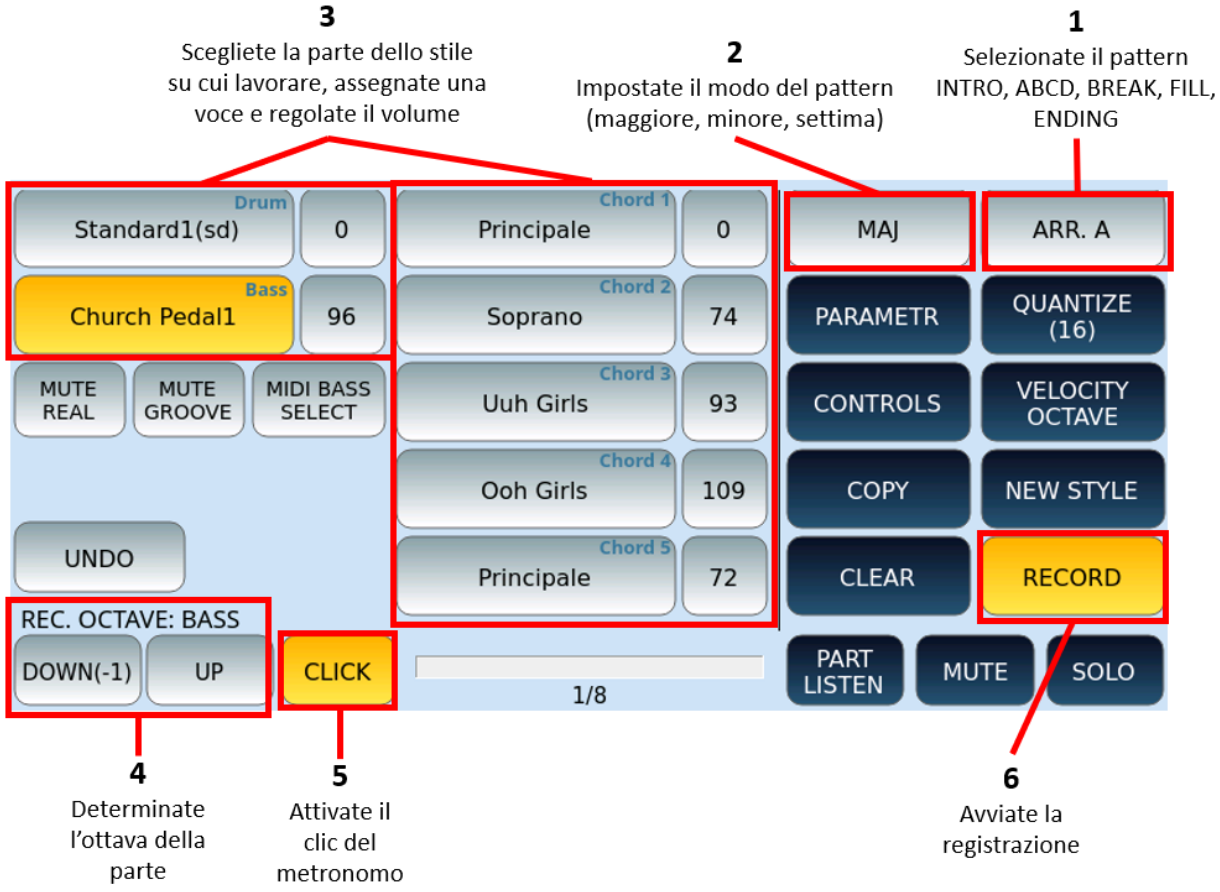
- NORMAL: ogni nota che è stata programmata all'interno dell'accordo viene eseguita per la sua durata effettiva.
- RETRIGGER: le note programmate all'interno vengono ripetute ad ogni cambio accordo, durante l'esecuzione in tempo reale.

La modalità a destra seleziona invece il modo di conversione armonica dell'accordo eseguito:

- PARALLEL: le note vengono trasformate in modo parallelo ovvero diatonico relativo alla scala di programmazione.
- CLOSE: le note programmate all'interno sono adeguate attraverso un algoritmo intelligente affinché risultino il più armonicamente corrette nel caso di accordi con alterazioni particolari.

Registrare le parti dello stile

Ora, una volta impostate i parametri principali, possiamo procedere con le registrazioni delle parti di ciascun pattern.



Passo a passo:

1. Selezionate il pattern dello stile su cui volete registrare (INTRO1, 2, 3, ABCD, BREAK, ENDING 1, 2, 3)

2. Escluse le parti percussive, occorre impostare il modo (maggiore, minore, settima) con cui suonerete la parte da registrare.
3. Scegliete la parte dello stile (DRUM, BASS, CHORD 1-5).
    - Premete e tenuto premuto il pulsante corrispondente per aprire la pagina di scelta della VOICE da assegnare alla parte.
    - Regolate il volume tramite il pulsante accanto e la manopola (Dial).
4. Toccate i pulsanti sullo schermo **DOWN/UP** per regolare l'ottava di registrazione.
5. Attivate o meno il clic del metronomo.
6. Assicuratevi che **RECORD** sia attivo e premete il tasto **START** sul pannello frontale per registrare.
7. La sezione dello stile viene riprodotta: tutto quello che suonate con le vostre mani sulla tastiera viene registrato.
8. Al termine della registrazione, premete nuovamente **START** per fermare.
9. Disattivate il tasto **RECORD** sullo schermo.
10. Premete ancora una volta **START** per ascoltare la nuova registrazione.

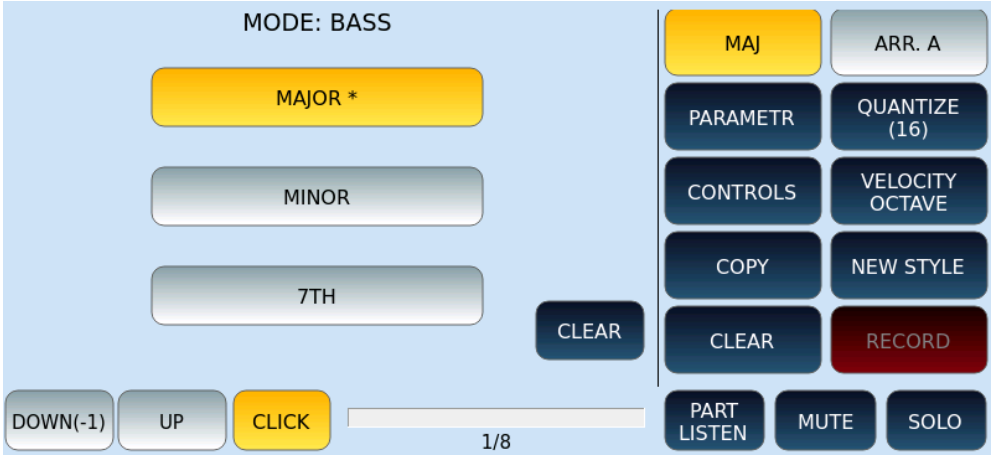
Altre funzioni possono tornare utili durante il vostro lavoro:

- **PART LISTEN**: Permette di ascoltare il timbro selezionato direttamente da tastiera.
- **MUTE**: Azzera il volume della traccia selezionata per dare evidenza alle altre tracce del mix.
- **SOLO**: Pone in SOLO la traccia in lavorazione affinché si possa ascoltarla separatamente dalle altre tracce.

Ora rivediamo in dettaglio alcune funzioni citate qui sopra.

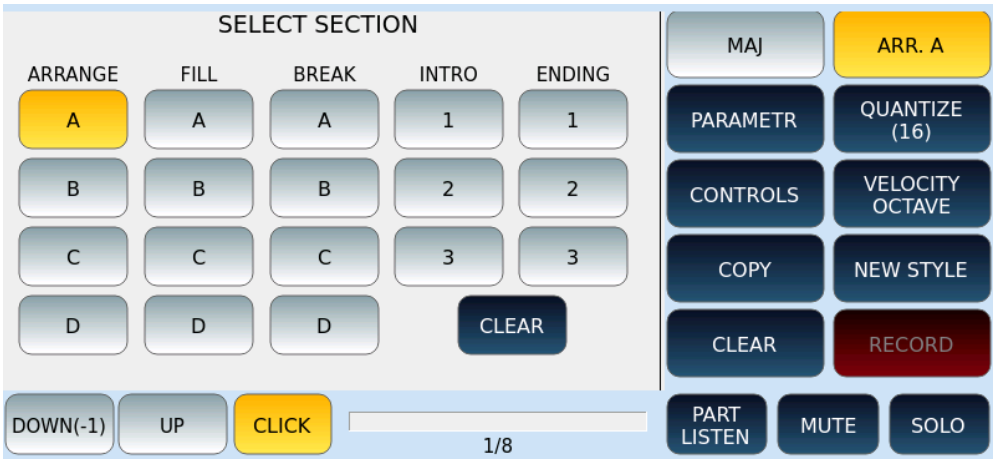
MODE

Nella pagina **MODE**, scegliete se il pattern è un accordo maggiore (MAJ), minore (MIN) o settima (7TH).



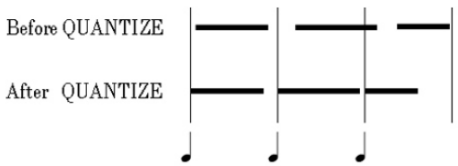
SELECT SECTION

Nella pagina **SELECT SECTION**, scegliete la sezione dello stile: variazione ABCD, FILL, BREAK, l'INTRO o ENDING su cui applicare la vostra personalizzazione.



QUANTIZE

La pagina QUANTIZE permette di quantizzare le tracce da voi registrate, correggere l'esecuzione in base ai parametri di vostra scelta.





I parametri di quantizzazione sono:

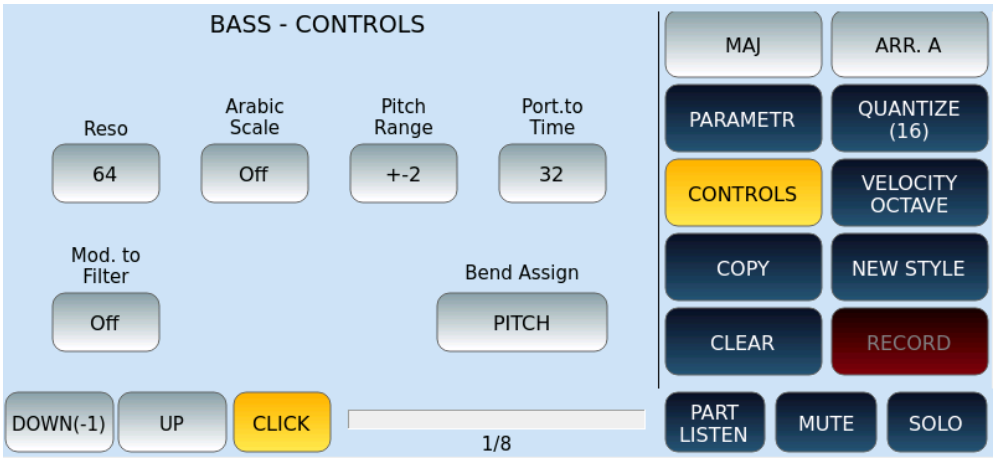
- 2: Quantizzazione per 1/2
- 4: Quantizzazione per 1/4
- 8: Quantizzazione per 1/8
- 16: Quantizzazione per 1/16
- 32: Quantizzazione per 1/32
- 64: Quantizzazione per 1/64
- REAL: Nessuna quantizzazione applicata
- 4T: Quantizzazione per 1/4 a terzine
- 8T: Quantizzazione per 1/8 a terzine
- 16T: Quantizzazione per 1/16 a terzine
- 32T: Quantizzazione per 1/32 a terzine
- 64T: Quantizzazione per 1/64 a terzine

Opzioni:

- EXIT: Uscite dalla pagina confermando quanto precedentemente quantizzato.
- UNDO: Nell'eventualità che il risultato musicale non sia quello desiderato potrete sempre tornare alla condizione precedente premendo questo comando.
- EXECUTE: Una volta selezionato un parametro di quantizzazione fra i valori elencati , premete questo pulsante per applicare la quantizzazione.

CONTROLS

I CONTROLS disponibili sono assegnabili in modo differente sulle tracce di BASS e CHORDS.



I parametri disponibili sono i seguenti:

- Reso: Applica la Resonance (1/127) alla traccia selezionata.
- Arabic Scale: Attiva (ON/OFF) la lettura in modalità Scala Araba della traccia selezionata.
- Pitch Range: Imposta l'escursione (1/127) del Pitch Bend che verrà applicato sulla traccia.
- Port. to Time: Imposta il Portamento Time sulla Traccia selezionata.

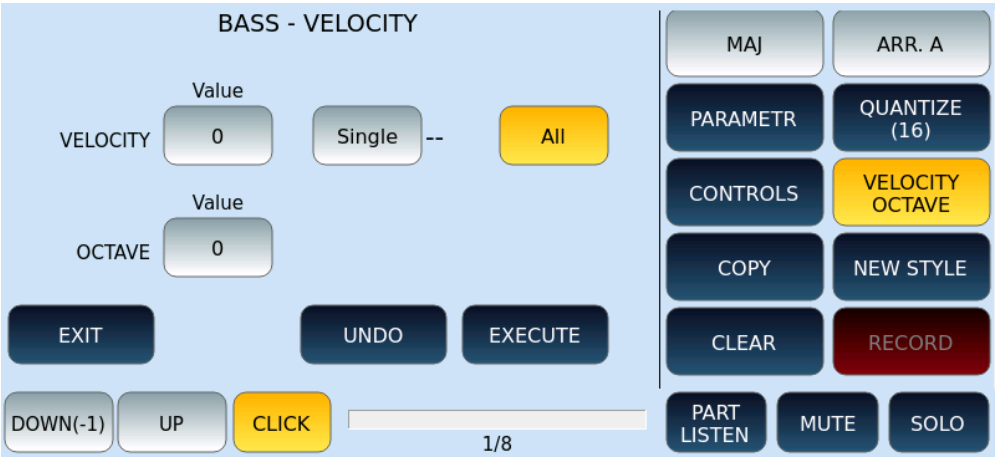
- Mod. to Filter: Attiva (ON/OFF) la Modulation sul filtro della traccia selezionata.
- Bend Assign: Nella programmazione della traccia si potrà utilizzare il Bend assegnato a differenti utilità (PITCH, ROTOR, PORTAMENTO).

Prestate attenzione!

- Questi controlli sono immediatamente operativi, senza necessità di confermare tramite tasto ENTER.
- Il Rotor può essere inserito esclusivamente sulla traccia CHORD 3.

VELOCITY OCTAVE

In questa pagina video di "trasformazione", potete applicare le vostre modifiche che intervengono sulla dinamica delle note già registrate e sulla loro ottava di riproduzione. Anche in questo caso le modifiche sono apportate sulla traccia inizialmente selezionata.

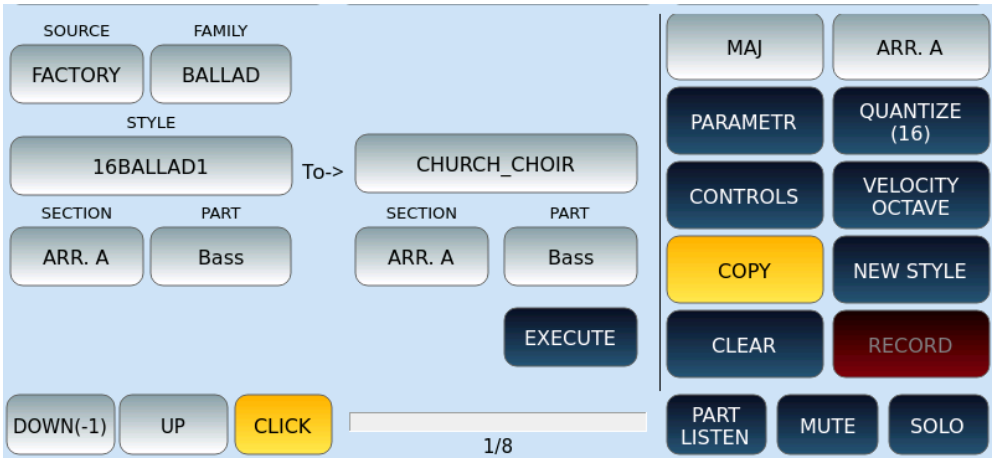


Questa videata ci si riferisce alla traccia BASS e, nel dettaglio, troviamo i comandi:

- VELOCITY : Potete modificare il cambio di dinamica di un evento (o più) precedentemente registrato. I valori disponibili sono : -63/+63.
- SINGLE : Il pulsante SINGLE (quando attivo) permette la selezione della nota da modificare. Basterà premere da tastiera la nota interessata e poi variarne il valore desiderato. Quando il pulsante ALL è attivo, la modifica interesserà tutte le note precedentemente registrate.
- OCTAVE: Questo pulsante - quando attivo - permette di modificare l'ottava della traccia selezionata. Il range di azione è +2/-2
- I pulsanti EXIT, UNDO ed EXECUTE si comportano come abbiamo visto sopra.

COPY

Questa funzionalità consente di copiare pattern fra i diversi elementi di uno stile di accompagnamento.



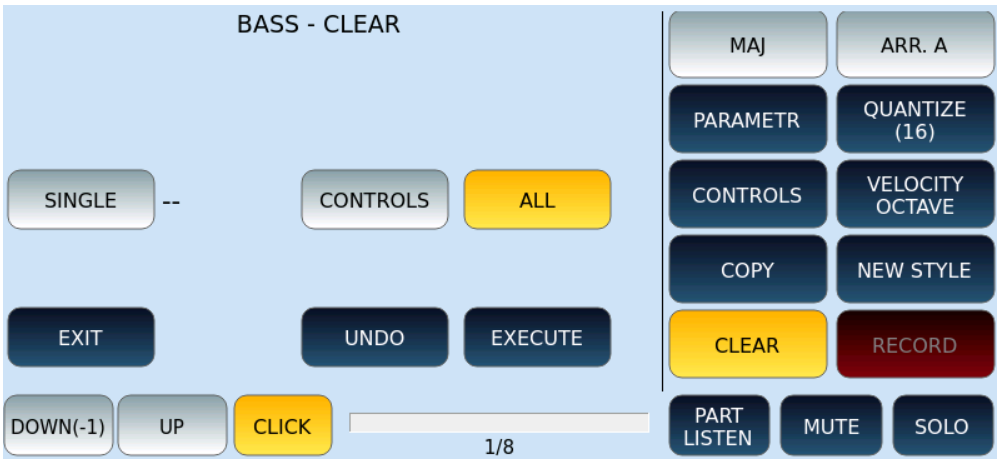
Opzioni:

- SOURCE: selezionate FACTORY per copiare da uno stile di fabbrica oppure USER per copiare da uno stile presente nell'area utente.
- FAMILY: selezionate la categoria di appartenenza dello stile sorgente.
- STYLE: toccate questo pulsante e poi ruotate la manopola di selezione (Dial) per individuare lo stile da cui copiare.
- TO ->: questo è lo stile che avete selezionato prima di cominciare queste operazioni, e che sarà il destinatario della funzione di copia.
- SECTION: Individuate quale pattern desiderate copiare (ABCD: ARR, FILL e BREAK; 1-2-3: INTRO e ENDING)
- PART: Individuate quali parte copiare (ALL, DRUM, BASS, CHORD 1-2-3-4-5).
- EXECUTE: Confermate la funzione di copia.

CLEAR

Questa funzione permette di cancellare le parti separate (o globali) dello stile di accompagnamento.

Prima di premere il pulsante CLEAR sullo schermo, assicuratevi di aver selezionato la sezione dello stile su cui intendete agire.



RECORD

Questo comando attiva la registrazione delle varie parti che compongono lo stile di accompagnamento.

La modalità RECORD interviene su tutte le sezioni disponibili del PATTERN. L' unica eccezione viene fatta per la traccia AUDIO DRUM: trattandosi appunto di una parte audio, non è consentita la programmazione. Potete comunque utilizzare quella sezione per inserire al posto dell'Audio Drum un Drum Set convenzionale nel dominio del MIDI.



Salvare lo stile in una locazione USER

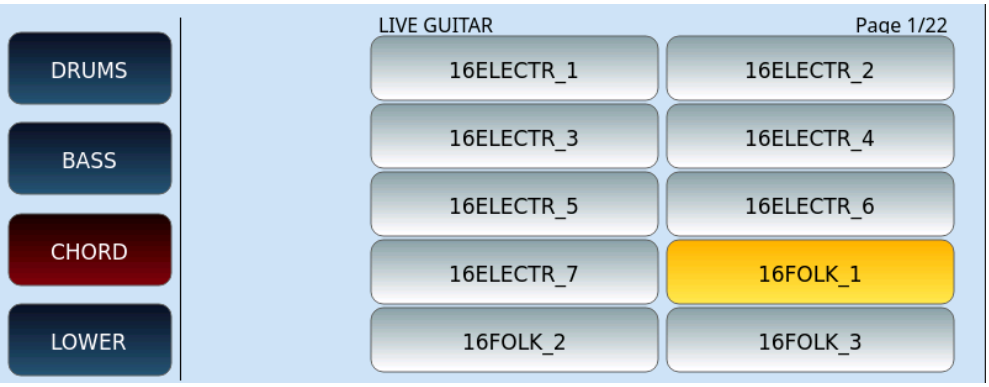
Se avete modificato uno o più elementi dello stile, dovete premere il tasto **SAVE** sul pannello frontale per salvare la nuova versione dell'accompagnamento. In ogni caso, se tentate di uscire dalla modalità STYLE EDIT con modifiche fatte e non ancora salvate, **EVENT61** vi ricorda avvisandovi che – se non confermate il salvataggio – tutte le modifiche andranno perdute.

User Audio Drum

EVENT61 offre la possibilità di importare nello strumento file Audio relativi a Live Drums, Real e Real Chord. Data la complessità della materia, questo argomento sarà illustrato tramite un video tutorial che potrete visualizzare su www.ketron.it .

Live Guitar

L'ambiente Live Guitar permette di selezionare dal database disponibile nello strumento una serie di template di Audio Guitar da applicare agli stili di accompagnamento. Il database offre sonorità Folk, Electric, Country, Classic e così via, nelle diverse cadenze musicali.



La Live Guitar può essere assegnata in maniera differente per ogni variazione ABCD e può memorizzare il suo relativo Volume, situato alla destra dell'icona di selezione nella pagina Arranger Setting.

11 Record

Registrare la propria musica

La funzionalità Record permette di registrare le proprie esecuzioni alla tastiera salvandole sui dispositivi di memoria. ***EVENT61*** *è in grado di registrare tutto quello che succede sulla tastiera in formato MIDI e AUDIO. È possibile registrare brani musicali in qualsiasi forma musicale o arrangiamento: dai soli per pianoforte alle esecuzioni sinfoniche, dal rock al jazz, dalla musica dance alla musica classica, dalla musica di avanguardia al blues, dalle canzoni per bambini alle colonne sonore più sofisticate.*

Modalità Record

Premete il tasto **RECORD** sul pannello frontale per attivare la pagina di registrazione. **EVENT61** vi chiede di scegliere il formato:

- Premete il pulsante MIDI sullo schermo per creare un MIDI file in cui è registrato tutto quello che eseguite sulla tastiera in tempo reale nella parte VOICE 1.
- Premete il pulsante AUDIO sullo schermo per registrare un file in formato audio (WAV) in cui compare tutto quello che avete eseguito in tempo reale sulla tastiera: VOICE 1, VOICE 2, Drawbar, LOWER 1-2-3 e dagli ingressi MICRO 1 e MICRO 2.
- Premete il pulsante STYLE SONG sullo schermo per creare uno USER STYLE (Song Mode), vale a dire un brano musicale costruito sfruttando i pattern di accompagnamento degli stili della sezione arranger. Nota bene: le parti audio degli stili non possono essere registrate.

Potete registrare senza limiti di durata: siete solo vincolato dalla memoria disponibile. Ciononostante, vi consigliamo di non eccedere i 10 minuti di registrazione continuativa.

Registrare in formato MIDI



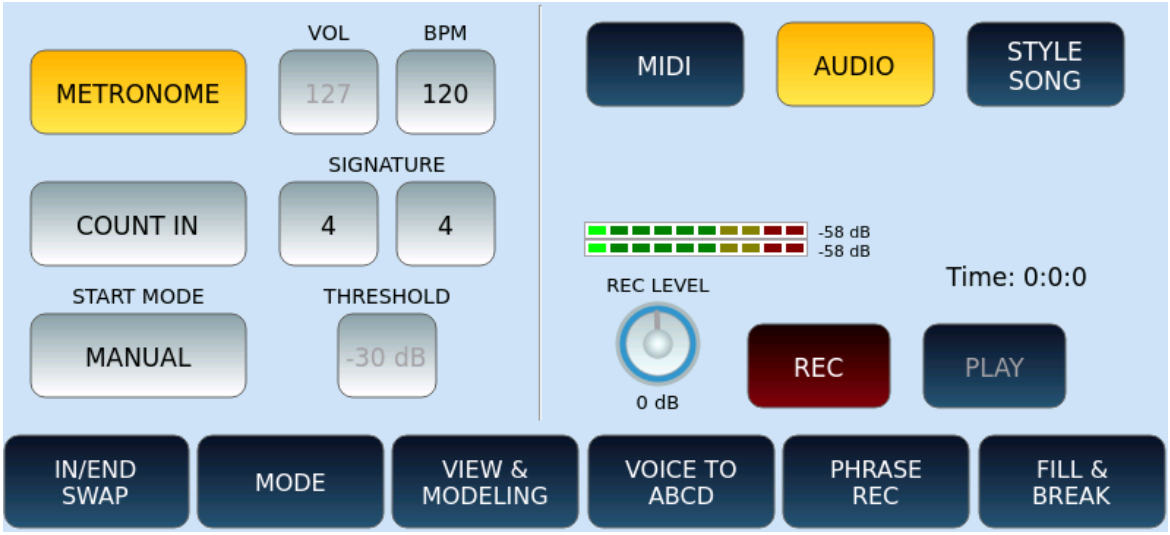
Per registrare un MIDI file:

- Premete il tasto **RECORD** sul pannello frontale per aprire la pagina di registrazione sullo schermo.
- Attivate la modalità **MIDI** premendo il pulsante omonimo sullo schermo.
- Attivate o meno il **METRONOME**, regolate il suo volume (**VOL**) e il tempo (**BPM**). Tutto tramite i tre pulsanti sullo schermo.
- **COUNT IN**: abilitate la misura di conteggio iniziale.
- **SIGNATURE**: definite l'indicazione di tempo in chiave (4/4, 3/4, 12/8 e così via).
- Impostate la VOICE1: voce, volume, controller.
- **START MODE**: scegliete come avviare la registrazione fra le opzioni:
    - MANUAL: sarà sufficiente premere il tasto **REC** sullo schermo per avviare la registrazione. Se avviate lo stile successivamente alle prime misure, anche lo stile sarà registrato.
    - STYLE SYNC: avviate lo stile e la registrazione parte contemporaneamente allo stile (le modalità di avviamento dello stile sono le stesse descritte nel paragrafo Avviamento dello stile
    - AUTO: la registrazione MIDI comincia non appena lo strumento riceve un evento MIDI.
- Durante la registrazione, tutte le note, i cambi di voce, i cambi di volume, i controller e tutto il resto viene memorizzato in formato MIDI.
- Quando avete terminato, premete **REC** nuovamente per fermare la registrazione.
- Assicuratevi che il tasto **PAUSE** sul pannello frontale non sia attivo e premete il pulsante **PLAY** sullo schermo per ascoltare la vostra registrazione.
- Se volete ri-registrare, dovete ricominciare da capo. Per cancellare la precedente registrazione e rifarla, premete nuovamente il pulsante **REC** sullo schermo.

Alla fine, premete il tasto **SAVE** sul pannello frontale e confermate la richiesta di salvare il MIDI file. Sullo schermo compare la richiesta di dare un nome al MIDI file.

Il MIDI file salvato può essere usato nel **PLAYER** e lavorato all'interno nella modalità **GM**.

Registrare in formato AUDIO



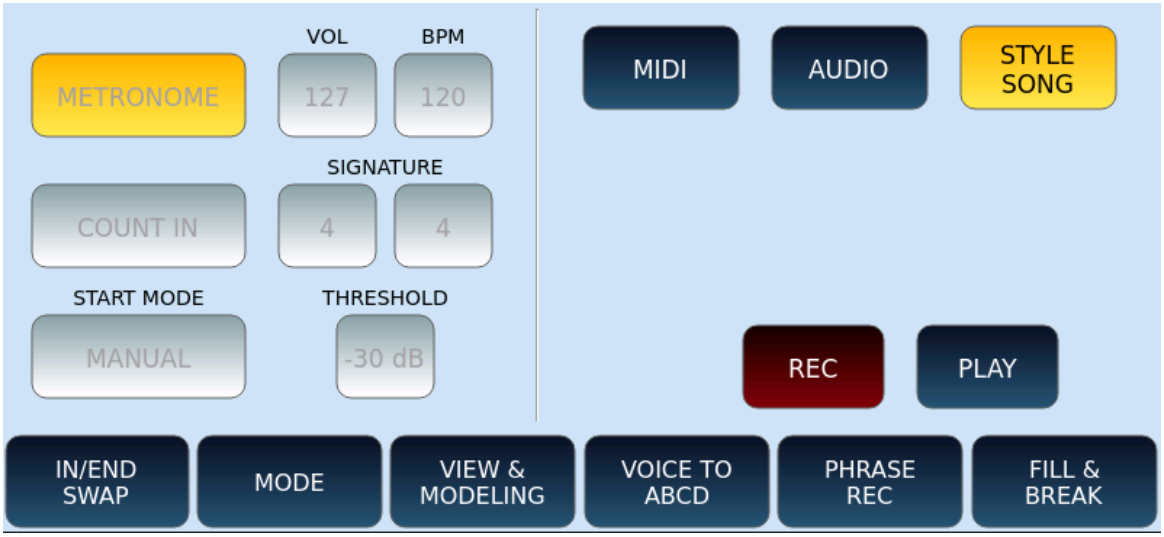
Per registrare un file AUDIO:

- Dopo aver premuto il tasto **RECORD** sul pannello frontale, premete il pulsante **AUDIO** sullo schermo.
- La gestione di **METRONOME**, **VOL**, **BPM, COUNT IN, SIGNATURE e START MODE** corrisponde esattamente a quanto abbiamo visto qui sopra per la registrazione MIDI, tranne quanto segue.
- Se scegliete l'opzione AUTO per lo **START MODE**, sullo schermo si attiva il pulsante **THRESHOLD** per impostare il valore di soglia da -60dB a 0dB (il valore assunto di *default* è -30dB).
- Inoltre, nella parte destra dello schermo, compaiono misuratori di picco digitali per monitorare il livello dinamico del volume di registrazione. Potete impostare il **REC LEVEL** in un valore compreso fra -8dB e +8dB. Fate attenzione: con un livello troppo alto, rischiate di saturare il segnale audio in registrazione.
- La progressione del tempo non è più in termini di misure, ma piuttosto in avanzamento di ore, minuti e secondi (00:00:00).
- Come abbiamo visto sopra, impostate le voci da registrare, VOICE1, VOICE2 e DRAWBAR (timbri, volume, controller).
- Premete il pulsante **REC** sullo schermo e avviate la registrazione in base allo START MODE selezionato, come descritto sopra nella registrazione MIDI. L'unica differenza riguarda il modo AUTO, in questo caso la registrazione si avvia quando il volume di uscita supera una certa soglia (THRESHOLD).
- Tutto quello che suonate sulla tastiera viene registrato in formato audio stereo.
- Quando avete terminato premete **REC** nuovamente per fermare la registrazione.
- Assicuratevi che il tasto **PAUSE** sul pannello frontale non sia attivo e premete il pulsante **PLAY** sullo schermo per ascoltare la vostra registrazione.
- Se volete ri-registrare, dovete ricominciare da capo. Per cancellare la precedente registrazione e rifarla, premete nuovamente il pulsante **REC** sullo schermo.

Alla fine, premete il tasto **SAVE** sul pannello frontale e confermate la richiesta di salvare il file WAV. Sullo schermo compare la richiesta di dare un nome al file audio.

Il file WAV salvato può essere usato nel **PLAYER** o **Stem**.

Registrare STYLE SONG



Per registrare uno STYLE SONG:

- Assicuratevi di NON essere in modalità **PLAYER**.
- Premete ora il tasto **RECORD** sul pannello frontale.
- Premete il pulsante **STYLE SONG** sullo schermo.
- Rispetto le scelte precedenti, tutti i pulsanti nella parte sinistra dello schermo sono disabilitati.
- Attivate o meno il **METRONOME**, regolate il suo volume (**VOL**) e il tempo (**BPM**). Tutto tramite i tre pulsanti sullo schermo.
- **COUNT IN**: abilitate la misura di conteggio iniziale.
- **SIGNATURE**: definite l'indicazione di tempo in chiave (4/4, 3/4, 12/8 e così via).
- **START MODE**: stabilite come avviate la registrazione, nello stesso modo con cui è stato illustrato qui sopra per la registrazione MIDI.
- Impostate la VOICE1: voce, volume, controller.
- Premete il pulsante **REC** sullo schermo e avviate la registrazione in base allo START MODE selezionato.
- Tutti i pattern dello stile, le parti di accompagnamento e i cambi di accordo sono memorizzati in formato MIDI.
- Attenzione! Non viene registrato quanto suonato nelle parti da tastiera (VOICE 1, VOICE 2, Drawbar).
- Quando avete terminato premete **REC** nuovamente per fermare la registrazione.
- Assicuratevi che il tasto **PAUSE** sul pannello frontale non sia attivo e premete il pulsante **PLAY** sullo schermo per ascoltare la vostra registrazione.

- Come visto sopra, per ri-registrare, occorre ricominciare da capo. Per cancellare la precedente registrazione e rifarla, premete nuovamente il pulsante **REC** sullo schermo.

Alla fine, premete il tasto **SAVE** sul pannello frontale e confermate la richiesta di salvare il file USER STYLE (Song Mode). Sullo schermo compare la richiesta di dare un nome al file.

Il file salvato può essere usato nel **PLAYER** e nella modalità **GM**.

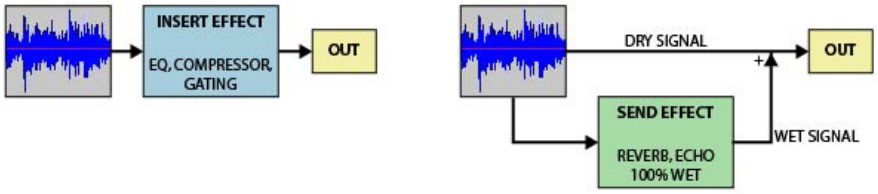
12 Effetti

Rendere espressiva la propria musica

EVENT61 *incorpora diversa unità effetti e le rende facilmente accessibili per consentire di colorare la propria musica con intensità espressiva. Gli effetti più diffusi ci sono tutti e sono assegnabili alle voci suonate a tastiera, alle tracce di accompagnamento dell'arranger, alle tracce delle basi o in generale al fondo della catena di generazione dei suoni prima delle uscite stereo. Potete lavorare di fino configurando gli effetti sullo schermo touchscreen, oppure potete anche attivarli e controllarli tramite tasti e potenziometri fisici sul pannello frontale dello strumento.*

Moduli DSP

In modalità DSP, potete gestire le impostazioni degli effetti, modificare le catene di effetti, regolare i livelli di riverbero e Chorus e regolare l'equalizzatore globale. Questo strumento è dotato di due moduli SEND EFFECTS, tre moduli INSERT EFFECTS (EFX1, EFX2 e LEFT/GM EFX Rack) e un GLOBAL PARAMETRIC EQUALIZER.

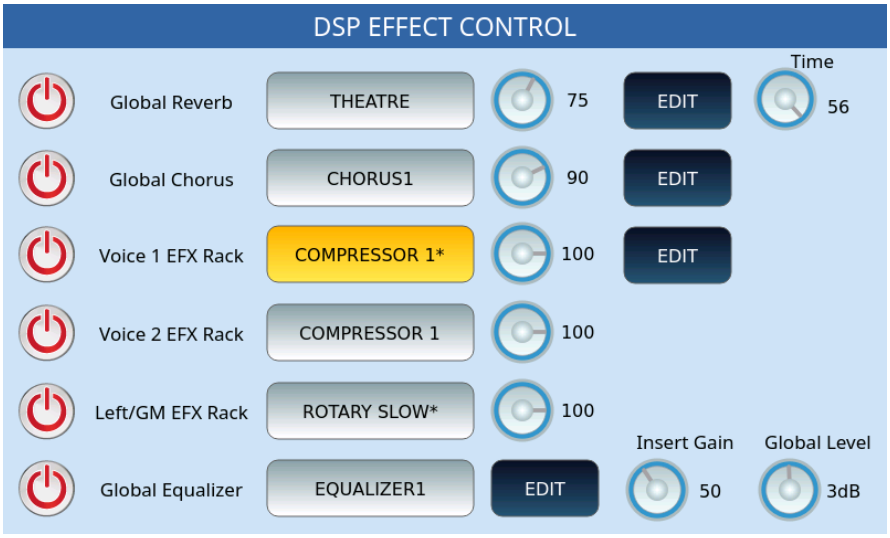


La principale differenza tra un INSERT EFFECT e un SEND EFFECT è che:

- Un INSERT EFFECT elabora il segnale audio nella sua interezza.
- Un SEND EFFECT elabora una copia del segnale audio (wet) che in seguito viene mixato o miscelato con il segnale originale (dry).

DSP Effect Control

Premendo il tasto **DSP** a pannello frontale, lo strumento apre la pagina **DSP EFFECT CONTROL** dove è possibile controllare e modificare gli effetti e l'EQ applicati a livello GLOBAL o alle parti suonate da tastiera.



Sulla sinistra, in colonna, sei pulsanti sullo schermo gestiscono l'attivazione (**ON/OFF**) degli effetti a cui è assegnata ciascuna parte, altrimenti selezionate un preset di effetto e poi toccare il pulsante di EDIT accanto per modificarne i parametri.

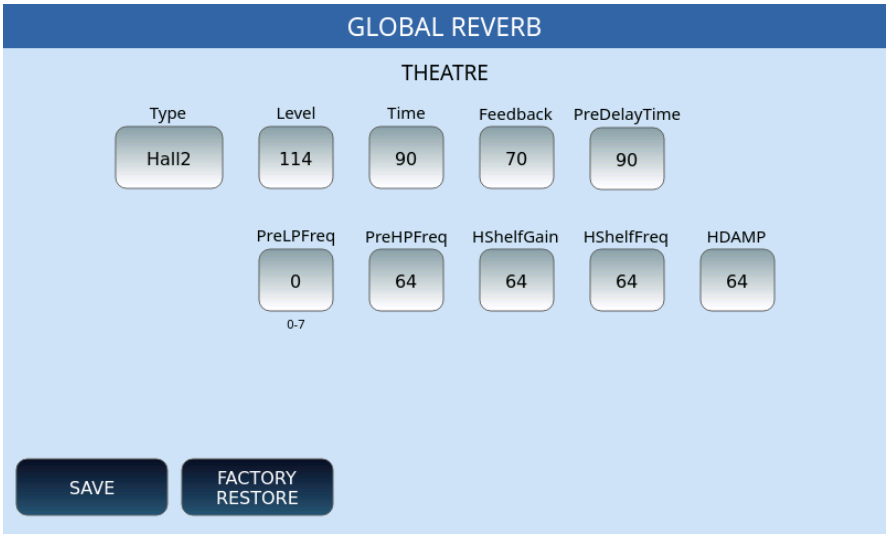
Opzioni:

- **Global Reverb**: Premete il pulsante per cambiare il tipo di riverbero globale, ruotate il potenziometro per regolare la mandata (SEND) e il tempo. Altrimenti premete EDIT per calibrare i parametri.
- **Global Chorus:** Questa serie di controlli segue la logica appena descritta, ma agisce sul Chorus globale dello strumento.
- **Voice 1 EFX Rack**: Idem per l'effetto Insert sulla parte **VOICE1**.
- **Voice 2 EFX Rack**: Idem per l'effetto Insert sulla parte **VOICE2**. Edit non disponibile.
- **Left/GM EFX Rack**: Idem per l'effetto Insert sulle parti **LOWER** e **GM**. Edit non disponibile.
- **Global Equalizer**: Toccate il pulsante per aprire la ricerca fra le impostazioni EQ memorizzate.
- **Insert Gain**: Ruotate il potenziometro per regolare il guadagno di ingresso alle catene INSERT.
- **Global Level**: Controllare il volume massimo dello strumento.

EDIT | GLOBAL REVERB EDIT

Nella pagina **DSP EFFECT CONTROL** sullo schermo, premendo il tasto EDIT, accanto a GLOBAL REVERB, si ottiene questa pagina dove potete agire sui parametri dell'effetto che avete assegnato al DSP.

Nota bene: i valori dei parametri dell'effetto dipendono dal preset selezionato. Nell'esempio che segue, THEATRE. Ogni effetto può avere parametri diversi e specifici.



Opzioni:

- Type: toccate questo pulsante e ruotate la manopola di selezione (Dial) per individuare il tipo di riverbero (Room 1, Room 2, Room 3, Hall 1, Hall 2, Hall 3, Plate, Delay o Pan Delay).
- Per tutti i parametri che seguono, ruotate la manopola per impostare il livello di mandata dell'effetto, che può essere un valore compreso fra 0 e 127.
- SAVE: Salvare le modifiche.
- FACTORY RESTORE: Ripristina i valori originali di fabbrica eliminando le modifiche precedentemente salvate.

EDIT | GLOBAL CHORUS

Nella pagina **DSP EFFECT CONTROL** sullo schermo, premendo il tasto EDIT, accanto a GLOBAL CHORUS, si ottiene questa pagina dove potete agire sui parametri dell'effetto che avete assegnato al DSP.



Opzioni:

- Depth: Ruotate la manopola per impostare il livello di mandata dell'effetto, fra 0 e 127.

- Rate: Anche qui un valore fra 0 e 127.
- Level: Ruotate la manopola per impostare il livello di mandata dell'effetto, fra 0 e 127.
- Waveform: selezionate il tipo di forma d'onda del Chorus fra Sinus, Async. Sinus e Triangle.
- Feedback: Selezionate il valore del Feedback, fra 0 e 127.
- Delay: Il valore assunto per difetto è 64. Potete modificarlo con un valore compreso fra 0 e 127.
- SAVE: Salvare le modifiche.
- FACTORY RESTORE: Ripristina i valori originali di fabbrica eliminando le modifiche precedentemente salvate.

Su **EVENT61** è disponibile anche una gestione più semplificata degli effetti Insert all'interno di EFX Edit. L'abbiamo descritta nel capitolo Voice Edit. Tenete d'occhio la scritta in alto a destra delle pagine degli effetti sullo schermo: vedrete VOICE oppure CHAIN. In questo capitolo, ci occupiamo di CHAIN, dove il numero di parametri di controllo di ciascun effetto è più ampio rispetto quanto visibile in Voice Edit.

EDIT | VOICE 1 EFX Rack

In base al tipo di effetto INSERT, la pagina di EDIT potrebbe avere selezioni diverse. Nell'esempio che segue il COMPRESSOR 1 è attivo con l'equalizzazione EQ1 di tipo FLAT. Potete modificare i parametri a video.



In questa pagina potete attivare/disattivare i diversi effetti tramite i pulsanti ON/OFF sullo schermo, nelle due colonne.

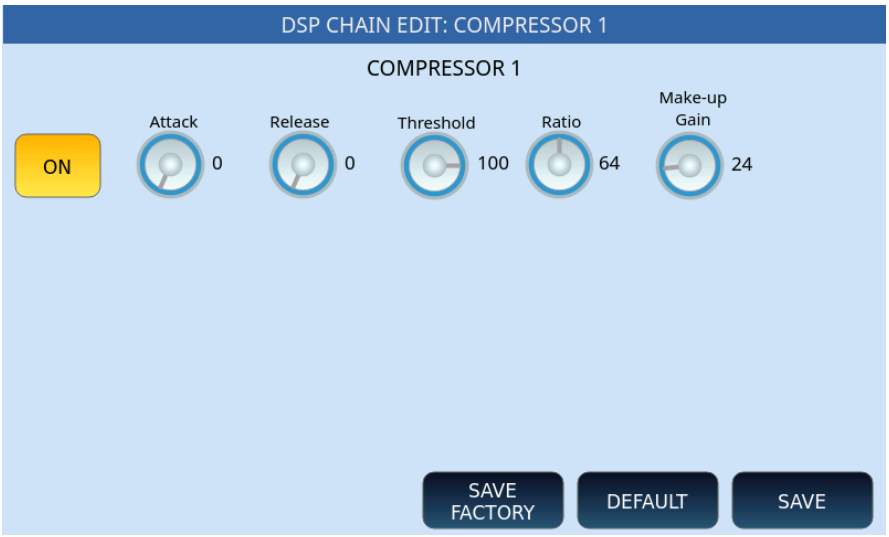
- COMPRESSOR, DISTORTION e BIT CRUSHER sono selezionabili in alternativa fra di loro e, per ciascuno di essi, personalizzare il Make-Up Gain o il livello tramite il potenziometro dedicato sullo schermo.
- EQUALIZER: al fondo dello schermo, potete attivare l'equalizzatore selezionando una delle impostazioni disponibili.

- MODULATION, TREMOLO, WHA WHA e DELAY sono selezionabili in alternativa fra di loro e, per ciascuno di essi, potete personalizzare tramite potenziometro il mix Dry/Wet e la profondità.
- EXPORT: Questo pulsante sullo schermo vi consente di esportare gli effetti in un file chiamato effects.kfa nella cartella /USER_DSP. Questo file contiene tutti gli effetti delle catene di **EVENT61**. Toccare il file nel Player per installare gli effetti.
- RESTORE: Questo pulsante consente di ripristinare gli effetti USER per le catene degli Insert.
- EDIT: Se modificate un effetto, si attiva il pulsante EDIT che consente di personalizzare ulteriormente l'effetto selezionato sullo schermo. Le pagine che appaiono sono specifiche per ogni tipo di effetto e vi guidano alla migliore configurazione. Lo strumento vi consente di salvare le modifiche premendo il pulsante SAVE presente in ogni pagina specifica.
- BACK: ritorna alla pagina precedente sullo schermo, equivale al tasto EXIT sul pannello frontale.

Parametri DSP CHAN EDIT

Segue ora una rassegna dei parametri degli effetti CHAIN, per ognuno di essi sono disponibili i pulsanti sullo schermo:

- **SAVE FACTORY**: Salva i parametri di fabbrica in una locazione USER.
- **DEFAULT**: Ripristina i parametri di fabbrica.
- **SAVE**: Salva l'effetto modificato in una locazione USER.



Parametri **COMPRESSOR**:

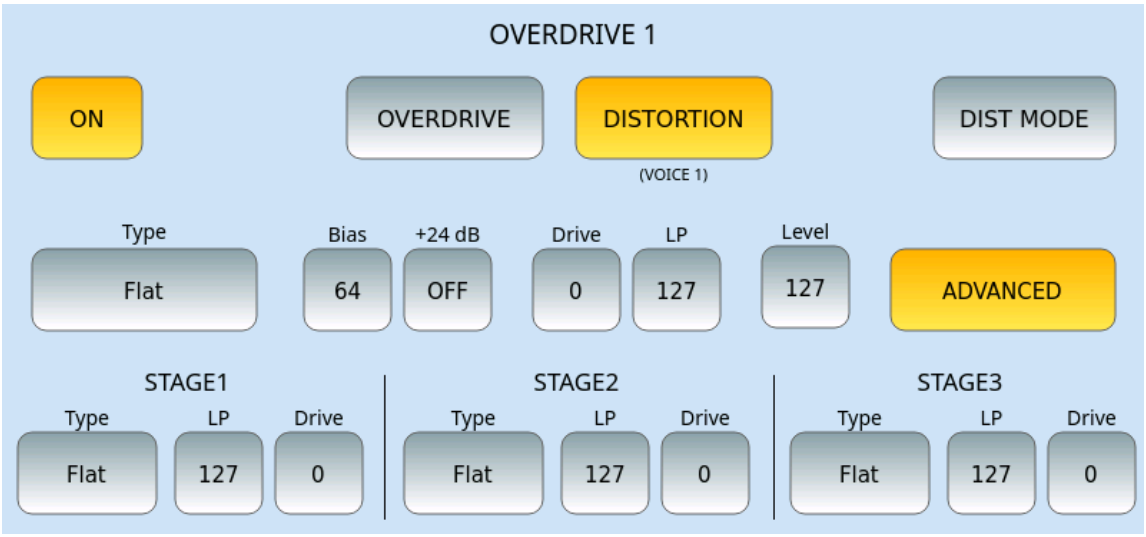
- ON/OFF: Abilita o disabilita.
- Attack: Determina il ritardo (0-127) per l'innesco della riduzione del guadagno.
- Release: Determina il ritardo (0-127) per il disinnesco della riduzione di guadagno.
- Threshold: Stabilisce la soglia (0-127) oltre la quale il compressore interviene.
- Ratio: Stabilisce quanta riduzione di guadagno applicare. Più alto il valore di questo parametro, maggiore sarà la compressione.

- Make-Up Gain: Si riferisce al controllo del guadagno all'uscita del compressore.



Parametri **OVERDRIVE**:

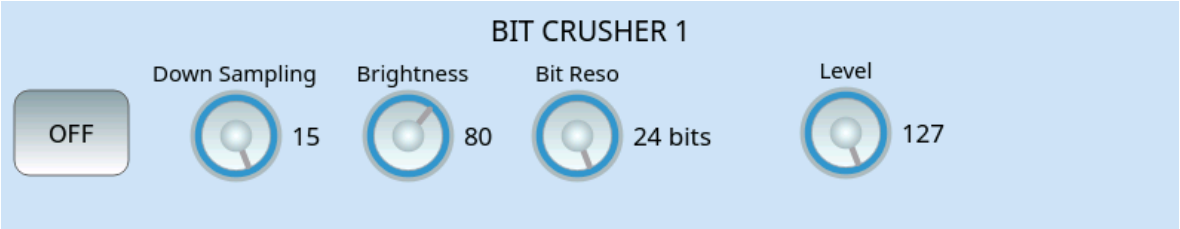
- ON/OFF: Abilita o disabilita.
- DIST MODE: Attiva o meno il modo Distorsore.
- TYPE: Tipo di effetto di Overdrive.
  Opzioni: Distortion1, Distortion2, Distortion3, Fuzz1, Fuzz2, Tube1, Tube2, Rectifier, Asimmetrical, Flat, Overdrive1, Overdrive2.
- LP In: Filtro Low Pass in ingresso (valore fra 0 e 127).
- LP Out: Filtro Low Pass in uscita (valore fra 0 e 127).
- Drive: Imposta l'intensità dell'effetto di distorsione. Valori più alti aumenteranno il livello di distorsione.
- Level: Imposta il livello di uscita del suono distorto. Valori più alti aumenteranno la distorsione. Un valore pari a 0 disabilita l'effetto di distorsione.



Parametri **DISTORSION**:

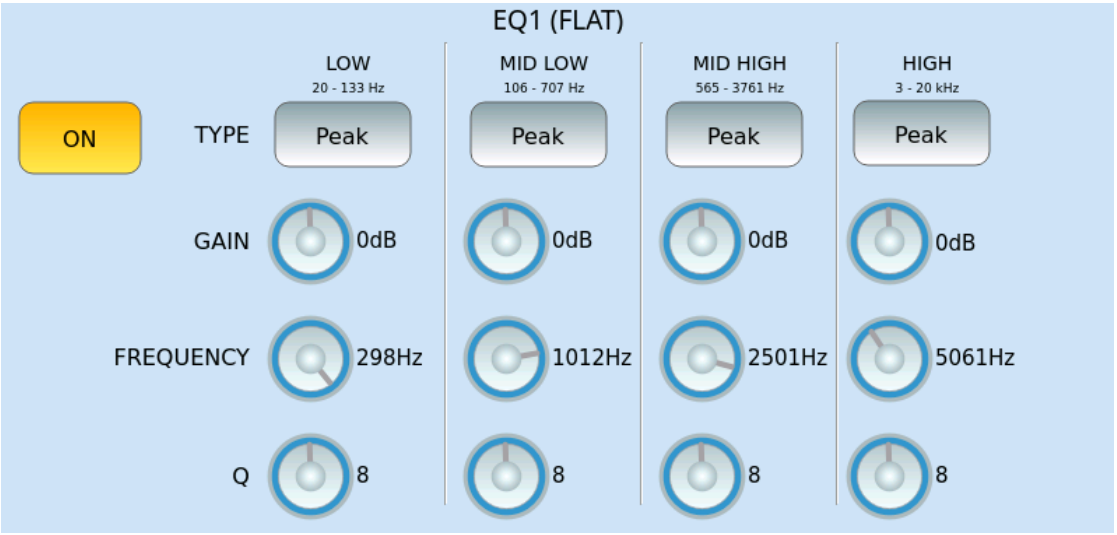
- ON/OFF: Abilita o disabilita.
- DIST MODE: Attiva o meno il modo Distorsore.
- TYPE: Tipo di effetto di Overdrive.
  Opzioni: Distortion1, Distortion2, Distortion3, Fuzz1, Fuzz2, Tube1, Tube2, Rectifier, Asimmetrical, Flat, Overdrive1, Overdrive2.

- Bias: Valore fra 0 e 127.
- +24 dB: ON/OFF.
- Drive: Imposta l'intensità dell'effetto di distorsione. Valori più alti aumenteranno il livello di distorsione.
- LP: Filtro Low Pass (valore fra 0 e 127).
- Level: Imposta il livello di uscita del suono distorto. Valori più alti aumenteranno la distorsione. Un valore pari a 0 disabilita l'effetto di distorsione.
- Advanced: premendo questo pulsante si apre la possibilità di configurare tre differenti situazioni (STAGE1, STAGE2 e STAGE3) dove configurare un tipo specifico di distorsione, filtro Low Pass e Drive.



Parametri **BIT CRUSHER**:

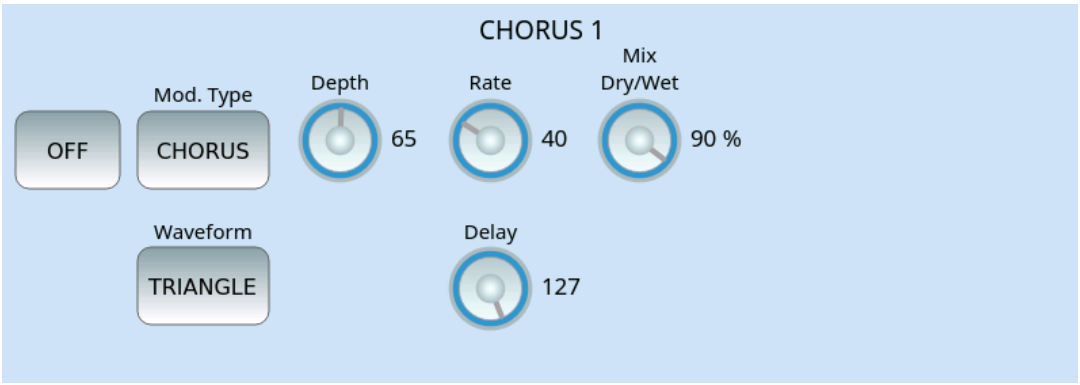
- ON/OFF: Abilita o disabilita.
- Down Sampling: Riduzione della frequenza di campionamento.
- Brightness: Valori da 0 a 127.
- Bit Reso: Profondità di bit di risoluzione del suono
- Level: Imposta il livello di uscita.



Parametri **EQ** (FLAT, BRIGHT, LOUDNESS, BASS, MID):

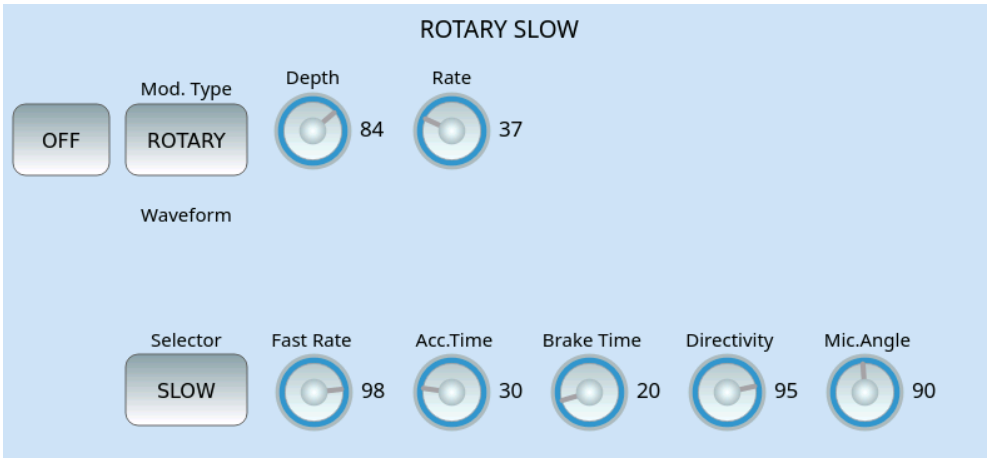
- ON/OFF: Abilita o disabilita.
- I parametri che seguono possono essere impostati per gamme di frequenza (LOW, MID LOW, MID HIGH, HIGH).
- TYPE: Peak, HP 6dB, HP 12dB, Low Shelf, Off.
- GAIN: Da -12dB a +12dB

- FREQUENCY: Frequenza centrale di ciascuna banda (LOW, MID LOW, MID HIGH, HIGH)
- Q: Larghezza di banda (da 0 a 15).



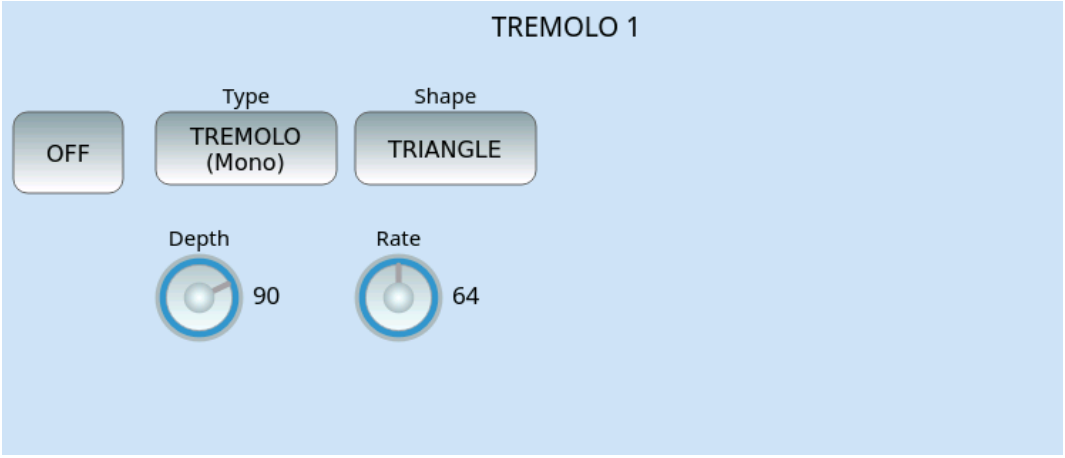
Parametri dell'effetto **CHORUS**:

- ON/OFF: Abilita o disabilita.
- Mod. Type: oltre a CHORUS, sono disponibili VIBRATO, PHASER, FLANGER.
- Depth: Ampiezza dell'onda modulante.
- Rate: Frequenza dell'onda modulante.
- Mix Dry/Wet: Percentuale 0-100.
- Waveform: TRIANGLE oppure SINE.
- Delay: Tempo di ritardo della copia del segnale.



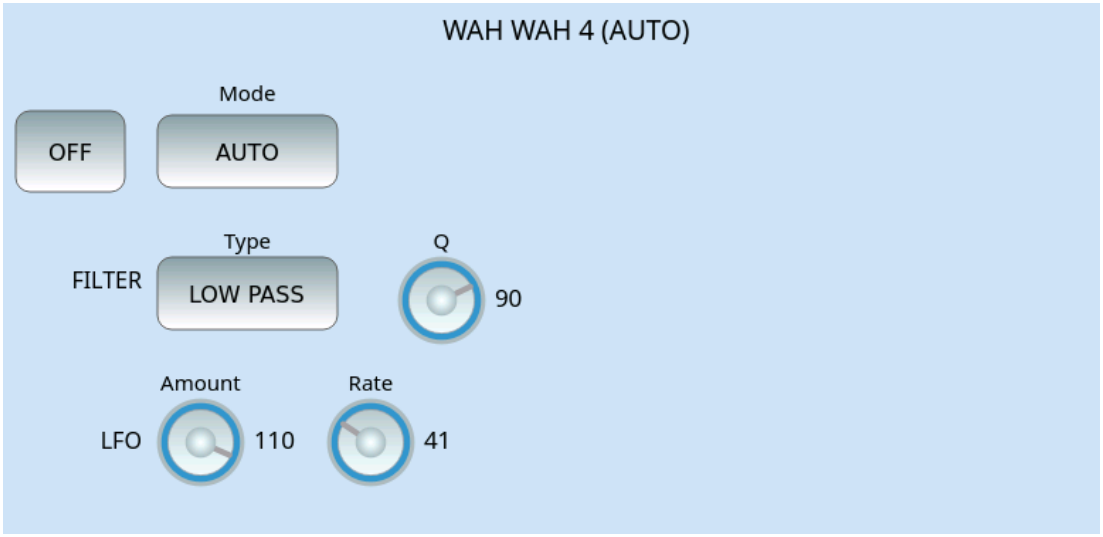
Parametri dell'effetto **ROTARY**

- ON/OFF: Abilita o disabilita.
- Mod. Type: ROTARY
- Depth: Ampiezza dell'onda modulante.
- Selector: SLOW oppure FAST
- Fast Rate: Frequenza.
- Acc. Time: Tempo di accelerazione.
- Brake Tempo di arresto
- Directivity: Livello della direttività del rotore.
- Mic. Angle: Direzionalità.



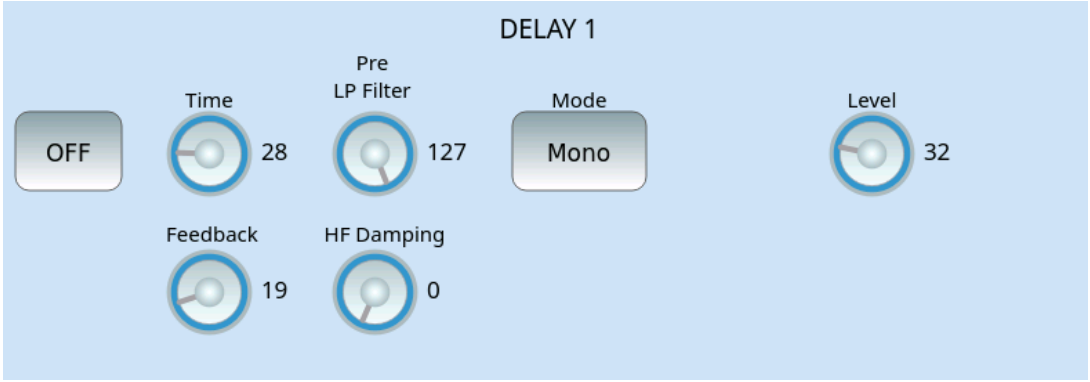
Parametri dell'effetto **TREMOLO**:

- ON/OFF: Abilita o disabilita.
- Type: TREMOLO (Mono), AUTOPAN (Stereo).
- Shape: TRIANGLE, SQUARE.
- Depth: Intensità della modulazione.
- Rate: Frequenza.



Parametri dell'effetto **WAH WAH**:

- ON/OFF: Abilita o disabilita.
- Mode: VELO UP, VELO DOWN, VELO SHARP, AUTO.
- FILTER Type: BAND PASS, LOW PASS.
- Q: Larghezza di banda (da 0 a 127).
- LFO Amount: Ampiezza del segnale di ingresso.
- Rate: Frequenza.

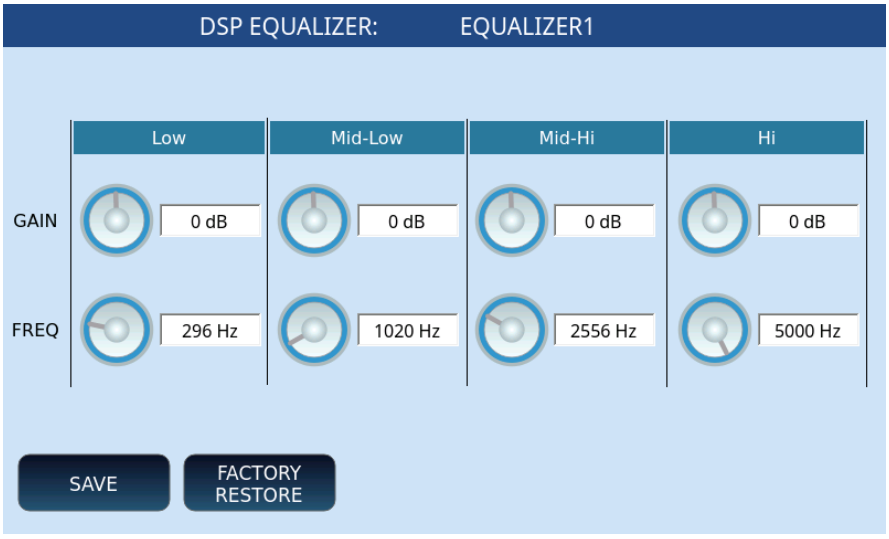


Parametri dell'effetto **DELAY**:

- ON/OFF: Abilita o disabilita.
- Time: Tempo di ritardo del segnale replicato.
- Pre LP Filter: Intensità del filtro Low Pass.
- Mode: Mono oppure Stereo.
- Level: Livello di intensità.
- Feedback: Numero di ripetizioni.
- HF Damping: è l'attenuazione progressiva delle frequenze acute (High Frequency Damping), un valore compreso fra 0 e 127.

EDIT | GLOBAL EQUALIZER

Nella pagina **DSP EFFECT CONTROL** sullo schermo, premendo il tasto EDIT, accanto a GLOBAL EQUALIZER, si ottiene questa pagina dove potete agire sui parametri di EQ come su un equalizzatore parametrico.



Per ogni banda di frequenza (Low, Mid-Low, Mid-Hi e Hi):

- GAIN: Personalizzate il guadagno da -12dB a +12dB al fine di aumentare o filtrare le bande di frequenza.
- FREQ: Definite la frequenza centrale di ogni banda.
- SAVE: Salvate le vostre modifiche.

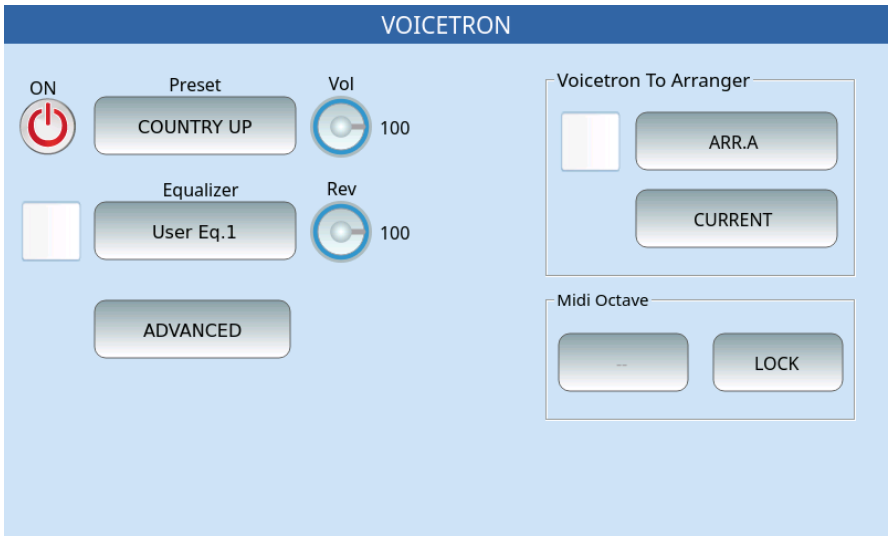
- FACTORY RESTORE: Ripristina i valori originali di fabbrica eliminando le modifiche precedentemente salvate.

Edit Voicetron

Il **Voicetron** è un effetto vocale che armonizza l'audio in ingresso e crea repliche del segnale con intonazione non coincidente rispetto il segnale originale: in questo modo di possono creare accordi ed effetti vocali inediti se accostati alla melodia. La quantità di Pitch Shift è controllata dalle note suonate sulla tastiera o dalle note salvate in una traccia MIDI. Il Voicetron è dotato di un equalizzatore parametrico a quattro bande.

Premete a lungo il tasto VOICETRON sul pannello frontale per aprire la pagina dedicata alla personalizzazione di questo effetto.

Pagina VOICETRON

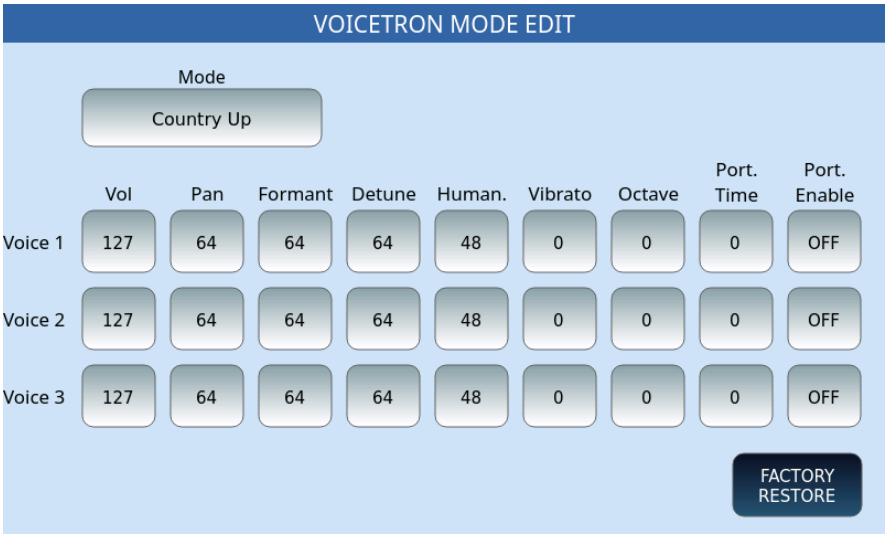


- **ON/OFF**: Abilita o disabilita il **Voicetron**.
- **Preset**: Toccate la casella per selezionare una memoria Voicetron preimpostata fra RIGHT MANUAL, LEFT MANUAL, UNISON, MIDI MODE, DUET, TRIO.
- **Equalizer**: Toccate il check box per attivare l'equalizzatore e premete il pulsante per aprire la pagina di personalizzazione, dove potete selezionare uno dei quattro programmi preimpostati (Standard, Flat, Hi-Fi e Studio) oppure agire sui potenziometri di Gain (fra -12 e +12 dB) e/o frequenza (la gamma è da 80 a 2000 Hz per i bassi, da 60 a 3000 Hz per le frequenze medie, da 60 a 10300 Hz per i medi-alti e da 500 a 15000 Hz per le frequenze più alte) e cucire su misura una vostra impostazione da salvare in una delle quattro locazioni utente.
- **Voicetron To Arrange**: Toccate il check box per attivare la funzionalità che consente di assegnare un preset Voicetron differente per ciascuno degli arrangiamenti ABCD. Premendo il pulsante specifico, si apre la finestra di scelta della variazione ABCD; l'opzione STOP consente di disinserire l'armonizzatore quando lo stile di accompagnamento non è in esecuzione. Valori ammessi:

  - OFF
  - CURRENT (valore preimpostato)
  - RIGHT MANUAL
  - LEFT MANUAL
  - UNISON
  - MIDI MODE
- **MIDI Octave**: Questo pulsante modifica l'ottava dell'armonizzazione (funziona solo con il MIDI preset).
- **LOCK**: Se attivate questo pulsante, impedite ai MIDI file di modificare il **Voicetron** preimpostato.

Premete il pulsante **ADVANCED** per aprite la pagina di parametri evoluti.

Pagina VOICETRON ADVANCED



Opzioni:

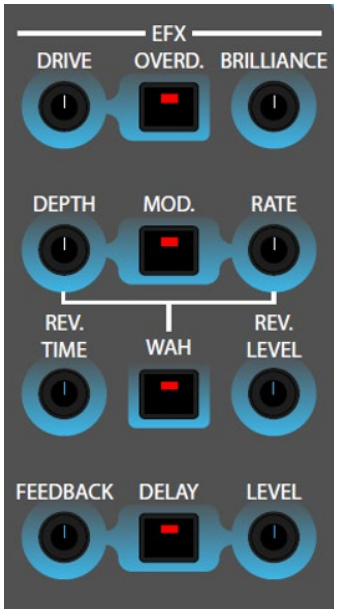
- **Mode**: L'effetto **Voicetron** include una serie di modalità preimpostate che potete utilizzare per emettere il suono vocale con i colori che preferite: l'elenco dei 24 modi disponibili è nella tabella che segue qui sotto.

VOICETRON MODE	
Harmony Right	Folk 1 Down
Harmony Left	Folk 1 Up
Unison	Folk 2 Down
MIDI Mode	Folk 2 Up
Duet Down	Trio Standard
Duet Up	Trio Standard 2
Duet Down 2	Trio Down
Duet Up 2	Trio Up
Duet 3rd Down	Octave Down
Duet 6th Up	Octave Up
Bluegrass Down	Down – Key Down
Bluegrass Up	Up – Key Up
Country Down	
Country Up	

- **Voice 1, Voice 2, Voice 3**: Potete applicare l'effetto **Voicetron Mode** selezionato qui sopra agendo in modo granulare sulle singole voci di canto generate dell'harmonizer e personalizzando il livello di intensità (da 0 a 127): volume, controllo del Pan, frequenza di risonanza (Formant), Detune, Human., Vibrato ed ottava. Per il Portamento si può definire il tempo (sempre da 0 a 127) e la possibilità di abilitazione (Enable On/Off.)

Controllo EFX a pannello frontale

Sulla parte destra del pannello frontale, **EVENT61** rende disponibile una serie di potenziometri fisici e di tasti che permettono un controllo immediato e accurato degli effetti EFX applicati in modo INSERT sulla VOICE1. Inserire effetti al volo durante un'esibizione dal vivo non è mai stato così facile e fulmineo.



Opzioni:

- Il tasto OVERD. attiva l'effetto OVERDRIVE e la manopola DRIVE permette una regolazione precisa e versatile.
- Il potenziometro BRILLIANCE regola il guadagno della banda più alta (HIGH) dell'equalizzatore della catena.
- Il tasto MOD. è relativo agli effetti di modulazione. Potete regolarne l'efficacia tramite le manopole sullo schermo di profondità (DEPTH) e frequenza di modulazione (RATE).
- Il tasto WAH è alternativo a MOD. e accede agli stessi controlli di DEPTH e RATE del livello della distorsione.
- I potenziometri Tempo (REV.TIME) e livello (REV.LEVEL) agiscono sul riverbero.
- L'ultimo tasto riguarda il DELAY con gli specifici controlli del FEEDBACK e del livello di mandata.

PARTE QUINTA: PERSONALIZZARE EVENT61

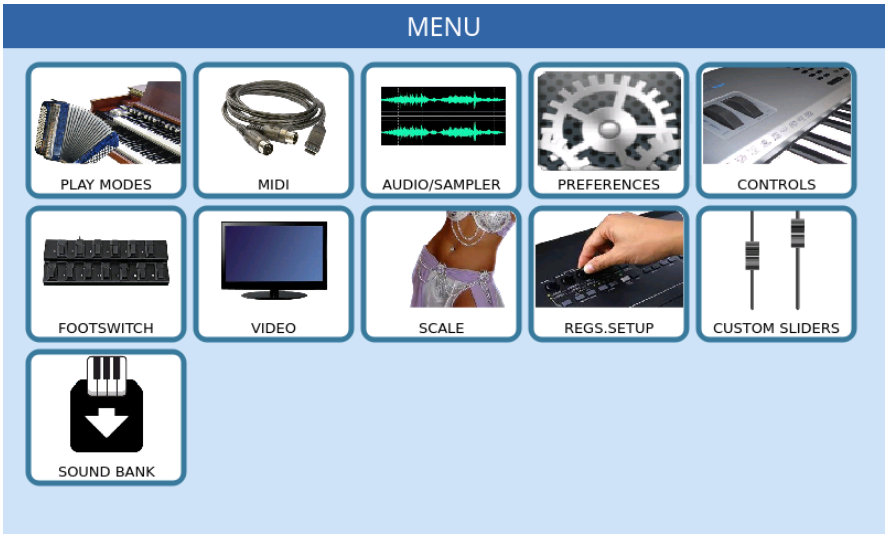
13 Menu e impostazioni globali

Come personalizzare su misura

EVENT61 *è uno strumento aperto e personalizzabile: lo sterminato numero di parametri e di variabili può essere modificato nei minimi dettagli secondo le vostre specifiche necessità, permettendo – specialmente a chi fa un uso professionale dello strumento - di avere sempre a disposizione il funzionamento ideale per lo svolgimento efficiente della propria attività.*

Gran parte dei parametri di personalizzazione sono configurabili nella modalità MENU.

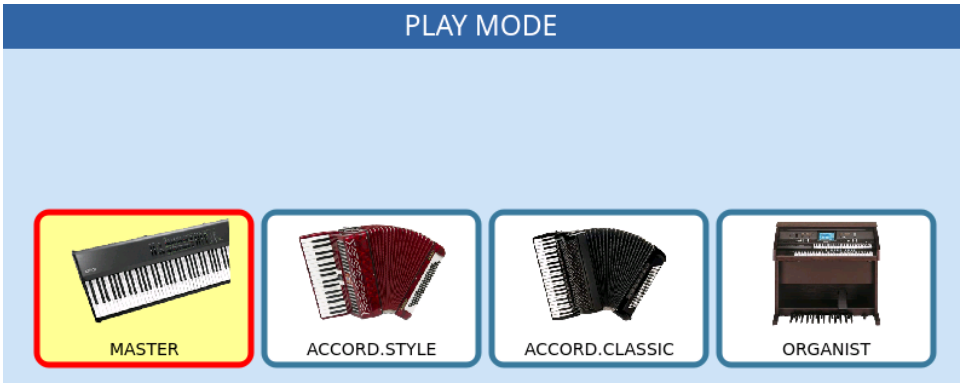
Premete il tasto **MENU** a pannello frontale per aprire la pagina che segue.



Ogni icona a video rimanda ad una pagina di configurazione: vediamole insieme.

Avvertenza! Quando la modalità **MENU** è attiva, lo strumento è dedicato esclusivamente alle configurazioni e le altre funzionalità sono disabilitate. Per ritornare ad usare **EVENT61** nel pieno delle proprie funzionalità, premete il tasto **MENU** nuovamente.

Play Mode



MASTER

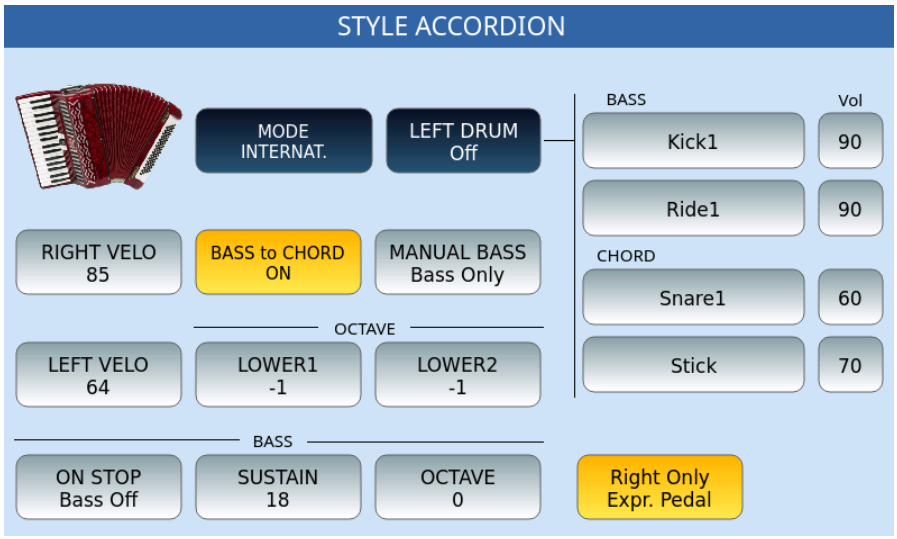
La modalità **MASTER** è la modalità standard di utilizzo di **EVENT61.**

Potete collegare qualsiasi tipo di controller MIDI oppure semplicemente suonare lo strumento dalla tastiera stessa.

ACCORDION STYLE

La modalità imposta lo strumento per essere collegato ad una fisarmonica mediante le connessioni MIDI al fine di controllare la sezione Arranger con i bassi automatici della fisarmonica. **EVENT61** si predispone in ricezione con i canali standard delle fisarmoniche MIDI. L'assegnazione di questi canali può essere personalizzata nella pagina MIDI Arranger Keyboard.

Toccando ulteriormente l'icona **ACCORD. STYLE**, si apre una pagina dedicata come segue.



Opzioni:

- **MODE**: Regola l'impostazione generale della fisarmonica che può essere secondo il sistema internazionale o francese/belga.
- **LEFT DRUM**: Questo pulsante - posto in ON - consente di suonare la batteria in modo manuale utilizzando i pulsanti dei bassi. Sullo schermo, è evidente un collegamento sulla parte destra una serie di campi a cui è possibile assegnare i suoni in layer dedicati ai due pulsanti dei bassi (BASS) e ai due pulsanti degli accordi (CHORD). Per scegliere il suono è sufficiente toccare il riquadro specifico, aprendo così una finestra pop-up da cui selezionare il suono desiderato; accanto al riquadro del suono, potete impostare il volume del suono percussivo agendo sulla manopola di selezione (Dial).
- **RIGHT VELOCITY**: Funzione dedicata alle fisarmoniche dotate di tasti dinamici che imposta la curva di velocity della tastiera (Soft, Medium, Hard e Fixed). La regolazione si effettua direttamente dal Touch Screen selezionando ciascuna di queste quattro curve da una finestra pop-up che appare quando si seleziona la funzione stessa. Quando è impostata su FIXED, cioè quando la risposta al tocco è fissa o meglio senza dinamica, nel riquadro compare un numero che può essere modificato con la manopola di selezione (Dial): rappresenta il valore della velocity fissa impostata sulla tastiera.

- **LEFT VELOCITY**: Questa funzione è identica a quella descritta sopra solo che in riferimento ai tasti dei bassi e degli accordi.
- **BASS TO CHORD**: Questa funzione se è regolata su ON fa in modo che la nota di Basso sia calcolata nell'accordo. Ad esempio, se suonate un basso SI e un accordo di DO maggiore, l'accompagnamento interpreta un Do7+ con la fondamentale DO al basso. Se è regolata su OFF , la nota più bassa rimane al basso consentendo l'esecuzione dell'accodo in stato di rivolto. Vedete anche il paragrafo qui sotto: Riconoscimento_Accordi_ACCORDION_STYLE
- **MANUAL BASS**: Potete attivare la funzione di basso manuale in due diverse modalità: **Bass Only** (toglie la traccia del basso dall'accompagnamento automatico permettendone l'esecuzione manuale) oppure **Bass + Chord** (toglie anche gli accordi lasciando solo la batteria in esecuzione, permettendo dunque di eseguire un solo di basso manuale con il sostegno solo ritmico della batteria). Queste due possibilità possono essere utilizzate solo quando il **MANUAL BASS** nella sezione Style è attivo.
- **OCTAVE LOWER 1/ LOWER 2**: Questi due pulsanti impostano la trasposizione di ottava di ciascuno delle due parti LOWER assegnate alla pulsantiera degli accordi.
- **BASS ON STOP**: Quando è attiva l'opzione **Bass Off**, lo strumento mette in mute il basso quando si arresta lo stile di accompagnamento; quando è attiva **Bass On**, lo strumento mantiene il basso manuale attivo anche in condizione di Stop.
- **BASS SUSTAIN**: Questo pulsante permette di regolare il Sustain della traccia: valori possibili OFF oppure 1-63.
- **BASS OCTAVE**: Regolate l'ottava -2/+2 della traccia del basso.
- **RIGHT ONLY EXPR. PEDAL**: Permette di controllare l'Espressione della parte Right (mano destra) tramite pedale volume (9PE006 o modelli equivalenti).

Per salvare le modifiche applicate a questa pagina, premete il tasto SAVE sul pannello frontale dello strumento e confermate il salvataggio.

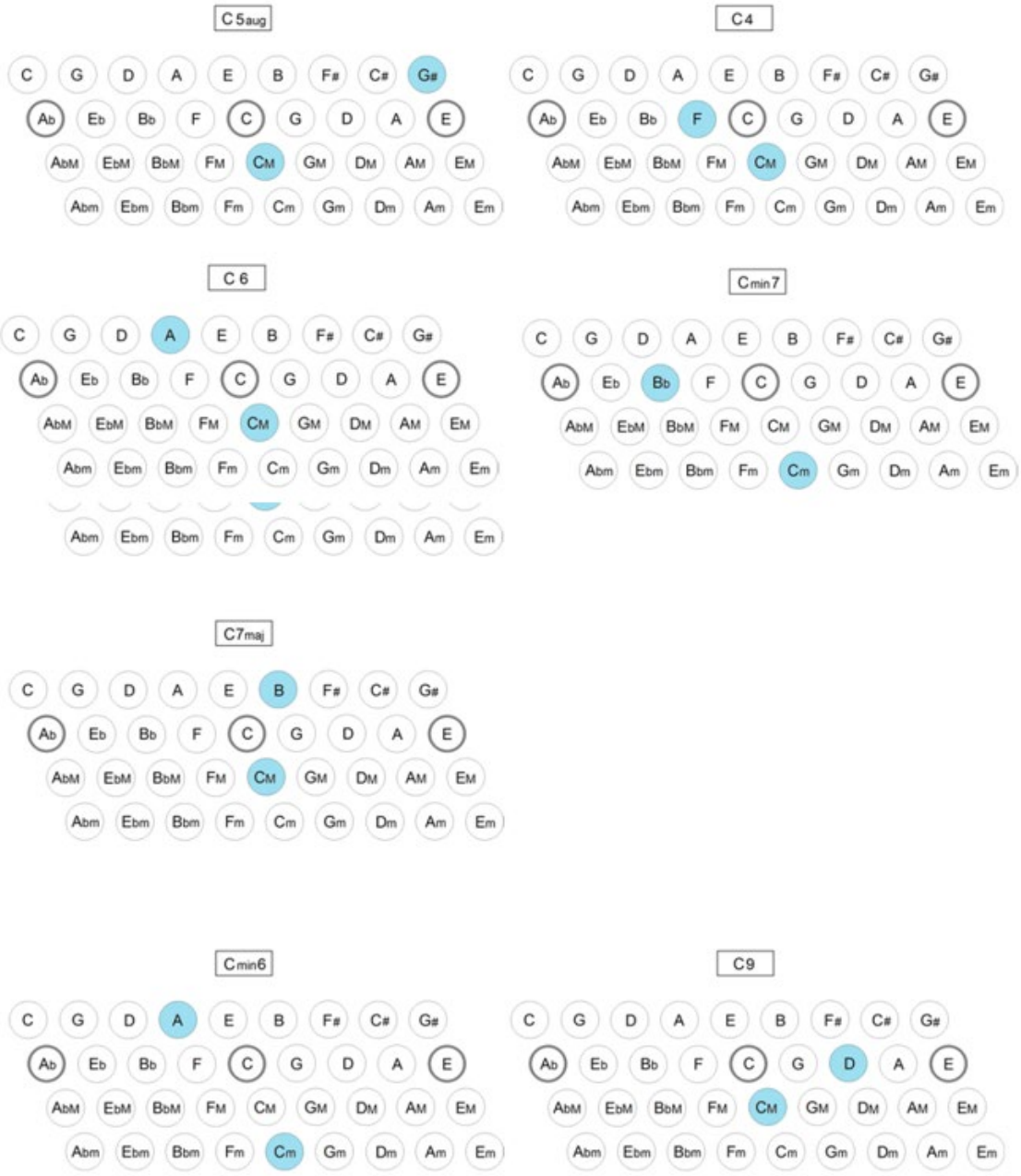
Riconoscimento accordi in modalità ACCORDION STYLE

In modalità ACCORDION STYLE, il riconoscimento degli accordi sulla bottoniera della fisarmonica dipende dallo stato della funzione BASS TO CHORD.

- BASS TO CHORD = OFF
  In posizione OFF sono riconosciuti gli accordi base della fisarmonica (maggiore, minore, settima e diminuita).
  Se insieme all'accordo viene premuto anche il basso, questo determinerà la nota fondamentale del basso. Suonando l'accordo di DO maggiore con il basso MI, l'arrangiamento eseguirà l'accordo di DO maggiore mentre il basso fondamentale sarà MI.
- BASS TO CHORD = ON
  In posizione ON la nota suonata sui bassi va a sommarsi all'accordo e il nome della tonalità rimane tuttavia quello dell'accordo suonato.
  Esempio: suonando sulla fisarmonica l'accordo di DO maggiore con il basso in LA, otterremo DO 6.

Il sistema permette di ottenere accordi che, con la fisarmonica tradizionale, sono impossibili, come DO minore 7, DO 7+ (vedi tabelle qui sotto illustrate).

- BASS TO CHORD = ON + LOWEST
  Questa modalità è molto simile a BASS TO CHORD = ON con la differenza che il basso eseguirà come fondamentale non la tonica dell'accordo riconosciuto, bensì la nota di basso premuta. Suonando sulla fisarmonica l'accordo di DO maggiore + il basso SI, otterremo DO 7+ ma il basso fondamentale sarà il SI.



ACCORDION CLASSIC

La modalità imposta lo strumento per essere collegato ad una fisarmonica mediante le connessioni MIDI **SENZA** controllare la sezione Arranger.

Toccando ulteriormente l'icona **ACCORD. CLASSIC**, si apre una pagina dedicata come segue.



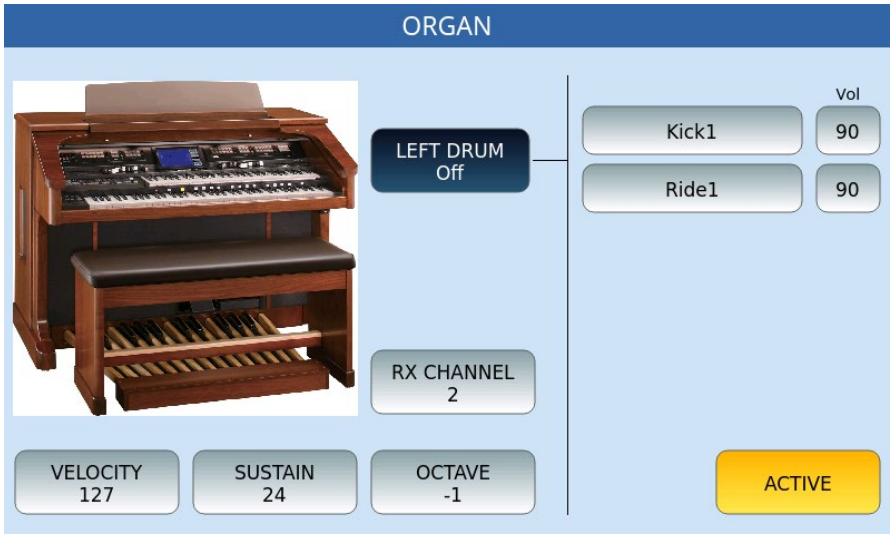
Le funzioni RIGHT VELOCITY, LEFT VELOCITY, LEFT DRUM e SUSTAIN sono identiche alle funzioni descritte qui sopra in riferimento alla modalità Accordion Style.

- **BASS/VOL** e **CHORD/VOL**: Queste coppie di pulsanti consentono di assegnare i suoni al basso e Chord (parti 3-4-5) dello stile di accompagnamento e il relativo volume. Toccando su ciascun pulsante compare una finestra pop-up per la selezione delle voci.
- **OCTAVE**, **PAN**, **REVERB**, **CHORUS**: Questi pulsanti sono attivi solo per le tracce di basso e degli accordi, ma non per le parti relative alle percussioni. Quando ciascuna di queste viene selezionata, nel suddetto riquadro - che per impostazione predefinita riporta il valore del volume - vengono riportati i valori della funzione selezionata, cioè il valore della trasposizione di ottava del Pan del Riverbero e del Chorus dei suoni assegnati al Basso e alle tracce Chord. Tali valori si regolano in modo analogo al volume cioè toccando lo specifico riquadro ed utilizzando la manopola di selezione (Dial).

Per salvare le modifiche applicate a questa pagina, premete il tasto SAVE sul pannello frontale dello strumento e confermate il salvataggio.

ORGAN

La modalità imposta lo strumento per essere collegato ad un organo con due manuali e la pedaliera dei bassi mediante le connessioni MIDI.



Opzioni:

- **LEFT DRUM**: Questo pulsante funzione consente di attivare la parte DRUM tramite la pedaliera dei bassi e mostra a destra un campo in cui è possibile scegliere i suoni da assegnare ai due layer. Per scegliere il suono è sufficiente toccare il riquadro specifico, aprendo così una finestra pop-up dedicata e scegliere il suono desiderato. Accanto trovate il volume regolabile del suono percussivo.
- **RX CHANNEL**: Canale MIDI di ricezione (1-16).
- **VELOCITY**: Questa funzione attiva una finestra pop-up per la selezione della curva dinamica da applicare: Soft, Medium, Hard, Fixed
- **SUSTAIN**: Permette di regolare il valore del Sustain del basso.
- **OCTAVE**: Permette di regolare la trasposizione di ottava -/+2.

Per salvare le modifiche applicate a questa pagina, premete il tasto SAVE sul pannello frontale dello strumento e confermate il salvataggio.

MIDI

MIDI (acronimo di Musical Instrument Digital Interface) è uno standard universale che definisce il protocollo di comunicazione utilizzato in tutto il mondo per collegare un'ampia varietà di strumenti musicali elettronici, computer e altri dispositivi audio. Questi dispositivi comunicano tramite messaggi MIDI che vengono interpretati e tradotti in note, cambi di programma, cambi di controllo, eventi MIDI e altro ancora.

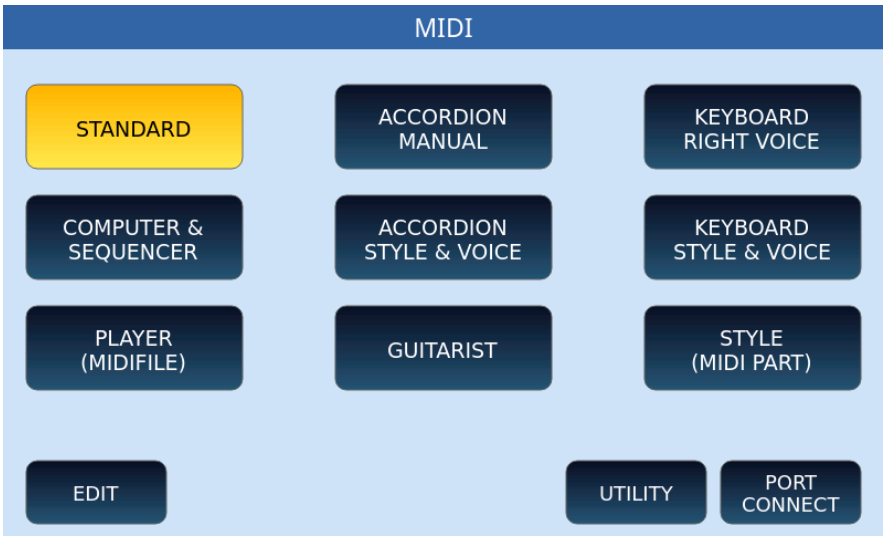
Questo strumento dispone di 32 parti MIDI indipendenti (corrispondenti ad altrettanti canali MIDI diversi), ognuna di queste può riprodurre un suono diverso allo stesso tempo.

1. Le prime 16 parti (parti **GM**) sono utilizzate dal modulo sonoro GENERAL MIDI del **PLAYER**.
2. Mentre le altre 16 (parti **KEYBOARD**) sono utilizzate dal motore sonoro della VOICE.

Per il collegamento dei connettori MIDI nel pannello posteriore, si veda il paragrafo Collegare un dispositivo MIDI più sotto.

Il led del tasto EXIT sul pannello frontale segnala l'attività MIDI: un led lampeggiante indica messaggi MIDI in arrivo ad una delle due porte MIDI IN.

Impostazioni MIDI predefinite



Al centro della schermata sono raffigurate nove impostazioni MIDI predefinite.

1. **STANDARD**: In questa modalità lo strumento può essere controllato da un MIDI controller esterno (attraverso la presa MIDI IN2) prevalentemente per suonare gli stili di accompagnamento e le voci del modulo sonoro dedicato all'Arranger.

2. **ACCORDION MANUAL**: Questa è la modalità per pilotare le voci di **EVENT61** da una fisarmonica Midi. Il modo Accordion imposta automaticamente una specifica canalizzazione Midi sulle seguenti sezioni: Right Ch. 01, Left Ch. 02, Bass Ch. 03. Favorisce l'utilizzo della fisarmonica suonata in modo manuale e cioè senza accompagnamenti automatici.

3. **KEYBOARD RIGHT VOICE**: Modalità ottimizzata per controllare la Voice Lead con la tastiera esterna. Sostanzialmente è una variante del modo Standard.

4. **COMPUTER SEQUENCER**: Modalità per il collegamento con PC o Software Sequencer esterno (via MIDI IN1). Va selezionata quando si riproducono MIDI file o sequenze da computer esterno ed **EVENT61** si comporta come modulo sonoro **GM**.

5. **ACCORDION STYLE & VOICE**: Variante della modalità **ACCORDION MANUAL**, che utilizza la stessa canalizzazione MIDI ottimizzata per l'utilizzo con una fisarmonica MIDI; in più garantisce anche il controllo della sezione arranger mediante la fisarmonica connessa alla porta MIDI IN2.

6. **KEYBOARD STYLE & VOICE**: Rappresenta un ulteriore variante della modalità **STANDARD** di cui sopra, ottimizzata per il controllo della sezione arranger mediante tastiera esterna connessa al MIDI IN2 dello strumento.
7. **PLAYER (MIDI FILE)**: Questa configurazione può rivelarsi utile quando si desidera mandare in esecuzione un MIDI file dal **PLAYER** ad un modulo sonoro esterno connesso tramite la porta MIDI OUT di **EVENT61.**
8. **GUITARIST**: Questa configurazione predispone lo strumento alla connessione con una chitarra MIDI.
9. **STYLE (MIDI PART)**: Permette di suonare la sezione arranger utilizzando i suoni di un modulo esterno.

In basso, sono presenti pulsanti:

- **EDIT**: apre la pagina di edit configurazione MIDI.
- **UTILITY**: apre la pagina di Utility MIDI.
- **PORT CONNECT**: apre la pagina di configurazione delle porte MIDI.

Edit configurazione MIDI

Questa funzione è disponibile premendo il pulsante **EDIT** dalla pagina principale del **MENU MIDI**, come avete visto nel paragrafo precedente.

Lo strumento gestisce la configurazione di due moduli MIDI: **KEYBOARD** e **GM**. In base alla scelta possono apparire due diverse pagine.

Se avete scelto **KEYBOARD**, allora state lavorando sulla configurazione MIDI di quanto avviene in merito parti pilotate da tastiera o dagli stili di accompagnamento (Drum, Bass, Chord, Groove, Voice1, Voice2 e così via).



Se invece avete scelto **GM**, allora state lavorando sulla configurazione MIDI di quanto avviene in merito alle 16 parti del PLAYER e della funzionalità GM.

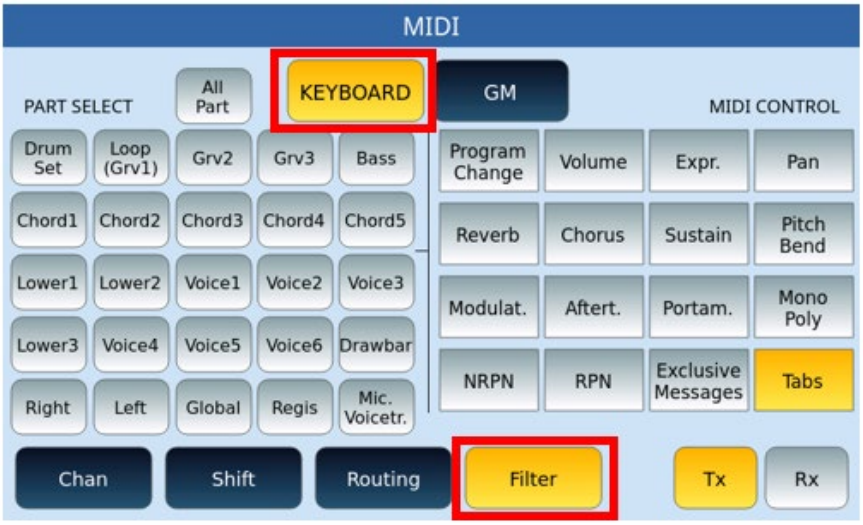


La condizione iniziale in ricezione è con la sezione Global attivata sul canale 01. Tale condizione permette di controllare sia gli stili di accompagnamento sia le Voice di **EVENT61** con un solo canale MIDI utilizzando una tastiera master esterna.

Opzioni:

- **Tx/Rx**: In basso a destra, i due pulsanti vanno tenuti sempre presenti perché le impostazioni che andrete a modificare con i pulsanti successivi potranno avere effetto sulla trasmissione (Tx) oppure sulla ricezione (Rx) alternativamente.
- **Chan**: Il pulsante CHANNEL permette di modificare lo stato della traccia da OFF ad ON su uno dei 16 canali MIDI.
- **Shift**: Il pulsante SHIFT permette di agire sulla trasposizione di tonalità applicata su ciascuna parte del modulo sonoro.
- **Routing**: Con il pulsante ROUTING è possibile impostare le singole parti in
    - LOCAL ONLY, MIDI OUT: Quanto si suona da tastiera viene inviato al generatore sonoro interno ad **EVENT61** e, allo stesso tempo, alla porta MIDI OUT.
    - LOCAL ONLY: Nessuna dato MIDI viene inviato alla porta MIDI OUT.
    - MIDI OUT ONLY: Con questa impostazione avviene la normale trasmissione MIDI, mentre quanto si suona dalla tastiera di **EVENT61** non ha alcun effetto sul generatore sonoro interno.
- **Filter**: Come si evince dall'esempio di pagina video che segue, il pulsante **FILTER** consente di filtrare i controlli MIDI in modo granulare per singola parte o su tutte le parti (ALL PARTS). Il pulsante Filter richiama due pagine video diverse in base alla configurazione MIDI **KEYBOARD** oppure **GM**. Vediamole entrambe.

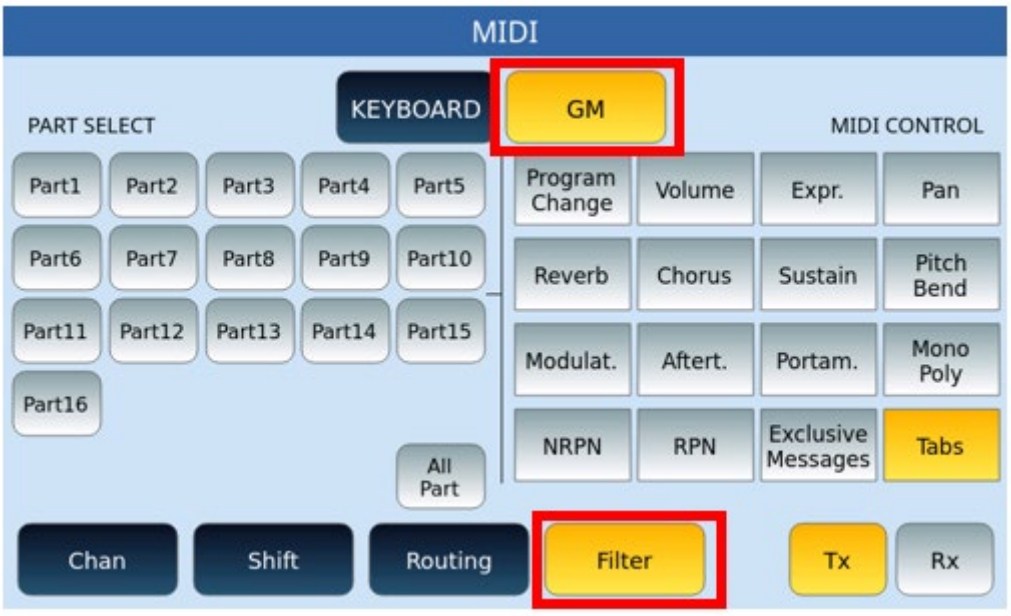
Pagina FILTER per **KEYBOARD**:



Opzioni:

- Nella parte sinistra dello schermo (PART SELECT), individuate su quali parti intendete attivare un filtro.
- Nella parte destra dello schermo (MIDI CONTROL), attivate i filtri specifici per i diversi controlli MIDI.
- Tenete sempre presente quanto scritto sopra in merito ai pulsanti TX/RX per applicare filtri in trasmissione e/o ricezione.

Pagina FILTER per **GM**:



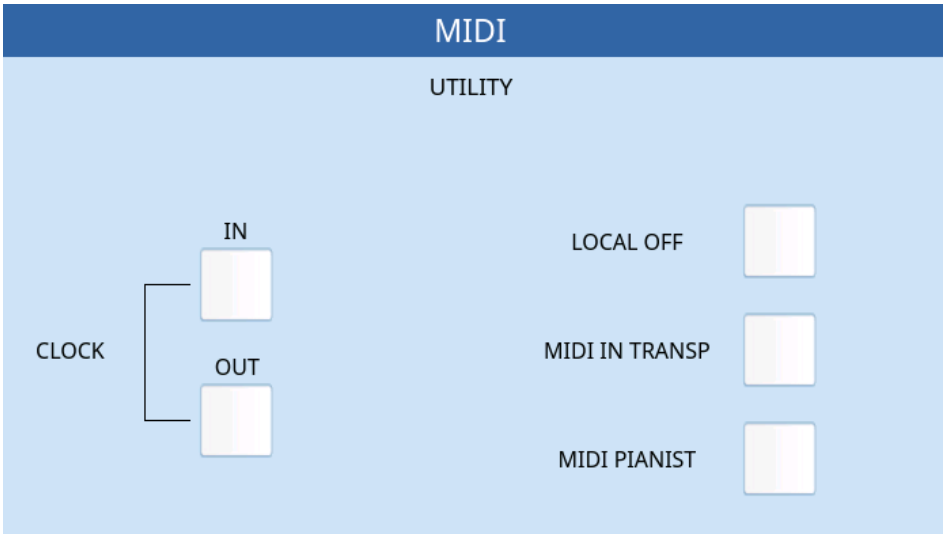
Opzioni:

- Come nella pagina FILTER KEYBOARD che abbiamo appena illustrato, anche questa è divisa in due parti: alla sinistra (PART SELECT) selezionate le parti da filtrare (o tutte ALL PARTS) e, sulla destra (MIDI CONTROL), applicate il filtro sui singoli controlli.
- Ancora una volta, prestate attenzione ai pulsanti TX/RX per trasmissione e/o ricezione.

- Se il controllo filtrato in ricezione è contenuto nel MIDI file in esecuzione, questo viene trasmesso all'uscita MIDI OUT ed inviato ad unità esterne.
- Viceversa, se il filtro è in trasmissione ma non in ricezione, sarà possibile mediante un dispositivo esterno connesso al MIDI IN dello strumento inviare il controllo sullo specifico canale, ma questo non potrà essere inviato ad un modulo esterno tramite la porta MIDI OUT.
- Supponete di aver selezionato la PART 1, il tasto RX e il filtro su Program Change, i cambi di suono che possono venire inviati da una master esterna o da un sequencer esterno, non influenzeranno la PART 1 cioè la prima traccia. Tuttavia, se i cambi sono presenti nel MIDI file in riproduzione su un **PLAYER** di **EVENT61**, questi influenzeranno la traccia del MIDI file e potranno essere trasmessi ad un modulo sonoro connesso alla porta MIDI OUT dello strumento.

Utility MIDI

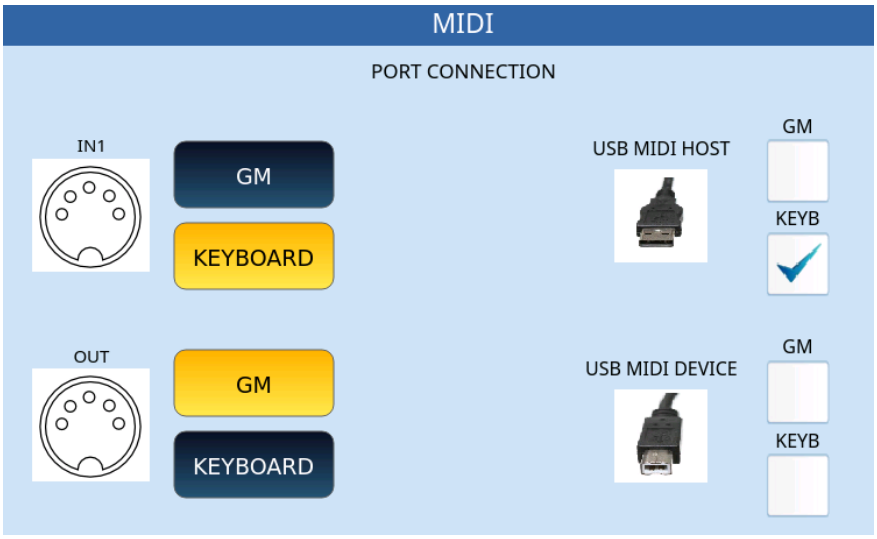
In questa pagina, potete stabilire alcune impostazioni generali MIDI dello strumento.



- **CLOCK**: Il MIDI CLOCK è un messaggio utile per sincronizzare diversi dispositivi MIDI perché viaggino allo stesso tempo. Potete attivare separatamente la gestione di questi messaggi in tempo reale:
  - **IN**: Quando è attivo, lo strumento accetta i comandi di Clock da dispositivi MIDI esterni.
  - **OUT**: Quando è attivo, lo strumento trasmette i comandi di Clock a dispositivi MIDI Esterni (Sequencer/Controller).
- **LOCAL OFF**: Questo parametro abilita la funzione LOCAL CONTROL OFF, ovvero la tastiera viene virtualmente scollegata ed il modulo di generazione sonora è gestibile solo dall'ingresso MIDI IN 1.
- **MIDI IN TRANSP**: Questo parametro abilita la ricezione dei comandi di trasposizione della tonalità da un dispositivo MIDI esterno.
- **MIDI PIANIST**: Questa funzione permette di comandare **EVENT61** da un pianoforte digitale (o simile). Sarà possibile suonare dal pianoforte digitale la sezione arranger in stile pianistico, congelare tramite il pedale Sustain l'accordo suonato e fraseggiare liberamente su tutta l'estensione delle 88 note.

MIDI Port Connection

Questa pagina consente di personalizzare il routing delle porte MIDI.



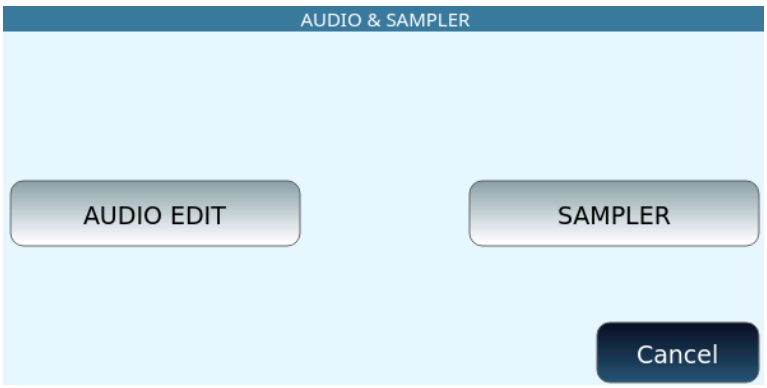
Nella parte sinistra dello schermo, potete modificare il comportamento standard di **EVENT61** e assegnare alle due porte MIDI separatamente il generatore sonoro **GM** o quello KEYBOARD.

Nella parte destra dello schermo potete indirizzare il traffico MIDI dalla porta USB MIDI HOST (a cui collegare una memoria flash USB) e della porta USB MIDI DEVICE (a cui collegare un cavo USB per connettere un PC) su uno dei due generatori sonori alternativamente.

Audio Sampler

EVENT61 fornisce due strumenti potenti di trattamento dell'audio:

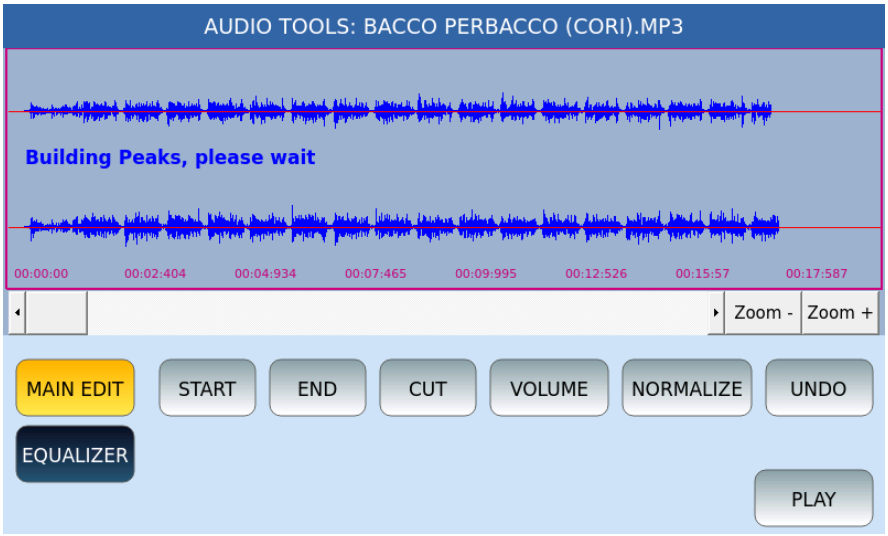
- Una funzionalità di AUDIO EDIT con cui elaborare le tracce stereo di un file audio (WAV o MP3).
- Un campionatore SAMPLER con cui importare campioni audio assegnabili ad un oggetto INSTRUMENT che, se poi sarà salvato, potrà diventare una voce **GM**:



AUDIO EDIT

Passo a passo:

1. Premete il tasto **PLAYER** sul pannello frontale.
2. Selezionate un file MP3 o WAV, come abbiamo visto nel capitolo PLAYER.
3. Assicuratevi che il brano non sia in riproduzione (se è avviato, premete il tasto START per fermarlo).
4. Premete il tasto MENU sul pannello frontale.
5. Selezionate AUDIO/SAMPLER.
6. Premete il pulsante AUDIO EDIT.
7. Il sistema avvia il processo di decoding. Potrebbe richiedere un minuto o poco più, in base alle dimensioni del file audio.



Una volta caricato sono disponibile le funzioni **AUDIO TOOLS**:

- Una barra di scorrimento orizzontale permette di muoversi lungo il campione audio.
- ZOOM +/ZOOM-: Premete questi due pulsanti per ingrandire o rimpicciolire la rappresentazione grafica del campione.
- MAIN EDIT ed EQUALIZE: Questi due pulsanti permettono di visualizzare e gestire i pulsanti che seguono.

Nella modalità MAIN EDIT, i pulsanti sullo schermo sono:

- START: Questo pulsante permette di impostare il punto di inizio selezione e posiziona il cursore ad inizio campione.
- END: Questo pulsante permette di impostare il punto di inizio selezione e posiziona il cursore a fine campione.

- CUT: Definite la parte su cui agire toccando sullo schermo il punto di taglio iniziale e finale oppure tramite i punti di selezione definiti con START e END; quindi, premete il pulsante CUT per tagliare la porzione selezionata di campione.
- VOLUME: Premete questo pulsante per aprire una finestra video in cui indicare la % di variazione del volume: da -95% a +200%. Premete **APPLY** per confermare.
- NORMALIZE: Questo pulsante normalizza direttamente il campione agendo sull'ampiezza del segnale audio.
- UNDO: Annulla l'ultima operazione.
- PLAY: Questo pulsante riproduce il brano audio.

Nella modalità EQUALIZER, i pulsanti sullo schermo sono:

- EQ: FLAT, PRESET1, PRESET2, PRESET3 e PRESET4
- LOW (-12 dB/+12 dB)
- MID-LOW (-12 dB /+12 dB)
- MID-HI (-12 dB /+12 dB)
- APPLY EQ: Una volta impostati i valori precedenti, premete **APPLY EQ** per confermare le modifiche.

Quando uscite dal campionatore, premendo il tasto **EXIT** sul pannello frontale, **EVENT61** vi chiede se volete salvare o meno le modifiche applicate al campione audio.

SAMPLER

Questa pagina consente di caricare nuovi campioni all'interno della memoria FLASH e di creare nuovi INSTRUMENT da utilizzare come voci **GM**.

Premesse e definizioni.

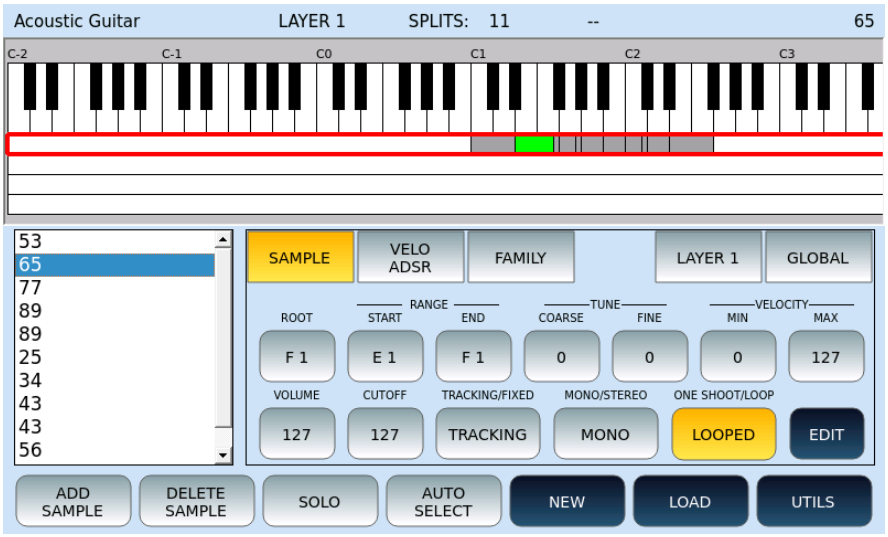
- **Split** o zona è un campione assegnato ad un range di note per la riproduzione, con le modalità definite dai parametri di editing, volume, filtri ADSR e così via.
- Un **Sample** è un file WAV, opportunamente trattato e tagliato con una durata massima di 6 secondi circa.
- **INSTRUMENT** e **MS3** sono sinonimi. Un MS3 è composto da 4 layer di 32 split ciascuno.
- Il numero massimo di Instrument che vanno a comporre un **Sound Bank** è 31.
- Il formato interno è un file WAV (16 bit mono, sample rate 44.100 Hz).
- Se la frequenza di campionamento è diversa da 44.100 Hz, verrà effettuato un resample automatico a 44.100 Hz.
- Un Sample deve essere un file WAV a 16 bit (mono o stereo) con una frequenza di campionamento di 44.100 Hz.

Cartelle di lavoro:

- La cartella in cui sono salvati e caricati i file MS3 è \INSTRUMENT.

- La cartella di lavoro in cui l'utente dovrà salvare i campioni WAV sfusi od organizzati in sottocartelle per l'editing è \SAMPLE.

Pagina principale del SAMPLER



Al fondo della pagina, compaiono i pulsanti di controllo generale dei campioni:

- **ADD SAMPLE**: Aggiungete un campione all'INSTRUMENT corrente.
- **DELETE SAMPLE**: Cancellate il campione selezionato dall'INSTRUMENT.
- **SOLO**: Eseguite il campione in modalità SOLO.
- **AUTO SELECT**: Richiedete la selezione automatica del campione del layer corrente nell'ambito del range di note suonate.
- **NEW**: Cancellate la memoria e preparatevi a lavorare su un nuovo INSTRUMENT.
- **LOAD**: Caricate nell'area di edit un INSTRUMENT salvato in precedenza nel SAMPLER.
- **UTILS**: Accedete alla pagina di funzioni di utilità descritte più avanti in questo capitolo.

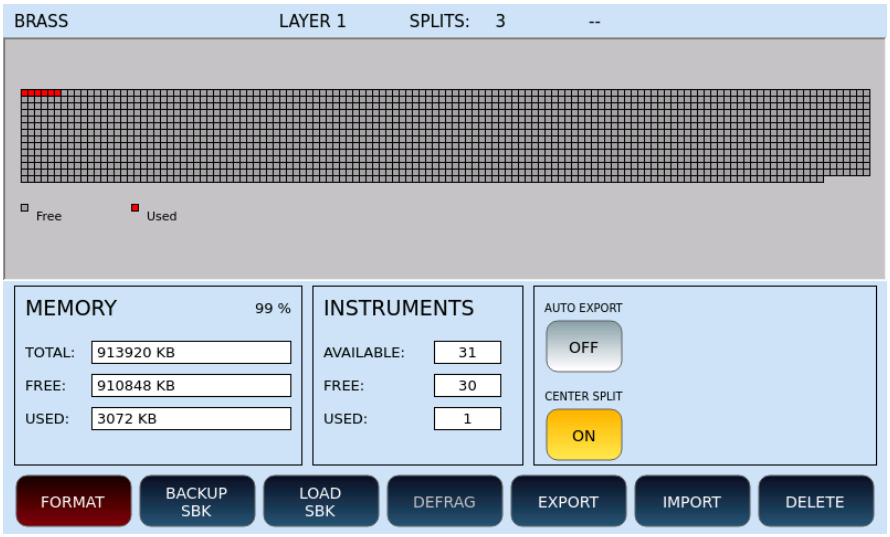
Opzioni:

- Selezionate un campione sul box a sinistra oppure utilizzate la manopola di selezione (DIAL) per scorrere tra tutti i campioni caricati nel LAYER corrente.
- Attivate il pulsante **SAMPLE** sullo schermo (come nell'esempio qui sopra) per poter agire sui parametri ROOT, RANGE di note sulla tastiera START/END, TUNE (COARSE/FINE), VELOCITY (MIN/MAX), VOLUME, CUTOFF, TRACKING/FIXED, MONO/STERO e ONE SHOOT/LOOP.
- Attivate invece il pulsante **VELO ADSR** sullo schermo per agire su FILTER (OFFSET/SLOPE), VELOCITY (OFFSET/SLOPE), ADSR.
- Con il pulsante **FAMILY**, potete assegnare l'INSTRUMENT (GLOBAL) ad una famiglia strumentale (Piano, Strings, Organ, Brass, Pad, Synth, Guitar, Sax, Bass, Ethnic)..
- Con il pulsante **LAYER** potete selezionare uno dei quattro livelli disponibili e attivarlo come LAYER corrente.
- Attivando il modo **GLOBAL**, tutte le modifiche fatte ad un campione saranno applicate anche a tutti gli altri campioni del LAYER selezionato.

- **TRACKING/FIXED**:
  - Il modo TRACKING permette al Sample di essere tracciato nell'estensione della tastiera. Questo significa che il Sample subirà le variazioni cromatiche di uno strumento accordato con altezze di semitoni.
  - Nel modo FIXED, il Sample non viene tracciato, quindi rimane sempre con l'accordatura di origine (è il metodo usato per i suoni percussivi ed EFX).
- **MONO/STEREO**: Abilita/disabilita l'eventuale canale destro di un campione.
- **ONE SHOT/LOOPED**:
  - ONE SHOT: Suona il campione senza riciclare tra i punti di loop.
  - LOOPED: Il campione viene eseguito in ciclo continuo fra punto di LOOP START e punto di LOOP END.
- **EDIT**: Si apre la pagina di lavorazione del campione, descritta più avanti in questo capitolo.

Premendo il tasto **UTILS** sullo schermo precedente, potete accedere alle impostazioni del Sampler e alle informazioni sull'utilizzo della memoria: nella parte principale dello schermo sono visibili i blocchi di memoria usati in colore rosso, dando evidenza di quanti blocchi sono ancora disponibili.

Più in basso, la pagina riporta i dati di occupazione dello spazio su disco e gli strumenti disponibili.



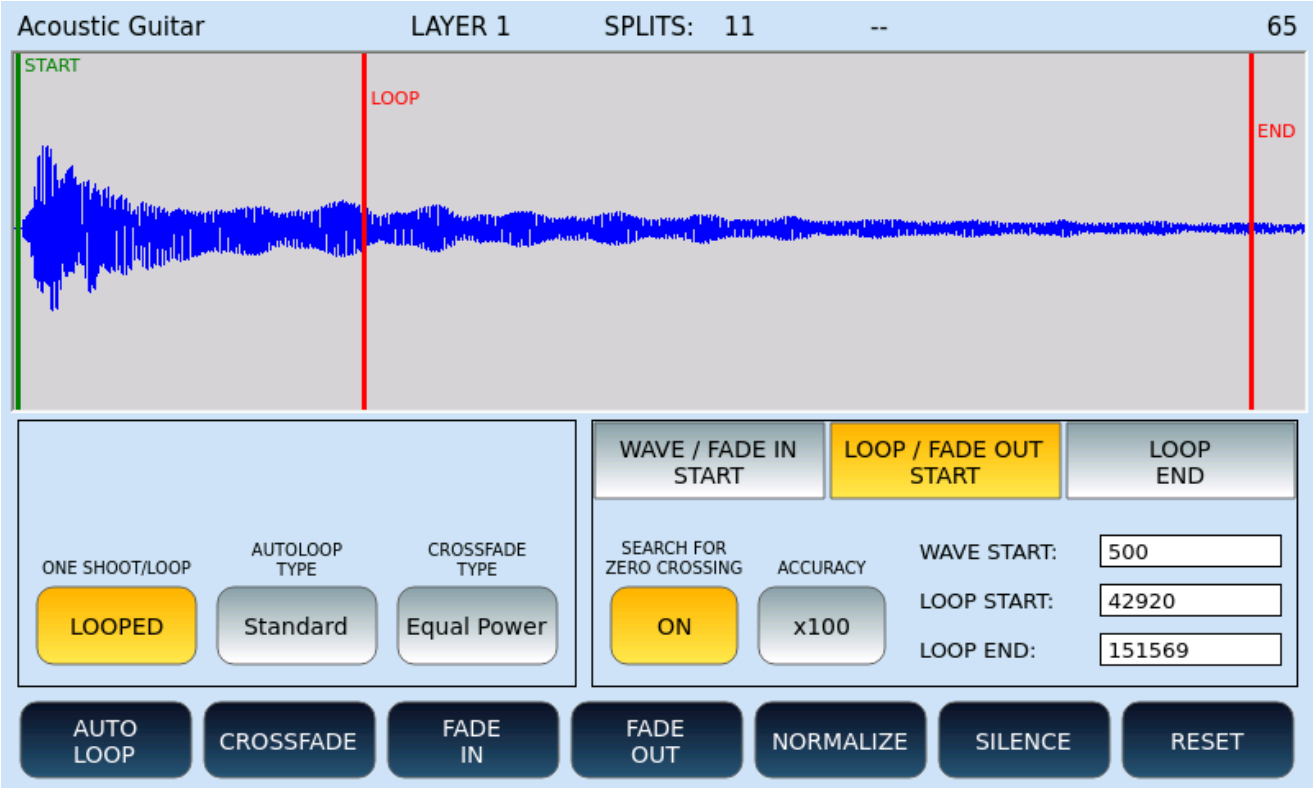
Opzioni:

- **FORMAT**: Questo pulsante formatta l'area di memoria dedicata al campionatore e azzera tutti i dati ivi contenuti. Fate attenzione quindi, prima di confermare.
- **BACKUP SBK**: Questo pulsante esegue il backup, salvando una copia della memoria del SAMPLER su disco un file con l'estensione .SB3 all'interno della cartella INSTRUMENT.
- **LOAD SBK**: Questo pulsante ripristina un file .SB3 precedentemente salvato con la procedura di backup. Questa operazione rimpiazza completamente il contenuto della memoria del SAMPLER all'interno della cartella INSTRUMENT.
- **DEFRAG**: Questa operazione riordina la memoria del SAMPLER.

- **EXPORT**: Premete questo pulsante per esportare uno strumento precedentemente salvato all'interno del SAMPLER. Viene creato un file .MS3 all'interno della cartella INSTRUMENT.
- **IMPORT**: Premete questo pulsante sullo schermo per importare in EDIT un file .ms3 da disco dalla cartella INSTRUMENT.
- **DELETE**: : Premete questo pulsante sullo schermo per cancellare i dati un INSTRUMENT tra quelli salvati all'interno del SAMPLER. L'operazione è irreversibile.

Lavorazione dei singoli campioni (EDIT)

Questa pagina è raggiungibile avendo premuto **EDIT** dopo aver caricato un INSTRUMENT come abbiamo visto qui sopra.



Box a sinistra

Opzioni:

- ONE SHOOT/LOOP: Definite se il campione va eseguito una volta o ciclicamente.
- AUTOLOOP TYPE: I valori ammessi sono Standard e Fast.
- CROSSFADE TYPE: Potete impostare un valore a scelta fra Equal Power, Sine, Linear, oppure S Line.

Box a destra

Potete definire i punti di LOOP (WAVE START, LOOP START, LOOP END). Inizialmente sono quelli salvati all'interno del file wave nel subchunk smpl. Altrimenti sono impostati dei valori di default.

ATTENZIONE!

- I punti di loop potrebbero differire da quelli salvati all'interno del file WAV a causa di alcuni aggiustamenti necessari per adattare il campione alla struttura della memoria interna del sampler.
- La selezione dei punti di loop non è sempre precisa al campione e potrebbe "saltare" delle zone. Questo accade per via della gestione interna della memoria che non permette la scelta arbitraria di qualunque punto di loop.

Opzioni:

- Selezionate WAVE/FADE IN START, LOOP/FADE OUT START oppure LOOP END e poi tramite la manopola (DIAL) potete spostare il punto di START oppure di END manualmente.
- SEARCH FOR ZERO CROSSING: Se attivo (ON), la selezione di un punto di loop si posiziona all'attraversamento per lo zero.
- ACCURACY: è il livello di accuratezza, di quanti campioni si sposta nella selezione dei punti di loop.

Pulsanti a fondo schermo:

Funzioni:

- AUTO LOOP: Calcola START/END in modo automatico. La funzione Autoloop può durare fino a 90 secondi.
- CROSSFADE: Esegue il cross fade nella zona del loop. Se il punto di loop è vicino al punto di END è conveniente modificare i punti di CROSSFADE. Creare dei buoni loop richiede tempo e pazienza e numerose prove. Le funzioni AUTOLOOP e CROSS FADE danno un aiuto all’utente, ma non sono sempre risolutive.
- FADE IN: Il campione entra in dissolvenza.
- FADE OUT: Il campione termina in dissolvenza.
- NORMALIZE: Applica lo stesso aumento di livello all'intera durata del campione.
- SILENCE: Applica il silenzio.
- RESET: Ripristina il campione originale.

Premete il tasto EXIT sul pannello frontale per ritornare alla pagina precedente.

Salvataggio di un INSTRUMENT

Premete il tasto SAVE del pannello frontale per memorizzare all'interno della memoria flash interna della macchina lo strumento attualmente in EDIT. Se l'opzione AUTO EXPORT è abilitata, viene anche salvato un file .MS3 all'interno della cartella /INSTRUMENT.

Il salvataggio può richiedere un certo tempo, la durata è proporzionale al numero degli split.

Preferences

Questa pagina visualizza la versione di sistema operativo di **EVENT61.**



Consente inoltre di personalizzare i parametri:

- BUZZER OFF/ON: Attiva/disattiva il segnale acustico alla pressione di qualsiasi pulsante sullo schermo.
- DATE/TIME: Apre la pagina di impostazione del fuso orario e della data/ora del giorno, come segue. Utilizzate la manopola (Dial) per ruotare i mesi e poi toccate la data del giorno. Alla fine, premete **UPDATE** per confermare.



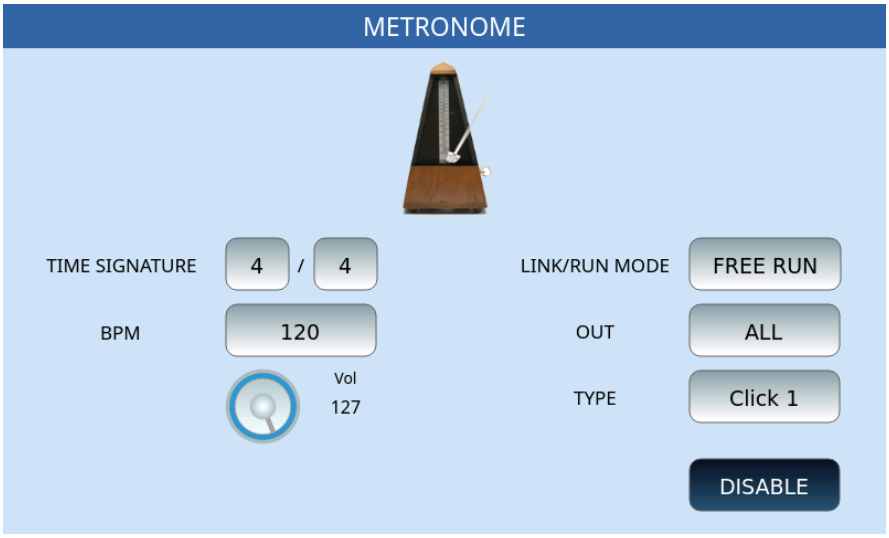
- KINETICS MODE: Attiva/disattiva lo scorrimento delle liste di file sul **PLAYER**.
- BRIGHTNESS: Il pulsante DISPLAY regola la luminosità dello schermo da 1 a 10.
- BRIGHTNESS: Il pulsante LED regola la luminosità dei led relativi ai cursori sul pannello va da 1 a 10.

- COLOR: Scegliete il colore dei led che illuminano lo sfondo degli slider sul pannello frontale. Quale altra tastiera arranger vi permette di personalizzare i colori che illuminano lo strumento? Potete scegliere fra RED, VIOLET, BLUE, CYAN, LIME, GREEN).
- THEME: Scegliete il tema delle funzioni su schermo touchscreen (un'anteprima vi aiuta a capire la differenza tra le diverse opzioni).
    - VIVID
    - CLASSIC
    - SMOOTH
    - AQUAMARINE
    - FLAT
- WIFI: STOP SERVER. Questo pulsante abilita l'hotspot wi-fi per il controllo remoto.
- FIND IP: Interrogate l'attuale indirizzo IP assegnato al vostro strumento.
- VOICE MODE:
    - SELECT 1: quando selezionate una famiglia di voci diversa, cambia anche il timbro andando a selezionare un timbro della famiglia di destinazione.
    - SELECT2: quando selezionate una famiglia diversa, questa volta il timbro non cambia timbro.
- STYLE: Questo parametro determina la modalità di selezione degli stili.
    - TO PANEL: selezionate gli stili premendo i tasti fisici delle famiglie sulla destra del pannello frontale.
    - TO SCREEN: selezionate gli stili tramite una pagina di visualizzazione sullo schermo che si apre quando si tocca il box corrispondente nella pagina HOME.

A fondo schermo sono presenti i pulsanti: **METRONOME**, **UPDATE BACKUP** e **SAVE RESTART**. Aprono le pagine specifiche delle funzioni omonime: vediamole in dettaglio.

METRONOME

Questa è la pagina dedicata alla gestione del metronomo integrato nello strumento.

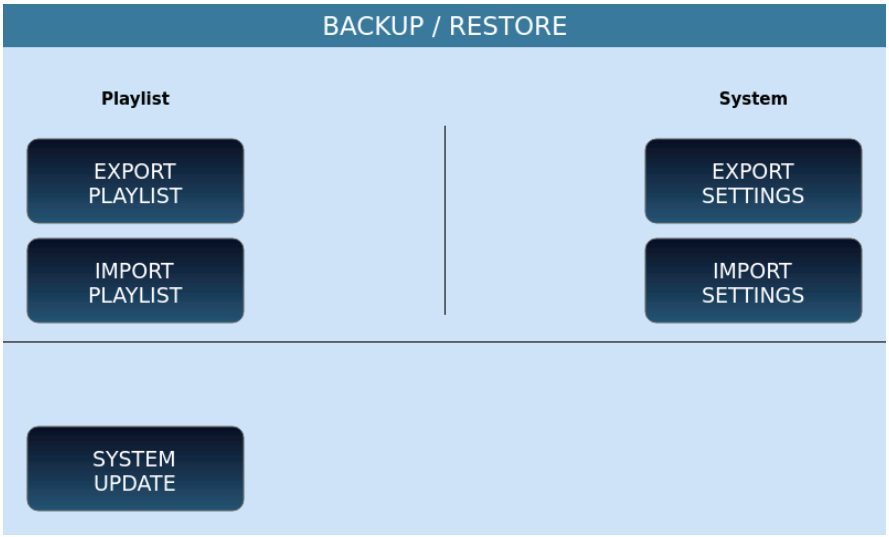


Opzioni:

- **TIME SIGNATURE**: Impostare l'unità di misura del tempo selezionando ciascun pulsante prima di modificarne il valore con la manopola di selezione (Dial).
- **LINK/RUN MODE**: Questo pulsante può essere impostato utilizzando la manopola di seleziona (Dial), in tre differenti condizioni:
    - FREE RUN: attiva il metronomo in maniera indipendente dai MIDI file e dagli stili di accompagnamento, come se fosse un metronomo esterno.
    - MIDIFILE: collega il metronomo al MIDI file in riproduzione, cioè sincronizza il tempo del metronomo con quello del brano.
    - STYLE: sincronizza il metronomo con il tempo dello stile di accompagnamento.
- **OUT**: Stabilisce la modalità di uscita del metronomo.
    - SOLO: invia in cuffia solo il metronomo, escludendo la musica e le altre risorse generate dallo strumento.
    - ALL: invia in cuffia sia il metronomo sia la musica generata dallo strumento.
- **TYPE**: Permette di assegnare timbri differenti al clic metronomico: Click 1, Click 2, Click 3.
- **BPM**: Impostare, sempre mediante la manopola di selezione (Dial) la velocità del metronomo.
- **VOL**: Ruotate il potenziometro per regolare il volume del metronomo, da 0 a 127.
- **ENABLE/DISABLE**: premete questo pulsante per abilitare o disabilitare il clic del metronomo.

UPDATE BACKUP

Questa pagina offre diverse funzioni di utilità.



Opzioni:

- **EXPORT PLAYLIST**: Potete esportare una PLAYLIST in un file per ricaricarla successivamente su questo o altro modello Ketron. Il sistema vi chiede dove salvare.
- **IMPORT PLAYLIST**: Dopo aver esportato una **PLAYLIST**, utilizzate questo pulsante per caricarla su **EVENT61.**
- **EXPORT SETTINGS**: Il sistema vi chiede in quale cartella salvare il file di configurazione.

- **IMPORT SETTINGS**: Potete ricaricare il file di configurazione dopo averlo esportato (vedete pulsante qui sopra).
- **SYSTEM UPDATE**: Utilizzate questo pulsante per selezionare una nuova versione del sistema operativo (scaricabile dal sito www.ketron.it) e aggiornare il vostro sistema.

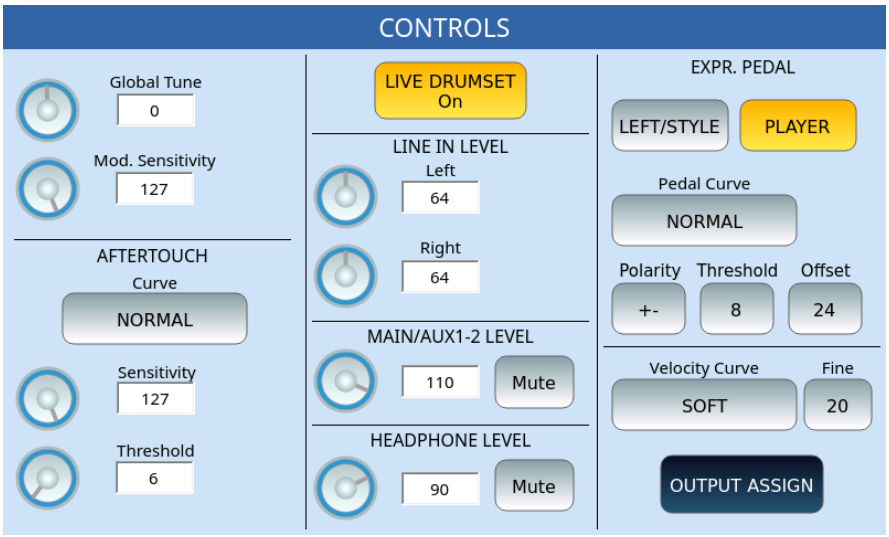
SAVE RESTART

Premete questo pulsante per spegnere immediatamente e riavviarlo: può presentarsi come un'operazione necessaria per applicare le modifiche fatte alla configurazione di **EVENT61.**

Fate comunque attenzione a premere questo pulsante: lo spegnimento è immediato.

Controls

Premete il pulsante CONTROLS nella pagina MENU per aprire la pagina in cui gestire tutte le impostazioni che influiscono sul comportamento dello strumento.



Opzioni globali:

- Global Tune: permette di mettere a punto l'unità in centesimi di semitoni (100 centesimi comprendono un semitono). La gamma va da -100 centesimi a +100 centesimi. Il valore di fabbrica di questo parametro è 0.
- Mod. Sensitivity: ridimensiona i messaggi MIDI in ingresso della Modulation Wheel (MIDI CC 1 e MIDI CC 33) moltiplicando il valore ricevuto per un coefficiente di peso. Il valore di fabbrica di questo parametro è 127 (fondo scala).

Opzioni dell'AFTERTOUCH:

- Curve: impostate i valori di curva dell'AFTERTOUCH fra NORMAL, OPEN e CLOSE.

- Sensitivity: riduce i messaggi di pressione del canale MIDI in ingresso (AFTERTOUCH) moltiplicando il valore ricevuto per un coefficiente di peso. Il valore di fabbrica di questo parametro è 127 (fondo scala).
- Threshold: imposta il valore al di sopra del quale l'AFTERTOUCH potrebbe attivare il Morphing, il Rotor oppure i valori di LFO (i controlli AFTERTOUCH devono essere abilitati in VOICE EDIT.

Opzioni LIVE DRUMSET:

- On/Off: Abilita il Round Robin sulle batterie per aumentare il realismo dei suoni.

Opzioni LIVE IN LEVEL:

- Left: Impostate il volume di ingresso di LINE IN LEFT.
- Right: Impostate il volume di ingresso di LINE IN RIGHT.

Opzioni livelli del volume di uscita:

- MAIN/AUX1-2 LEVEL: Controllate il volume dell'uscita principale OUT e di quelle ausiliarie.
- MUTE: L'uscita audio principale può essere silenziata.

Opzioni livelli del volume in cuffia:

- HEADPHONE LEVEL: controlla il volume dell'uscita verso le cuffie stereo.
- MUTE: L'uscita audio cuffie può essere silenziata.

Opzioni EXPR. PEDAL

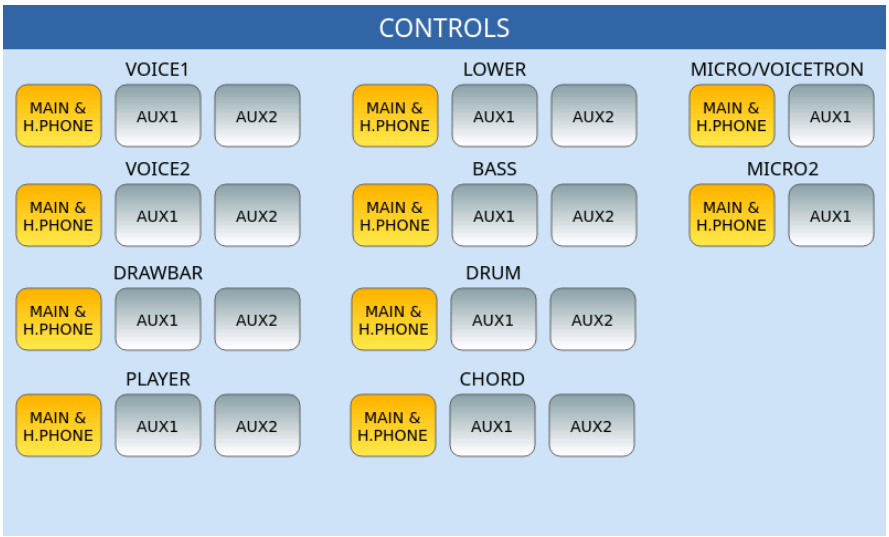
- LEFT/STYLE: Attivate o meno il controllo del volume con il pedale dell’espressione per le parti LEFT di tastiera e degli stili di accompagnamento.
- PLAYER: Attivate o meno il controllo del volume con il pedale dell’espressione per le basi in riproduzione con il **PLAYER** e lo STEM.
- Pedal Curve: Impostate la curva da applicare ai messaggi generati dal pedale del volume per distribuire i valori alti e bassi su diversi intervalli di posizioni del controller. Toccare il pulsante e utilizzare il quadrante dei valori per scegliere tra NORMAL, SMOOTH, FAST, CLOSE1, CLOSE2 e CLOSE3. L'impostazione predefinita è NORMAL.
- Polarity: Invertite la polarità nel pedale.
- Threshold: Valore compreso fra 0 e 32 (impostazione di fabbrica è 8).
- Offset: Gestiscono i parametri della curva del pedale d'espressione.

Opzioni di dinamica della tastiera:

- Velocity Curve: Determinate come generare i messaggi di dinamica MIDI quando premete uno dei 61 tasti per suonare. Curve di velocità diverse generano valori di velocità MIDI diversi per la stessa forza applicata alla tastiera. Notate bene: se avete

abilitato la modalità ACCORDION CLASSIC, questa curva viene sostituita da quella definita nella pagina ACCORDION CLASSIC
Potete scegliere fra le seguenti curve (il valore predefinito è SOFT):
    - SOFT: rende più difficile suonare le velocità più elevate.
    - MEDIUM: la curva bilanciata segue una risposta lineare.
    - HARD: rende più facile suonare le velocità più elevate.
    - FIXED: indipendentemente dalla forza applicata al tasto, il valore di Velocity MIDI generato è sempre lo stesso.
- Fine: regolate con precisione la pendenza della curva di velocità. Valori positivi rendono più facile suonare velocità più alte, valori negativi rendono più difficile suonare velocità più alte. Il valore predefinito è 20 e i valori ammessi sono compresi fra -32 e +32.

Premete il pulsante **OUTPUT ASSIGN** sullo schermo per ottenere la pagina che segue in cui potete assegnare le uscite audio a cui inviare le diverse parti: VOICE1, VOICE2, Drawbar, PLAYER, LOWER, BASS, DRUM, CHORD, MICRO/VOICETRON e MICRO 2.



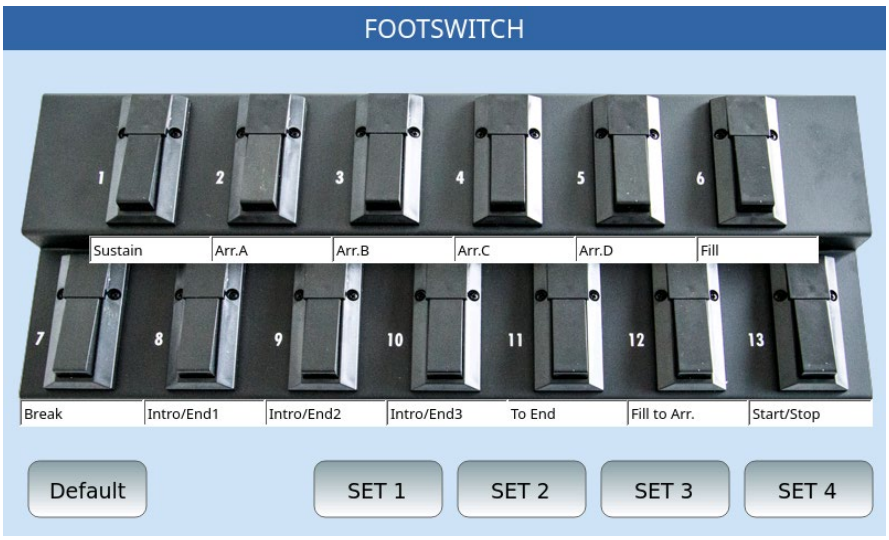
Ogni parte può essere assegnata ad un solo gruppo di uscite fra:

- MAIN & H.PHONE: trattasi delle uscite stereo OUTPUT e delle cuffie.
- AUX1: sono le due uscite stereo AUX1.
- AUX2: sono le due uscite stereo AUX2.

Footswitch

La pedaliera opzionale con interruttori a pedale FS6 (6 interruttori) e FS13 (13 interruttori) consente di assegnare funzioni specifiche ad ogni interruttore. Questa caratteristica permette di accedere a numerose funzionalità mantenendo le mani libere per l'esecuzione della vostra musica.

Toccare il pulsante **FOOTSWITCH** nella pagina MENU per visualizzare la pagina FOOTSWITCH.



Come assegnare una funzione a un pedale

1. Toccate uno degli interruttori: lo schermo visualizza un elenco delle funzioni disponibili (verificate più avanti la tabella con l'elenco completo).
2. Ruotate la manopola di selezione (Dial).
3. Toccate il nome della funzione per assegnare la funzione all'interruttore.
4. Premete il tasto EXIT sul pannello frontale per chiudere il pop up.
5. Potete memorizzare e scegliere fino a quattro diverse configurazioni di funzioni. Ogni configurazione assegna ad ogni interruttore una funzione diversa. Toccate quindi i pulsanti SET per selezionare una configurazione.
6. Premete il tasto SAVE sul pannello frontale per salvare la configurazione corrente.
7. Toccare invece il pulsante DEFAULT per caricare la configurazione predefinita.

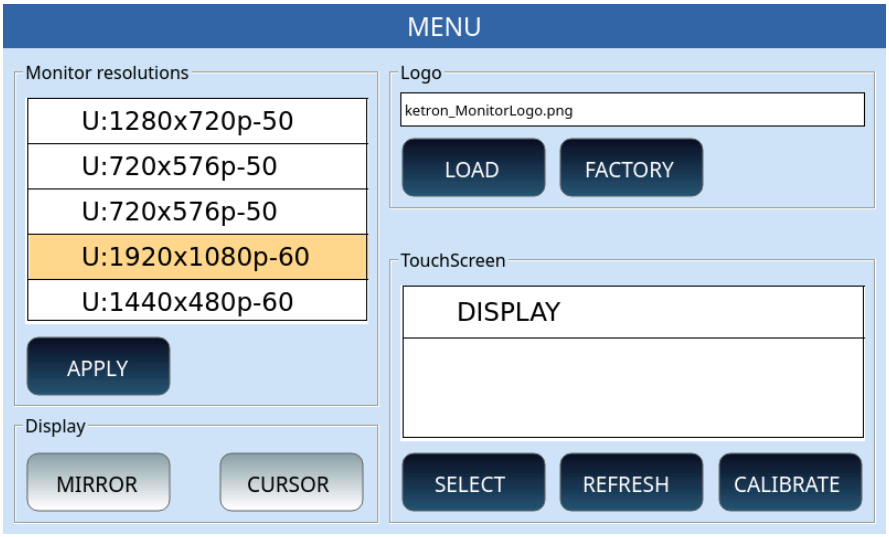
Funzioni dell'interruttore a pedale

Di seguito è riportato l'elenco completo di tutte le funzioni assegnabili:

Sustain	Low. Hold Break	Glide Down	Gtr Guitar Setup 3	Overdrive To Pedal
Soft	Low. Hold Mute	Lead Mute	Gtr Guitar Setup 4	Drum Mute
Sostenuto	Low. Mute	Expr. Left/Style	Gtr Guitar Setup 5	Bass Mute
Arr.A	Low. and Bass	Arabic Reset	Gtr Guitar Setup 6	Chords Mute
Arr.B	Low. Voice Lock	Hold	Gtr Guitar Setup 7	Real Chords Mute
Arr.C	Pianist	2nd On/Off	Gtr Guitar Setup 8	Voice2 To Pedal
Arr.D	Pianist Auto-Stand.	Pause	Gtr Guitar Setup 9	Micro Edit
Fill1	Pianist Sustain	Talk On/Off	Gtr Guitar Setup 10	Micro2 Edit
Fill2	Bassist	Manual Drum	Gtr Guitar Setup 11	HALF BAR
Fill3	Bassist Easy/Exp.	Kick Off	Gtr Guitar Setup 12	Bs Sust Pedal
Fill4	Key Start	Snare Off	Gtr Guitar Setup 13	Scale
Break1	Key Stop	Rimshot Off	Gtr Guitar Setup 14	End Swap
Break2	Enter	Hit-Hat Off	Gtr Guitar Setup 15	Set Down
Break3	Exit	Cymbal Off	Gtr Guitar Setup 16	Set Up
Break4	Registration	Tom Off	minor	Fsw Ch Delay
Intro/End 1	Fade	Latin 1 Off	7th	Intro On Arr.
Intro/End 2	Harmony	Latin 2 Off	m7th	Ending On Arr.
Intro/End 3	Octave Up	Latin 3/Tamb. Off	5+	Arr. Down
Start/Stop	Octave Down	Clap Fx/Off	dim	Arr. Up
Tempo Up	Restart, Count In	Voice Down	6th	Ending 1
Tempo Down	Micro1 On/Off	Voice Up	7th+	Ending 2
Fill	Micro1 Down	Regis Up	VoiceToABCD	Ending 3
Break	Micro1 Up	Regis Down	TAP	Bass Lock
To End	Voicetr. On/Off	Style Voice Down	Autocrash	FREE
Bass To Lowest	Voicetr. Down	Style Voice Up	Tansp Down	Intro Loop
Bass To Root	Voicetr. Up	EFX1 Preset Down	Transp Up	Scene Down
Live Bass	Micro2 On/Off	EFX1 Preset Up	Text Record	Scene Up
Acc. Bass To Chord	EFX1 On/Off	Guitar Setup Down	Bass & Drum	STEM Scene A
Manual Bass	EFX2 On/Off	Guitar Setup Up	Pdf Clear	STEM Scene B
Voice Lock Bass	Arabic Set 1	Guitar FX Bypass	FREE	STEM Scene C
Bass Mono/Poly	Arabic Set 2	Variation 1	Record	STEM Scene D
Dial Down	Arabic Set 3	Variation 2	Play	STEM Solo
Dial Up	Arabic Set 4	Variation 3	Double Down	STEM Autoplay
Auto Fill	Dry On Stop	FREE	Double Up	STEM A On/Off
Fill To Arr.	Pdf Page Down	Text Page -	Arr.Off	STEM B On/Off
After Fill	Pdf Page Up	Text Page +	Fill & Drum In	STEM C On/Off
Low. Hold Start	Pdf Scroll Down	Gtr Guitar Setup 1	Wah To Pedal	STEM D On/Off
Low. Hold Stop	Pdf Scroll Up	Gtr Guitar Setup 2	Piano Trio	STEM Lead On/Off

Video

Toccare il pulsante VIDEO nella pagina MENU per visualizzare la pagina VIDEO.



Opzioni di visualizzazione:

- Monitor Resolution: qui potete regolare la risoluzione del monitor esterno. Utilizzate la manopola di selezione (Dial) per impostare la risoluzione desiderata. Premete il pulsante **APPLY** per confermare. Al centro dello schermo appare una finestra di dialogo: toccate **YES** per applicare le modifiche e riavviare lo strumento.
- Display:
    - attivate **MIRROR** per duplicare la visualizzazione di quanto è visibile sul display di **EVENT61** anche sul monitor esterno; le impostazioni del mirror sono salvate automaticamente nella locazione di memoria CUSTOM STARTUP.
    - disattivatelo per visualizzare solo le LYRICS nell'uscita video.
- Logo: premete il pulsante **LOAD** per caricare un'immagine di sfondo personalizzata da utilizzare come sfondo del monitor esterno; oppure premete **FACTORY** per mantenere il logo Ketron.

Opzioni del Touch Screen: se il monitor esterno collegato è Touch Screen, **EVENT61** è in grado di riconoscere quanto avviene in modalità MIRROR sul monitor esterno. Il monitor collegato compare nella lista a video in basso a destra.

- DISPLAY: Rappresenta lo schermo LCD integrato. Di seguito sono elencati gli altri schermi Touch Screen collegati ad **EVENT61.**
- SELECT: Selezionate dalla lista il monitor Touch Screen da utilizzare.
- REFRESH: Premendo questo pulsante, lo strumento aggiorna la lista degli schermi Touch Screen collegati. La calibrazione avviene sullo schermo attualmente selezionato.

Calibrare il Touch Screen

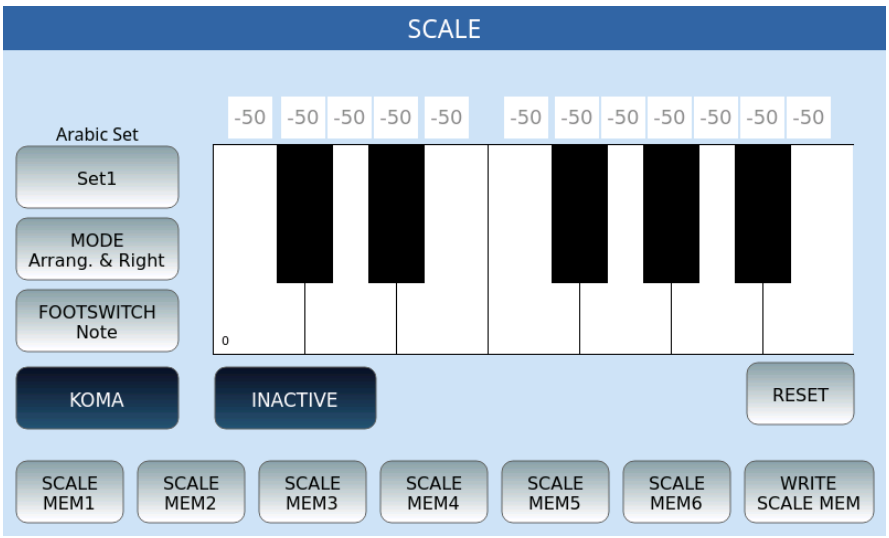
Questa operazione è necessaria ogni volta che si aggiorna lo strumento o quando l'input tattile non è più accurato.

1. Premete il tasto MENU sul pannello frontale.
2. Scegliete VIDEO sullo schermo.
3. Premete il pulsante CALIBRATE sullo schermo.
4. Sullo schermo viene visualizzata una schermata nera con un puntatore.
5. Toccate con attenzione il puntatore per confermare la posizione.
6. Ne appaiono in sequenza altri quattro: confermate la posizione di ciascuno di essi toccandoli sullo schermo.
7. Alla fine, lo strumento si riavvia da solo per applicare le modifiche.

La calibrazione dello schermo può essere attivata anche tramite la scorciatoia da pannello, premendo cioè insieme i tasti **MANUAL BASS + PIANIST**. Consultate il paragrafo Scorciatoie da pannello con l'elenco completo delle funzionalità disponibili tramite combinazioni di tasti.

Scale

Questa funzione consente di configurare scale arabe alternative a quella di fabbrica (scala temperata).



In questa pagina, potete configurare il controllo dei quarti di tono utili per le scale arabe.

Opzioni:

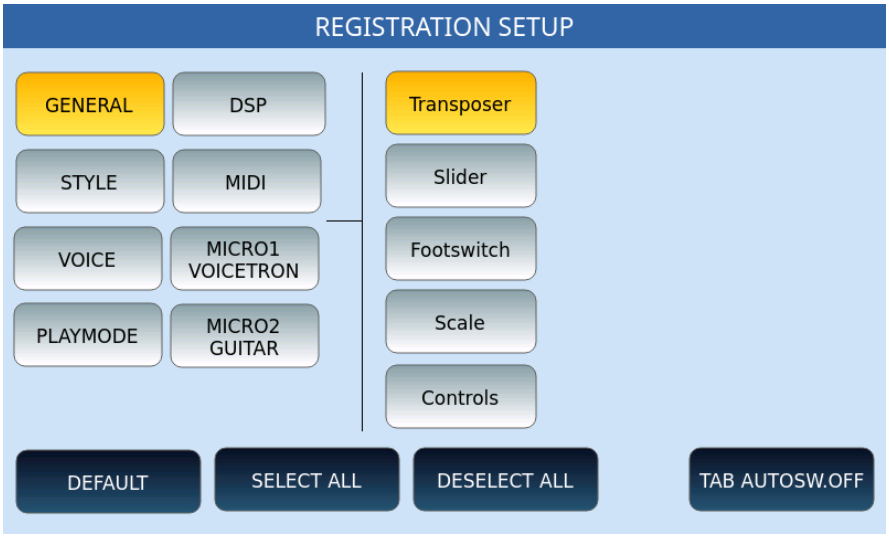
- Arabic Set: si possono salvare 16 diverse impostazioni per 6 scale (SCALE MEM1-6).
- MODE: potete definire l'area dell'estensione della tastiera alla quale applicare gli intervalli musicali della scala araba. Toccate il pulsante e ruotata la manopola di selezione (DIAL) per scegliere una delle possibilità:

    - Arrang. & Right: la scala araba si applica alla parte dell'arranger e alla parte suonata a destra del punto di Split.
    - Right: la scala araba si applica a destra del punto di Split.
    - Lowers & Right: la scala araba si applica alle parti suonate sulla tastiera a destra e a sinistra del punto di Split.

- FOOTSWITCH: impostate il controllo di attivazione della scala araba tramite la pedaliera Footswitch. Opzioni:
    - Note: la pedaliera controlla l'intonazione delle note.
    - Arabic: la pedaliera seleziona uno dei 16 set memorizzati.
- KOMA (ACTIVE/INACTIVE): la funzionalità modifica in modo dinamico l'intonazione della scala mentre state suonando. In altre parole, se la KOMA è attiva, quando suonate una nota fra C5 e B5 così come visualizzato sullo schermo, la nota viene "scordata" (detuned) del 50% della sua intonazione, questo valore può essere rettificato agendo con la manopola (DIAL). Suonate il tasto della stessa nota nuovamente per rimuovere la modifica.
- RESET: Ripristina i mdi originali delle scale arabe.
- SCALE MEM1-MEM6: Per impostare una scala araba:
    - Selezionate la nota da modificare sullo schermo.
    - Modificate il valore dell'accordatura con la manopola (DIAL).
    - Premete il pulsante RESET sullo schermo per ripristinare le condizioni originali.
    - Dopo aver gestito tutte le modifiche, premete il tasto **SAVE** sul pannello frontale e, nella finestra di dialogo che compare, scegliete Save per confermare il salvataggio, Cancel per annullare l'operazione e Restore per ripristinare i dati originali.

Registration Setup

Premete il tasto **MENU** sul pannello frontale e il pulsante **REGS. SETUP** per accedere alla pagina di configurazione delle Registration: le Registration salvano tutte le impostazioni dello strumento ma, quando vengono richiamate, possono mantenere invariati alcuni parametri dello strumento, a vostra scelta.



La prima pagina presenta sulla sinistra i pulsanti che rappresentano le categorie dei parametri configurabili. Sulla destra, appare un elenco dei parametri appartenenti alla categoria selezionata.

Alla categoria GENERAL che è selezionata quando si entra in questo ambiente, appartengono le funzioni di Transpose, i parametri degli Slider, dei pedali Footswitch, le scale arabe e i controlli (Controls). Nella pagina di esempio, potete notare che è attiva solo la funzione Transpose (in giallo) e questo significa che quando viene caricata una Registration, solo il valore della trasposizione tonale contenuta nella Registration sarà richiamata, mentre tutti gli altri valori - che sono comunque salvati con la Registration – saranno ignorati. Se, ad esempio, prima di richiamare la Registration era stata selezionata una scala araba, questa rimarrà invariata quando si seleziona una nuova Registration perché il parametro SCALE è inattivo. Se desiderate fare in modo che anche altre funzioni siano richiamabili con la Registration, basterà attivare il pulsante relativo alla funzione evidenziandolo in giallo. Ad un successivo tocco, il tasto ritorna azzurro e la funzione relativa sarà di nuovo inattiva.

In basso, ci sono quattro pulsanti comuni a tutte le pagine dell'ambiente **Registration Setup**:

- **DEFAULT**: Premete questo pulsante per selezionare le impostazioni di fabbrica.
- **SELECT ALL**: Selezionate tutti i parametri della categoria selezionata.
- **DESELECT ALL**: Deselezionate tutti i parametri della categoria selezionata.
- **TAB AUTOSW.OFF**: Questa impostazione, se attiva, spegne il tasto REGISTRATION sul pannello frontale dello strumento, quando viene caricata una Registration.

Qui di seguito, potete osservare le pagine che mostrano i parametri contenuti in tutte le categorie: per ciascuna pagina, stabilite quali parametri debbano essere richiamati dalla Registration.

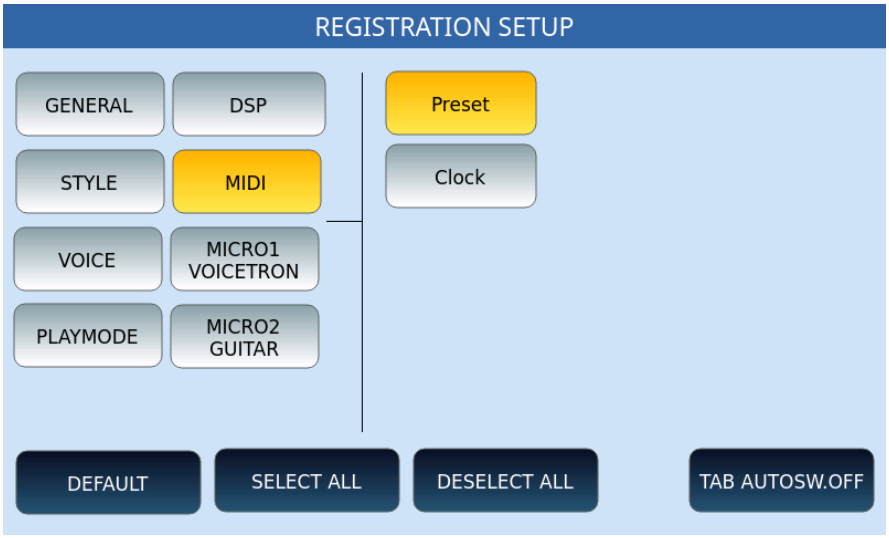
Registration Setup | DSP



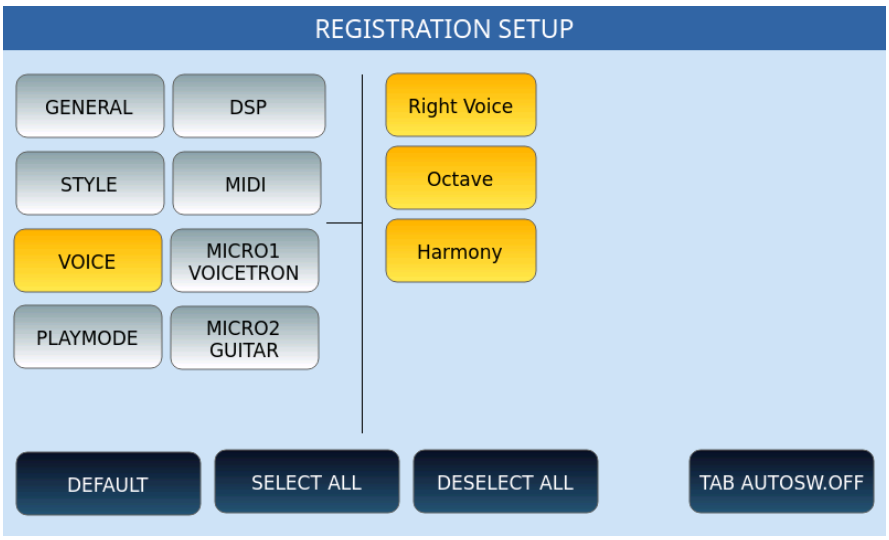
Registration Setup | Style



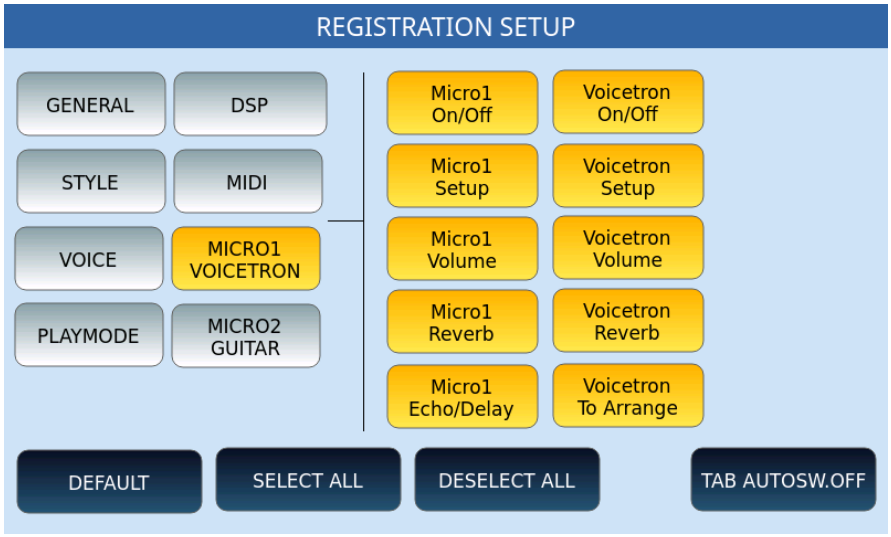
Registration Setup | MIDI



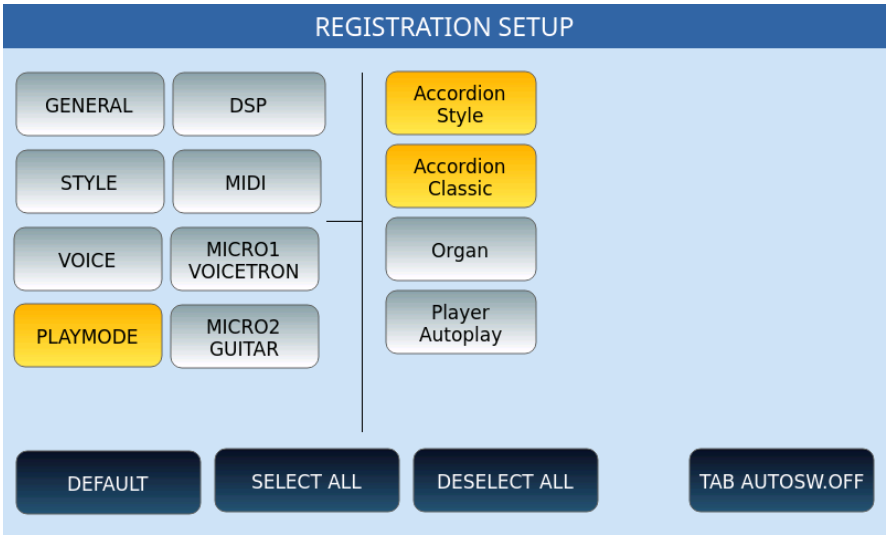
Registration Setup | VOICE



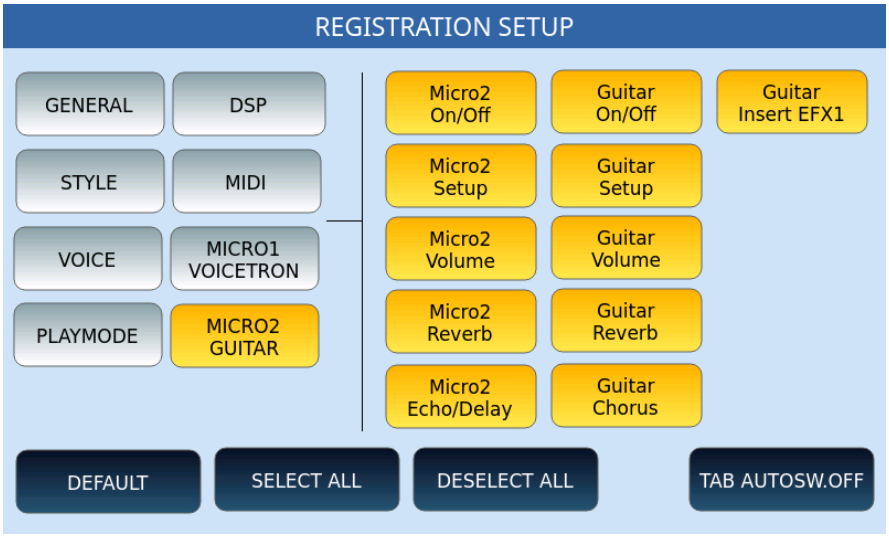
Registration Setup | MICRO1 e VOICETRON



Registration Setup | PLAYMODE

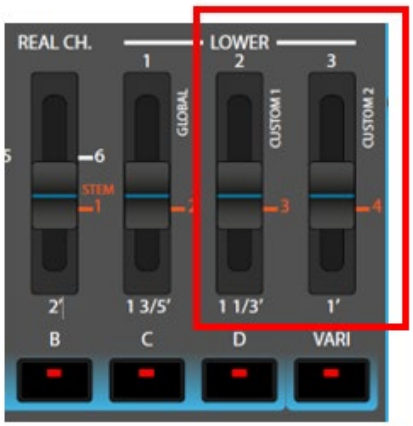


MICRO2 e GUITAR

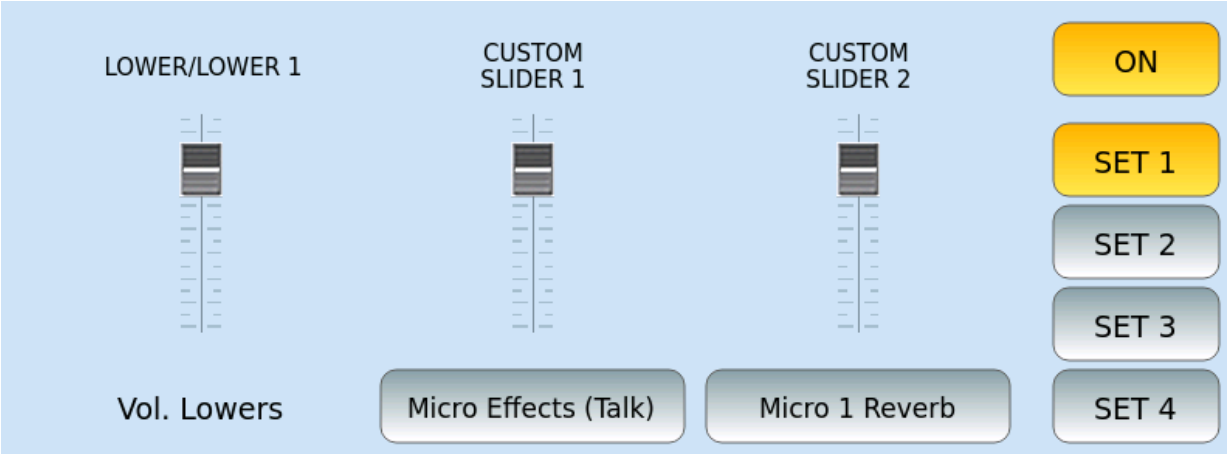


Custom Slider

EVENT61 consente di assegnare alcune funzionalità agli slider CUSTOM 1 e CUSTOM 2 sulla parte sinistra del pannello frontale.



Premete il tasto **MENU** sul pannello frontale e il pulsante **CUSTOM SLIDER** per accedere alla pagina di configurazione degli slider personalizzati.



Passi:

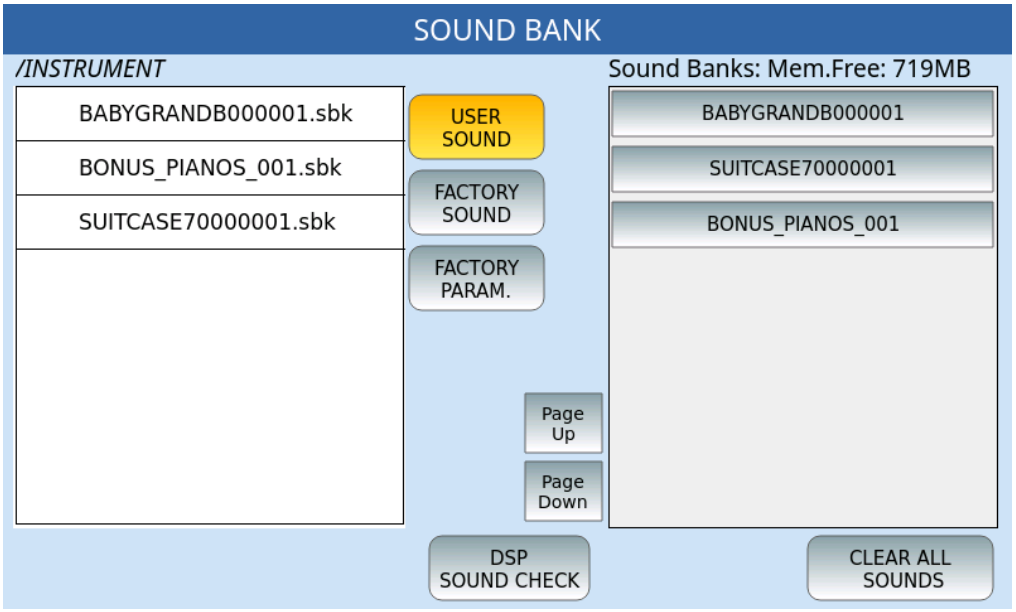
1. Attivate la funzione tramite il pulsante ON/OFF sulla destra.
2. Selezionate una delle quattro memorie (SET 1, 2, 3 oppure 4): avete quattro possibilità di impostazioni.
3. Toccate uno dei due cursori CUSTOM SLIDER (1 oppure 2) per aprire la finestra di selezione.
4. Tramite la manopola di selezione (DIAL) scegliete quale funzione assegnare al singolo slider.
5. Attivate il pulsante SET relativo alla vostra impostazione.

Segue la tabella delle funzioni assegnabili ai CUSTOM SLIDER.

Recorder Level	Vol. Live Guitar	Vol. Real Bass
Micro Effect (Talk)	Vol. Lower 1	Vol. Real Drum
Micro 1 Reverb	Vol. Lower 2	Vol. Drum Set
Micro 1 Echo	Vol. Lower 3	Vol. Drum Loop
Micro 2 Reverb	Vol. Lowers	Vol. Manual Bass
Micro 2 Echo	Vol. Groove 1	Sustain Manual Bass
Vol. Chord 1	Vol. Groove 2	Drum Filter Frequency
Vol. Chord 2		
Vol. Chord 3		
Vol. Chord 4		
Vol. Chord 5		

Sound Bank

Premete il tasto **MENU** sul pannello frontale e il pulsante **SOUND BANK** per accedere pagina di gestione degli USER SOUND BANK e del ripristino dei suoni e parametri di fabbrica.



Opzioni:

- USER SOUND: selezionate questo pulsante e poi toccate uno dei suoni USER nella parte sinistra dello schermo per caricare il banco di suoni. Sullo schermo appare una finestra a cui potete rispondere EXIT per abbandonare oppure YES per confermare il caricamento.
- FACTORY SOUND: ripristina i suoni di fabbrica. Una volta selezionata la funzione, in basso a sinistra appare il pulsante LOAD PCM DSP: premetelo per confermare il reset.
- FACTORY PARAM.: ripristina i parametri di fabbrica. Una volta selezionata la funzione, in basso a sinistra appare il pulsante LOAD PARAM DSP: premetelo per confermare il reset.
- DSP SOUND CHECK: l'operazione potrebbe richiedere qualche minuto.
- CLEAR ALL SOUNDS: Cancella dalla memoria flash tutti gli strumenti del Sound Bank. (formattazione).

Una volta caricato un Sound Bank, è possibile richiamare gli INSTRUMENTS:

- Voci: Una volta salvati i suoni contenuti all'interno del Sound Bank, questi sono visibili nelle liste dei suoni **GM** e visualizzati nella famiglia assegnata. Possono essere quindi trattati come un qualsiasi suono **GM** e assegnati alle voci o parti di tracce negli stili o nei MIDI file. Il numero del banco è 95 e i singoli Program Change incrementali vanno da 1 a 128.
- Drum set: Questi sono visibili nella lista Drum e possono essere assegnati agli stili o ai MIDI file.

14 Uscite e ingressi audio/video

Collegate il vostro strumento

*Sul retro di **EVENT61** sono disponibili le connessioni necessarie per comunicare con altri dispositivi. Avete a disposizione tutto quello che vi serve perché **EVENT61** diventi la macchina con cui controllare il vostro studio o il vostro setup dal vivo.*

Modi d'uso preferiti:

- Collegate un pedale per controllare il **Sustain**, il **Volume** o le funzioni assegnabili.
- Collegate una DAW su PC o Mac, una master keyboard o altri strumenti musicali digitali e sfruttate il protocollo MIDI per espandere il vostro modo di fare musica.
- Collegate **EVENT61** ad un sistema di altoparlanti stereo esterni. Oppure collegate una cuffia stereo per ascoltare la musica senza disturbare i vicini o monitorare il segnale audio ad alta risoluzione e riprodurre fedelmente anche le più piccole sfumature della sorgente sonora.
- Collegate un microfono per intrattenere il pubblico con un cantante, una cantante o cantate voi stessi.
- Di più: collegate una chitarra, un basso, un'altra tastiera, un qualsiasi altro strumento, persino un expander o un lettore Mp3 per ricevere un segnale audio esterno da processare e inviare alle uscite stereo.
- Collegate un jack mono standard a MICRO OUT dedicata esclusivamente all'uscita Micro 1.
- Collegate un cavo HDMI per proiettare i testi delle canzoni o filmati video su un monitor esterno.

Pannello posteriore



Dati tecnici: Prima di collegare qualsivoglia strumento agli ingressi o alle uscite, disattivate tutte le unità. Regolate tutti i livelli di volume al minimo e alzateli poi progressivamente fino a raggiungere il volume di ascolto. Azzerate il volume al minimo prima di disattivare i componenti e spegnete i dispositivi prima di scollegarli.

Collegare un pedale

EVENT61 ha tre ingressi per i pedali, ognuno di questi ha finalità diverse.

- Collegate un pedale ad interruttore all'ingresso **Sustain** per concedere al suono di continuare a diffondersi dopo aver rilasciato i tasti delle note. Se non disponete di un

pedale originale Ketron, assicuratevi che abbia la possibilità di invertire la polarità qualora fosse contraria.
- Collegate un pedale di tipo **Volume** per controllare l'espressione cioè l'intensità del suono che viene inviato dalle uscite Out (controller 11 del MIDI). Potete in questo modo evitare di staccare le mani dalla tastiera quanto è necessario regolare in tempo reale il cursore del volume **Master**.
- Collegate un pedale opzionale all'ingresso **Footswitch**. Sono disponibili due pedaliere: una a sei interruttori (**Ketron FS6**) e una a 13 interruttori (**Ketron FS13.** Questo tipo di pedali possono facilitare le più articolate operazioni in tempo reale controllando le diverse funzioni assegnabili On/Off: tutte le informazioni sono nel capitolo Footswitch.

Collegare un dispositivo MIDI

Lo strumento offre tre porte MIDI per connettori standard DIN a cinque pin:

- MIDI THRU torna utile nei collegamenti complessi dove sono presenti almeno tre strumenti MIDI ed **EVENT61** si trova al centro delle connessioni.
- MIDI OUT è utile per inviare i dati ad un modulo sonoro esterno.
- La presa MIDI IN1 (**GM**) riceve i dati dall'esterno e li invia al generatore **GM** che dispone di 16 canali con la mappatura canonica dei suoni e dei Program Change conformi al General MIDI. Questo è l'ingresso tipico di un lettore di basi MIDI e di una DAW.
- MIDI IN2 (KEYBOARD) riceve i dati dall'esterno e li invia invece al generatore sonoro della tastiera i cui canali sono disegnati su misura sull'uso dello strumento come arranger e per le parti suonate dal vivo. Questo è l'ingresso tipico di una master keyboard.

Collegare altoparlanti

Avete a disposizione tre coppie di uscite stereo:

- AUX 1
- AUX 2
- OUTPUT

Collegate cavi jack mono standard per le uscite generali da collegare ad un impianto PA STEREO. Se disponete di un solo canale, potete usare indifferentemente l'uscita Left o Right delle porte OUTPUT con un segnale monofonico: vi consigliamo di utilizzare il collegamento stereo per la migliore riproduzione dello strumento e degli effetti. L'eventuale collegamento Mono offre una riproduzione inferiore a quelle che sono le proprietà qualitative dei suoni e degli effetti EFX.

Potete configurare quali parti vanno su quali uscite generali, tramite la funzione Output Assign.

Collegare le cuffie stereo

Collegate un cavo jack stereo standard per una cuffia stereo nella porta HEADPHONE (AUX). Potete controllare il volume della cuffia dalla sezione Master Aux separata per Out Assign.

Collegate un dispositivo audio esterno (LINE IN)

Potete collegare i jack di uscita di un dispositivo esterno (ad esempio: lettori audio portatili, lettori CD, generatori sonori e così via) agli ingressi jack LINE IN (RIGHT/LEFT) dello strumento per ascoltare l'audio del dispositivo in cuffia o dagli altoparlanti collegati alle uscite stereo OUT.

Collegare un microfono (MICRO 1)

Collegate un microfono dinamico all'ingresso MICRO 1. È una presa monofonica standard di tipo combinato: potete quindi usare un connettore jack oppure XLR. La presa non è alimentata e pertanto non potete collegare un microfono a condensatore. Sfruttate il potenziometro GAIN MICRO per regolare il guadagno del segnale in ingresso.

Collegate un jack mono standard a MICRO OUT dedicata esclusivamente all'uscita Micro.

Quando collegate un microfono allo strumento, è necessario seguire le dovute precauzioni:

- Abbassate sempre il volume prima di collegare un microfono.
- Tenete il microfono lontano dagli altoparlanti per evitare feedback (effetto Larsen).
- Nella scelta di un microfono, considerate che i modelli con diagramma polare cardioide riducono al minimo le possibilità di feedback.
- Tenete il microfono lontano da cavi e linee elettriche.
- Utilizzate aste microfoniche robuste e resistenti.
- Per evitare danni, ricordate che gli altoparlanti sono il primo apparecchio ad essere spento e l'ultimo ad essere acceso.

Il segnale di ingresso del microfono viene processato da una catena di effetti regolabili, come descritto nel paragrafo Edit Micro.

Collegare una chitarra o un basso (MICRO 2)

La porta di ingresso MICRO 2 è adatta per strumenti ad alta impedenza come chitarra o basso. Ma può essere usata anche per collegare un secondo microfono.

Collegare gli ingressi audio

Collegate tramite un connettore jack monofonico una sorgente sonora esterna. Come per l'ingresso microfonico, anche qui è disponibile un potenziometro GAIN MICRO per regolare il guadagno del segnale in ingresso.

Collegare un monitor video esterno

Collegate un monitor esterno allo strumento tramite la porta HDMI (nella parte laterale destra dello strumento) per animare le serate mostrando le LYRICS delle canzoni con spettacoli Karaoke oppure per riprodurre video.

La modalità di duplicazione dello schermo è configurabile nella pagina Video disponibile all'interno della funzione **MENU**.

La risoluzione massima supportata è Full HD mentre sono anche gestiti schermi esterni con touch screen.

Collegare un computer

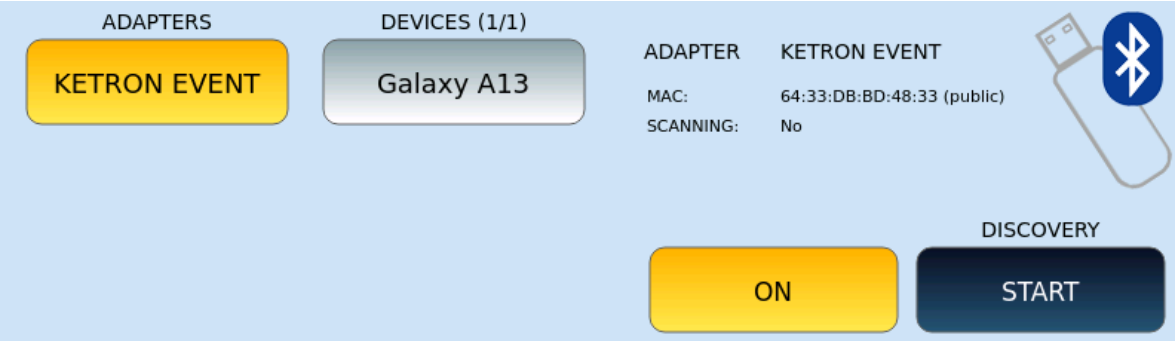
Lo strumento offre la possibilità collegare un computer tramite un cavo USB 2.0 ad alta velocità per trasferire dati:

- Il connettore USB Type A maschio va collegato al computer.
- L'altra estremità del cavo con connettore USB Type B maschio va collegata alla porta USB-to-Host posto nell'area delle connessioni laterali dello strumento.

Una volta completata la connessione fisica, potete svolgere le operazioni così come descritte nel capitolo MEDIA e nel paragrafo Connessione a PC/Mac in particolare.

Collegare un dispositivo Bluetooth

La connessione Bluetooth consente di gestire un lettore di brani esterno al posto del **PLAYER 2**. Una volta attivata la connessione Bluetooth nella pagina AUDIO/VIDEO presente nei **SETTINGS** del **PLAYER**, si procede con l'abbinamento fra i due dispositivi.



Opzioni:

- **ADAPTERS**: rappresenta la lista dei ricevitori Bluetooth (**KETRON EVENT61** è il ricevitore interno allo strumento ma sono altresì supportati anche ricevitori Bluetooth sotto forma di dispositivi USB).
- **DEVICES**: rappresenta l'elenco dei dispositivi Bluetooth trovati.
- **ON/OFF:** accende o spegne il ricevitore Bluetooth.
- **DISCOVERY**: premete **START/STOP** per iniziare o arrestare la ricerca di dispositivi Bluetooth compatibili. Nota bene: fermate sempre il DISCOVERY quando volete trasmettere audio.
- **MAC:** il numero del MAC del ricevitore bluetooth.



Opzioni:

- **PAIR**: Una volta che i due dispositivi sono visibili sullo schermo è possibile procedere con l'abbinamento assegnando sull'apparato remoto lo stesso PIN configurato nella pagina SETTINGS del PLAYER. La procedura di Pairing può impiegare diversi secondi prima di essere completata.

- **REMOVE**: torna utile per cancellare da **EVENT61** la configurazione di un dispositivo remoto non più utilizzato.
- **CONNECT**: avvia la procedura di connessione con il dispositivo scelto. Nota bene: è necessario aver correttamente eseguito il Pairing del dispositivo prima di effettuare la connessione. In altre parole, è possibile connettere un dispositivo solo quando la proprietà PAIRED è YES. Se la connessione ha avuto successo, comparirà una spunta verde.
- **DISCONNECT**: scollega il dispositivo attualmente selezionato.

ATTENZIONE! È possibile gestire la connessione dei dispositivi solo dallo strumento, NON dai dispositivi (per esempio, NON è possibile selezionare CONNECT dallo smartphone o dal tablet).

15 Media

Organizzare i propri dati

EVENT61 *è uno strumento musicale basato su tecnologia digitale. Come tutti i computer, anche* ***EVENT61*** *è in grado di interagire con dispositivi di memoria in cui gestire i propri dati: il sistema operativo permette di caricare, copiare e gestire interamente i file nel dispositivo di memoria interno (disco SSD da 240GB) e i dispositivi esterni (memorie flash USB, scheda MicroSD o PC collegato tramite cavo USB).*

Dispositivi di memoria esterni



Sul pannello laterale destro di **EVENT61** sono disponibili diversi ingressi:

- SD CARD: lo strumento supporta schede di memoria SD esterne (Secure Digital) per una capacità massima di 512GB.
- HDMI: è un connettore HDMI di tipo A, consultate il paragrafo Collegare un monitor video esterno per maggiori dettagli.
- USB Type B: collegate a questo ingresso un cavo USB 2.0 (Hi Speed) ad un dispositivo esterno (PC/MaC). Consultate il paragrafo Collegare un PC/Mac per maggiori dettagli.
- Due porte USB di tipo A: potete inserire memorie flash USB. Attenzione! Le prime due porte USB sono autoescludenti: la porta USB Type B e la prima porta USB Type A non possono funzionare contemporaneamente.

Accedere ai dispositivi

Premete il tasto **MEDIA** sul pannello frontale. Il led del pulsante si accende e lo schermo visualizza la pagina **MEDIA**. Tutti i dispositivi di memoria collegati o installati sullo strumento appaiono elencati a video.

Se non vi appare direttamente la pagina **MEDIA**, premete il tasto **EXIT** sul pannello frontale per tornare alla pagina **HOME** di **EVENT61.** E poi premete di nuovo il tasto **MEDIA**.



Opzioni:

- **EJECT**: questa funzione blocca il trasferimento di dati da e verso il dispositivo selezionato. Consente di rimuovere in sicurezza il dispositivo, prevenendo potenziali perdite di dati o danni al dispositivo che potrebbero verificarsi in caso di disconnessioni in corso di operazioni di copia o sincronizzazione file. Toccando EJECT si assicura che le modifiche siano state effettivamente salvate.
- **PC-CONNECT**: questa funzione permette di collegare lo strumento ad un computer. Da PC si potrà gestire facilmente il disco SSD interno di **EVENT61** per sfogliare cartelle e file e per operazioni di creazione, copia o cancellazione.
- **DISK EDIT**: questa funzione consente di eseguire operazioni sui file, come copiare, eliminare e rinominare i file.
- **INFO**: visualizza le informazioni tecniche (spazio libero, file system, ecc.) del dispositivo di memoria selezionato.
- **REFRESH**: esegue la scansione di tutti i dispositivi di memoria collegati. Utile quando lo strumento non riconosce immediatamente una chiavetta USB collegata o un hard disk.

Vediamo ora in dettaglio ciascuna di queste funzionalità.

Eject: rimuovere in modo sicuro un dispositivo

Questa funzione è disponibile premendo il pulsante **EJECT** sullo schermo dopo aver attivato il tasto **MEDIA** sul pannello frontale.

Operazioni:

1. Una volta aperta la pagina EJECT, utilizzate la manopola di selezione (Dial) per attivare il dispositivo di memoria che desiderate rimuovere in modo sicuro. Il dispositivo multimediale selezionato è evidenziato in colore rosso.
2. Toccate il pulsante EJECT sullo schermo.

3. Attendete il completamento dell'operazione: non rimuovete il dispositivo finché non sarà più visibile nella pagina MEDIA.

4. A questo punto scollegate il dispositivo dalla porta USB.

Nota bene! Il disco SSD interno (UserFS) ovviamente non può essere scollegato.

Connessione a PC/Mac

Attivare le sessioni di connessione

La connessione fisica tramite cavo è descritta nel paragrafo Collegare un PC/Mac

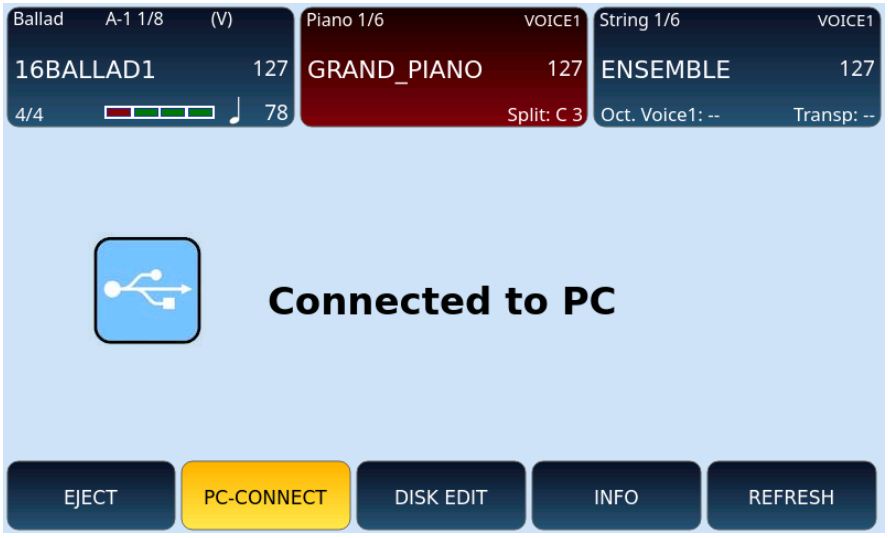
Potete lasciare il cavo USB sempre collegato ma la connessione va sempre attivata manualmente, di volta in volta, quando serve:

1. Premete il tasto **MEDIA** sul pannello.

2. Premete il pulsante **PC-CONNECT** sullo schermo.

3. **EVENT61** si pone in modalità di connessione e lo schermo visualizza il messaggio “Connected to PC”.

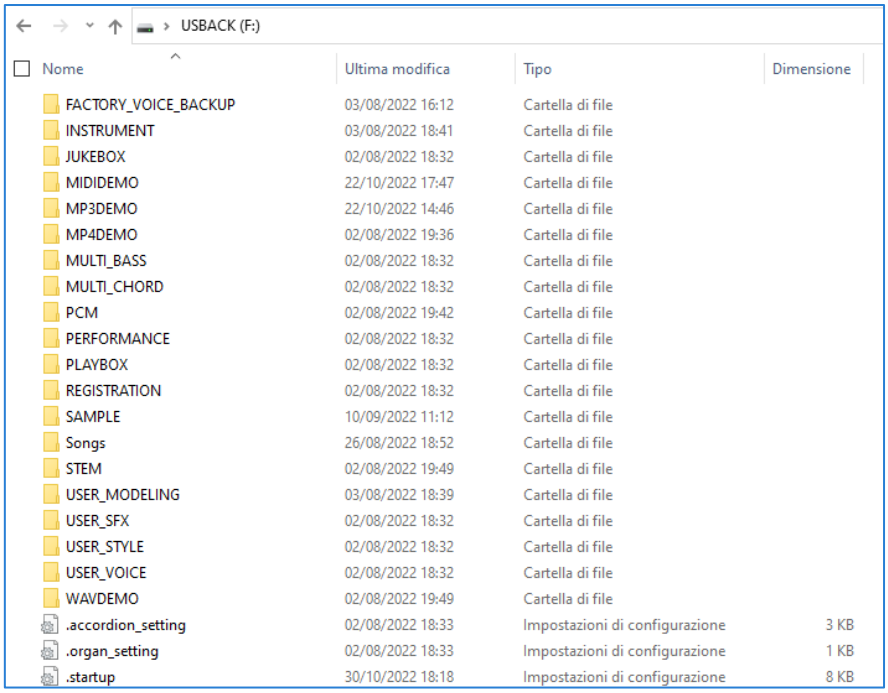
4. Contestualmente, sul PC/Mac compare una cartella condivisa **USBACK**.



Operazioni durante il collegamento attivo

Durante la modalità di connessione, sullo strumento sono inibite le possibilità d’uso come gli stili di accompagnamento, la gestione delle VOICE e i PLAYER.

Potete navigare nelle cartelle di **EVENT61** dal vostro PC/Mac, copiare, creare, rinominare e cancellare file e cartelle. Ecco come appare, a titolo di esempio, la root principale e le cartelle del disco interno su un PC.



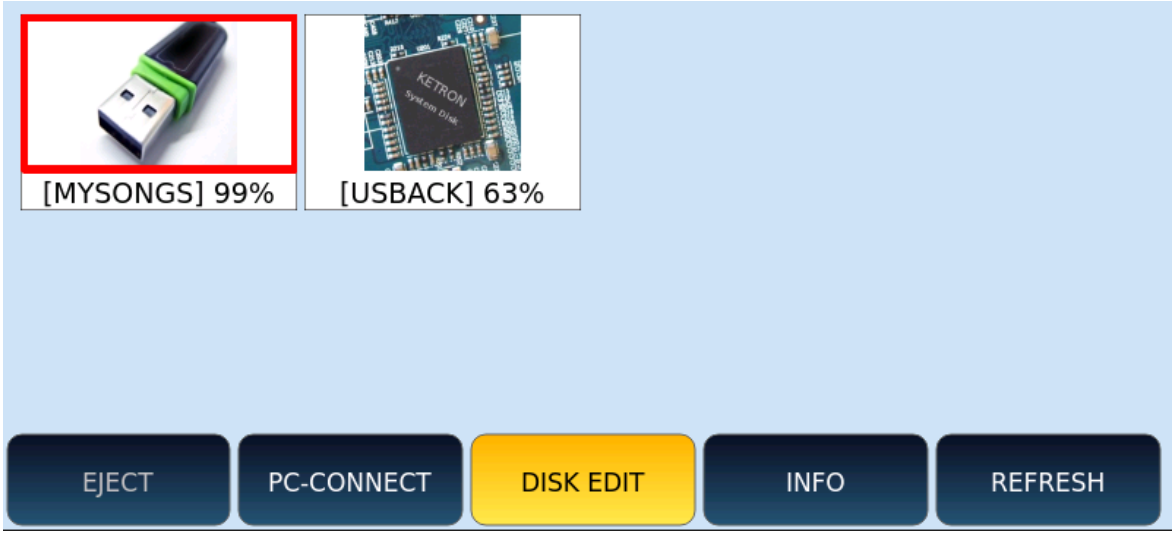
Scollegarsi

Quando avete terminato le operazioni sulle cartelle, potete terminare la modalità di connessione dedicata:

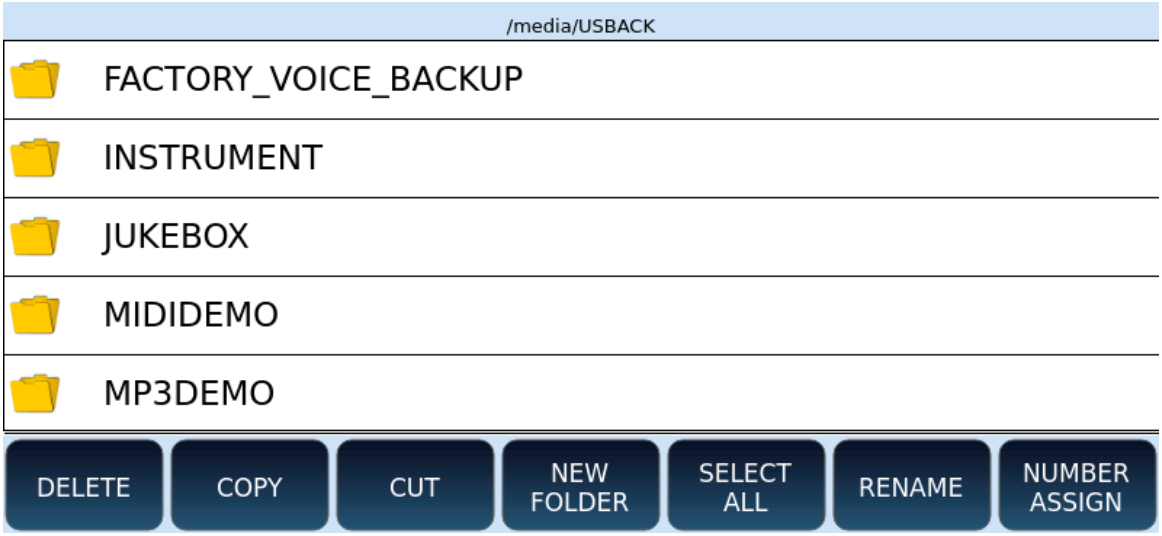
1. Premete nuovamente il pulsante **PC-CONNECT** sullo schermo.
2. Il sistema presenta una finestra informativa in cui vi consiglia di scollegare in sicurezza i dispositivi esterni dal PC/Mac.
3. Premete OK e, dopo qualche attimo di attesa, **EVENT61** torna nella pienezza delle proprie funzionalità.
4. Se volete, potete scollegare il cavo USB. Altrimenti lasciatelo collegato in attesa di prossime sessioni di connessione.

Disk Edit

Con la funzione **DISK EDIT** potete eseguire varie operazioni sui file, come creare nuove cartelle, copiare, incollare, eliminare e rinominare file.



1. Premete il pulsante MEDIA sul pannello frontale.
2. Premete il pulsante DISK EDIT sullo schermo.
3. Lo strumento entra in modalità DISK EDIT: questa richiede il sistema dedicato e, pertanto, tutte le altre funzionalità saranno temporaneamente disabilitate.
4. Alla fine di tutte le operazioni, ricordatevi di tornare qui e premere nuovamente DISK EDIT per tornare ad usare lo strumento nel pieno delle proprie funzionalità.



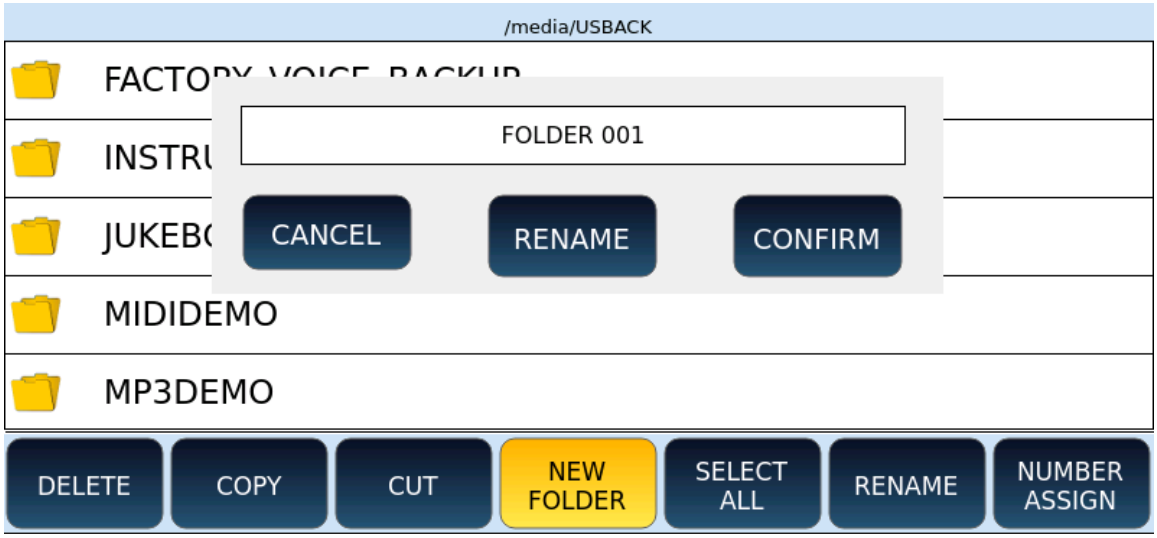
Opzioni:

- **DELETE**: cancella file o cartelle.
- **COPY**: copia e incolla file tra cartelle o dispositivi di memoria interni/esterni.
- **CUT**: taglia e incolla (quindi sposta) file tra cartelle o dispositivi di memoria interni/esterni.
- **NEW FOLDER**: questo pulsante permette di creare nuove cartelle sul dispositivo di memoria selezionato.
- **SELECT ALL**: seleziona tutte le cartelle e i file a partire dalla cartella selezionata.
- **RENAME**: rinomina file o cartelle.

- **NUMBER ASSIGN**: assegna o rimuove gli indici dei file, utili per ordinare gli elenchi delle risorse sullo schermo. Maggiori dettagli nel paragrafo dedicato alla Ricerca di file e brani musicali.

Vediamo ora in dettaglio ciascuno di questi pulsanti.

Crea una nuova cartella (NEW FOLDER)



Passi operativi:

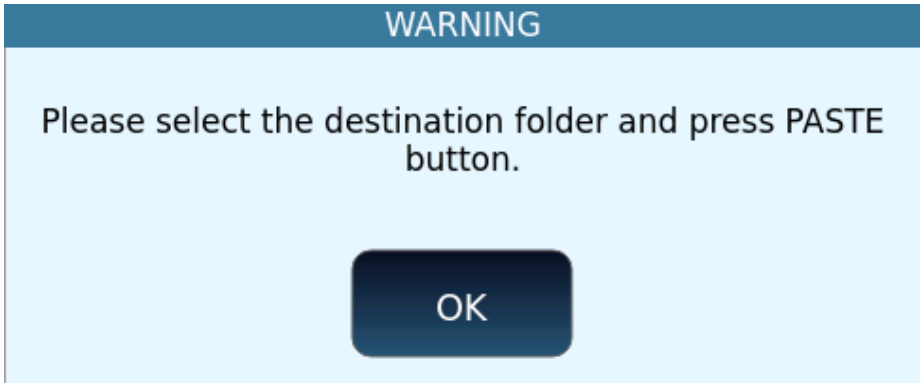
1. Premete il pulsante **NEW FOLDER** sullo schermo per creare una nuova cartella. Il sistema propone il nome FOLDER 001.
2. Premete il tasto **ENTER** sul pannello frontale per confermare la creazione della cartella. Se esiste già una cartella con lo stesso nome, sullo schermo viene visualizzato un messaggio di errore.
3. Premete il pulsante **RENAME** sullo schermo per assegnare un nome diverso alla nuova cartella. Sullo schermo appare una tastiera alfanumerica virtuale. Componete il nuovo nome e poi premete il tasto **ENTER** sul pannello frontale.
4. Premete il pulsante **CANCEL** sullo schermo per annullare l'operazione di creazione della nuova cartella.

Copia e incolla (COPY)

Passi operativi:

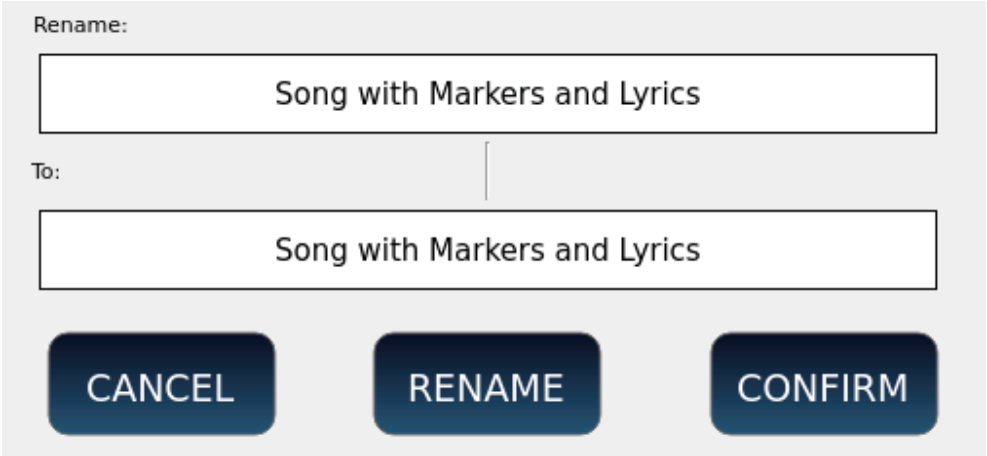
1. Selezionate toccando sullo schermo gli elementi che desiderate copiare: questi verranno evidenziati in colore grigio.
2. Premete il pulsante **COPY** sullo schermo: viene visualizzato un messaggio che vi informa in merito alla necessità di individuare ora la cartella di destinazione della copia.

3. Premete il pulsante **OK** sullo schermo per chiudere la finestra del messaggio. Il pulsante **COPY** sarà sostituito dal pulsante **PASTE** (incolla).



4. Passate alla cartella di destinazione (quella in cui si desiderano copiare i file).
5. Premete il pulsante **PASTE** (incolla).
6. Premete il pulsante **ENTER** per procedere con la copia oppure toccare **CANCEL** per annullare l'operazione.
7. La copia di più file e cartelle potrebbe richiedere alcuni minuti.

Rinomina file e cartelle



Passi operativi:

1. Selezionate toccando sullo schermo l'elemento che desiderate rinominare: questo verrà evidenziato in colore grigio.
2. Premete il pulsante **RENAME** sullo schermo: viene visualizzata una finestra informativa.
3. Premete nuovamente il pulsante **RENAME** della finestra: sullo schermo apparirà una tastiera alfanumerica virtuale.
4. Digitate il nuovo nome e quindi premete il tasto ENTER sul pannello frontale.

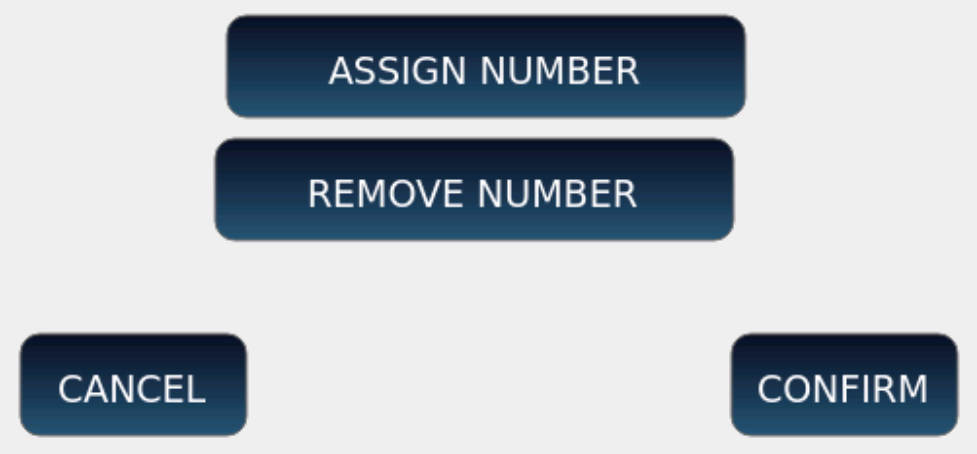
Elimina file e cartelle

Passi operativi:

1. Selezionate toccando sullo schermo gli elementi che desiderate eliminare, questi verranno evidenziati in colore grigio.
2. Premete il pulsante DELETE sullo schermo: verrà visualizzata una finestra pop-up di avvertimento.
3. Toccare il pulsante CONFIRM per procedere con la copia oppure toccare CANCEL per annullare l'operazione.

Assegna numero (NUMBER ASSIGN)

Solitamente, **EVENT61** elenca i file sullo schermo in ordine alfabetico. Un indice accanto al nome del file indica il file di posizione del file corrente nella cartella. Ogni volta che viene aggiunto un nuovo file alla cartella, la tabella degli indici viene aggiornata e gli indici dei file potrebbero cambiare. Ad esempio, considera la seguente cartella:



Potete impedire la modifica degli indici assegnando permanentemente un indice al file con la funzione di assegnazione numero. Per bloccare le informazioni sulla posizione nel file stesso, seguite la procedura:

1. Premete il pulsante NUMBER ASSIGN sullo schermo: compare una finestra pop-up informativa.
2. Premete il pulsante ASSIGN NUMBER e quindi toccare il pulsante ENTER sul pannello frontale per assegnare permanentemente l'indice corrente a tutti i file nella cartella.
    - Questa operazione aggiunge un suffisso (ad esempio “[0023]”) al nome del file.
    - Accanto all'indice di ogni file apparirà una piccola icona a forma di lucchetto.
    - Quando un nuovo file viene copiato nella cartella, avrà un indice uguale all'indice massimo bloccato più uno.

- I file possono essere visualizzati nuovamente in ordine alfabetico rimuovendo il blocco dell'indice o abilitando l'ORDINE ALFABETICO nella pagina Settings del PLAYER.

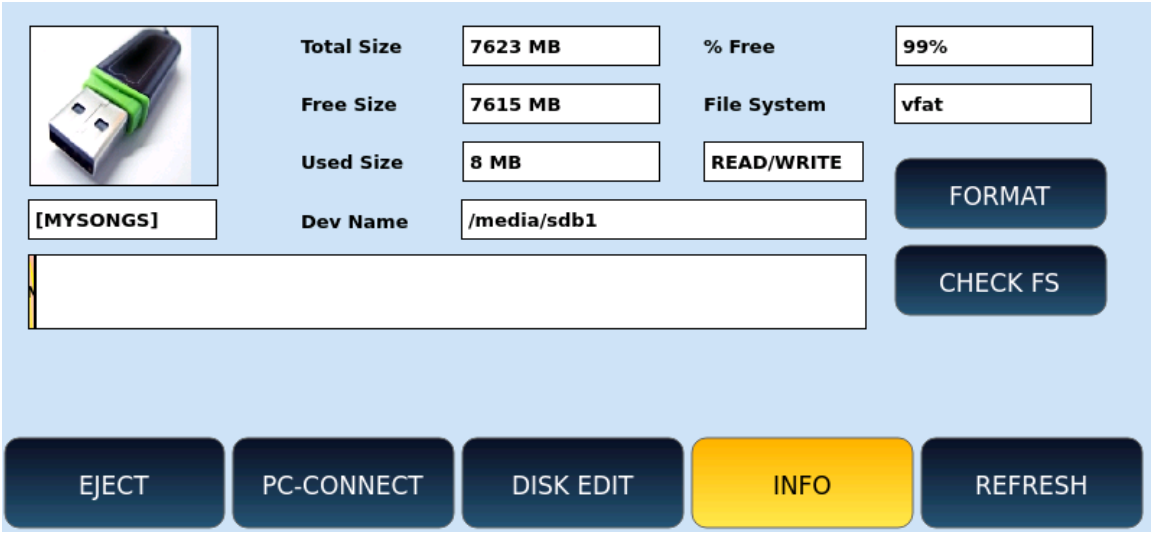
Per rimuovere il blocco dell'indice:

1. Premete il pulsante **ASSIGN NUMBER** sullo schermo.
2. Quindi premete il pulsante **REMOVE NUMBER**.
3. Infine, confermate l'operazione. Tutti i file nelle cartelle correnti saranno nuovamente elencati in ordine alfabetico.
4. **Nota bene!** Potete cercare un file in base al suo indice, leggete il paragrafo Cercare i brani musicali.

Informazioni sul disco interno

Con la funzione **INFO** potete verificare i dati tecnici dei dispositivi di memoria come lo spazio totale, lo spazio libero e quello occupato, il file system e il nome del dispositivo.

1. Premete il pulsante **MEDIA** sul pannello frontale.
2. Premete il pulsante **INFO** sullo schermo.



Opzioni:

- **FORMAT**: premete questo pulsante per formatta il disco. Attenzione! Tutto il contenuto del disco sarà cancellato per sempre.
- **CHECK FS**: esegue la scansione del dispositivo di memoria selezionato per individuare eventuali errori. Effettuate questo controllo nei casi sospetti di anomalie o errori

nell'accesso ai file. Se viene rilevato un problema nel file system, questa procedura tenterà di correggerlo. Attenzione! I file danneggiati saranno cancellati.

Refresh

L’operazione di Refresh esegue la scansione di tutti i dispositivi di memoria collegati. È utile quando lo strumento non riconosce immediatamente una chiavetta USB collegata o un hard disk esterno.

1. Premete il pulsante **MEDIA** sul pannello frontale.
2. Premete il pulsante **REFRESH** sullo schermo.
3. Eventuali dispositivi non riconosciuti saranno finalmente rilevati ed elencati a video.
4. Se non fosse così, scollegate in maniera controllata i dispositivi e riavviate **EVENT61.** Al completamento della riaccensione, riprovate a collegare i dispositivi. Se anche così non appaiono, cambiate dispositivi oppure passate alla funzione **FORMAT** presente nella pagina **INFO** (vedete il paragrafo appena precedente a questo).

16 Finale

Scorciatoie da pannello

Tutte le caratteristiche di **EVENT61** sono facilmente raggiungibili tramite le funzionalità software dello schermo Touch-Screen; tuttavia, lo strumento permette di raggiungere alcune funzionalità utili ancor più rapidamente, tramite scorciatoie sul pannello frontale. Alcune di queste sono disponibili tramite combinazioni di due tasti, altre tramite la pressione a lungo di un tasto solo.

Combinazioni di più tasti (premuti contemporaneamente)

-TEMPO + **TEMPO+**	Apre la finestra del Tempo.
-TRANSPOSE + **TRANSPOSE**	Apre la finestra del Transposer.
MEDIA + **MENU**	Cattura lo schermo e salva l'immagine su un file .png.
LYRICS + **SEARCH**	Apre il menu PICS & MOVIES.
EXIT + **SAVE**	Esegue il MIDI Reset (Panic).
KEY START + **KEY STOP**	Riavvia il pattern dello stile in esecuzione.
MANUAL BASS + **PIANIST**	Avvia la calibrazione del display.
MANUAL BASS + **GM**	Avvia il Reset e la calibrazione del display
A + **B** + **ENTER**	Aggiorna le tabelle del Modeling.
A + **B** + **EXIT**	Spegne e riavvia lo strumento (Reboot).
TO END + **INTRO1/INTRO2/INTRO3**	Esegue il REINTRO dello stile.

Tasti tenuti premuti a lungo (almeno un secondo)

A, **B**, **C**, **D**,	Attiva il Drum Lock.
Manual Bass	Apre la pagina video del Manual Bass.
BASSIST, **PIANIST**	Aprono la pagina video corrispondente.
MICRO	Apre la pagina video di gestione del microfono.
VOICETRON	Apre la pagina video VOICETRON.
OVERD., **MOD.**, **WAH**, **DELAY**	Aprono la lista dei preset dell'effetto corrispondente.

Specifiche tecniche

Caratteristica	***Descrizione***
Polifonia	216 note, multi-timbrico
Tastiera e altri controlli	61 tasti semi-pesati Quattro curve di dinamica Aftertouch e Portamento Legato Mono/Poly Trasposizione -/+ 24 semitoni, Octave -/+ 2 Pedale dell'Espressione con sei curve Rotelle di controllo del Pitch e della Modulazione
Controlli a pannello	15 slider con illuminazione a LED RGB Controllo della luminosità e del colore Otto potenziometri per il controllo degli effetti EFX esterni
Display	Schermo 7" tattile capacitivo Controllo della luminosità Cinque possibili impostazioni diverse dei colori
Suoni di fabbrica	Dieci gruppi di voci: Piano, Strings, Organ, Brass, Sax, Pad, Synth, Guitar, Bass, Ethnic 464 voci preset Voice 1, Voice 2 (ogni Voice gestisce fino a tre campioni in layer) Voce Drawbar Suoni Multi-Layer di alta qualità con una grande selezione Real Solos® Edit superiore dei suoni preset Possibilità di sovrascrivere e poi ripristinare i suoni preset 1280 locazioni per voci User Scala araba e key shift programmabile per voce
Suoni User	2,5GB spazio disponibile di memoria Flash non volatile (1,5GB per Factory Sound Banks e 1GB per campioni User) Sample Editor: 8.192 campioni (6 secondi max per campione) 4 layered stereo instruments (Voice o Drum Set) Modifica voci: Split, Octave, Level, Range, Tune, Cut Off, Velocity. Sample Loop User Drum kits.
ADSR/Filtri	Controlli distinti dei suoni per Attack, Decay, Sustain, LFO, Cut Off e Resonance.
Drum Set	62 kit Stereo Drum 32 User Drum kits con Remap, Filter, Tune e controlli FX. Drum Mixer: 9 sezioni con controlli distinti di livello, PAN, riverbero, intonazione, compressione di dinamica. 86 MIDI Drum styles (Pattern) disponibili nella sezione Grv1_Loop.
Drawbar	9 Drawbar digitali. Slow-Fast Rotor. Overdrive, Click, Vibrato, Reverb, Percussion. Totalmente programmabile. 24 Organ Preset. Twin Organ: possibilità di miscelare suoni PCM e Digital Organ Tone per un'ampia riproduzione del suono stereo.
Arranger	Oltre 600 stili. Real Styles: mix di parti MIDI e audio (vedi sotto). Blocco delle parti Real Audio. Live Styles e MIDI Styles 10 famiglie: Ballad, Pop, Dance, Rock, Swing, Latin, Country, Folk, Party, Unplugged. Controlli degli stili: 3 Intro, 3 Ending, Fill to End, 4 variazioni ABCD, 4 Fills, 4 Break. Reintro, Count In, Pause, Key Start, Key Stop, Variation. Memorie illimitate di stili User.

	5 MIDI Chord e Bass. Close, Parallel, Logic Mode. Tre parti Lower con funzione Mono/Poly. Chord Variation, Varitone, Voice to ABCD, Auto Fill, Fill to Arrange, Fill to Aftertouch. Diteggiatura accordi: Easy1, Easy2, Easy3, Fingered 1, Fingered 2. Orch. Variation Morphing. Accordi Rootless. Manual Bass, To Lowest, To Root. Bassist and Pianist mode (Standard, Expert) Bass Lock e Chord Lock
Live Drum	580 Live Drum strutturati e pronti per gli stili della sezione arranger (3 Intro, 3 Ending, ABCD, 4 Fill, 4 Break) Reverb ed equalizzatore parametrico a 3 bande con 10 memorie preset, programmabile in ciascuno style Drum Boost Possibilità di caricare User Live Drum da supporto esterno
Groove	Tre sezioni Groove indipendenti. Vasta libreria con oltre 780 loop con percussioni Latin, Electro, Acoustic. Controllo di singole percussioni. Groove to Variation. Controlli del volume e EFX separati.
Live Guitar	216 pattern audio di Guitar inclusi Long Chord. Controlli del volume e EFX separati.
Real Chord	Tracce realistiche di accompagnamento in formato audio: coprono una gamma completa di accordi (fino a 13 accordi diversi). Una grande varietà di modelli di chitarre elettriche, acustiche e jazz e altre sequenze orchestrali perfettamente sincronizzate con il MIDI. Effetti Insert EFX dedicate con editor completo, programmabile per ogni stile. Possibilità di caricare tracce audio USER.
Real Bass	Tracce realistiche della parte del basso, sincronizzate con il MIDI. Twin Bass: possibilità di passare da audio a MIDI e viceversa nello stesso stile. Supporto di tracce del basso in formato audio dall'esterno. EQ parametrico a 3 bande con 10 Preset, programmabile per ogni stile. Possibilità di caricare tracce audio USER.
Style Modeling	Ampia libreria di pattern Drum, Groove, Bass e Chord utilizzabili per creare nuovi stili personali. Modelli Multichord and Multibass.
Style Edit	Registrazione con editor evoluto di stili di accompagnamento. Funzioni di copia, quantizzazione, dinamica, ottava. Quantizzazione speciale dedicata ai ritmi di musica orientale (7/8, 9/8, 13/8, e così via).
Registration	Quattro banchi con illimitate memorie di Registration in cui salvare intere configurazioni dello strumento.
Performance	Modalità di rapido accesso a stili di accompagnamento, Registration, MP3, WAV o MIDI file. Sette raccolte SET con illimitato spazio di memorizzazione.
Modalità di esecuzione da tastiera	Master, Accord/Style, Accord/Classic, Organist.
Phrase	Registrazione in tempo reale e riproduzione sequenze nello stile.
Custom Slider	2 x Custom slider (alternative to Lower 2 And 3) assegnabili a Micro, sezioni Arranger, Drum filter e altre funzioni.
Footswitch	4 Set programmabili e assegnabili alle funzioni più rilevanti dello strumento.
Scale arabe	16 memorie di impostazione per 6 scale.
Unità effetti (DSP)	Reverb, Chorus, Phaser, Flanger, Overdrive, Distortion, Tremolo, Autopan, Equalizer.

	2 stereo EFX Insert, uno per la VOICE 1 ed uno per la VOICE 2 1 effetto Insert alla traccia Chord dell'arranger. 1 effetto Insert alla traccia Real Chord dell'arranger. Controlli a pannello: Overdrive, Brilliance, Chorus/Wah Depth e Rate, Delay Feedback e livello, Reverb Time e livello. 64 effetti singoli preset. 32 Factory chains e 32 User chains Editor evoluto.
Stem	Quattro scene. Cinque tracce audio per scena, che possono essere riprodotte simultaneamente. Lead track, Transpose, Time Stretching, Loop, Solo, Mute, Autoplay. Pitch inalterato per la sezione Drum. Supporto esterni User Stem.
Player	2 Player indipendenti Transpose, Audio Time stretching, GM, Jukebox, Playlists, Drum Remix, Markers, Lyrics, Cross Fade, Search, PFL, MIDI Mix, sfondo pagine Karaoke. File supportati: WAV, MIDI, MP3, MP4, AVI, MOV, FLV, CDG, JPG, PNG, TXT e PDF
HD Recording	1 traccia audio stereo: registrazione di MIDI e stili.
Audio multitraccia	5+1 tracce audio con dedicati slider di controllo.
Microfono	Due x Micro input. Micro 1 (XLR) con controllo del guadagno. Effetti: Reverb, Delay, Equalizer, Pitch shift. Micro 2 (jack) con Controllo del volume e del riverbero.
Voicetron	Armonizzatore vocale a tre voci, assegnabili all'arranger o a tracce di MIDI file, Preset, EQ, funzioni specifiche.
Video	Uscita HDMI per collegare un monitor esterno e visualizzare testi dei brani musicali, immagini e video. Modalità di duplicazione schermo Risoluzione massima: Full HD. Supporto schermi esterni con touch screen
Bluetooth	Profilo di ricezione audio stereo di qualità superiore (AD2P)
WiFi	Controllo di rete tramite app Ketron EVM (PC desktop e tablet).
Storage	Disco interno SSD, 240GB (di cui al massimo 80GB riservati al sistema). Accessorio non incluso: scheda di memoria SD Card esterna (fino a 512GB).
Porte e connessioni laterali	2 porte USB device 2.0 USB Host HDMI
Porte e connessioni sul retro	Main Out Left / Right Aux 1 & Aux 2 (Left/Right) Cuffie stereo Pedale del Sustain Pedale del volume Footswitch Porte MIDI: IN1, IN2, OUT, THRU Ingressi di linea: L/R. Micro 1, Micro 2.
Dimensioni	114 x 36,5 x 12,5 cm (44,8 x 14,3 x 5 pollici)
Peso	14,8 Kg (32,6 lbs)
Accessori	Pedale del volume, normale o Deluxe Pedale del Sustain, normale o da pianoforte (disponibile anche con connettore Footswitch) Footswitch 6 o 13 switch Pedaliera MIDI 13 notes (K8) Borsa morbida, trolley, custodia rigida

Le specifiche e l'aspetto sono soggetti a modifiche senza preavviso.

Supporto

L’elenco dei centri di vendita e assistenza prodotti Ketron per l’Italia è disponibile qui: Rivenditori & Assistenza – Ketron ed è sempre aggiornato.

Altrimenti, scriveteci:

Ketron srl
Via Giuseppe Taliercio, 7
60131 Ancona AN
Italia

e-mail: ketron@ketron.it

KETRON s.r.l.
Via Giuseppe Taliercio n. 7
60131 Ancona (Italy)
Tel. +39 071 285771
Tel. +39 071 2857748
ketron@ketron.it
www.ketron.it